

MILAN
BERGAMO
AIRPORT | **BGY**

BILANCIO D'ESERCIZIO 2024

SACBO SPA

**SOCIETA' AEROPORTO CIVILE BERGAMO ORIO AL SERIO
(SACBO) SPA**

VIA ORIO AL SERIO 49/51 - 24050 GRASSOBBIO (BG)

Codice fiscale 00237090162 - Partita iva 00237090162

Codice CCIAA BG

Numero R.E.A 000000133034

Capitale Sociale € 17.010.000

Forma giuridica Società per azioni

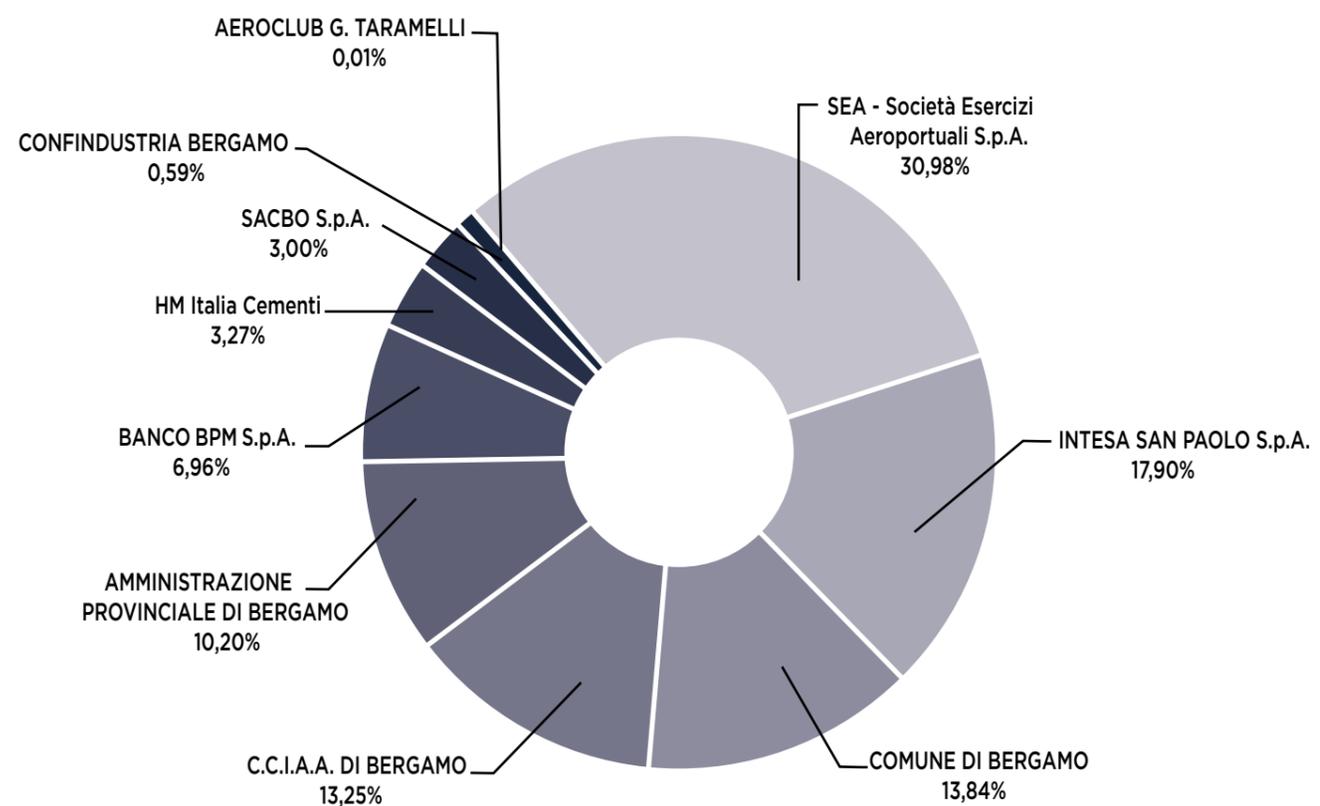
Settore attività prevalente (ATECO) 522300

www.milanbergamoairport.it



COMPOSIZIONE DEL CAPITALE SOCIALE DELLA CAPOGRUPPO SACBO SPA

Al 31.12.2024 il capitale sociale ammonta a Euro 17.010.000 interamente versato e sottoscritto, rappresentato da complessive n° 3.543.750 azioni ordinarie del valore di Euro 4,80 cadauna. L'attuale situazione della compagine sociale con numero di azioni detenute e le corrispondenti quote di capitale è la seguente:



ORGANI E CARICHE SOCIETARIE

L'attuale Consiglio di Amministrazione, nominato dall'Assemblea dei Soci il 9 Maggio 2023, resterà in carica per il triennio 2023-2025 e fino all'approvazione del Bilancio 2025. Gli organi sociali di SACBO S.p.A. risultano così composti al 31.12.2024.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

PRESIDENTE Giovanni Sanga

VICE PRESIDENTE Yvonne Messi
Fabio Bombardieri

CONSIGLIERI Gianpietro Benigni
Gianpietro Borghini
Carlo Mazzoleni
Laura Pascotto
Renato Redondi
Gian Battista Scarfone
Maurizio Zerbini

COMITATO ETICO E ANTICORRUZIONE

PRESIDENTE Ettore Tacchini

COMPONENTI Davide Bizzarri
Ilaria Citterio
Laura Monteleone

ORGANISMO DI VIGILANZA EX D.LGS. n. 231/2001

PRESIDENTE Roberto Magri
COMPONENTI Davide Bizzarri
Rossella De Bartolomeo

COLLEGIO SINDACALE

PRESIDENTE Alberto Ribolla

SINDACI EFFETTIVI Marco Baschenis
Paolo Meago
Claudia Rossi
Marco Luigi Valente

SINDACI SUPPLEMENTI Luciana Gattinoni
Alberto Carrara

SOCIETA' DI REVISIONE CONTABILE

EY SpA



RELAZIONE SULLA GESTIONE ESERCIZIO 2024



LETTERA AGLI AZIONISTI

Signori Azionisti,

la Relazione contiene le principali informazioni economiche, patrimoniali, finanziarie e gestionali dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 relative al gruppo SACBO ("il Gruppo").

Anche nel 2024 è proseguita la crescita di traffico post-Covid che ha consentito di consolidare il posizionamento competitivo dello scalo di Bergamo sia a livello europeo, dove occupa la 34a posizione nella graduatoria, che a livello nazionale posizionato stabilmente al terzo posto, dopo Fiumicino e Malpensa.

Negli aeroporti europei sono transitati oltre 5 miliardi di passeggeri nel 2024, registrando una crescita di circa 200 milioni in più rispetto allo scorso anno, risultato raggiunto nonostante tariffe aeree elevate, le continue pressioni sull'offerta, la crescita economica per lo più tiepida e le persistenti tensioni geopolitiche.

Il numero di passeggeri transitati dallo scalo ha toccato il record storico superando i 17,3 milioni (+8,6% rispetto al 2023). La variazione media nazionale si è attestata a +11,1% rispetto al 2023 trainata, in particolare, dall'ottima performance di Roma Fiumicino che con i suoi 49,2 milioni di passeggeri è cresciuto del 21,4%. Valutando la variazione dei passeggeri in valore assoluto, oltre alla già menzionata Fiumicino che è cresciuta di oltre 8,6 milioni di passeggeri, soltanto Malpensa (+2,8 milioni) e Catania (+1,6 milioni) hanno superato lo scalo di Bergamo, che ha incrementato il traffico passeggeri di 1,4 milioni.

24 è il numero complessivo di compagnie aeree di linea che hanno operato sullo scalo nel corso dell'anno, mentre 158 sono le destinazioni collegate con voli di linea. Il numero di Paesi raggiunti è stato di 42.

Ancora una volta la Società ha mostrato una grande capacità di adattamento, flessibilità operativa e governo delle procedure operative. Nel corso dell'anno con il maggior traffico mai registrato sullo scalo, sono stati apportati importanti cambiamenti nell'assetto organizzativo del top-management con la sostituzione nel mese di maggio del Direttore Generale in carica sin dal 2015.

A ciò si sono aggiunti due rilevanti eventi che hanno coinvolto tutti gli operatori dello scalo nel 2024: il breakdown dei software delle principali compagnie aeree il 19 luglio e l'incidente aereo in atterraggio il 1° ottobre, a cui l'intero Gruppo SACBO ha saputo far fronte riducendo al minimo i disagi per passeggeri e Compagnie aeree coinvolte.

Nel secondo semestre dell'anno si sono intensificate le relazioni con ENAC sia per l'avvio delle interlocuzioni finalizzate alla definizione di un nuovo Piano di Sviluppo Aeroportuale che traghetterà la Società di Gestione fino al termine della concessione, sia per la necessità di rinnovare il certificato

per la fornitura di servizi di assistenza a terra ad aeromobili, passeggeri, bagagli e merci da parte della controllata BGY International Services in scadenza il 21 dicembre 2024.

Particolarmente complesso è risultato anche il processo di definizione dei corrispettivi regolamentati per il periodo 2024/2025 ai sensi della recente Delibera dell'Autorità di Regolazione dei Trasporti (Delibera 38/2023). La procedura avviata a fine 2023 è tutt'ora in corso ed è pendente un ricorso presentato da SACBO al Tribunale Amministrativo del Piemonte - Torino.

Il Valore della produzione di Gruppo ha superato i 165 milioni di Euro, in crescita del 6,5% rispetto al 2023. Va ricordato che in ossequio alle nuove disposizioni dell'OIC n 34, i ricavi delle vendite e delle prestazioni vengono esposti al netto dei costi relativi ai servizi di incentivazione alle compagnie aeree e, per omogeneità di confronto, la riclassifica è stata effettuata anche sui valori al 31 dicembre 2023.

Il risultato operativo (EBIT) è risultato pari a 25,78 milioni di Euro, mentre il risultato netto di Gruppo ammonta a 13,74 milioni di Euro.

La marginalità operativa di Gruppo a fine esercizio ha superato per la prima volta i 54,7 milioni di Euro (EBITDA Euro 54.664.681), in crescita del 5,9% rispetto al risultato dello scorso esercizio pari a 51,6 milioni di Euro.

La posizione finanziaria netta di gruppo risulta pari a Euro 113.201.668, in aumento di Euro 23.866.809 per effetto di un utilizzo pari a 30 milioni di Euro del finanziamento sottoscritto a fine 2023 e destinato alla realizzazione del piano investimenti 2023-2027 e al contestuale rimborso di quote capitale di finanziamenti preesistenti. Nel corso del 2024, inoltre, SACBO ha riscattato per fine leasing la palazzina uffici di Grassobbio.

E' proseguita senza soste l'intensa attività di ampliamento ed ammodernamento delle infrastrutture pianificata con ENAC che ha visto la società investire oltre 225 milioni di Euro nell'ultimo quinquennio. Con riferimento alla Capogruppo SACBO S.p.A., l'esercizio si è chiuso con un importo complessivo di acquisizioni / realizzazioni effettuate nel corso del 2024 complessivamente pari a 63,8 milioni di Euro (3,2 milioni di Euro relativi ad immobilizzazioni immateriali e 60,6 milioni di Euro per immobilizzazioni materiali) mentre la società controllata BGY International Services Srl ha effettuato acquisizioni per 3,7 milioni di Euro nel corso del 2024.

Il Gruppo ha investito circa 13,8 milioni di Euro per la sostenibilità dello scalo. Sono state realizzate opere di mitigazione e compensazione e di miglioramento dell'accessibilità/intermodalità, postazioni di ricarica per veicoli elettrici in area airside, un impianto fotovoltaico al servizio dello scalo, acquistati nuovi Ground Services Equipment elettrici per le attività di handling e interventi finalizzati all'efficientamento energetico delle infrastrutture.

Il processo di trasformazione digitale rappresenta un elemento fondamentale per lo sviluppo dello scalo e a tal fine il Gruppo ha investito 2,9 milioni di Euro.

Un chiaro esempio di quanto la Società sia impegnata in tale ambito è il progetto AVIO, avviato nel gennaio 2024 e con un termine indicativo previsto al 31/12/2026. Si tratta di un progetto finanziato dal MIMIT con il Fondo per l'innovazione tecnologica, sviluppato in collaborazione con partner tecnologici e istituzionali che mira alla creazione di un Digital Twin dell'aeroporto, combinando tecnologie di Intelligenza Artificiale, Realtà Virtuale e Deep Learning per migliorare la gestione delle operazioni di scalo.

Il progetto sopra descritto prevede attività di ricerca, sviluppo e innovazione che alla data del 31.12.2024 risulta ancora in corso e verrà rendicontata nei prossimi esercizi.

Il personale di Gruppo in forza al 31 dicembre 2024 è pari a 676 addetti ed è in riduzione di 3 unità rispetto al 31 dicembre 2023. La variazione è relativa alla contrazione del traffico registrata negli ultimi mesi dell'esercizio. Gli addetti medi mensili del 2024 sono invece pari a 715,4 unità e sono risultati in crescita di 31,9 unità rispetto allo scorso anno.

La Società è certificata ISO 45001 inerente la salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, che si accompagna alle certificazioni ISO 9001 (Qualità dei servizi), ISO 14001 (Ambiente) e ISO 27001 (Gestione e tutela della riservatezza delle informazioni).

Il Customer Satisfaction Index (CSI) emerso dalle campagne di rilevazione, è stato pari a 97,3%, in leggero miglioramento rispetto all'ottimo risultato già ottenuto nel 2023.

Non sussiste alcuna esposizione in titoli o altre tipologie di attività finanziaria tipica o atipica.

Non esistono crediti in valuta. E' presente una posizione debitoria espressa in valuta estera di importo non rilevanti.

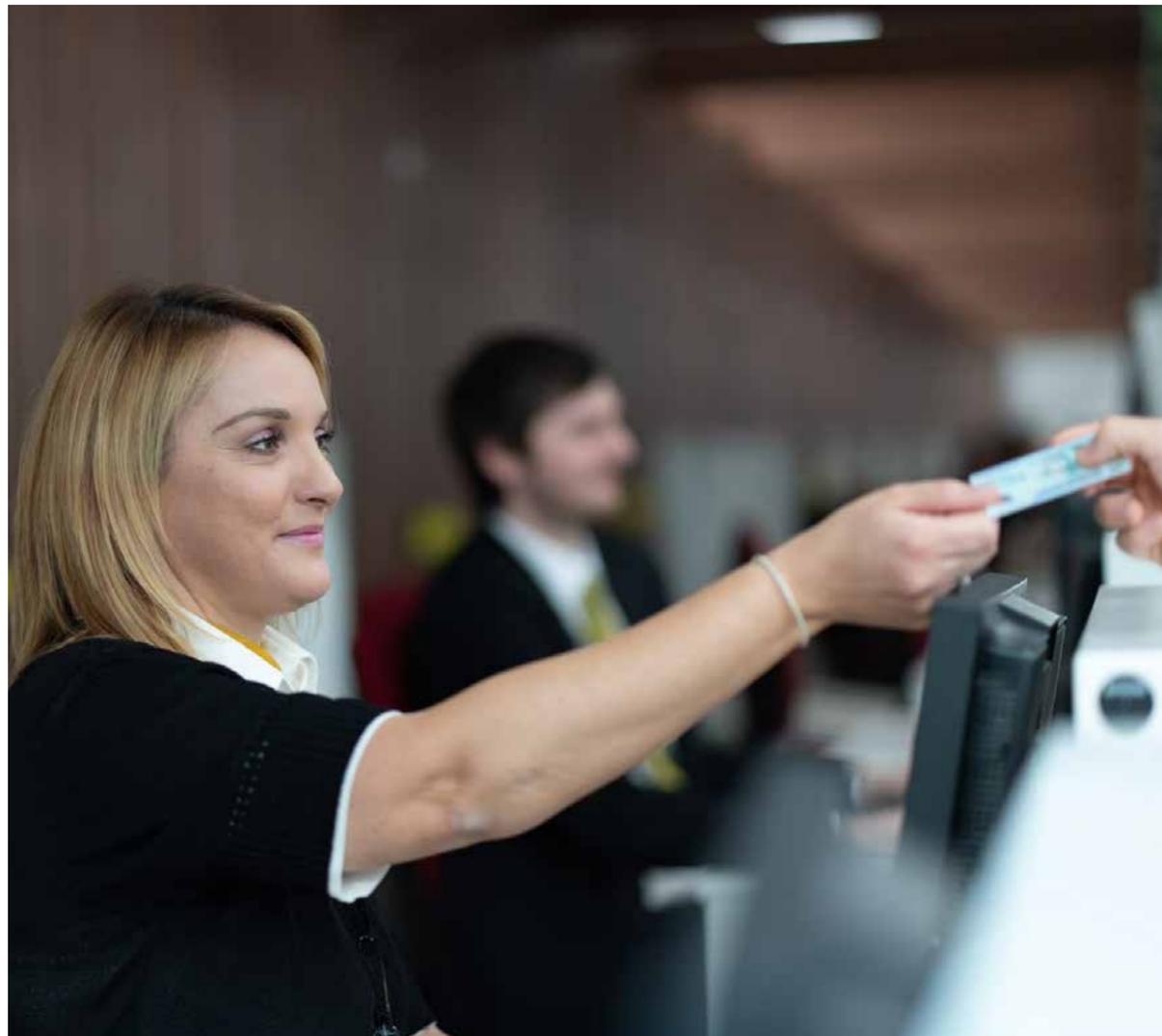
SACBO non detiene né in proprio, né per interposta persona partecipazioni in società controllanti e non sono state poste in essere nel corso dell'esercizio operazioni aventi per oggetto la compravendita delle stesse.

La presente Relazione sulla Gestione a corredo al Bilancio di Esercizio e Consolidato al 31.12.2024 contiene le osservazioni degli Amministratori sull'andamento della gestione e sui fatti più significativi intervenuti nell'esercizio 2024 e dopo la data del 31 dicembre 2024.

E' stata redatta conformemente a quanto disposto dall'art. 2428 del codice civile e dall'art. 40 del D.Lgs 127/91 al comma 2-bis che prevedono che la Relazione sul Bilancio consolidato e la Relazione della Capogruppo possano essere presentate in un unico documento, dando maggiore rilievo, ove opportuno, alle questioni che sono rilevanti per il complesso delle imprese incluse nel consolidamento.

HIGHLIGHTS DI GRUPPO 2023-2024

	2023	2024
N° Passeggeri	15.974.451	17.353.573
Personale di Gruppo al 31.12 (unità)	679	676
	<i>Euro x 000</i>	<i>Euro x 000</i>
Ricavi della gestione	154.993	165.084
1° Margine Operativo	51.479	51.768
Margine Operativo Lordo (EBITDA ADJ)	51.597	54.665
Risultato Operativo consolidato (EBIT)	27.479	25.781
Utile consolidato d'esercizio	14.786	13.739
Cash Flow attività operativa	53.749	51.971
Posizione Finanziaria Netta (PFN)	89.335	113.202
Investimenti	44.877	63.454



TRAFFICO E SCENARIO DI RIFERIMENTO

Traffico aeroportuale internazionale

Negli aeroporti europei sono transitati oltre 5 miliardi di passeggeri nel 2024, registrando una crescita di circa 200 milioni in più rispetto allo scorso anno.

Come sottolineato dal Direttore Generale di ACI Europe Olivier Jankovec, ciò è stato realizzato nonostante tariffe aeree elevate, le continue pressioni sull'offerta, la crescita economica per lo più tiepida e le persistenti tensioni geopolitiche. Quasi la metà degli aeroporti europei è rimasta sotto i livelli di traffico pre-pandemia a conferma di un mercato aeroportuale europeo a più velocità, dove le pressioni della concorrenza continuano ad aumentare.

Le stime di ACI Europe per il 2025 ipotizzano una crescita del traffico passeggeri del +4% che sarà però condizionata da incertezze politiche ed economiche globali. I maggiori rischi che potrebbero far rivedere le previsioni verso il basso riguardano principalmente le difficoltà della gestione della flotta delle compagnie aeree, la mancanza di capacità ATM e la situazione geopolitica generale.

Gli aeroporti che hanno riportato le migliori performance in termini di traffico passeggeri nel 2024 rispetto all'anno precedente sono i seguenti:

- Aeroporti oltre 40 milioni di passeggeri: Roma FCO (+20,7%), Barcellona (+10,3%), Madrid (+9,9%), Amsterdam (+8,0%), Londra LHR (+5,9%).
- Aeroporti con traffico tra i 25-40 milioni di passeggeri: Atene (+13,1%), Monaco (+12,2%), Istanbul SAW (+11,8%), Copenaghen (+11,7%), Milano MXP (+10,9%).
- Aeroporti con traffico tra i 10-25 milioni di passeggeri: Budapest (+19,6%), Praga (+18,3%), Alicante (+16,8%), Varsavia WAW (+15,1%), Catania (+15,0%).
- Aeroporti con traffico tra i 1-10 milioni di passeggeri: Tirana (+47,5%), Chisinau (+46,0%), Samarcanda (+36,6%), Sarajevo (+33,8%), Baku (+30,7%).
- Aeroporti con meno di 1 milione di passeggeri: Mora (+344,9%), Karlovy Vary (+175,0%), Kasos (+161,1%), Bacau (+135,9%), Savonlinna (+124,4%).

Lo scalo di Bergamo, con oltre 17.35 milioni di passeggeri, si posiziona al 34° posto nella graduatoria degli scali europei, migliorando di una posizione il risultato del 2023.

Rank 2023	Rank 2024	Scalo	Sigla	Passeggeri	Var. 24/23%
1	1	London	LHR	83.884.800	5,9%
2	2	Istanbul	IST	80.073.252	5,3%
3	3	Paris	CDG	70.290.260	4,3%
4	4	Amsterdam	AMS	66.827.125	8,0%
5	5	Madrid	MAD	66.148.340	9,9%
6	6	Frankfurt	FRA	61.561.247	3,7%
7	7	Barcelona	BCN	54.999.661	10,3%
9	8	Rome	FCO	48.879.038	20,7%
8	9	London	LGW	43.256.722	5,8%
11	10	Munich	MUC	41.568.019	12,2%
...					
35	34	Bergamo	BGY	17.350.866	8,6%

Fonte: ACI EUROPE Full Year 2023

Il traffico merci attraverso la rete aeroportuale europea è aumentato nel 2024 del +13,2% rispetto all'anno precedente.

I primi 5 aeroporti europei per traffico merci sono stati: Istanbul (1,97 milioni di tonnellate) che ha sostituito Francoforte (1,95 milioni di tonnellate) come l'aeroporto europeo più trafficato per il trasporto merci. L'hub tedesco è stato seguito da Paris CDG (1,87 milioni di tonnellate), London Heathrow (1,53 milioni di tonnellate), Amsterdam Schiphol (1,49 milioni di tonnellate) e Liège (1,15 milioni di tonnellate).

Complessivamente il traffico merci si è attestato a +11,8% rispetto al volume pre-pandemia (2019)

Traffico aeroportuale italiano

Il sistema aeroportuale italiano chiude il 2024 con 219.078.618 passeggeri (+11,1% rispetto al 2023). Per la prima volta dal 2019, la composizione del traffico torna ai valori pre-pandemia con un terzo dei viaggiatori sul segmento nazionale e due terzi su quello internazionale (circa 146 milioni).

Nel 2024, tra i primi 10 scali per numero di passeggeri si posizionano: Roma Fiumicino con 49.203.734, Milano Malpensa con 28.910.368, Bergamo con 17.353.573, Napoli con 12.650.478, Catania con 12.346.530, Venezia con 11.590.356, Bologna con 10.775.972, Milano Linate con 10.650.990, Palermo con 8.921.833 e Bari con 7.273.141. Di questi, ben 8 aeroporti superano la soglia dei 10 milioni di passeggeri mentre nel 2023 erano solamente 6.

Tra i primi 10 scali nazionali, l'unico a migliorare la posizione nella graduatoria è stato Catania, che nel 2024 ha superato Venezia posizionandosi al 5° posto

Rank 2023	Rank 2024	Aeroporto	Passeggeri 2023	Var. 24/23%
1	1	Roma Fiumicino	49.203.734	21,4%
2	2	Milano Malpensa	28.910.368	10,9%
3	3	Bergamo	17.353.573	8,6%
4	4	Napoli	12.650.478	2,1%
6	5	Catania	12.346.530	15,0%
5	6	Venezia	11.590.356	2,3%
7	7	Bologna	10.775.972	8,1%
8	8	Milano Linate	10.650.990	13,0%
9	9	Palermo	8.921.833	10,1%
10	10	Bari	7.273.141	12,3%
...				
Totale Italia			219.078.618	11,1%

Fonte Assaeroporti

I movimenti aerei, nell'anno appena concluso, segnano un pieno recupero dei volumi: con una crescita del 7,5% rispetto al 2023, raggiungono 1,7 milioni di unità e superano per la prima volta i livelli registrati nel 2019, prima della pandemia.

Record, infine, per il segmento cargo che, con 1,25 milioni di tonnellate di merce trasportata, supera il traguardo storico del 2017 (1,15 milioni di tonnellate). Milano Malpensa si conferma il principale hub cargo del Paese: con 727 mila tonnellate di merce avio, rappresenta il 62% del mercato, seguito da Roma Fiumicino, con il 23% dei volumi di merce trasportata per via aerea.

Traffico dello scalo di Bergamo

Il 2024 si è chiuso con un nuovo record di traffico per lo scalo di Bergamo. Sono transitati 17.353.573 passeggeri, in crescita dell'8,6% rispetto all'anno precedente.

In tutti i 12 mesi dell'anno sono transitati oltre 1 milione di passeggeri, con agosto quale mese più trafficato con 1.742.696 passeggeri, seguito da luglio con 1.732.296. Lunedì 19 agosto è stato registrato il nuovo record storico giornaliero con 61.710 passeggeri su 350 movimenti. La giornata con il maggior numero di movimenti è stata, invece, il lunedì successivo 26 agosto con 352 tra arrivi e partenze.

Per quanto riguarda il riempimento medio annuale dei voli passeggeri, si registra un dato stabile rispetto all'anno precedente con un valore medio pari all'87%. Nel 2024, anche la media di passeggeri per movimento su voli di linea passeggeri è rimasta stabile sui 167. Il riempimento medio dei mesi estivi è stato pari al 90%.

Anche per quanto riguarda i movimenti complessivi si registra un nuovo record storico, con 109.971 movimenti annui, in aumento del 8,1% sull'anno precedente e del 23,8% sul 2022. Tutte le componenti di traffico relative a voli passeggeri (linea, charter e aviazione generale) hanno registrato segno positivo, nel dettaglio linea +8,7%, charter +6,8%, aviazione generale +17,3%, ad eccezione dei voli cargo che hanno subito una leggera contrazione (-0,6%) pari a 9 movimenti in meno rispetto al 2023.

Da segnalare il progressivo aumento del numero di movimenti effettuati con aeromobili di nuova generazione come il Boeing 737-MAX/8200 e l'Airbus A321-Neo che nel 2024 hanno rappresentato il 33% del totale voli passeggeri contro il 31,2% del 2023 e lo 30,8% del 2022, con indubbi benefici in termini di riduzione di impatto ambientale.

I movimenti di aviazione generale, complessivamente pari a 1.434, sono risultati in crescita rispetto al 2023 (+17,3%).

I dettagli del traffico di aviazione commerciale e generale sono riportati in tabella successiva.

DATI DI TRAFFICO AVIAZIONE COMMERCIALE 2022-2023-2024

	2022	2023	2024	Var. vs 2023
Passeggeri totali	13.155.806	15.974.451	17.353.573	8,6%
Aviazione Commerciale	13.153.232	15.972.333	17.350.866	8,6%
Linea	13.022.680	15.825.256	17.195.818	8,7%
Charter	120.956	128.516	137.431	6,9%
Altri	9.596	18.561	17.617	-5,1%
Aviazione Generale	2.574	2.118	2.707	27,8%
Movimenti totali	88.846	101.765	109.971	8,1%
Aviazione Commerciale	87.507	100.543	108.537	8,0%
Linea	82.291	94.696	102.963	8,7%
Charter	952	939	1.003	6,8%
Courier	1.573	1.519	1.510	-0,6%
Dirottati e Posizionamenti	2.691	3.389	3.061	-9,7%
Aviazione Generale	1.339	1.222	1.434	17,3%
Merci Trasportate	20.826.554	21.105.173	22.694.428	7,5%
Unita' di Traffico	13.361.498	16.183.385	17.577.810	8,6%
Tonnellaggio aeromobili	6.558.534	7.561.609	8.244.424	9,0%
Aviazione Commerciale	6.545.103	7.549.157	8.224.936	9,0%
Aviazione Generale	13.431	12.452	19.488	56,5%

Dal punto di vista dello sviluppo commerciale e del network, il 2024 è stato un anno positivo, caratterizzato dall'arrivo di 3 nuove compagnie aeree (DanAir, Lumiwings e Nile Air) che ha portato a 24 il numero complessivo di compagnie aeree di linea che hanno operato sul nostro scalo nel corso dell'anno.

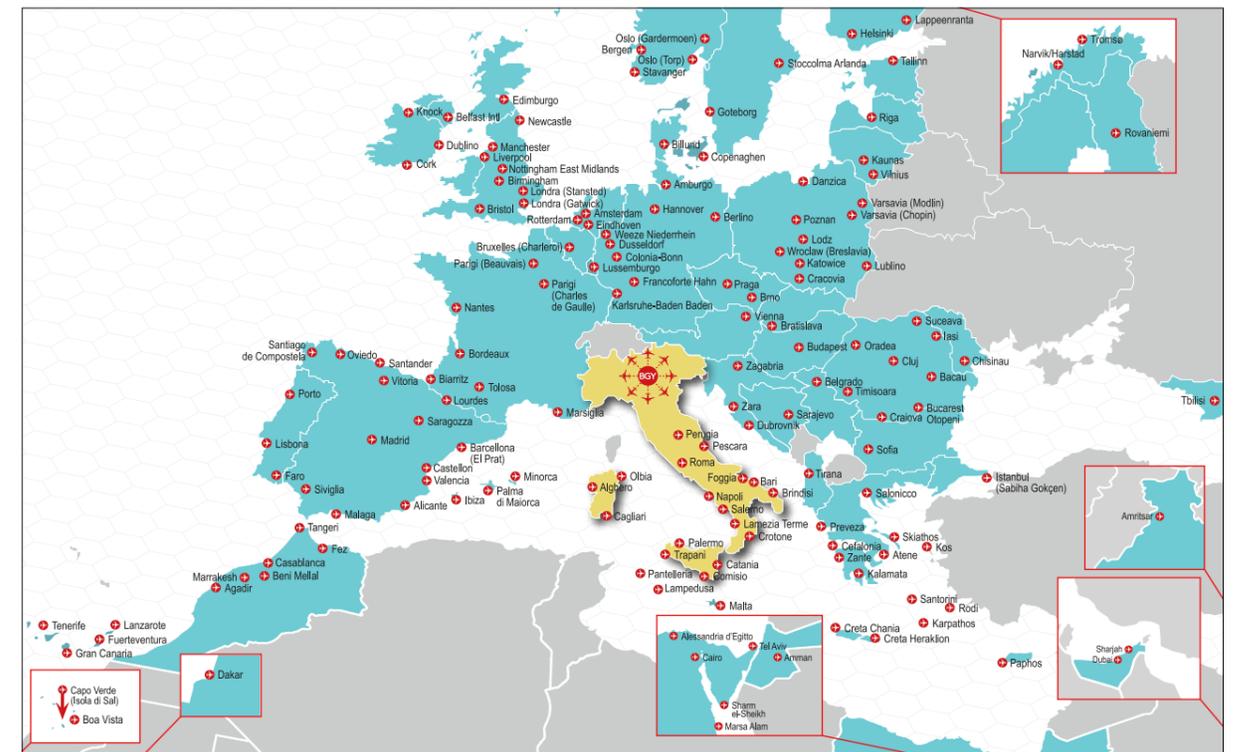
Il numero totale di destinazioni collegate con voli di linea è stato di 158 e tra queste, 14 sono state quelle aggiunte nel 2024 (Sarajevo, Beni Mellal, Salerno, Castellon, Dubrovnik, Skiathos, Tromso, Biarritz, Perugia, Stavanger, Foggia, Boa Vista, Dakar, Harstad-Narvik Evenes).

Il numero di Paesi collegati invece è stato di 42 in Europa, Africa, Medio Oriente ed Asia.

Per quanto riguarda la suddivisione del traffico passeggeri, nel 2024 la quota di traffico internazionale è aumentata di 1 punto percentuale, arrivando al 78%.

Nel 2024, prima destinazione di linea del nostro scalo è stata Tirana, rotta sulla quale, per la prima volta nella storia dello scalo, sono stati trasportati quasi 700 mila passeggeri (+92,2%).

SOCIETÀ AEROPORTO CIVILE BERGAMO ORIO AL SERIO (SACBO) SPA



Seconda rotta più trafficata è stata Bucarest con 552 mila passeggeri (+24,1%) seguita da Londra Stansted al terzo posto, per anni prima destinazione per volume.

Per quanto riguarda il traffico domestico, prima rotta è stata Palermo con poco meno di 450 mila passeggeri, seguita da Brindisi con 431 mila e da Napoli con 411 mila.

Destinazione	Pax 2023	Pax 2024	Var. % 2024/2023
Tirana	363.105	697.828	92,2%
Bucharest Otopeni	445.127	552.318	24,1%
London Stansted	515.308	501.233	-2,7%
Palermo	415.038	449.259	8,2%
Brindisi	417.246	431.276	3,4%
Napoli	446.635	410.538	-8,1%
Catania	390.094	408.885	4,8%
Istanbul Sabiha Gokcen	344.066	389.099	13,1%
Cagliari	386.942	385.952	-0,3%
Bari	410.138	381.063	-7,1%

Per quanto riguarda il traffico internazionale, primo Paese in termini di volumi si conferma la Spagna con oltre 2,2 milioni di passeggeri trasportati ed un riempimento medio annuale del 90,7%. In termini di destinazioni, prima per numero di passeggeri si conferma Barcellona, seguita da Madrid e Valencia.

Secondo mercato internazionale è stato invece la Romania con 1.295.415 passeggeri trasportati verso 8 destinazioni con Bucarest, Cluj-Napoca e Iasi quali direttrici più trafficate. Il nostro scalo si conferma, dunque, anche per il 2024 il principale aeroporto italiano in termini di capacità offerta sulla Romania.

Regno Unito e Polonia si confermano altri due importanti mercati per il nostro aeroporto, rispettivamente terzo e quarto, il primo con volumi stabili ed il secondo in aumento di circa il 30% rispetto al 2023.

Degno di nota è l'exploit dell'Albania che nel 2024 si è posizionato come sesto mercato internazionale (era il decimo nel 2023 e diciannovesimo nel 2019) registrando volumi doppi rispetto all'anno precedente ed arrivando a sfiorare la soglia dei 700 mila passeggeri trasportati da e per Tirana.

In crescita di quasi il 50% il traffico verso gli Emirati Arabi Uniti con 204 mila passeggeri trasportati sui voli Air Arabia per Sharjah e FlyDubai per Dubai International, su quest'ultima destinazione sono stati operati due voli al giorno nei mesi di aprile ed agosto.

Entrambi i voli hanno dato un'ulteriore spinta alla connettività internazionale, offrendo un ampio ventaglio di destinazioni in prosecuzione. Infatti, relativamente al solo dato in partenza, il 75% dei passeggeri Air Arabia (36.908) ed il 43% dei passeggeri FlyDubai (21.091) hanno preso un volo in connessione. Principali destinazioni in prosecuzione sono state Sialkot, Delhi, Colombo e Bangkok.

Il 2024 è stato un anno positivo anche per il segmento charter, con 1.003 movimenti (+6,8% vs 2023) e 137.431 passeggeri (+6,9% vs 2023). Prima destinazione è stata Marsa Alam con 25.760 passeggeri seguita da Sharm el Sheikh con 18.130 passeggeri. Le due destinazioni egiziane generano oltre 1/3 del complessivo traffico charter sul nostro scalo. Altre importanti direttrici charter sono Cagliari, Olbia, Porto Santo e Lourdes mentre i principali vettori si confermano Albastar e Malta MedAir.

Per quanto riguarda le compagnie aeree di linea attive sul nostro scalo, Ryanair mantiene la sua posizione di prima compagnia in termini di volumi, sfiorando i 14 milioni di passeggeri trasportati su 116 destinazioni con un load factor medio annuale dell'89%. Seconda compagnia per volumi passeggeri è stata WizzAir con oltre un milione e mezzo di passeggeri, seguita da Pegasus con 276 mila passeggeri.

Relativamente al traffico di aviazione generale, il 2024 è stato un ottimo anno che ha portato ad una decisa crescita sia dei movimenti (1.434 +17,3% vs 2023) che dei passeggeri trasportati (2.707 +27,8%). In particolare, le crescite maggiori si sono registrate nei mesi di novembre +65% con 127 movimenti, aprile +55% con 110 movimenti e maggio +53% con 145 movimenti, mese che ha registrato il più alto numero di passeggeri gestiti (330).

Sostanzialmente stabili i movimenti dei voli all-cargo rispetto al 2023 seppur in lieve flessione (1.510 nel 2024 contro 1.519 nel 2023), tuttavia il numero di merci complessive trasportate sul nostro scalo registra un deciso aumento (+7,5%) rispetto all'anno precedente. Tale risultato è da imputare sia ad un migliore riempimento dei voli cargo (+6,7%) che ai sempre maggiori volumi di merce trasportata nelle stive dei voli passeggeri, pari a 3.726 tonnellate, in aumento del 21% rispetto al 2023 e più che raddoppiate rispetto al 2022. Tale tipologia di movimentazione rappresenta ora il 16% del totale delle merci movimentate, contro lo 0,3% del 2019.

Da segnalare un importante aumento delle merci gestite da vettori di linea. FlyDubai, ad esempio, ha registrato un +267% rispetto al 2023, con 396 tonnellate di merce, pari all'11% del volume totale trasportato sui voli passeggeri.

Vettore	Pax 2023	Pax 2024	Var. % 2024/2023
Ryanair	13.009.997	13.994.622	7,6%
Wizzair	1.307.568	1.553.812	18,8%
Pegasus	226.551	276.497	22,0%
Aeroitalia	135.864	174.904	28,7%
Easyjet	280.459	161.939	-42,3%
Volotea	123.070	128.896	4,7%
Air Arabia Egypt	114.745	119.109	3,8%
Flydubai	66.670	102.813	54,2%
Air Arabia PJSC	78.688	101.096	28,5%
Air Arabia Maroc	95.203	88.982	-6,5%

Stima impatto economico dello scalo

Come prassi consolidata negli anni viene riportata la stima dell'impatto economico dello scalo di Bergamo attraverso il calcolatore disponibile sul sito web di Aci Europe.

Nella tabella viene riportata la stima dell'impatto economico dello scalo di Bergamo Orio al Serio, espresso in termini di posti di lavoro e contributo al PIL nazionale, ed è suddiviso in tre categorie: diretto, indiretto, indotto. L'impatto diretto è quello generato dalle aziende che operano direttamente in aeroporto, basate nello scalo o nelle sue vicinanze. L'impatto indiretto è quello legato al lavoro delle aziende che forniscono beni, servizi e assistenza alle attività aeroportuali (per esempio cibo e bevande per il catering, carburante per gli aerei, logistica ecc.). L'impatto indotto è quello generato dai dipendenti delle aziende connesse all'attività aeroportuale, che spendono soldi per le loro esigenze quotidiane, contribuendo a loro volta a generare posti di lavoro nei relativi settori. L'impatto catalitico o "Wider Economic Benefit" riassume l'insieme degli effetti statici e dinamici generati dalla presenza di un aeroporto a favore dell'attrattività e della competitività dell'area interessata dalla sua attività. Creando connettività, l'aeroporto innesca o amplifica meccanismi di sviluppo socio-economico che fanno da booster per la crescita economica del territorio a favore anche degli altri settori economici. L'Economic Impact Online Calculator suddivide e assegna porzioni dell'impatto catalitico del settore aeroportuale nazionale sui singoli aeroporti. La valutazione è effettuata su dati storici.

I dati di input del modello sono: n° passeggeri, quantità di merce, percentuali di passeggeri in transito e di vettori low cost in aeroporto, consuntivati nell'esercizio. I risultati sono sintetizzati nella tabella successiva.

Impatto	PIL (Mln Di Euro)	Posti Di Lavoro
Diretto	649,07	11.580
Indiretto	604,41	10.075
Indotto	216,59	8.106
Catalitico	2.243,09	32.645
Totale	3.713,16	62.406

Dati di input per il modello Aci Europe: traffico passeggeri = 17.353.573; cargo (ton) = 22.964; passeggeri transfer = 0%; passeggeri di low cost = 99%; Stato = Italia; Scalo = BGY

GOVERNO SOCIETARIO E ASSETTI PROPRIETARI DELLA CAPOGRUPPO

Il profilo della Società e il sistema di governo societario

SACBO S.p.A. è una società per azioni costituita il 16 luglio 1970 allo scopo di *“costruire, gestire e sviluppare l'aeroporto di Bergamo - Orio al Serio, curandone la gestione e provvedendo alle infrastrutture ed installazioni necessarie allo svolgimento delle attività aeroportuali e di quelle connesse o complementari al traffico aereo di qualunque tipo e specialità”*.

SACBO S.p.A. è stata autorizzata a realizzare e a gestire l'aeroporto civile di Bergamo - Orio al Serio, in forza della legge 27 dicembre 1975 n. 746 e successivo D.M. 11 febbraio 1976, nonché della Convenzione sottoscritta con ENAC (Ente Nazionale per l'Aviazione Civile) il 1° marzo 2002 e fino al 7 gennaio 2044 (a seguito di proroga ai sensi dell'art. 202, co.1- bis, della Legge 17 luglio 2020, n. 77 che ha convertito l'art.102, comma 1-bis del Decreto-legge 19 maggio n. 34 cd. Decreto Rilancio). In forza della Legge sopra richiamata, agli effetti del codice della navigazione è stata riconosciuta la qualifica privata dell'aeroporto di Bergamo-Orio al Serio; tale regime è stato confermato dall'art. 694 del Codice della Navigazione, come modificato dal d.lgs. n. 96 del 2005 e 151 del 2006 (recanti la revisione della parte aeronautica del codice della navigazione). SACBO S.p.A. in qualità di Gestore, ha ottenuto in data 22 dicembre 2016 la certificazione n. IT.ADR.0003 per l'Aeroporto di Bergamo-Orio al Serio, in conformità ai requisiti fissati dal Regolamento Europeo n. 139/2014 e s.m.i.

L'Assemblea legalmente costituita è l'organo in cui si forma e si esprime la volontà sociale dei Soci; le sue deliberazioni, prese in conformità alla Legge e allo Statuto, dal momento in cui il procedimento di approvazione è completato, vincolano tutti i Soci, anche se non intervenuti o dissenzienti.

SACBO S.p.A. ha adottato un modello di gestione e di controllo ordinario che prevede la presenza di un Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e di una Società di Revisione Contabile.

Il Consiglio di Amministrazione è investito dei più ampi poteri per l'amministrazione ordinaria e straordinaria della Società e provvede per tutto quanto non è dalla Legge o dallo Statuto riservato all'Assemblea.

Il Consiglio di Amministrazione ha delegato parte dei suoi poteri e delle proprie funzioni al Presidente e al Direttore Generale.

Il Collegio Sindacale vigila sull'osservanza della Legge e dello Statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla Società e sul suo concreto funzionamento.

Il controllo contabile è affidato a una società di revisione designata dall'Assemblea. Nel prosieguo della relazione saranno approfonditi i principali aspetti relativi al funzionamento, alla composizione ed alle competenze dei predetti organi sociali.

Informazioni sugli assetti proprietari

La struttura del capitale

Il capitale sociale risulta pari ad Euro 17.010.000 interamente versato e rappresentato da n. 3.543.750 azioni nominali da 4,8 Euro ciascuna. Le azioni sono nominative, conferiscono ai propri possessori uguali diritti ed ogni azione da diritto ad un voto. Alla data della presente Relazione, SACBO S.p.A. non ha emesso obbligazioni / strumenti finanziari partecipativi. Si segnala inoltre che SACBO S.p.A. possiede azioni proprie, ma non possiede azioni delle società controllanti. BGY International Services Srl non possiede direttamente o tramite interposta persona azioni proprie e/o azioni della controllante.

Restrizioni al trasferimento di azioni

Le azioni non potranno essere alienate dai soci se non previa autorizzazione del Consiglio di Amministrazione, riservato comunque agli altri soci il diritto di prelazione per l'acquisto delle azioni che un socio intendesse alienare, proporzionalmente alle azioni da ciascuno possedute.

La rinuncia parziale o totale all'esercizio del diritto di prelazione da parte di uno o più soci determina il proporzionale riparto delle azioni resesi in tal modo disponibili a favore degli altri soci, salva diversa ripartizione che gli stessi dovessero fra loro concordare. Analoga procedura dovrà essere seguita per la cessione del diritto di opzione in caso di aumento di capitale.

Qualora il Consiglio di Amministrazione manifesti parere sfavorevole all'ingresso nella compagine di un nuovo socio, le azioni del socio alienante dovranno obbligatoriamente essere acquistate dalla società stessa (nel rispetto della normativa in materia di acquisto di azioni proprie) o in subordine dagli altri soci. Qualora ciò non consentisse il collocamento delle azioni in vendita, resta salva, in capo al socio alienante, la facoltà di esercitare il diritto di recesso.

Partecipazioni nel Capitale

Al 31 dicembre 2024, gli azionisti che partecipano al capitale sociale sottoscritto, secondo le risultanze del libro dei soci, sono riportati nella seguente tabella:

	Numero	Percentuale
SEA - Società Esercizi Aeroportuali SpA	1.097.807	30,98%
Intesa San Paolo Spa	634.162	17,90%
Comune di Bergamo	490.333	13,84%
C.C.I.A.A. di Bergamo	469.480	13,25%
Amministrazione Provinciale di Bergamo	361.343	10,20%
Banco BPM Spa	246.780	6,96%
Heidelberg Materials Italia Cementi SpA	116.014	3,27%
SACBO SpA	106.312	3,00%
Confindustria Bergamo	20.994	0,59%
Aeroclub G. Taramelli	525	0,01%
Totale azioni	3.543.750	100,00%

Con riferimento alla definizione legislativa di controllo di cui all'art. 2359 c.c., nessuno dei soci pubblici dispone della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria.

Restrizioni al diritto di voto

A seguito dell'acquisto delle azioni proprie avvenuto in data 16 dicembre 2016, SACBO S.p.A. è proprietaria di n. 106.312 azioni soggette alla disciplina di cui all'art. 2357-ter del Codice Civile.

Finché le azioni restano di proprietà della Società, il diritto agli utili e il diritto di opzione sono attribuiti proporzionalmente alle altre azioni. Il diritto di voto è sospeso, le azioni proprie sono tuttavia computate ai fini del calcolo delle maggioranze e delle quote richieste per la costituzione e per le deliberazioni dell'Assemblea.

Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie

Il Consiglio di Amministrazione non ha ricevuto alcuna delega per aumentare il capitale sociale ai sensi dell'art. 2443 del Codice Civile o ad emettere strumenti finanziari partecipativi. L'assemblea della Società non ha autorizzato l'acquisto di azioni proprie ai sensi degli artt. 2357 e seguenti del Codice Civile.

Attività di direzione e coordinamento

SACBO S.p.A non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento ai sensi dell'art. 2497 del Codice Civile. Ai sensi dell'art. 2497bis del Codice Civile, SACBO S.p.A esercita l'attività di direzione e coordinamento verso la società italiana BGY International Services Srl.

L'Assemblea degli Azionisti

Ai sensi dell'Articolo 10 dello Statuto, la convocazione dell'Assemblea avviene mediante lettera raccomandata A/R, mediante posta elettronica certificata (PEC) o altro mezzo che garantisca la prova dell'avvenuto ricevimento almeno quindici giorni prima dell'assemblea. Nello stesso avviso possono essere fissate le ulteriori convocazioni. Le assemblee potranno essere tenute presso la sede sociale o in qualsiasi altro luogo indicato dall'avviso di convocazione.

L'Assemblea ordinaria è convocata, almeno una volta all'anno, entro centoventi giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale, ovvero entro centottanta giorni nei casi consentiti dalla legge. L'Assemblea straordinaria è convocata ogni qualvolta occorra per la trattazione degli oggetti ad essa riservati dalla legge e dallo Statuto. L'Assemblea dovrà inoltre essere convocata quando ricorrano le condizioni previste dall'articolo 2367 del Codice Civile.

Hanno diritto di intervenire all'Assemblea gli azionisti che abbiano depositato almeno cinque giorni prima le loro azioni con le modalità indicate nell'avviso di convocazione. Ogni azionista che abbia diritto di intervenire all'Assemblea può farsi rappresentare da un altro azionista mediante mandato generale o speciale, ovvero semplice delega scritta, nel rispetto del disposto dell'articolo 2372 del Codice Civile.

L'Assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio d'Amministrazione o, in sua assenza, dal Vicepresidente più anziano d'età o, in assenza anche di questi, da altra persona eletta dalla stessa Assemblea. Il segretario è eletto dall'Assemblea. L'assistenza del segretario non è necessaria quando il verbale dell'assemblea è redatto da un notaio. Il Presidente nomina, se del caso, due scrutatori fra gli azionisti ed i sindaci.

Spetta al Presidente verificare la regolarità della costituzione, accertare l'identità e la legittimazione dei presenti e regolare lo svolgimento dell'Assemblea, ed accertare i risultati delle votazioni. L'Assemblea ordinaria in prima convocazione è regolarmente costituita con la presenza di tanti soci che in proprio o per delega, rappresentino almeno la metà del Capitale Sociale. In seconda convocazione l'Assemblea ordinaria sarà valida qualunque sia il capitale rappresentato.

L'Assemblea ordinaria delibera a maggioranza assoluta di voti, salvo le nomine delle cariche sociali per le quali è sufficiente la maggioranza relativa. L'Assemblea straordinaria delibera, in prima convocazione, con il voto favorevole di tanti soci che rappresentino più della metà del capitale sociale. In seconda convocazione l'Assemblea straordinaria è regolarmente costituita con la partecipazione di oltre un terzo del capitale sociale e delibera con il voto favorevole di almeno i due terzi del capitale rappresentato in Assemblea. Le deliberazioni assunte dall'Assemblea devono constare di verbale sottoscritto dal Presidente e dal Segretario. Il verbale dell'Assemblea straordinaria deve essere redatto da un notaio.

Il Consiglio di Amministrazione

Nomina, sostituzione e attuale composizione

Le disposizioni relative alla composizione e nomina del Consiglio di Amministrazione sono contenute nell'art. 16 dello Statuto. La Società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da 7 a 11 membri che durano in carica fino a tre esercizi sociali e sono rieleggibili. Il Comune di Bergamo e la Provincia di Bergamo, quali enti pubblici locali e la C.C.I.A.A. di Bergamo nominano un membro ciascuno ai sensi dell'art.2449 del Codice Civile.

L'Assemblea dei Soci, in data 9.05.2023, ha deliberato di fissare il numero di dieci i componenti il Consiglio di Amministrazione. All'atto della accettazione della carica, ciascun Amministratore nominato ha dichiarato sotto la propria responsabilità che non sussistono impedimenti a rivestire la carica, non ricorrono cause di ineleggibilità, decadenza o situazioni che ne possano compromettere l'indipendenza nello svolgimento dell'incarico assunto, anche con riferimento all'art 1, comma 734 della Legge n. 206 del 27 dicembre 2006, sia ai sensi di legge che di Statuto. Gli Amministratori nominati devono comunicare senza indugio al Consiglio di Amministrazione la perdita dei requisiti da ultimo indicati, nonché la sopravvenienza di cause di ineleggibilità o di incompatibilità.

Se nel corso dell'esercizio vengono a mancare uno o più Amministratori, si provvede alla loro sostituzione ai sensi dell'articolo 2386 del Codice Civile. Gli Amministratori così nominati restano in carica fino alla successiva Assemblea.

Quando i Consiglieri in carica, per dimissioni o per qualunque altro motivo, vengono a ridursi a meno della metà si intenderà decaduto senz'altro il Consiglio di Amministrazione e sarà convocata l'Assemblea per far luogo alle nuove nomine. Il Consiglio di Amministrazione elegge fra i suoi membri il Presidente e uno o due Vicepresidenti.

Ruolo del Consiglio di Amministrazione

Ai sensi dell'Articolo 18 dello Statuto, il Consiglio di Amministrazione si riunisce, nella sede della società o in altro luogo indicato nell'avviso di convocazione, ogni volta che il Presidente lo ritenga opportuno, ovvero quando ne sia fatta domanda scritta di almeno un terzo dei suoi membri. La convocazione avviene mediante avviso ai consiglieri da inviarsi almeno cinque giorni prima di quello previsto per l'adunanza, a mezzo di lettera raccomandata A.R., posta elettronica certificata (PEC), posta elettronica, telegraficamente ovvero a mezzo telefax, salvo casi d'urgenza nei quali potrà avere luogo telegraficamente o a mezzo telefax con preavviso di almeno 48 ore. Nel caso di convocazione a mezzo posta elettronica o telefax, il destinatario dovrà confermare, sempre mezzo posta elettronica o telefax, l'avvenuta ricezione dell'avviso. Della convocazione deve essere dato, entro gli stessi termini, avviso al Collegio Sindacale.

Il Consiglio di Amministrazione può riunirsi anche in teleconferenza e/o videoconferenza, con l'ausilio delle relative tecnologie, senza che sia richiesta la contemporanea presenza fisica degli

Amministratori e/o dei Sindaci nello stesso luogo, a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati e sia loro consentito di seguire la discussione e di intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti affrontati; verificandosi tali presupposti, il Consiglio di Amministrazione si considera tenuto nel luogo in cui si trova il Presidente della riunione, ove deve trovarsi anche il Segretario, onde consentire la stesura e la sottoscrizione del verbale.

Per la validità delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione è necessaria la presenza effettiva della maggioranza degli Amministratori in carica. Le deliberazioni sono prese a maggioranza di voti e in caso di parità di voti, quello della presidenza sarà determinante. Le deliberazioni prese dal Consiglio devono risultare da processo verbale da trascriversi sul libro delle adunanze firmato dal Presidente e dal Segretario.

Secondo quanto dettato dall'articolo 15bis dello Statuto, la gestione dell'impresa è affidata agli amministratori, i quali compiono le operazioni di ordinaria e straordinaria amministrazione necessarie per l'attuazione dell'oggetto sociale. L'articolo 21 dello Statuto prevede che il Consiglio possa delegare, nei limiti di cui all'art 2381 del codice civile, parte dei suoi poteri e delle proprie funzioni al Presidente o ad altri suoi membri, purché determinati quanto all'oggetto ed al tempo.

Il Consiglio può nominare Direttori Generali, Direttori e Procuratori, scegliendoli anche tra persone esterne al Consiglio, determinandone i poteri, le attribuzioni e stabilendone i compensi. Ai sensi dell'articolo 2364 e 2389 del codice civile, ai membri del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo (laddove nominato) spetta un compenso da determinarsi dall'Assemblea. Tale deliberazione, una volta presa, resta valida anche per gli esercizi successivi fino a diversa determinazione dell'Assemblea.

L'Assemblea il 23 luglio 2024 ha deliberato di aggiornare il valore dei compensi da riconoscere al Consiglio di Amministrazione, ormai risalente ed immutato dal 2011, prevedendo: un tetto massimo di euro 350.000,00 /annuo; oltre ad un gettone di presenza di Euro 300 (trecento) per ogni partecipante alle riunioni di Consiglio di Amministrazione o di Assemblea e di riconoscere il medesimo gettone presenza di euro 300 (trecento) per ogni partecipazione alle riunioni di Comitato Esecutivo, non cumulabile in caso di riunione congiunta nella stessa giornata del Consiglio di Amministrazione.

Il Consiglio di Amministrazione nel 2024 si è riunito n. 15 volte. In occasione delle riunioni consiliari, agli amministratori vengono fornite almeno entro il terzo giorno anteriore a quello fissato per la riunione, la documentazione e le informazioni necessarie al Consiglio stesso per esprimersi sulle materie sottoposte ad esame.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione, d'intesa con il Direttore Generale, e con l'ausilio dell'Unità Legal & Corporate Affairs, gestisce l'informativa pre-consiliare ed assicura l'effettiva presenza dei dirigenti della Società, responsabili delle funzioni aziendali competenti secondo la materia trattata, i quali intervengono alle riunioni di Consiglio per fornire gli opportuni approfondimenti di dettagli sugli argomenti posti all'ordine del giorno.

Il Consiglio di Amministrazione nel corso della seduta del 16 aprile 2024 ha nominato, a far data dal 1° maggio 2024 l'Ing. Amelia Corti Direttore Generale della Società.

Il Consiglio di Amministrazione, in data 29 aprile 2024, ha confermato il Direttore Generale quale "Datore di Lavoro", munito di Procura Institoria, affinché adempia a tutti gli obblighi previsti dal D.Lgs. 81/08 e da tutte le altre leggi e regolamenti in materia di salute e sicurezza dei lavoratori, di igiene e sicurezza dei luoghi di lavoro ed in materia di tutela ecologica dell'ambiente interno ed esterno. All'Institore sono stati altresì attribuiti anche gli alternativi ruoli di Committente e Responsabile dei Lavori per i cantieri temporanei o mobili di cui al titolo IV dello stesso Decreto Legislativo 9 aprile 2008 n.81.

Il Direttore Generale riveste anche il ruolo di "Accountable Manager", quale Dirigente responsabile della certificazione e dell'esercizio dell'aeroporto ed è garante che, attraverso l'organizzazione stabilita, la società SACBO S.p.A., in qualità di Gestore, operi in conformità al Regolamento ed alle norme e Leggi applicabili.

Inoltre, al Direttore Generale è affidato anche il ruolo di "Titolare per la privacy", affinché possa adempiere a tutti gli obblighi previsti dal D.Lgs 30 giugno 2003 n. 196 (codice privacy), del Reg. UE 2016/679 (GDPR).



Il Collegio Sindacale

Nomina, sostituzione e attuale composizione

Ai sensi dell'articolo 23 dello Statuto, il Collegio Sindacale si compone di cinque sindaci effettivi e due sindaci supplenti. Nel corso dell'Assemblea del 9 maggio 2023 sono stati nominati ai sensi dell'art. 2449 c.c. e art. 23, comma 3 dello Statuto, la Prof.ssa Claudia Rossi quale Sindaco Effettivo e il Dr. Alberto Carrara quale Sindaco Supplente e deliberata la nomina dei Dr. Marco Baschenis e Dr. Marco Luigi Valente quali Sindaci Effettivi, e della Dott.ssa Luciana Gattinoni quale Sindaco Supplente. Avendo constatato che, all'Assemblea del 9 maggio 2023, il Ministro dell'Economia e delle Finanze ed il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti non avevano ancora provveduto a comunicare la nomina dei sindaci di rispettiva competenza, il previgente Collegio ha continuato ad operare in regime di prorogatio, ai sensi dell'art. 2400 del Codice Civile, fino al 25 maggio 2023, data in cui la nuova composizione del Collegio Sindacale è stata completata con i soggetti designati dai predetti Ministeri, ovvero il Dr. Alberto Ribolla con funzione di Presidente del Collegio Sindacale da parte del Ministero dell'Economia e delle Finanze e il Sindaco Dr. Paolo Meago da parte del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti; il Collegio Sindacale, così ricostituito rimarrà in carica fino alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025.

Il Collegio Sindacale ha piena autonomia nell'organizzazione del proprio funzionamento e nello svolgimento delle proprie attività. Si riunisce con cadenza periodica ed i Sindaci operano collegialmente.

Il Presidente del Collegio ha la funzione di impulso nell'organizzazione delle riunioni del Collegio stesso e nella predisposizione dell'Ordine del Giorno. In sede di pianificazione della propria attività, il Collegio provvede a prestabilire un calendario delle riunioni fissandone in linea di massima il contenuto.

Delle riunioni, dell'attività svolta e degli accertamenti effettuati il Collegio Sindacale redige il verbale che viene trascritto nel libro delle proprie adunanze e sottoscritto dagli intervenuti. Nel corso dell'esercizio chiusosi il 31 dicembre 2024 il Collegio Sindacale si è riunito 7 volte.

L'Assemblea dei Soci il 23 luglio 2024 ha deliberato di aggiornare i compensi a favore dei componenti il Collegio Sindacale, ormai invariati dal 2014 nel limite massimo complessivo pari a euro 261.500 annui, così ripartiti: al Presidente del Collegio Sindacale 71.500 euro; a ciascun Sindaco Effettivo 47.500 euro; e di valorizzare in termini percentuali le attività tipiche come segue: 50 % per la Relazione del Bilancio; 35 % per le verifiche trimestrali; 15 % gettone di presenza forfettario per la partecipazione alle riunioni di Consiglio di Amministrazione, Comitato Esecutivo e Assemblea. Tale adeguamento si è reso opportuno tenuto conto che, nel corso degli ultimi esercizi, l'attività sociale si è notevolmente incrementata e con essa le responsabilità del Collegio Sindacale. Si menzionano, fra l'altro, il rapporto di partecipazione con la controllata BGY International Services, il rispetto di nuove normative, quale quella in materia di whistleblowing, e l'attenzione ai doveri di vigilanza sugli assetti organizzativi, amministrativi e contabili adottati dalla Società imposti dal nuovo codice della

crisi d'impresa. Peraltro, al riguardo va considerato che nel frattempo è entrata in vigore la Legge n. 49/2023, che ha introdotto l'equo compenso per i professionisti che intrattengono rapporti con i cd. contraenti forti, perimetro in cui rientra anche SACBO (imprese che abbiano impiegato più di 50 dipendenti o registrato ricavi superiori a 10 milioni di euro); pertanto al Collegio Sindacale spetta il riconoscimento di compensi annui di regola liquidati sulla base delle indicazioni numeriche contenute nella Tabella C- riquadro 11 (DM 140/2012 art. 29).

La società di revisione

L'Assemblea dei Soci, ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, in data 10 maggio 2022, su proposta motivata del Collegio Sindacale ha provveduto a conferire il mandato di revisione legale dei conti per il periodo 2022-2024 alla Società di Revisione EY S.p.A.

L'incarico affidato alla società di revisione EY S.p.A. comprende:

- revisione legale ex art. 13 D.Lgs. 39/2010 e successive modifiche dei bilanci per gli esercizi con chiusura al 31 dicembre 2022, 2023 e 2024 di SACBO e della controllata BGY International Services srl;
- revisione legale ex art. 13 D.Lgs. 39/2010 e successive modifiche dei Bilanci consolidati di Gruppo;
- sottoscrizione del Modello Redditi, del Modello IRAP, del Modello 770 di SACBO e della controllata BGY International Services srl;
- revisione contabile ai fini dell'asseverazione dei crediti e debiti verso Enti, ai sensi dell'art 11, c. 6 lett. J D.Lgs. 118/2011, D.Lgs. 126/2014 e Legge n. 190 del 23.12.2014;
- revisione contabile dei prospetti contabili di rendicontazione relativi ai corrispettivi regolamentati e non regolamentati e le relative note esplicative per la Capogruppo SACBO S.p.A.;
- revisione contabile dei prospetti di separazione contabile della controllata BGY International Services srl, per le imprese operanti nei servizi di assistenza a terra;
- incarico per la revisione limitata dei bilanci semestrali consolidati abbreviati di Gruppo con chiusura al 30 giugno 2022, 2023 e 2024 redatti su base volontaria.



Governance Risk & Compliance

Codice Etico Comportamentale di Gruppo

Il Gruppo SACBO persegue l'obiettivo primario di assumere ad ogni livello e in ogni circostanza un'immagine e una reputazione aziendale improntate alla massima integrità, correttezza, lealtà, trasparenza, imparzialità ed obiettività nella conduzione degli affari e di ogni correlata attività.

L'osservanza di tali principi e del quadro normativo vigente, unitamente ai valori del Gruppo - eccellenza, equilibrio, creazione del valore e responsabilità - costituiscono l'elemento base della cultura aziendale e garantiscono di preservare la solida reputazione conseguita nel business aeroportuale. Pertanto, è indispensabile che tutti coloro che operano con il Gruppo agiscano nel rispetto di tali principi e valori, divenuti nel tempo il nostro patrimonio genetico.

Con questo intento, nel 2024 il Consiglio di amministrazione di SACBO ha sostituito il precedente "Codice etico di Gruppo" con il "Codice etico comportamentale di Gruppo", al fine di individuare non solo l'insieme dei valori e dei principi etici generali che devono ispirare costantemente le azioni del Gruppo, ma anche le specifiche norme di comportamento che devono essere osservate da tutti coloro che operano con il Gruppo (amministratori, organi sociali, dipendenti, collaboratori, partner, fornitori, clienti, etc.).

Il Codice Etico comportamentale costituisce lo strumento fondamentale per l'identificazione della condotta da seguire nei rapporti economici, finanziari, sociali e relazionali, con particolare attenzione al conflitto d'interesse e ai rapporti con la concorrenza, i clienti, i fornitori e la Pubblica Amministrazione.

Al fine di assicurarne una puntuale diffusione dei contenuti, il Codice Etico comportamentale è oggetto di formazione per tutti i dipendenti e collaboratori aziendali a vario titolo secondo una modalità e-learning che ne verifica contestualmente anche l'apprendimento tramite un test online.

La conoscenza e l'adesione al Codice Etico comportamentale, da parte di terzi non destinatari, è assicurata mediante l'inserimento di apposite clausole nei contratti che disciplinano qualsivoglia rapporto di collaborazione con il Gruppo, a garanzia della conoscenza e del rispetto dei principi etici contenuti nel Codice.

Comitato Etico e Anticorruzione

Il Consiglio di Amministrazione, nel corso del 2023, ha valutato l'opportunità di razionalizzare e accorpare le funzioni e responsabilità in materia di presidio del rispetto dei principi etico-comportamentali, di prevenzione della corruzione e adempimenti in materia di trasparenza e nell'ambito di un unico "Comitato Etico Anticorruzione".

Il Comitato Etico Anticorruzione è composto dal Presidente, espressione del Consiglio di Amministrazione, scelto tra consulenti esterni, dal Direttore Risorse Umane, dal Responsabile Affari Legali e Societari e dal Responsabile Internal Audit.

Il Comitato Etico Anticorruzione ha il compito di monitoraggio e verifica del Modello Anticorruzione, in particolare:

- verifica dell'efficacia, dell'adeguatezza e dell'attuazione del Modello, a partire dai report sulle verifiche effettuate in sede di audit; proponendo eventuali modifiche in caso di mutamenti nell'organizzazione o nell'accertamento di significative violazioni, con conseguenti modifiche e/o implementazioni dei protocolli di prevenzione anticorruzione;
- collaborare con l'Organismo di Vigilanza per gli aspetti applicativi del Modello Anticorruzione, per gli aspetti impattanti di competenza;
- definire procedure appropriate per selezionare e formare i dipendenti destinati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione;
- individuare il personale da inserire nei percorsi di formazione sui temi dell'etica e della legalità;
- controllare gli obblighi di pubblicazione in capo alla Società, anche al fine di attestare l'assolvimento degli stessi.

Il Comitato Etico Anticorruzione stabilisce annualmente un piano di verifiche, avente ad oggetto le attività esposte a rischio di reato corruzione; tali verifiche vengono eseguite con l'ausilio delle direzioni interessate senza preavviso e con controlli a campione nelle aree a rischio.

Il Comitato Etico Anticorruzione predispose e trasmette annualmente una relazione scritta al Consiglio di Amministrazione in cui riferisce in merito all'attività svolta, e relativamente allo stato di attuazione del Modello Anticorruzione.

Modello Anticorruzione

SACBO, in qualità di Società privata a partecipazione pubblica si è impegnata ad adottare su base volontaria, un modello anticorruzione, quale parte integrante del Modello Organizzativo predisposto ai sensi del D.lgs. 231/01, ispirato allo standard ISO 37001, finalizzato ad adempiere agli obblighi previsti per le società partecipate nella determinazione n. 1134 dell'8/11/2017 "Nuove linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici".

Tale iniziativa è stata assunta nella convinzione che un Modello, efficacemente attuato e monitorato, possa costituire un valido strumento di sensibilizzazione del personale e dei collaboratori esterni facenti parte dell'organizzazione, riducendo la possibilità del verificarsi di comportamenti corruttivi.

Il modello anticorruzione di SACBO raccoglie in un quadro organico le regole di prevenzione e contrasto alla corruzione, permettendo di catalogare e analizzare i processi aziendali, individuando le attività sensibili esposte al rischio di eventi di corruttivi a vantaggio e nell'interesse della Società ("attiva") e a svantaggio della Società ("passiva"), sia nei confronti della Pubblica Amministrazione che tra privati.

Responsabilità Amministrativa delle persone giuridiche ex decreto legislativo 231/01

SACBO S.p.A., a partire dal 21 luglio 2003, con delibera del Consiglio di Amministrazione, si è dotata di un Modello di Organizzazione di Gestione e Controllo (M.O.G.C.) ai sensi del D.Lgs. 231/2001, nel quale, attraverso la mappatura dei rischi e la relativa identificazione dei processi / attività / ruoli sensibili, sono stati introdotti specifici protocolli di prevenzione (linee guida, procedure, istruzioni operative, controlli incrociati, formazione e sensibilizzazione delle risorse e continui aggiornamenti normativi e organizzativi) finalizzati a ridurre la probabilità di accadimento di uno scenario di reato, commesso nell'interesse o a vantaggio della Società, tra quelli contemplati nell'elenco di cui al D.Lgs. 231/2001 (cosiddetto "catalogo reati 231").

Nel corso degli anni il M.O.G.C. di SACBO S.p.A. è stato interessato dagli aggiornamenti normativi apportati al D.Lgs. 231/2001; così anche nell'esercizio 2024, al fine di garantire il mantenimento, l'adeguatezza e la concreta attuazione delle disposizioni contenute nel Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo, è stato avviato un progetto per mantenere aggiornato lo stesso e allinearlo alle best practices di settore.

L'approccio adottato da SACBO S.p.A. nell'analisi dei rischi correlati a tali reati è basato su una prima mappatura delle aree cosiddette "sensibili", ovvero maggiormente esposte al rischio di commissione del reato, per poi procedere con la valutazione del rischio intrinseco a ciascuna attività e relativo ruolo aziendale, tenendo conto di strumenti e protocolli di prevenzione o regolamentazione già in essere all'interno dell'azienda e di quelli la cui implementazione è funzionale alla mitigazione del rischio.

La valutazione del rischio che ne è emersa è stata inoltre portata all'attenzione dell'Organismo di Vigilanza (nel proseguo anche "OdV"), ente dotato di poteri autonomi di iniziativa e controllo, che ha il compito di vigilare sul funzionamento del M.O.G.C., garantirne l'efficacia e l'adeguatezza e di curarne il periodico aggiornamento.

L'Organismo di Vigilanza, vista la crescente complessità sia in termini di espansione delle figure di reato idonee a determinare la responsabilità amministrativa dell'ente, sia in termini di business e struttura aziendale, è un organo di tipo collegiale. Tale scelta permette di assicurare competenze diversificate, garantendo la presenza sia di una figura interna all'ente, sia di componenti esterni indipendenti, scelti fra professionisti dotati di specifiche competenze nel campo giuridico e/o economico e/o aziendalistico e di controllo interno.

L'Internal Auditing è il componente interno dell'Organismo di Vigilanza e supporta la valutazione di effettività e di adeguatezza del Modello di Organizzazione Gestione e Controllo, attraverso l'analisi dei flussi informativi, indirizzati all'OdV, provenienti da tutte le aree sensibili della struttura organizzativa, e all'applicazione del Piano di Audit approvato dall'Organismo di Vigilanza.

A ulteriore presidio del Modello di Organizzazione Gestione e Controllo, nonché a supporto dell'attività di controllo e vigilanza dell'OdV, SACBO S.p.A. si è inoltre dotata di un "Regolamento

Disciplinare 231”, che si rivolge sia ai soggetti interni alla Società, sia ai componenti degli organi di amministrazione e di controllo e ai soggetti terzi, con i quali sono in essere rapporti di business.

L’Organismo di Vigilanza collabora con i gestori del canale di whistleblowing per quanto di sua competenza e nel rispetto della Procedura Whistleblowing. Ogniqualvolta l’OdV ha notizia di violazioni o mancata applicazione delle misure indicate nel M.O.G.C. e delle attività previste dallo stesso, avvia le procedure di verifica a valle delle quali potrebbe scaturire l’applicazione delle sanzioni previste dal Regolamento Disciplinare 231 per illeciti disciplinari derivanti dalla violazione del M.O.G.C. e/o del Codice Etico di Gruppo.

Whistleblowing

A fronte delle novità normative introdotte dal D.lgs. 10 marzo 2023 n. 24, che ha recepito la Direttiva UE 2019/1937 riguardante la protezione delle persone che segnalano violazioni di disposizioni normative nazionali o dell’Unione Europea che ledono l’interesse pubblico o l’integrità della Società, di cui siano venute a conoscenza nel contesto lavorativo, la Società ha provveduto ad allinearsi a tale normativa aggiornando e divulgando la “Procedura Whistleblowing”.

Alla luce delle Linee guida Anac (Autorità Nazionale AntiCorruzione) in materia di Whistleblowing (approvate con delibera n. 311 del 12 luglio 2023), il Consiglio di Amministrazione del 16 Aprile 2024 ha approvato una revisione della “Procedura Whistleblowing” e definito un “Regolamento per la gestione del Canale Whistleblowing”, e in tale seduta si sono confermate le funzioni del Comitato Etico Anticorruzione a livello di Gruppo; tuttavia si è valutato di limitare la gestione del Canale Whistleblowing al Presidente del Comitato Etico Anticorruzione e al Responsabile Internal Auditing, al fine di garantire la massima autonomia e imparzialità nella gestione delle segnalazioni.

In SACBO vi è la possibilità di segnalare condotte illecite o violazioni attraverso una piattaforma informatica, aggiornata in base al D. Lgs. 23/24, raggiungibile al link <https://milanbergamoairport.segnalazioni.net/>.

L’Utente può scegliere se inviare la segnalazione in forma scritta, compilando il form, oppure registrare un messaggio vocale. La piattaforma ed i gestori del canale garantiscono la riservatezza dell’identità del segnalante, delle persone coinvolte e delle persone eventualmente menzionate nella segnalazione, nonché del suo contenuto e della relativa documentazione. Possono essere prese in considerazione anche le segnalazioni anonime, ossia effettuate senza l’identificazione del soggetto segnalante, purché adeguatamente circostanziate e rese con dovizia di particolari, ove cioè siano in grado di far emergere fatti e situazioni relazionandoli a contesti determinati.

Internal Auditing

In ottemperanza ai principi contenuti nel Mandato dell’Internal Audit, approvato dal Consiglio di Amministrazione di SACBO e sottoposto a revisione periodica, sono state pianificate e svolte le attività

di auditing al fine di verificare, ispirandosi agli standard professionali internazionali, l’adeguatezza e l’effettivo funzionamento del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi della società.

A tal fine la funzione di Internal Audit non ha responsabilità operativa o decisionale affinché non sia compromessa la propria indipendenza, imparzialità e obiettività delle valutazioni espresse ed è gerarchicamente dipendente dal Presidente del Consiglio di Amministrazione.

In particolare, nel corso del 2024, sulla base del Piano di Audit approvato dal Consiglio di Amministrazione, la funzione di internal audit ha continuato a svolgere le verifiche perseguendo gli obiettivi dei pilastri del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi:

- affidabilità e integrità delle informazioni contabili e gestionali, attraverso l’esame periodico della documentazione e delle operazioni economico-contabili della società, lo studio dei suoi bilanci, dei suoi conti annuali o di altri tipi di documenti contabili, quali registrazioni o giustificativi vari registrati all’interno del sistema informatico gestionale;
- efficienza ed efficacia dei processi aziendali e delle risorse ad essi allocate, attraverso gli audit operativi sono stati analizzati il ciclo attivo e il ciclo passivo identificandone gli obiettivi da raggiungere, la classificazione dei rischi e i relativi controlli per la loro mitigazione;
- conformità dei processi e delle operazioni alle leggi, normative di vigilanza, regolamenti, politiche, piani e procedure interne; innanzitutto, attraverso la valutazione dell’effettività del Modello di Organizzazione Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/01 con applicazione del piano di audit predisposto in sede di Organismo di Vigilanza e successivamente presentato al Consiglio di Amministrazione. Le attività di audit sono volte a verificare l’efficacia dei protocolli di prevenzione in essere e la connessa valutazione del rischio in funzione del catalogo dei reati previsti dalla norma, generando così un continuo processo di miglioramento del M.O.G.C. stesso. L’Internal Auditing interviene inoltre sul piano della compliance rispetto al quadro normativo cui è sottoposta l’attività del Gestore Aeroportuale, quali ad esempio verifiche rispetto agli standard contrattuali applicati in ambito Commerciale Non Aviation e alla conformità delle procedure di ciclo passivo rispetto a quanto previsto dal Codice degli Appalti oppure partecipando agli audit del Data Protection Officer o di altri enti di controllo di II livello;
- salvaguardia e valore delle attività e del patrimonio aziendale; Internal Audit partecipa ai comitati posti a presidio dell’adeguatezza e dell’efficacia dell’impianto organizzativo, giuridico per quanto attiene ai rispettivi adempimenti richiesti dalle normative, quali Comitato Data Protection, Comitato Etico-Anticorruzione, Comitato Guida per la sicurezza delle informazioni digitali e Safety Board.

A seguito delle attività di audit, si è provveduto a formulare report contenenti raccomandazioni volte a supportare l’organizzazione e il management ad identificare, valutare e implementare metodologie e controlli in un’ottica di miglioramento delle azioni di risposta al rischio e alle criticità emerse nell’assetto organizzativo.

La reportistica viene condivisa con le funzioni coinvolte e periodicamente con Presidente, Direttore Generale e Collegio Sindacale. Infine, Internal Audit relaziona annualmente al Consiglio di Amministrazione in merito all’adeguatezza del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi.

General Data Protection Regulation, Regolamento (UE) 2016/679

SACBO ha predisposto un apposito modello volto ad assicurare l'adeguata compliance aziendale al Regolamento Europeo n. 679/2016 c.d. GDPR (General Data Protection Regulation), ed il necessario adeguamento di organizzazione, processi, atti e procedure.

Il Modello adottato dalla Società è costituito da un impianto basato su tre livelli:

- controllo, esercitato da un Data Protection Officer (DPO) esterno, nominato da delibera del Consiglio di Amministrazione, avente il compito di informare, fornire consulenza, sorvegliare l'osservanza del Regolamento e interfacciarsi con l'Autorità Garante quando necessario;
- indirizzo e governo, funzione svolta da un Comitato Data Protection, costituito per le Società SACBO e BGY International Services dal rispettivo delegato del Titolare del trattamento e dalle funzioni Affari Legali e Societari, Internal Auditing, Sistemi Informativi, Security e Risorse Umane, al fine ultimo di garantire la copertura di tutte le competenze messe in campo e richieste da questa disciplina, ovvero competenze legali, di sicurezza fisica ed informatica, nonché organizzative. Il Comitato svolge attività di supporto interno nella gestione di tematiche relative al trattamento dei dati personali e garantisce l'applicazione e il costante aggiornamento del Modello organizzativo privacy adottato;
- esecuzione, affidata ai Referenti interni del trattamento, ovvero i Direttori o Responsabili di unità aziendali e dai loro incaricati, ovvero i loro collaboratori, i quali, a seguito di opportuna formazione, vengono incaricati direttamente dal delegato del Titolare del trattamento con una formale lettera di nomina che li responsabilizza nella gestione e nella tutela dei dati personali trattati all'interno dei rispettivi processi aziendali.

Il modello viene attuato e sviluppato seguendo i principi enunciati, nel medesimo GDPR, di privacy by design e privacy by default. La Società procede all'aggiornamento periodico del proprio Registro dei trattamenti e dell'analisi del rischio al fine dell'adozione di adeguate misure di sicurezza. Sono condotti audit periodici per verificare la corretta compliance alla normativa di riferimento da parte del team del DPO.

Società Trasparente

Il D. Lgs. 33/2013, recante norme per il *"Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni"*, la cui portata prescrittiva è stata precisata dalla delibera ANAC n. 1134/2017, pone in capo alle pubbliche amministrazioni e per quanto compatibile, limitatamente all'attività di pubblico interesse, anche agli enti di diritto privato che esercitano la gestione di pubblici servizi, precisi obblighi di pubblicità, finalizzati alla promozione della trasparenza e alla diffusione delle informazioni di interesse pubblico disciplinate dal diritto nazionale o dall'Unione Europea.

SACBO, in qualità di gestore aeroportuale, rientra nella categoria degli enti di diritto privato che esercitano la gestione di pubblici servizi, ed è soggetta agli obblighi di trasparenza soltanto nella

misura in cui gli stessi siano compatibili con la propria natura giuridica e con le proprie funzioni, in ogni caso limitatamente all'attività di pubblico interesse esercitata.

Dal 1° gennaio 2024 ha acquistato efficacia la disciplina del nuovo Codice dei contratti pubblici, approvato con decreto legislativo 31 marzo 2023 n. 36, che prevede la digitalizzazione dell'intero ciclo di vita dei contratti pubblici. La digitalizzazione dei contratti pubblici semplifica anche l'assolvimento dei relativi obblighi di pubblicazione a fini di trasparenza. Infatti, la gestione del ciclo di vita dei contratti tramite piattaforme di approvvigionamento digitale certificate assicura anche il rispetto degli obblighi di trasparenza per tutti i dati trasmessi alla Banca Dati Nazionale dei Contratti Pubblici.

Allo scopo di verificare l'effettiva pubblicazione dei dati previsti dalla normativa vigente, ANAC, annualmente, individua specifiche categorie di dati cui gli OIV, ex art. 44 del D.Lgs. 33/2013 o gli organismi con funzioni analoghe nelle amministrazioni e negli enti di diritto privato che non abbiano un OIV, sono tenuti ad attestare la pubblicazione nella sezione "Società trasparente".

Risk Management

SACBO opera in un contesto altamente competitivo e dinamico, in un quadro internazionale politicamente instabile e la velocità con la quale gli scenari di business cambiano fisionomia impone una rapidità di adattamento superiore al passato. Il settore aeroportuale deve infatti, più di altri, tenere il passo con i continui cambiamenti dettati dalla rapidità dell'innovazione tecnologica, dalle trasformazioni sociopolitiche, dalla transizione ecologica, le cui crescenti interdipendenze generano nuovi scenari di rischio prima quasi del tutto inesplorati.

In tale contesto SACBO, per perseguire un successo che sia sostenibile e duraturo, ha rafforzato la propria Governance aziendale creando la funzione Risk & Compliance, a diretto riporto del Direttore Generale.



DATI ECONOMICI E PATRIMONIALI

In conformità a quanto stabilito dall'art. 40 del D.Lgs. 127/91 al comma 2-bis, le analisi economiche, patrimoniali e finanziarie riportate nel presente paragrafo si riferiscono al complesso delle imprese incluse nel consolidamento. Viene comunque fornita specifica informativa relativamente alle variabili maggiormente significative della Capogruppo di cui si potranno trovare maggiori dettagli in Nota Integrativa. In particolare, i prospetti riclassificati di Conto Economico e Stato Patrimoniale, commentati nella presente Relazione vengono proposti sia in versione consolidata che con specifico riferimento alla Capogruppo SACBO S.p.A.

Conto Economico Riclassificato

I prospetti riclassificati di Conto Economico di seguito riportati consentono di evidenziare il Primo Margine Operativo (*core operating income*) e separatamente l'apporto alla formazione del reddito netto della gestione accessoria/residuale (*non-core operating income*). Nel primo margine confluiscono costi e ricavi della gestione caratteristica propriamente intesa, escludendo pertanto le voci A.5 "Altri ricavi e proventi" e B.14 "Oneri diversi di gestione", influenzate da componenti di reddito non ricorrenti che vengono considerate successivamente per la determinazione del Margine Operativo Lordo (EBITDA).

Il prospetto di Conto Economico riclassificato mostra ricavi delle vendite e delle prestazioni pari a Euro 161.048.146 e in crescita di Euro 13.873.024 (+9,4%) rispetto al 2023. Il Primo Margine Operativo, che rappresenta il reale miglioramento della gestione caratteristica e quantifica economicamente la performance del Gruppo, è pari a Euro 51.768.101 ed è cresciuto di Euro 288.218 (+0,6%) rispetto allo scorso esercizio.

Il Margine Operativo Lordo (EBITDA) è esposto in tabella con due differenti modalità di calcolo:

- EBITDA pari a Euro 50.865.675 (-0,4%). E' il margine determinato come differenza tra totale valore della produzione e costi della produzione riferiti a materie prime, servizi, godimento beni di terzi, personale, oneri di gestione e variazione rimanenze;
- EBITDA ADJUSTED pari a Euro 54.664.681 (+5,9%). Il margine così esposto rettifica il valore dell'EBITDA di tutte le poste attive e passive non ricorrenti (a titolo esemplificativo contributi in conto esercizio, liberazione fondi, poste straordinarie attive e passive, plusvalenze, minusvalenze, erogazioni, penalità e multe) o non monetarie riclassificate per natura secondo il principio contabile OIC 31 "Fondi rischi ed oneri e Trattamento di fine rapporto" (a titolo esemplificativo accantonamenti fondo rischi per rinnovi CCNL).

La voce ammortamenti e accantonamenti ammonta complessivamente a Euro 25.085.109 ed è risultata in aumento di Euro 1.485.973 rispetto allo scorso esercizio. La variazione è determinata da un contestuale aumento degli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali (+1.157.734 Euro) e immateriali (+312.360 Euro) accompagnata da una riduzione delle svalutazioni crediti

compresi nell'attivo circolante (-121 Euro) e da un incremento degli accantonamenti per rischi (+16.000 Euro).

Il saldo oneri/proventi finanziari è negativo di Euro 9.929.900 ed è in ulteriore crescita rispetto allo scorso (-2.486.157 Euro). La crescita degli oneri finanziari è determinata dagli utilizzi delle linee di finanziamento attivate a fine 2023. Il maggior carico a Conto Economico degli oneri finanziari ha determinato un risultato prima delle imposte di Euro 15.850.666 che è risultato in riduzione di Euro 4.184.359 (-20,9%) rispetto al precedente esercizio.

Il risultato netto del 2024 ammonta a Euro 13.738.774, in calo di Euro 1.047.600 rispetto al 2023 (-7,1%).

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO RICLASSIFICATO

	2023	2024	Var € 24/23	Var. % 24/23
Ricavi vendite e delle prestazioni	147.175.122	161.048.146	13.873.024	9,4%
Ricavi aviation gestore	53.327.673	55.628.068	2.300.395	4,3%
Ricavi commerciali	62.119.096	70.601.864	8.482.768	13,7%
Ricavi per assistenza passeggeri, merci e vettori aerei	31.728.353	34.818.214	3.089.861	9,7%
Costi operativi (-)	95.695.239	109.280.045	13.584.806	14,2%
Acquisti e prestazioni di servizi	47.718.709	54.270.093	6.551.384	13,7%
Costo del personale	34.833.539	40.446.567	5.613.028	16,1%
Canoni concessori	13.142.991	14.563.385	1.420.394	10,8%
1° Margine operativo	51.479.883	51.768.101	288.218	0,6%
Altri ricavi e proventi (+)	7.818.125	4.036.424	-3.781.701	-48,4%
Oneri diversi di gestione (-)	8.220.104	4.938.850	-3.281.254	-39,9%
Margine operativo lordo (EBITDA)	51.077.904	50.865.675	-212.229	-0,4%
Margine operativo lordo (EBITDA adjusted)	51.596.520	54.664.681	3.068.161	5,9%
Ammortamenti e accantonamenti (-)	23.599.136	25.085.109	1.485.973	6,3%
Risultato operativo (EBIT)	27.478.768	25.780.566	-1.698.202	-6,2%
Oneri e proventi finanziari (-/+)	-7.443.743	-9.929.900	-2.486.157	33,4%
Reddito al lordo delle imposte	20.035.025	15.850.666	-4.184.359	-20,9%
Oneri tributari (-)	5.248.651	2.111.892	-3.136.759	-59,8%
Reddito netto	14.786.374	13.738.774	-1.047.600	-7,1%

Il prospetto successivo riporta il confronto tra i risultati ottenuti dalla Capogruppo nei due esercizi 2024 e 2023. Anche per SACBO S.p.A. valgono le considerazioni riportate nei paragrafi precedenti.

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO SACBO SPA

	2023	2024	Var € 24/23	Var. % 24/23
Ricavi vendite e delle prestazioni	113.818.882	124.840.899	11.022.017	9,7%
Ricavi aviation gestore	53.977.224	56.343.978	2.366.754	4,4%
Ricavi commerciali	59.841.658	68.496.921	8.655.263	14,5%
Costi operativi (-)	70.605.201	79.869.976	9.264.775	13,1%
Acquisti e prestazioni di servizi	39.646.614	44.652.533	5.005.919	12,6%
Costo del personale	17.815.595	20.654.058	2.838.463	15,9%
Canoni concessori	13.142.992	14.563.385	1.420.393	10,8%
1° Margine operativo	43.213.681	44.970.923	1.757.242	4,1%
Altri ricavi e proventi (+)	9.045.553	6.038.880	-3.006.673	-33,2%
Oneri diversi di gestione (-)	8.074.796	4.801.683	-3.273.113	-40,5%
Margine operativo lordo (EBITDA)	44.184.438	46.208.120	2.023.682	4,6%
Margine operativo lordo (EBITDA adjusted)	45.210.195	48.393.595	3.183.400	7,0%
Ammortamenti e accantonamenti (-)	21.418.850	23.114.470	1.695.620	7,9%
Risultato operativo (EBIT)	22.765.588	23.093.650	328.062	1,4%
Oneri e proventi finanziari (-/+)	-7.235.337	-9.893.772	-2.658.435	36,7%
Reddito al lordo delle imposte	15.530.251	13.199.878	-2.330.373	-15,0%
Oneri tributari (-)	4.094.095	1.352.695	-2.741.400	-67,0%
Reddito netto	11.436.156	11.847.183	411.027	3,6%

Si segnala che nel Conto Economico di SACBO S.p.A. sono inclusi ricavi per Euro 3.354.203 e costi per Euro 1.495.542 relativi a prestazioni infragruppo.

Valore della produzione consolidato

Il Valore della Produzione di Gruppo consuntivato al 31.12.2024 ha superato i 165 milioni di Euro attestandosi a Euro 165.084.570, in crescita rispetto all'esercizio 2023 di Euro 10.091.323 (+6,5%).

Nella riclassificazione sopra proposta il Valore della produzione viene suddiviso in quattro differenti categorie, le prime tre dettagliano analiticamente la voce "A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni", mentre l'ultima coincide con la voce A5) "Altri ricavi e proventi" del conto economico riclassificato secondo la IV Direttiva Cee.

La ripartizione dei "ricavi delle vendite e delle prestazioni" è la seguente:

- ricavi *aviation* del gestore pari a Euro 55.628.068 (+4,3%) considerati nell'area della gestione caratteristica e sono ricavi interamente riferiti ad attività del gestore aeroportuale e sono tutti soggetti a regolamentazione tariffaria;
- ricavi commerciali (o *non-aviation*) pari a Euro 70.601.864 (+13,7%). Sono considerati nell'area della gestione caratteristica e sono generati sia dall'attività del gestore che dell'handler;
- ricavi per assistenza passeggeri, merci e vettori aerei pari a Euro 34.818.214 (+9,7%). Vengono considerati nell'area della gestione caratteristica e sono interamente generati dalla società controllata BGY International Services e genericamente definiti ricavi di "handling".

I ricavi caratteristici così ripartiti sono riconducibili alle tre corrispondenti Strategic Business Unit di Gruppo: attività aviation, attività Commerciali non-aviation, attività di Handling.

Altri ricavi e proventi, pari a Euro 4.036.424, sono considerati non ricorrenti o estranei alla gestione caratteristica e pertanto riclassificati nel prospetto a seguito del primo margine operativo.

Ricavi aviation

Le attività aviation derivanti dalla gestione aeroportuale rappresentano il 33,7% del Valore totale della produzione e complessivamente sono risultate in crescita del 4,3%. Il raggruppamento include tutti i proventi soggetti a regolamentazione tariffaria. L'Ente competente per la definizione dei corrispettivi aeroportuali è l'Autorità di Regolazione dei Trasporti ad eccezione del corrispettivo PRM, la cui definizione rimane di competenza di ENAC.

Si suddividono in:

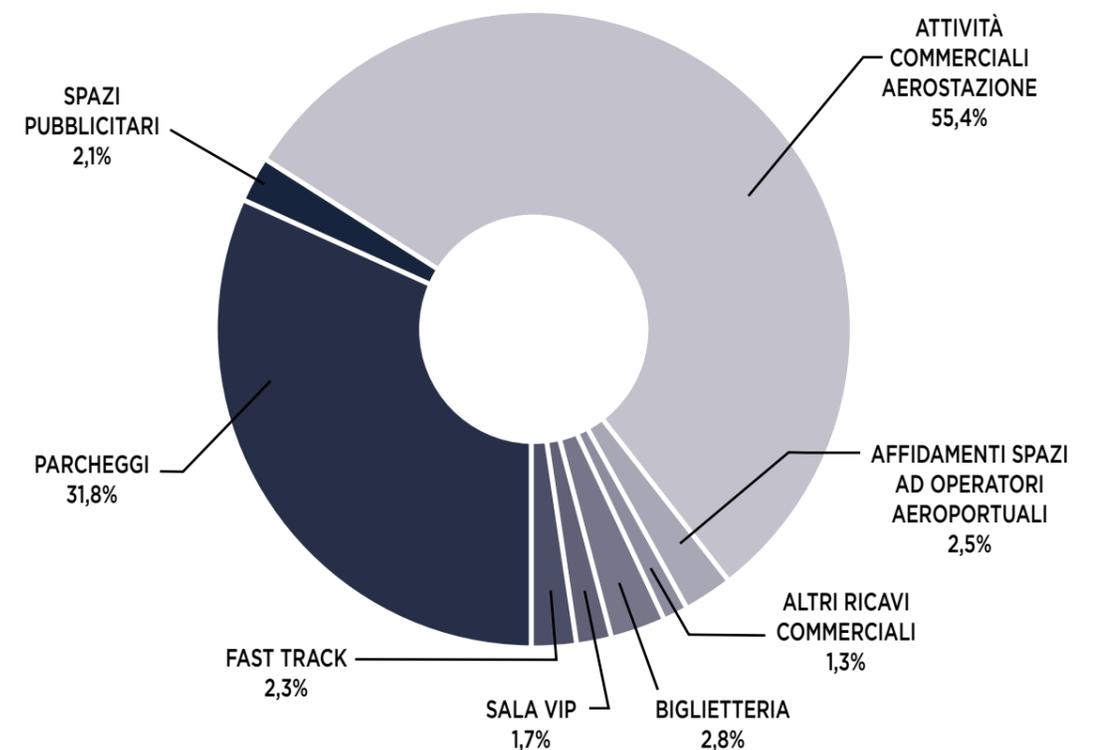
- Corrispettivi aeroportuali che ammontano a 54.307.340 Euro e sono esposti al netto degli incentivi riconosciuti alle Compagnie Aeree (Euro 64.062.910, in crescita del 3,3% rispetto allo scorso esercizio). I corrispettivi aeroportuali lordi includono diritti aeroportuali (imbarco passeggeri, approdo e decollo, sosta aeromobili, imbarco e sbarco merci) pari a 90.859.388 Euro, in crescita del +4,8% rispetto al 2023, corrispettivi sicurezza pari a 22.774.682 Euro (-4,2% rispetto al 2023) e assistenza Passeggeri Ridotta Mobilità (PRM) per 4.736.180 Euro (+32,1% rispetto al 2023);
- altri ricavi (utilizzo banchi check-in, spazi operativi in uso esclusivo) pari a 1.320.728 Euro (+2,3% rispetto al 2023).

Ricavi commerciali

I ricavi commerciali o non-aviation ammontano a Euro 70.601.864 ed evidenziano una crescita rispetto al 2023 pari al 13,7%.

Le componenti di ricavo maggiormente rilevanti in termini di fatturato sono rappresentate dalle attività dell'aerostazione (food&beverage, retail, servizi al passeggero, autonoleggiatori) e dai parcheggi auto che pesano rispettivamente il 55,4% e il 31,8% del complesso dei ricavi non aviation.

RICAVI NON AVIATION 2024 PER TIPOLOGIA



L'offerta commerciale dello scalo, in termini di punti vendita, a fine 2024 è così composta: bar e ristorazione (21), retail (31), autonoleggiatori (14) e servizi al passeggero (8) come a titolo esemplificativo cambia valute, servizi di banca, servizi di collegamento a mezzo autobus (8).

L'aeroporto fornisce ai clienti diversi servizi di carattere generale quali: telefonia (4), sicurezza e vigilanza private (2); accoglie inoltre: servizi bagagli (3), unità farmaceutiche/sanitarie (2), cambiavalute (1) e servizio fototessere (1).

Sono presenti, inoltre, aree / uffici affidati in uso esclusivo a operatori per manutenzioni agli aeromobili (6), handlers (3), gestore deposito carburante per aeromobili (1), operatori servizi di ispezione pista (1).

I risultati delle singole attività commerciali, analizzati nel dettaglio mostrano quanto segue:

- I ricavi derivanti dalle attività commerciali dell'aerostazione ammontano a 39.146.156 Euro (+11,3%). La categoria include i proventi derivanti da attività di "Food & Beverage" pari a Euro 14.940.637 (+5,2%), "retail" pari a Euro 15.395.533 (+12,6%), "servizio autonoleggiatori" pari a Euro 4.020.871 (+16,6%), "servizio bus" pari a Euro 3.329.650 (+39,1%), altre attività prevalentemente relative ai servizi forniti ai passeggeri per Euro 1.459.465 (+5,0%). Per quanto concerne il segmento Retail, va segnalato un 2024 trascorso all'insegna della continuità in termini di offerta commerciale, in attesa degli ampliamenti dell'aerostazione che verranno ultimati nel corso del 2025, a seguito dei quali verrà in parte riconfi-

gurata l'offerta commerciale. Nel corso del 2024 sono stati aperti o ricollocati nuovi punti vendita per gli operatori Essilor-Luxottica e Just in case. Al noto produttore di occhiali è stato affidato un nuovo locale air side con insegna Solaris. L'attività è iniziata nel mese di settembre 2024 mentre Just in case ha inaugurato il primo negozio in ambito aeroportuale del noto brand specializzato nella personalizzazione delle cover telefoniche e di accessori. Per quanto riguarda la proposta food&beverage, diversi operatori hanno previsto il restyling degli spazi. Tra quelli realizzati nel 2024, va segnalato il rifacimento del locale presso la food court gestito da Chef Express con il cambio del format wine bar, in cui è stato effettuato l'intervento di rinnovo con il nuovo brand Contadi Castaldi, e lo spazio dedicato alla pizza con brand "Caio", sostituito con il nuovo format "Alice Pizza";

- i ricavi derivanti dalla gestione dei parcheggi auto ammontano a Euro 22.462.826 e sono risultati in crescita del 21,8%. A livello di comunicazione e marketing, sono state realizzate diverse campagne promozionali: estiva, natalizia, pasquale e ponti, per intercettare la clientela online, sempre più attenta ai prezzi, a discapito di quella walk-in. Si è registrata, infatti, sul fronte web, una crescita sempre più significativa, a conferma dell'evoluzione del cambio nelle abitudini dei viaggiatori. Le campagne sono state condivise con i partner di Sea e implementate in tutto il network ViaMilano Parking (ora rinominato Milan Airports Parking), insieme agli scali di Linate e Malpensa. È stata contestualmente realizzata la nuova brandizzazione dei settori con il nuovo logo. Un'importante evoluzione è stato il sistema di pagamento tramite cellulare e QR Code, per facilitare pagamenti, ed evitare code alle casse o misunderstanding alle sbarre di uscita. Sono stati, inoltre, posati due pannelli a messaggio variabile, di tipo evoluto, visibili dalla viabilità di accesso all'aeroporto, per comunicazioni dirette ai passeggeri in transito. Per quanto riguarda l'operatività, è stato mantenuto il settore P1 EST, circa 250 stalli, per coadiuvare la sosta breve durante il periodo estivo, alleggerendo la pressione sul P1, interessato dai lavori che hanno impattato anche la corsia preferenziale. Il P2 è stato ed è tuttora interessato dai lavori che riguardano la ferrovia e la stazione dei treni, con conseguente riduzione degli stalli ad uso dei passeggeri. Infine, il P3 ha visto un intervento viabilistico, per consentire la creazione dell'ingresso auto del futuro centro servizi;
- i proventi di biglietteria ammontano a 1.992.313 Euro (-10,0% rispetto al 2023). Il servizio è prestato interamente dalla società controllata BGY International Services srl;
- l'affidamento di spazi in uso esclusivo per gli operatori commerciali aeroportuali (operatori courier, fornitori, compagnie aeree) ha generato proventi per Euro 1.781.115 (-4,2% rispetto al 2023);
- i proventi per l'affidamento di spazi pubblicitari ammontano a Euro 1.492.377 (-1,9% rispetto al 2023). Ai già consolidati partner commerciali si sono aggiunti ulteriori marchi di prestigio quali Diego M, Tagliatore, Berwich e IngDirect. Nel corso dell'anno, grazie alla proficua e diretta collaborazione tra Sacbo e gli agenti della linea vendite della Concessionaria pubblicitaria IGP DECAUX, si sono aperte nuove trattative con Regione Valle d'Aosta, Viva ticket, B&T Energy, Warner Music e Done orologi. In aggiunta al rinnovato interesse della società Amex (American Express), che ha confermato campagne di comunicazione differenziate su più canali, è stata avviata una speculare collaborazione anche con Master Card. Nel corso del 2024 la comunicazione pubblicitaria esterna al Terminal è stata interessata dai cantieri dell'ampliamento infrastrutturale, determinando una conseguente riduzione dell'offerta;
- i servizi connessi all'utilizzo della Sala Vip e del varco fast track hanno generato proventi per complessivi Euro 2.804.942 (+41,6% rispetto al 2023);
- i rimanenti ricavi commerciali ammontano a Euro 922.135 (-0,9% rispetto al 2023).

Ricavi per assistenza passeggeri, merci e vettori aerei

Rientrano in tale categoria i proventi generati per le attività di assistenza passeggeri, merci e vettori aerei considerate nell'allegato A del Decreto Legislativo 18/99, per cui BGY International Services S.r.l. risulta certificata in qualità di handler. Sono genericamente definiti ricavi di "handling".

I ricavi derivanti dalle attività di assistenza passeggeri, merci e vettori aerei costituiscono la componente caratteristica e maggiormente significativa per BGY International Services S.r.l. ed ammontano a Euro 34.818.214, in crescita del 9,7% rispetto allo scorso anno.

I ricavi di handling si suddividono in ulteriori 3 sottocategorie:

- handling ordinario e maggiorazioni notturne pari a Euro 27.804.645 (+7,9%). Variazione strettamente correlata ai movimenti serviti;
- prestazioni suppletive o extra-handling pari a Euro 6.135.879 (+18,8%). Tale voce include le prestazioni di de-icing per Euro 2.266.360;
- servizi di magazzinaggio pari a Euro 877.690 (+10,1%).

Altri ricavi e proventi

La voce "Altri ricavi e proventi" ammonta a Euro 4.036.424 e si riferisce a componenti positivi di reddito non finanziari, riguardanti le gestioni accessorie e i proventi di natura non ricorrente.

La voce "Altri ricavi e proventi" è risultata in riduzione di Euro 3.781.701 (-48,4%) principalmente per effetto degli indennizzi ricevuti da RFI quale occupazione permanente delle aree adibite a parcheggio su cui verrà realizzato il collegamento ferroviario tra l'aeroporto e città Bergamo e di liberazioni fondi rischi effettuate da entrambe le società del Gruppo nel corso del 2023.

Costi della Produzione consolidati

Con riferimento al Conto Economico riclassificato di Gruppo riportato nei paragrafi precedenti, i costi della produzione vengono suddivisi in:

- costi operativi, pari a Euro 109.280.045 ed ulteriormente dettagliati in acquisti e prestazioni di servizi, canone concessorio, spese per il personale;
- oneri diversi di gestione, pari a Euro 4.938.850.
- ammortamenti e accantonamenti pari a Euro 25.085.109.

Costi operativi

I costi operativi ammontano a Euro 109.280.045, in crescita di Euro 13.584.806 (+14,2%) rispetto al 2023. Sono suddivisi in:

- acquisti e prestazioni di servizi pari a Euro 54.270.093 (variazione rispetto al 2023 Euro 6.551.384; +13,7%). Le principali voci di costo riguardano oneri per il servizio di sicurezza aeroportuale pari a Euro 11.141.476 (+2.237.292 Euro; +25,1%); acquisti di materiali pari a Euro 3.317.836 (+216.478 Euro; +7%); oneri di manutenzione pari a Euro 8.571.669 (+1.104.439 Euro; +14,8%); servizi di facchinaggio pari a Euro 6.182.460 (+579.857 Euro; +10,3%); utenze pari a Euro 5.794.192 (60.131 Euro; +1%); servizio pulizia pari a Euro 1.701.701 (501.800 Euro, +41,8%); spese promozione parcheggi auto Euro 2.972.636 (+669.718 Euro; +29,1%); servizio intercampo Euro 1.946.522 (+376.752 Euro; +24%); assicurazioni Euro 893.372 (-418.314 Euro; -31,9%); pubblicità varie Euro 1.150.375 (+9.398 Euro; +0,8%); servizio assistenza passeggeri ridotta mobilità Euro 1.209.309 (+ 14.467 Euro; +1,2%);
- costo del personale pari a Euro 40.446.567 (variazione rispetto al 2023 Euro 5.613.028; +16,1%). Differenti fattori hanno determinato il sensibile incremento del costo del personale nel 2024. Il primo elemento è stata la necessità del Gruppo di dotarsi di un maggior numero di risorse operative per fronteggiare la crescita del traffico. Ha influito sul costo del lavoro della società di handling BGY International Services il rinnovo del Contratto Collettivo Nazionale del Lavoro sottoscritto a fine del 2023. Infine, molto rilevanti sono stati gli effetti generati da alcune sentenze che hanno indotto il Gruppo a stanziare prudenzialmente accantonamenti riclassificati tra gli "altri costi del personale". Ci si riferisce in particolare alla sentenza della Corte di Cassazione n. 31712/2024 che ha stabilito che il lavoro domenicale deve essere compensato con una maggiorazione retributiva anche in assenza di specifiche previsioni nel contratto collettivo nazionale di lavoro e alla Sentenza Tribunale di Busto Arsizio 8/05/2024 che ha riconosciuto ai dipendenti il diritto ad un indennizzo per il mancato lavaggio dei Dispositivi di Protezione Individuale. Complessivamente il Gruppo ha stanziato a Fondo Rischi Euro 4.298.258;
- canoni concessori pari a Euro 14.563.385 (variazione rispetto al 2023 Euro 1.420.394; +10,8%). Include i canoni da corrispondere a Enac per la gestione aeroportuale e per i servizi di sicurezza, rispettivamente pari a Euro 13.954.938 e Euro 608.447.

Oneri diversi di gestione

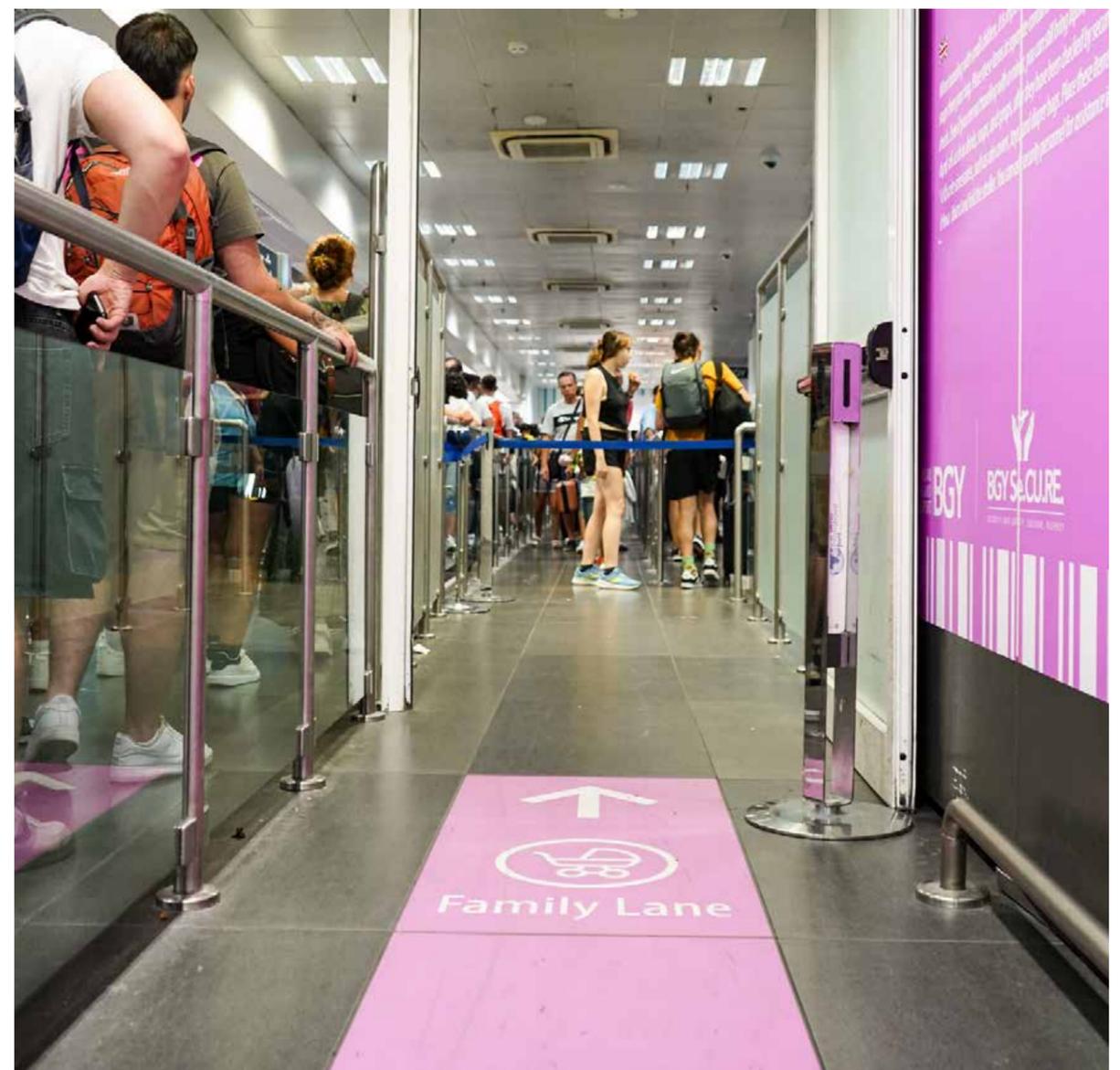
Gli oneri diversi di gestione che includono oneri di natura non ricorrente, come dal Decreto Legislativo n. 139/15, ammontano complessivamente a Euro 4.938.850 e risultano in riduzione di Euro 3.281.254 (-39,9%). Le voci considerate sono le seguenti:

- imposte e tasse non sul reddito pari a Euro 1.329.089;
- quota annuale 2024 tributo VVFF pari a Euro 2.277.518 valutato sulla base delle statistiche nazionali pubblicate da Assaeroporti;
- erogazioni liberali Euro 482.000;
- contributi associativi Euro 413.001;
- oneri straordinari e minusvalenze da alienazione cespiti Euro 293.811;
- altri oneri Euro 143.431.

Ammortamenti ed accantonamenti

Gli ammortamenti ed accantonamenti ammontano complessivamente a Euro 25.085.109 e risultano in crescita di Euro 1.485.973. Il raggruppamento considerato nel prospetto di conto economico consolidato e riclassificato include:

- ammortamenti di immobilizzazioni materiali per Euro 22.116.083 (+Euro 1.157.734) e immateriali per Euro 2.372.680 (+Euro 312.360);
- accantonamenti manutenzioni cicliche per ripristino beni devolvibili per Euro 595.000 (+Euro 16.000);
- svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante per Euro 1.346 (-Euro 121).



La struttura patrimoniale

Di seguito si mostra la struttura patrimoniale del Gruppo riclassificata sulla base delle “fonti” e degli “impieghi” per il biennio 2023-2024.

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO RICLASSIFICATO

	2023	2024	Var. € 24/23	Var. % 24/23
Rimanenze di magazzino	876.141	957.473	81.332	9,3%
Crediti commerciali	44.039.168	39.200.850	-4.838.318	-11,0%
Debiti commerciali	-41.516.312	-41.171.461	344.851	-0,8%
Altre attività correnti	6.121.956	5.397.908	-724.048	-11,8%
Altre passività correnti	-53.724.730	-53.436.190	288.540	-0,5%
Capitale circolante netto operativo	-44.203.777	-49.051.420	-4.847.643	11,0%
Immobilizzazioni materiali	315.274.234	353.408.448	38.134.214	12,1%
Immobilizzazioni immateriali	10.198.260	11.001.684	803.424	7,9%
Altre partecipazioni	258	258	0	0,0%
Fondo contributi statali	-9.024.709	-9.024.709	0	0,0%
Crediti per imposte anticipate	10.306.458	10.451.596	145.138	1,4%
Capitale immobilizzato	326.754.501	365.837.277	39.082.776	12,0%
Fondi rischi e oneri	-15.720.404	-19.661.666	-3.941.262	25,1%
Fondo manutenzioni cicliche	-8.799.397	-8.490.734	308.663	-3,5%
Fondo tfr	-2.127.597	-1.987.639	139.958	-6,6%
Totale fondi	-26.647.398	-30.140.039	-3.492.641	13,1%
Totale impieghi	255.903.326	286.645.818	30.742.492	12,0%
Debiti vs banche a breve termine	7.181.014	2.545.193	-4.635.821	-64,6%
Debiti vs banche a lungo termine	125.288.991	151.893.134	26.604.143	21,2%
Debiti vs altri finanziatori a breve termine	3.969.705	0	-3.969.705	-100,0%
Debiti vs altri finanziatori a lungo termine	0	0	0	0,0%
Strumenti derivati passivi	3.230.648	2.497.072	-733.576	-22,7%
Crediti finanziari	-54.446	-24.965	29.481	-54,1%
Disponibilità liquide	-50.281.053	-43.708.766	6.572.287	-13,1%
Posizione finanziaria netta	89.334.859	113.201.668	23.866.809	26,7%
Capitale sociale	17.010.000	17.010.000	0	0,0%
Riserva legale	3.402.000	3.402.000	0	0,0%
Altre riserve	126.850.486	131.423.550	4.573.064	3,6%
Utili/perdite a nuovo	4.519.607	7.869.826	3.350.219	74,1%
Utile d'esercizio	14.786.374	13.738.774	-1.047.600	-7,1%
Patrimonio netto	166.568.467	173.444.150	6.875.683	4,1%
Totale fonti	255.903.326	286.645.818	30.742.492	12,0%

Il Capitale Circolante Netto Operativo (CCNO) del Gruppo si è attestato a Euro -49.051.420. Ha contribuito in particolar modo alla variazione del CCNO la riduzione dei crediti commerciali di Euro 4.838.318 e delle altre attività correnti per Euro 724.048. Le variazioni debiti commerciali e altre passività correnti è risultata meno significativa. Si ricorda che le altre passività correnti includono

debiti per canoni concessori da versare ad ENAC (Euro 7.646.708) , il debito per il tributo Vigili del Fuoco (Euro 16.742.246).

Il capitale immobilizzato è risultato pari a Euro 365.837.277 (+Euro 39.082.776 rispetto al 2023) per effetto degli investimenti effettuati nell'esercizio. I crediti per imposte anticipate iscritti nell'attivo di Stato Patrimoniale ammontano a Euro 10.451.596 e sono incrementati di Euro 145.138.

In crescita sensibile anche i Fondi Rischi e Oneri per effetto degli stanziamenti effettuati nel 2024 per i potenziali contenziosi con il personale.

Al 31 dicembre 2024 il Patrimonio Netto consolidato ammonta a Euro 173.444.150, in crescita rispetto a Euro 166.568.467 dello scorso esercizio.

La posizione finanziaria netta di Gruppo risulta pari a Euro 113.201.668, in aumento di Euro 23.866.809. I debiti verso le banche sono risultati complessivamente pari a Euro 154.438.327, sono incrementati di Euro 21.968.322 per effetto di nuovi utilizzi (30 milioni di Euro nel 2024) della linea finanziaria destinata alla copertura del Piano Investimenti 23/27 e al contestuale ripagamento di quote capitale di finanziamenti preesistenti. Sono stati azzerati anche i debiti finanziari verso altri finanziatori per effetto del riscatto della palazzina uffici della sede di Grassobbio della Società (fine leasing). Si ricorda che l'ammontare complessivo del finanziamento sottoscritto a fine 2023 è pari a 200 milioni di Euro, ed è destinato per il 50% al rifinanziamento e per il 50% alla copertura degli investimenti.

La durata complessiva dell'operazione è di 7 anni con possibilità di utilizzi fino al 30 giugno 2026. SACBO ha prudenzialmente effettuato un'operazione di copertura tassi sugli importi già utilizzati nel 2023 e pari a 130 milioni di Euro. Per tale ragione viene considerato all'interno della Posizione Finanziaria Netta un accantonamento di Euro 2.497.072 per strumenti finanziari derivati passivi. Il finanziamento prevede covenant finanziari (Debt Service Cover Ratio e Posizione Finanziaria Netta/ EBITDA) soddisfatti anche nel 2024.

Per completezza di informazione, anche con riferimento alla situazione patrimoniale della Capogruppo, viene di seguito riportato lo Stato Patrimoniale riclassificato a fonti e impieghi.

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO SACBO SPA

	2023	2024	Var. € 24/23	Var. % 24/23
Rimanenze di magazzino	553.361	646.881	93.520	16,9%
Crediti Commerciali	39.900.086	34.026.721	-5.873.365	-14,7%
Debiti Commerciali	-37.632.000	-38.468.626	-836.626	2,2%
Altre Attività Correnti	4.999.466	4.654.782	-344.684	-6,9%
Altre Passività Correnti	-49.096.458	-48.862.568	233.890	-0,5%
Capitale Circolante Netto Operativo	-41.275.545	-48.002.810	-6.727.265	16,3%
Immobilizzazioni Materiali	300.752.871	341.125.643	40.372.772	13,4%
Immobilizzazioni Immateriali	10.198.260	11.001.684	803.424	7,9%
Partecipazioni in Imprese Controllate	5.025.000	5.025.000	0	0,0%
Altre Partecipazioni	258	258	0	0,0%
Fondo Contributi Statali	-9.024.709	-9.024.709	0	0,0%
Crediti per Imposte anticipate	9.825.314	9.577.793	-247.521	-2,5%
Capitale Immobilizzato	316.776.994	357.705.669	40.928.675	12,9%
Fondi Rischi e Oneri	-15.411.121	-17.719.390	-2.308.269	15,0%
Fondo Manutenzioni Cicliche	-8.799.397	-8.490.734	308.663	-3,5%
Fondo TFR	-1.111.038	-995.188	115.850	-10,4%
Totale Fondi	-25.321.556	-27.205.312	-1.883.756	7,4%
Totale impieghi	250.179.893	282.497.547	32.317.654	12,9%
Debiti Vs Banche a Breve Termine	7.181.014	2.545.193	-4.635.821	-64,6%
Debiti Vs Banche a Lungo Termine	125.288.991	151.893.134	26.604.143	21,2%
Strumenti derivati passivi	3.230.648	2.497.072	-733.576	-22,7%
Crediti finanziari	-39.084	-24.965	14.119	-36,1%
Disponibilità Liquide	-43.713.489	-37.628.791	6.084.698	-13,9%
Posizione Finanziaria Netta	91.948.080	119.281.643	27.333.563	29,7%
Capitale Sociale	17.010.000	17.010.000	0	0,0%
Riserva Legale	3.402.000	3.402.000	0	0,0%
Altre Riserve	126.383.657	130.956.721	4.573.064	3,6%
Utile d'Esercizio	11.436.156	11.847.183	411.027	3,6%
Patrimonio Netto	158.231.813	163.215.904	4.984.091	3,1%
Totale fonti	250.179.893	282.497.547	32.317.654	12,9%

Margini e indici

Nella tabella successiva si riportano i principali indicatori patrimoniali ed economici maggiormente utilizzati per le analisi di bilancio, conteggiati per il Gruppo e per la Capogruppo SACBO S.p.A.

INDICI E MARGINI

		Gruppo		SACBO SpA	
		2023	2024	2023	2024
Margini patrimoniali					
Margine di struttura di secondo livello	Passivo Permanente - Attivo Fisso Netto	-5.073.443	-7.887.847	-4.743.070	-12.919.212
Margine di tesoreria di primo livello	Liquidità Immedieate - Passività Correnti	-5.949.584	-8.845.320	-5.296.431	-13.566.093
Indici di solidità					
Grado di copertura delle immob. con fonti durevoli	Passivo Permanente / Attivo Fisso Netto	0,98	0,98	0,99	0,96
Leverage	Capitale investito / Mezzi Propri	2,62	2,68	2,62	2,72
Indici di liquidità					
Indice di liquidità'	(Liquid. Differite + Liquid. Immedieate + Magazzino) / Passività Correnti	0,95	0,92	0,95	0,86
Indici di redditività					
R.O.E. Redditività del capitale proprio	Reddito netto / Mezzi propri	+8,9%	+7,9%	+7,2%	+7,3%
R.O.I. Redditività operativa	Reddito operativo / Capitale investito	+6,3%	+5,6%	+5,5%	+5,2%
EBITDA ADJ su vendite	EBITDA ADJ / Vendite	+33,0%	+30,8%	+36,0%	+35,3%

Investimenti

RIEPILOGO INVESTIMENTI 2024 DI SACBO SPA

	Investimenti esercizio 2024	Immobilizzazioni in corso e acconti 2023	Acquisizioni esercizio 2024
A- Immobilizzazioni Immateriali	4.231.644	1.052.642	3.179.002
Incrementi	3.942.658	992.602	2.950.056
Viabilità Esterna	2.402.182	868.852	1.533.330
Sistemi Informativi (SW)	1.104.522	11.750	1.092.772
Simulatore guida	393.500	112.000	281.500
Oneri PSA e VIA	28.554	0	28.554
Altri lavori / acquisizioni	13.900	0	13.900
Acconti e lavori in corso	288.986	60.040	228.946
Opere mitigazione e compensazione	171.286	40.000	131.286
Sistemi Informativi (SW)	31.340	0	31.340
Monitoraggio acustico	6.120	2.040	4.080
Oneri PSA e VIA	80.240	18.000	62.240
B- Immobilizzazioni Materiali	99.185.605	38.619.228	60.566.377
Incrementi	51.625.577	22.755.128	28.870.448
Adeguamenti/Ampliamenti pista, piazzali e vie rullaggio	35.932.641	17.752.279	18.180.363
Palazzina Uffici	7.136.110	3.182.000	3.954.110
Ampliamenti/Ammodernamenti Aerostazione	2.217.420	380.284	1.837.135
Sistemi Informativi (HW)	1.687.314	16.200	1.671.114
Edifici esterni al sedime	1.123.252	1.095.247	28.006
Videosorveglianza	714.944	0	714.944
Rete Dati	655.357	0	655.357
Strade Perimetrali e Recinzioni	356.099	0	356.099
Terminal Av. Gen	211.805	0	211.805
Security	207.000	0	207.000
Edifici Merci Nord	133.083	0	133.083
Viabilità e parcheggi	129.805	0	129.805
Palazzine Enti e Gestore area nord	124.150	0	124.150
Palazzina Uffici Incrementi	344.175	0	344.175
Self check in	50.520	0	50.520
Simulatore guida	50.058	42.299	7.759
Ricariche veicoli elettrici	42.800	0	42.800
Mezzi e automezzi	41.036	0	41.036
Urbanizzazione e servizi Area Nord	40.150	0	40.150
Varchi Doganali Sud/Nord	38.507	0	38.507
Deposito Carburanti	25.400	0	25.400
Altri lavori / acquisizioni	363.949	286.819	77.128
Acconti e lavori in corso	47.560.028	15.864.099	31.695.929
Ampliamenti/Ammodernamenti Aerostazione	23.170.647	1.663.806	21.506.840
Collegamento sotterraneo treno	6.672.877	4.002.322	2.670.555
Trigenerazione e fotovoltaico	5.310.170	1.295.076	4.015.094
Struttura ricettiva	4.841.938	4.371.086	470.853
Viabilità e parcheggi	2.340.430	1.392.432	947.998
Ricariche veicoli elettrici	817.913	66.000	751.913
Deposito Carburanti	813.010	677.453	135.557
Entry Exit System	810.718	808.259	2.460
Impianto BHS	727.888	190.000	537.888
Nuovo Presidio VVFF	575.233	239.588	335.645
Fascia naturalità	464.802	362.656	102.146
Adeguamenti/Ampliamenti pista, piazzali e vie rullaggio	392.696	383.696	9.000
Terminal Av. Gen	206.960	206.960	0
Palazzine Enti e Gestore area nord	150.212	150.212	0
Monitoraggio acustico	116.940	18.980	97.960
Self check in	89.460	0	89.460
Altri lavori / acquisizioni	58.135	35.575	22.560
Totale Generale	103.417.249	39.671.870	63.745.379

Nel corso del 2024 è proseguita l'attività di sviluppo ed ammodernamento delle infrastrutture e delle attrezzature aeroportuali che, nel quinquennio 2020/2024, ha comportato investimenti complessivi per oltre 225 milioni di Euro a livello di Gruppo.

Con riferimento alla Capogruppo SACBO S.p.A., l'esercizio si è chiuso con un importo complessivo di acquisizioni/realizzazioni effettuate nel corso del 2024 complessivamente pari a Euro 63.745.379, di cui Euro 3.179.002 relativi ad immobilizzazioni immateriali ed Euro 60.566.377 per immobilizzazioni materiali.

Al 31.12.2024 risultano entrati in funzione nuovi cespiti mobili ed immobili per un valore complessivo di Euro 55.568.235 (Euro 3.942.658 immobilizzazioni immateriali e Euro 51.625.577 immobilizzazioni Materiali) mentre risultano contabilizzati lavori in corso e acconti complessivi per Euro 47.849.014 (Euro 288.986 immobilizzazioni immateriali e Euro 47.560.028 immobilizzazioni Materiali).

La società controllata BGY International Services Srl ha effettuato acquisizioni per Euro 3.662.455 nel corso del 2024.

Terminal Passeggeri

Nel 2024 si è dato il via al nuovo e importante ampliamento lato est del Terminal. I lavori, che porteranno circa 3.720 mq di nuovi spazi al piano terra e circa 7.400 mq al piano primo, avranno una fase esecutiva di circa 2 anni ed avranno come obiettivi principali quello di realizzare nuove aree destinate al piano terra all'ampliamento della sala check-in e al piano primo di allestire la nuova area filtri sicurezza che sarà spostata dall'attuale posizione al piano terra. Oltre all'installazione dei nuovi filtri di sicurezza avverrà l'allestimento di una nuova area duty free prospiciente i nuovi filtri sicurezza così come verrà dotato l'aeroporto di due nuovi gates nella sala extra Schengen. Il piano terra sarà aperto al passeggero nell'Estate 2025, mentre il primo piano entro dicembre 2025.

Oltre gli spazi sopra descritti, con la futura apertura dei nuovi spazi check-in al piano terra, si è cominciato nel corso del 2024 a progettare un adeguamento dell'impianto BHS negli spazi nuovi retrostanti i nuovi banchi di accettazione del bagaglio da stiva. L'intervento prevede sostanzialmente la realizzazione del nuovo collettore a servizio delle nuove postazioni check-in che dovrà concludersi in parallelo con l'apertura della sala check-in prevista per l'estate 2025.

Collegamento sotterraneo terminal - stazione ferroviaria

Nell'estate del 2024 si è concluso il cantiere di realizzazione del sottopasso di circa 80 metri di lunghezza e della piazza pedonale coperta da pensilina che collegherà il Terminal alla futura stazione ferroviaria in fase di realizzazione da parte di R.F.I. presso l'ex ingresso al parcheggio P2. Le opere in oggetto si sono sviluppate nelle aree in concessione a SACBO, precedentemente destinate a parcheggio operatori e N.C.C.

Gli oneri per la realizzazione del sottopasso e della pensilina, ora in fase di collaudo, sono a carico SACBO; la realizzazione della linea ferroviaria e della stazione sono a carico di Rete Ferroviaria Italiana (RFI).

Via di rullaggio nord e ampliamento piazzale nord-lotto 2

L'11 maggio 2024 è stata ufficialmente aperta la nuova via di rullaggio W a Nord del sedime e sono stati consegnati anche gli stalli per il parcheggio degli aeromobili ricavati sulle nuove superfici ottenuti grazie ai lavori di ampliamento del lato Est del piazzale aeromobili Nord. Con la realizzazione della via di rullaggio W, l'aeroporto di Bergamo vedrà notevolmente migliorata l'operatività aeronautica, con la possibilità per gli aeromobili di raggiungere le testate di pista sia da Nord che da Sud senza prevedere attraversamenti di pista, che riducono notevolmente le capacità di atterraggio e di decollo sia per questioni di tempi di percorrenza degli aeromobili lungo le vie di rullaggio sia per le procedure di Safety aeroportuale.

Oltre alle opere civili di realizzazione delle pavimentazioni rigide del piazzale e delle pavimentazioni flessibili della via di rullaggio, sono state realizzate anche tutte le opere elettriche per la realizzazione dell'illuminazione a terra (Aiuti Visivi Luminosi, noti anche con la sigla AVL), necessarie a consentire il movimento e la manovra degli aeroplani. L'impianto sulla nuova via di rullaggio è stato realizzato con una tecnologia innovativa che consente l'alimentazione diretta in bassa tensione, che porta a minori dispersioni e minori consumi.

Viabilità esterna

Durante l'anno 2024, in concomitanza con l'avanzamento del cantiere di ampliamento del Terminal, si sono susseguiti una serie di interventi mirati alla modifica della viabilità di accesso all'aeroporto nella zona Sud-Est fronte Torre di Controllo.

La viabilità attuale presenta una rotatoria presso l'ingresso dalla strada provinciale SP116, da cui il traffico viene smistato tra il parcheggio P1, il nuovo settore P1Est e la corsia preferenziale dedicata a mezzi pubblici. Il parcheggio P1 Est è stato realizzato per decongestionare l'accesso al parcheggio P1 (fronte terminal) soprattutto nei momenti di picco di traffico. Congruentemente, sono stati rimodulati tutti i parcheggi per operatori e dipendenti aeroportuali, sfruttando le aree risultanti dalla demolizione dei fabbricati dismessi e obsoletti del comparto.

Si è anche proceduto ad affidare l'incarico per la progettazione di fattibilità tecnica ed economica della riqualifica della zona Sud-Est del sedime, con l'obiettivo principale di predisporre una via di penetrazione al sedime, in comune di Grassobbio, quale alternativa all'unico ingresso aeroportuale ad oggi esistente (lato ovest, mediante SP116), in armonia con le previsioni di Piano di Sviluppo Aeroportuale al 2030.

Infine, sempre in merito alla tematica dell'accessibilità aeroportuale, SACBO ha contribuito all'allargamento a tre corsie del tratto dell'asse interurbano SP671 tra il casello autostradale di Bergamo e lo svincolo per l'aeroporto.

Impianto fotovoltaico

Per rispettare le prescrizioni del Dlgs 28/2011, in relazione agli sviluppi di infrastrutture presenti nei piani quadriennali degli investimenti e più in generale nel nuovo Masterplan, SACBO ha realizzato nel corso del biennio 2023-2024 un campo fotovoltaico sufficiente a raggiungere i 2500 kWp, equivalenti a circa 2.300 MWh prodotti in un anno, da destinare all'autoconsumo. L'area in cui è stato realizzato il campo fotovoltaico è nella porzione Sud del parcheggio P3, parcheggio che si trova all'estremità Ovest dell'aeroporto, e separata da questo dalla SP 591bis. Se la realizzazione fisica è conclusa sostanzialmente entro l'anno 2024, solo nella primavera 2025 verrà messo in funzione l'impianto fotovoltaico. La produzione energetica rinnovabile di tale impianto verrà destinata completamente a sostenere il fabbisogno energetico del Terminal riducendo l'impronta inquinante dello stesso.

Sistemi informativi

Nel corso dell'esercizio 2024, SACBO ha continuato ad investire in progetti mirati per affrontare queste sfide, consolidando le proprie infrastrutture IT, migliorando la gestione operativa e rafforzando i sistemi di sicurezza.

La crescente diffusione di strumenti avanzati di monitoraggio e analisi dati ha reso possibile una gestione più efficace delle risorse aeroportuali, garantendo al contempo elevati standard di servizio per passeggeri, operatori e stakeholder. L'introduzione di soluzioni basate sull'Intelligenza Artificiale ha permesso di ottimizzare la sorveglianza perimetrale, il controllo accessi e la gestione delle operazioni di volo, aumentando la capacità di risposta agli eventi critici. Tuttavia, l'aumento della connettività e della complessità dei sistemi ha reso necessario un rafforzamento delle misure di cybersecurity, per prevenire potenziali minacce e garantire la continuità operativa.

A fronte di un contesto globale caratterizzato da rapidi cambiamenti tecnologici e da un'evoluzione normativa sempre più stringente in materia di sicurezza e protezione dei dati, con la pubblicazione e il recepimento nazionale della Direttiva NIS 2, gli investimenti del 2024 hanno seguito una strategia basata su quattro pilastri principali: innovazione digitale e automazione, potenziamento dell'infrastruttura IT, sicurezza, e sostenibilità ambientale.

Un elemento chiave della trasformazione digitale è il progetto AVIO, avviato nel gennaio 2024 e finanziato dal MIMIT con il Fondo per l'innovazione tecnologica. Il progetto, sviluppato in collaborazione con partner tecnologici e istituzionali, mira alla creazione di un Digital Twin dell'aeroporto, combinando tecnologie di Intelligenza Artificiale, Realtà Virtuale e Deep Learning per migliorare la gestione delle operazioni di scalo. Nel corso dell'esercizio, è stata implementata una nuova infrastruttura HPC (High Performance Computer), fondamentale per l'elaborazione avanzata dei dati, e sono stati installati nuovi server per il monitoraggio basato su Computer Vision, utili per ottimizzare il controllo delle aree critiche.

INFORMAZIONI E FATTI RILEVANTI DEL 2024

Il personale e l'organizzazione

Organico di Gruppo

Il personale in forza al 31.12.2024 ammonta a 676 unità in riduzione rispetto al fine anno 2023 a causa di una riduzione dei voli programmati sullo scalo di Bergamo iniziata nel corso di novembre 2024. Complessivamente ammontano a 215 gli addetti assunti con contratto part time (equivalenti al 31,8%) mentre 461 sono risultati gli assunti con contratto Full Time (equivalenti al 68,2%).

Il 90,1% degli addetti presenti al 31.12.2024 è assunto con contratto a tempo indeterminato mentre le "quote rosa" rappresentano il 45,7% dell'organico di Gruppo.

In termini di Full Time Equivalent medi l'organico di Gruppo è risultato pari a 614,4 in crescita del 4,7% (+27,6 FTE) rispetto allo scorso esercizio. Il maggior fabbisogno di risorse valutate come FTE, è strettamente correlato ai maggiori fabbisogni generati dal traffico passeggeri e merci consuntivati nel corso del 2024.

ORGANICO DI GRUPPO AL 31.12.2024

	2023	2024	Variazione 24/23	Variazione %
Dirigenti	10	9	-1	-10,0%
Quadri	36	36	0	0,0%
Impiegati	496	487	-9	-1,8%
Operai	137	144	7	5,1%
Totale	679 (a)	676 (b)	-3	-0,4%

a) di cui 242 con contratto part time

b) di cui 215 con contratto part time

ORGANICO MEDIO MENSILE DI GRUPPO IN TERMINI DI FULL TIME EQUIVALENT

	2023	2024	Variazione 24/23	Variazione %
Dirigenti	10,0	9,6	-0,4	-4,0%
Quadri	35,7	35,8	0,1	0,3%
Impiegati	418,6	440,8	22,2	5,3%
Operai	122,5	128,2	5,7	4,7%
Totale	586,8	614,4	27,6	4,7%

Organico SACBO S.p.A.

Per quanto riguarda la Capogruppo SACBO S.p.A., tipicamente caratterizzata da un impiego di risorse poco flessibile rispetto alle variazioni dei volumi di traffico, il personale in forza al 31.12.2024 ammonta a 264 unità (in crescita di 11 unità rispetto al 31.12.2023) per effetto di n. 32 assunzioni e n. 21 cessazioni intervenute nel corso dell'esercizio.

L'anzianità media dell'organico aziendale è di 44 anni, il 34% del personale è costituito da donne e il 66% da uomini.

L'anzianità media di servizio è pari a 12 anni.

ORGANICO SACBO SPA AL 31.12.2024

	2023	2024	Variazione 24/23	Variazione %
Dirigenti	9	8	-1	-11,1%
Quadri	33	33	0	0,0%
Impiegati	179	187	8	4,5%
Operai	32	36	4	12,5%
Totale SACBO	253	264	11	4,3%

Per una rappresentazione esaustiva del dimensionamento dell'organico, nella tabella successiva vengono riportati i dati relativi al personale in termini *Full Time Equivalent* (FTE) mediamente impiegato nel corso del 2024. Il numero complessivo di FTE ammonta a 255,3 e risulta in aumento rispetto al 2023 (+12,8 FTE).

ORGANICO MEDIO MENSILE IN TERMINI DI FULL TIME EQUIVALENT SACBO SPA

	2023	2024	Variazione 24/23	Variazione %
Dirigenti	9	9	0	0,0%
Quadri	32,7	32,8	0,1	0,3%
Impiegati	168,3	179,7	11,4	6,8%
Operai	32,5	33,8	1,3	4,0%
Totale SACBO	242,5	255,3	12,8	5,3%

Struttura organizzativa della Capogruppo

A partire dal 1° ottobre 2024, la Capogruppo SACBO S.p.A. ha istituito tre nuove unità organizzative: Sustainable Development, Legal&Corporate Affairs e Risk&Compliance. Questa ristrutturazione è stata implementata per garantire un'organizzazione aziendale ottimale ed efficace, migliorando la gestione strategica di fondamentali aree. Tutte e tre le unità riferiscono direttamente alla Direzione Generale.

L'unità Sustainable Development si occupa di integrare la strategia di sostenibilità in tutte le attività aziendali di Gruppo. Al Chief Sustainability Officer (CSO) riferiscono le seguenti aree:

- Environment;
- Energy & mobility;
- Sustainability team: costituito trasversalmente all'interno dell'azienda. Ha il compito di supportare direttamente il Sustainability Coordinator nella redazione del "Piano di Sviluppo della Sostenibilità" (PSS), del "Bilancio di sostenibilità" e di promuovere le attività operative necessarie alla realizzazione dei progetti di sostenibilità individuati dal PSS stesso.
- Green ambassador: gruppo costituito trasversalmente da giovani dipendenti appositamente individuati e formati a riguardo. Da circa un anno questi ultimi stanno supportando l'azienda nell'ideazione di progetti connessi a tematiche di sostenibilità; nello specifico il loro contributo è importante soprattutto a livello macro e di visione connesso al tema, nell'individuazione di nuovi potenziali KPI di sostenibilità e nell'implementazione di un piano formativo ad hoc rivolto a tutto il Gruppo.

L'unità Legal & Corporate Affairs è costituita dalle seguenti tre aree:

- Corporate affairs: si occupa di Assemblea Soci, Consiglio di Amministrazione, Collegio Sindacale, oltre che supporto ad eventuali comitati endoconsiliari, attuazione della normativa in materia societaria, attività di coordinamento, predisposizione e il rilascio delle procure aziendali.
- Legal affairs: costituita da due differenti aree, una denominata Administrative Law Counseling con focus in materia di Codice dei Contratti pubblici, normativa ambientale, iter autorizzativi e una Legal Affairs con focus normativa regolatoria, adempimenti convenzione Enac, contrattualistica, contenzioso, bandi / fondi.

L'unità Risk & Compliance è costituita dalle seguenti due aree:

- Compliance: si occupa di garantire nel tempo la rispondenza alle normative che l'Azienda è tenuta a rispettare; si tratta di una attività di analisi e adeguamento continuo svolti in modo diretto sui principali processi di Governance in materia di anticorruzione, antiriciclaggio, GDPR (privacy), Modello 231, etc, e di supervisione periodica sui processi più tecnici che resteranno in capo alle specifiche funzioni operative;
- Risk management: si occupa di analizzare e costantemente monitorare i rischi aziendali, siano essi strategici, operativi, finanziari, di compliance.

Addestramento e formazione

SACBO e BGY International Services si sono avvalse per l'erogazione dei corsi di propri formatori interni e di società qualificate, tenendo sempre conto di quanto richiesto dalla Certificazione Qualità.

Nel 2024 sono state erogate 34.249 ore di formazione che hanno coinvolto 689 dipendenti. Nel complesso sono state somministrate mediamente 49,7 ore per dipendente. La tabella, di seguito riportata, illustra la distribuzione delle ore per qualifica professionale di Gruppo.

ORE DI FORMAZIONE PER QUALIFICA DI GRUPPO

	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Stagisti	Totale
Ore di formazione	392	2.547	23.466	7.793	51	34.249
N° dipendenti partecipanti	11	42	489	143	4	689

Al livello di Gruppo la formazione è stata ripartita sui seguenti ambiti:

- 14% destinata a tematiche di safety;
- 14% destinata alla salute e sicurezza sul lavoro (D.Lgs. 81/08);
- 32% destinata alla formazione obbligatoria varia;
- 35% destinata alla formazione specialistica e manageriale;
- 4% destinata alla formazione per l'utilizzo dei mezzi di rampa;
- 1% destinata a tematiche di security.

Con particolare riferimento alla formazione in ambito D.Lgs 81/08, SACBO è ente accreditato alla sezione B dell'Albo regionale degli operatori per i servizi di istruzione e formazione e può pertanto erogare autonomamente formazione anche in modalità e-learning sia per i propri dipendenti che per terzi, conformemente alle disposizioni previste in materia dalla normativa.

Nell'ambito della formazione sulla salute e sicurezza sui luoghi di lavoro nel corso del 2024 sono state erogate n. 4.915 ore di formazione. Per diffondere la cultura della salute e sicurezza sul lavoro, SACBO ha adottato già da diversi anni una modalità formativa di aggiornamento sul D.lgs. 81/08 costituita da "pillole formative" in e-learning, relative ai rischi specifici della realtà lavorativa quotidiana.

In tabella si illustra l'elenco dei corsi in oggetto e le rispettive ore di formazione di Gruppo:

AMBITO DI FORMAZIONE D.LGS. 81/08 DI GRUPPO

Tipologia	Ore
D.LGS. 81/08 Lavoratori	739
D.LGS. 81/08 Dirigenti e Preposti	362
D.LGS. 81/08 RSPP/ASPP	113
Antincendio	795
Primo Soccorso	922
D.LGS. 81/08 RLS	40
Piano di Emergenza	1.063
Addetti Lavori elettrici	28
Utilizzo carrelli elevatori	40
Accordo Stato Regione	14
Piattaforme elevabili	24
Utilizzo trattore agricolo	16
Utilizzo defibrillatori	311
Spazi e ambienti confinati	36
HACCP e igiene degli alimenti (REG. CE n. 852/2004)	4
Totale complessivo	4.507



Regolamento UE 139/2014

Il Regolamento 139/2014 prevede che il Gestore Aeroportuale definisca ed attui un programma di formazione per tutto il personale aeroportuale che partecipa alle operazioni, alla manutenzione e alla gestione dell'aeroporto, ed assicuri che le persone prive di scorta che operano sull'area di movimento o su altre aree operative dell'aeroporto siano adeguatamente addestrate.

L'attività è stata delegata dall'Accountable Manager al Direttore Risorse Umane, che ha pertanto assunto il ruolo di Training Manager.

Nello specifico, il Training Manager si occupa della formazione di safety di tutto il personale scortato e non scortato e anche di operatori terzi operanti in zona airside:

- assicurando (attraverso l'utilizzo dei *proficiency check*) che tutto il personale operante nelle aree di movimento sia adeguatamente qualificato e addestrato e dimostri di possedere le capacità necessarie all'espletamento dei propri compiti;
- garantendo che gli interventi formativi sia nella fase di progettazione, erogazione che di consumazione siano conformi a quanto previsto dal regolamento UE 139/2014 e specificati nel *training program* per tutto il personale, scortato e non scortato, coinvolto nelle operazioni, nella manutenzione e nella gestione dell'aerodromo;
- avvalendosi di istruttori e *assessors* qualificati per l'attuazione del *training program*.

Attraverso l'impiego della piattaforma di e-learning è stato possibile estendere capillarmente la formazione in materia di safety anche all'esterno dell'azienda, nel rispetto della normativa prevista dal Reg. UE 139/2014.

Nel 2024 sono state coinvolte 3.412 persone per un totale di 14.561 ore di formazione erogate a personale esterno.

Le ore di formazione dedicate al personale esterno sono così ripartite:

- airside safety 4.607 ore;
- rilascio patenti aeroportuali 3.883 ore;
- piano di emergenza ed evacuazione 3.008 ore;
- altri corsi in ambito safety 3.063 ore.

L'ambito di applicazione del Reg. UE 139/2014 non abbraccia l'intera tematica della formazione e delle competenze, bensì una sua parte, seppure estremamente importante, dentro cui confluisce tutto ciò che impatta con la safety aeroportuale. Inoltre, l'azione normativa del regolamento si estende alla cosiddetta zona "airside" che comprende, in particolare, i piazzali aeromobili, le vie di rullaggio, i raccordi, le piste, le vie perimetrali. Entro questo perimetro agiscono persone che appartengono a molteplici organizzazioni (Gestore Aeroportuale, Handlers, Enti di Stato, aziende di costruzione e di manutenzione, ecc.), con molteplici ruoli che, conseguentemente, richiedono un'azione continua di censimento, analisi e associazione a profili di competenza.

Il proficiency check è lo strumento con cui misurare la presenza e la consistenza delle competenze che ogni operatore deve possedere in ragione del proprio ruolo.

Nel corso del 2024 SACBO ha effettuato 871 proficiency check.

Relazioni Sindacali

I rapporti tra la RSU e l'azienda sono proseguiti anche durante il 2024, all'insegna del sano confronto reciproco.

Il tema più importante affrontato è stato quello sul riconoscimento del risarcimento del danno per il mancato lavaggio dei DPI a favore dei lavoratori. A tal riguardo, a partire da giugno, è iniziata una trattativa che si è conclusa a fine luglio con la sigla di un accordo sindacale.

E' stato siglato accordo sindacale nel mese di settembre con riferimento al divieto di controllo a distanza, alla luce dell'introduzione di un applicativo da parte aziendale a partire dal 2025, che permetterà ai lavoratori di segnalare episodi critici con riferimento alla sicurezza.

Infine, l'azienda, anche su richiesta del sindacato, ha prorogato lo smart working, inizialmente introdotto in via sperimentale, fino al 31/12/2024 e successivamente per tutto il 2025.

Performance operativa di Gruppo

Gli indici di performance operativa sono conteggiati a livello di Gruppo.

Gli indicatori relativi alle performance operative sono risultati tutti in miglioramento sia rispetto ai valori 2023 sia in termini di CAGR triennale.

INDICI DI PERFORMANCE

	2022	2023	2024	"CAGR '22/'24"	"Var. '24/'23"
Passeggeri per FTE	25.402	27.219	28.240	5,4%	3,8%
Unità di traffico per FTE	25.804	27.579	28.614	5,3%	3,8%
Movimenti per FTE	169	171	177	2,2%	3,1%

(*) indici conteggiati con riferimento al traffico di Aviazione Commerciale

Sicurezza e salute nei luoghi di lavoro

La tutela della salute e della sicurezza ed il rispetto delle disposizioni cogenti in materia rappresentano un fondamentale valore aziendale. SACBO tutela la sicurezza e la salute nei luoghi di lavoro e ritiene fondamentale, nell'espletamento della propria attività, il rispetto della normativa in materia, richiamandosi in tale politica anche ai principi espressi dal Codice Etico aziendale.

In relazione alla tutela della sicurezza e della salute sui luoghi di lavoro, entrambe le società del Gruppo hanno adottato un sistema di gestione certificato in base alla norma ISO 45001:2018.

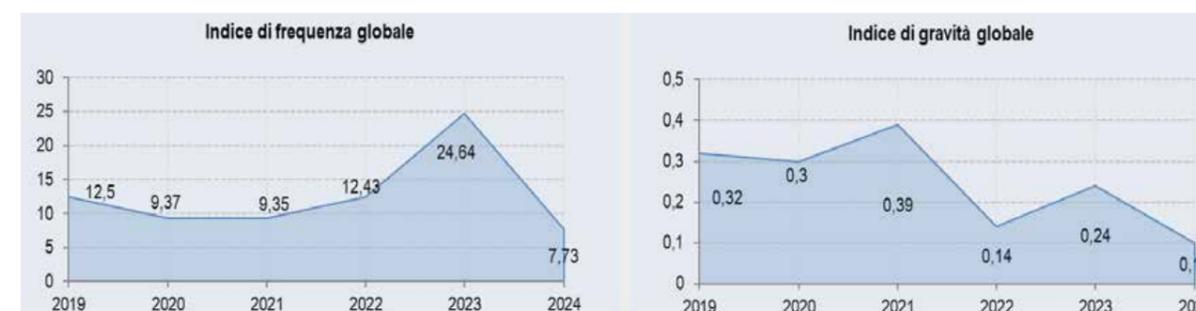
L'analisi degli infortuni costituisce un momento di fondamentale importanza per la valutazione, trattamento e la gestione del rischio (art. 35 comma 2 e art. 29 comma 3 del D.Lgs. 81/08) e rappresenta un valido sistema per prevenire il verificarsi, in futuro, degli stessi.

Gli indici di frequenza e di gravità sono stati calcolati escludendo i casi di infortunio in itinere, in quanto non strettamente correlati al rischio della specifica attività lavorativa svolta dall'infortunato.

L'indice di frequenza degli infortuni è risultato pari a 7,73 rispetto a 24,64 del 2023 (IF = n° infortuni / ore lavorate x 1.000.000). L'indice di gravità è risultato pari a 0,10 rispetto a 0,24 dell'anno precedente (IG = n° giorni persi / ore lavorate x 1.000).

Entrambi gli indici monitorati hanno registrato un deciso miglioramento rispetto al precedente esercizio e si sono posizionati al livello minimo mai registrato dal 2019. I risultati raggiunti confermano l'attenzione riposta costantemente dal Gruppo SACBO sulle tematiche relative alla salute e sicurezza sui luoghi di lavoro. I risultati sono ancor più significativi se valutati anche considerando il picco di traffico aeroportuale consuntivato nel 2024.

INDICI DI FREQUENZA E GRAVITÀ DEGLI INFORTUNI



L'ambiente e le relazioni con il territorio

L'ambiente, nella sua accezione più ampia che ricomprende anche le relazioni con il Territorio, rappresenta e costituisce un tema centrale per il Gruppo.

Nell'ambito di un sistema così complesso come quello dell'aeroporto, la gestione dell'ambiente significa non solo il rispetto degli adempimenti normativi a tutela dell'ambiente, ma altresì un continuo e costante "impegno" teso al bilanciamento tra l'efficientamento delle attività operative del servizio di trasporto aereo e la salvaguardia del territorio e di ciascuna delle risorse ambientali interessata dai propri processi.

Ciò con l'obiettivo primario di raggiungere una sempre maggiore sostenibilità e compatibilità dell'infrastruttura aeroportuale con il territorio. Oltre alla pianificazione di specifici obiettivi ambientali e allo sviluppo di relativi programmi di attuazione e di controllo (i temi della riduzione delle emissioni e dell'impatto acustico assurgono a temi centrali oggetto di costante intervento e azione), SACBO è proattiva nel mantenere rapporti aperti e costruttivi con i diversi Enti ed Amministrazioni del territorio in cui la Società opera, in coordinamento e sotto la vigilanza di ENAC.

Parimenti come avvenuto negli anni pregressi a decorrere dal 2018, il Gruppo, in continuità con il percorso intrapreso, ha rendicontato le proprie performance nel report di Sostenibilità anno 2023. Da un lato mantenendo la medesima impostazione dei pregressi e dall'altro sviluppando un approfondimento in ordine alla descrizione delle funzioni aziendali maggiormente rilevanti e che partecipano alla rendicontazione dei dati, in armonia con le nuove disposizioni della direttiva Ue 2022/2464. Il report anno 2023 è stato pubblicato nel mese di luglio del 2024, in continuità con l'annualità pregressa e nel rispetto delle tempistiche prefissate, a seguito di approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione.

Nel corso del 2024 il Gruppo di lavoro ha proseguito nell'approfondimento della normativa anzidetta, che vedrà a decorrere dall'esercizio 2025 l'obbligatorietà in capo al Gruppo SACBO della redazione del report di sostenibilità, avvalendosi necessariamente degli standard indicati dalla regolamentazione europea anche in termini di indicatori ai fini di un'omogenea applicazione per tutte le imprese europee.

Indicatori di tutela ambientale

SACBO, in continuità con le annualità pregresse, ha dato corso alle attività di monitoraggio e analisi di diverse matrici ambientali, anche in relazione alle prescrizioni oggetto del Decreto di Compatibilità ambientale del PSA 2030 n. 238 a firma del Ministero dell'Ambiente ed emesso in data 16 settembre 2022.

Gli ambiti di osservazione principali hanno riguardato:

- **inquinamento acustico.** La composizione della rete di monitoraggio consta oggi di otto centraline fisse e due mobili. Da sottolineare come gli esiti dei controlli effettuati da ARPA Lombardia nel 2024 comprovino la conformità della rete di monitoraggio a quanto previsto dalle norme tecniche vigenti. I nuovi aeromobili maggiormente silenziosi e meno impattanti a livello ambientale hanno consentito una diminuzione del rumore prodotto a parità di traffico;
- **inquinamento atmosferico.** il monitoraggio relativo alla qualità dell'aria è proceduto anche nel 2024 concretizzandosi attraverso la commissione ad una società specializzata di un'indagine riguardante la qualità dell'aria nell'intorno dell'aeroporto nel mese di ottobre. Le risultanze dell'indagine non hanno mostrato criticità legate all'attività di scalo;
- **energy management.** Per l'anno 2024 il Gruppo ha mantenuto il livello di accreditamento 3 (cosiddetta "Ottimizzazione") dell'Airport Carbon Accreditation, a seguito di ulteriore verifica da parte di organismo accreditato di emanazione di ACI Europe. Si ricorda come il terzo livello della certificazione costituisca un upgrade di notevole rilievo in termini di impegno e azioni sviluppate per il raggiungimento dell'obiettivo di riduzione delle emissioni di CO2, implicando coinvolgimento nel piano di riduzione delle emissioni anche di parti terze, ovvero degli stakeholder del Gruppo mediante azioni e iniziative volte alla partecipazione degli stessi e alla sensibilizzazione e condivisione dell'obiettivo sotteso al piano;
- **acque.** Nel 2024 è proseguita, senza soluzione di continuità, l'attività di monitoraggio delle acque di scarico, secondo le frequenze previste dalle autorizzazioni in essere, i cui risultati sono rispondenti ai limiti previsti dalla normativa vigente;
- **gestione rifiuti.** Proseguono le iniziative per diffondere una cultura sempre crescente della comunità aeroportuale finalizzata alla lotta agli sprechi e la raccolta differenziata (raccolta della frazione dell'umido, lotta alla plastica con introduzione di macchinette mangia plastica presso l'aerostazione).

Rapporti con il territorio

SACBO ha inteso da sempre il significato di "Rapporto con il Territorio" nella sua piena accezione, in cui l'aspetto della compatibilità ambientale è solo una delle componenti, in piena armonia con i principi espressi nel merito dalle norme europee, nazionali e regionali. SACBO e il territorio non costituiscono due realtà distinte, o in contrapposizione. Le reciproche interazioni economiche, connesse allo sviluppo, costituiscono un unicum senza soluzione di continuità. A tale riguardo, SACBO ribadisce di tenere in massima evidenza le esternalità ambientali prodotte dallo scalo, mai ignorate nel corso degli anni e dal processo di crescita dello scalo, volontà confermata fattivamente attraverso la promozione continua di interventi volti a mitigare l'impatto delle proprie attività. Promozione di interventi effettuata nonostante le difficoltà normative regolatorie susseguitesi negli anni e in assenza di veri e propri obblighi cogenti.

In data 22 febbraio 2023 un nuovo bando in armonia con le prescrizioni del Piano di Sviluppo Aeroportuale (PSA) 2016-2030 e del decreto di compatibilità ambientale n. 238/2022, in continuità con gli interventi di mitigazione della medesima tipologia promossi nell'ultimo ventennio. Nel primo trimestre del 2024 è stata ultimata la fase progettazione di fattibilità preliminare degli interventi, con la redazione delle singole schede di intervento. Queste sono state sottoposte ai richiedenti per la loro necessaria approvazione. Si è dunque dato corso alla fase esecutiva, che è iniziata nel mese di novembre, con una stima di fine lavori entro il primo semestre del 2025. Le abitazioni coinvolte dagli interventi sono 211, ricadenti nei comuni di Bergamo, Grassobbio, Orio al Serio e Seriate, di cui 180 interessate dalla sostituzione degli infissi e 138 dalla installazione di impianti di condizionamento dell'aria.

Per quanto concerne lo sviluppo dell'accessibilità ferroviaria allo scalo, nell'ottica di miglioramento e di potenziamento dell'interconnettività dei diversi modi di trasporto, lo studio effettuato originariamente da SACBO nel 2011 ha costituito imprescindibile base sulla quale si sono fondati gli ulteriori approfondimenti di merito e che hanno permesso a RFI di sviluppare nel 2017 un primo studio di fattibilità del percorso.

Nel settembre 2019 RFI, tramite Italferr, ha dato avvio alla progettazione definitiva del collegamento e la consegna del progetto è avvenuta nel giugno 2020 e ha dato corso alle procedure approvative e di Valutazione di impatto ambientale. A novembre 2022 è stata pubblicata da RFI la gara di appalto integrato per la progettazione esecutiva e l'esecuzione dei lavori. Ad aprile 2024 SACBO ha concluso i lavori di realizzazione della struttura che collegherà la futura stazione ferroviaria con il terminal aeroportuale, con la contestuale apertura della nuova piazza pedonale adiacente all'aerostazione. Nel corso del 2024 Italferr ha proceduto alla consegna delle aree in cui sono iniziati i lavori. La fine dei lavori è prevista per il 2026.

Durante il secondo semestre dell'anno sono state svolte tutte le attività necessarie al rinnovo delle certificazioni CFE - Cycle Friendly Employer, che hanno compreso l'autovalutazione per la verifica dei requisiti dichiarati e una verifica da parte di FIAB (Federazione Italiana Ambiente e Bicicletta). A conclusione dell'iter di rinnovo, nel mese di dicembre 2024 è stata rinnovata la Certificazione di Azienda Bike Friendly, attribuendo il livello di merito "gold" ovvero quello massimo, assegnato alle aziende che si distinguono per l'attenzione alla ciclabilità. Il riconoscimento sarà valido per 3 anni. La certificazione Fiab - Federazione Italiana Ambiente e Bicicletta come "Azienda Bike Friendly" (CFE-ITA), basata sul protocollo europeo CFE "Cycle Friendly Employer", riconosce ufficialmente per l'Italia le aziende che si contraddistinguono per aver realizzato al loro interno un ambiente di lavoro che promuove e favorisce l'utilizzo della bicicletta. Ideata e promossa da un Consorzio di 16 partners europei, la Certificazione consente di misurarsi con un unico standard europeo con dei criteri univoci.

La sicurezza in aeroporto

Safety Management System

L'airside safety è la sicurezza operativa che si raggiunge attraverso il rispetto delle procedure, l'identificazione dei pericoli e la gestione dei rischi connessi. Il suo obiettivo è la prevenzione degli eventi aeronautici come, ad esempio, incidenti che coinvolgono persone, mezzi e/o aeromobili.

Fondamentale è la diffusione di una cultura positiva della sicurezza (cd. just culture) che sia obiettiva e presente a tutti i livelli e in tutti i soggetti che operano in aeroporto, mantenendo il concetto per il quale la safety è responsabilità primaria di tutti i manager e dipendenti.

SACBO gestisce e sorveglia il sistema, ad esempio, attraverso l'attività di analisi dei reporting delle occurrence, la gestione dei cambiamenti, le investigazioni, gli audit, le ispezioni ed esercitazioni. In tal senso si monitorano le performance di Safety, si segnalano alle Autorità gli eventi e si notifica al management eventuali necessità per il miglioramento, supportando lo stesso all'interno del processo decisionale.

SACBO si occupa inoltre di promuovere la safety attraverso comitati, comunicazioni e canali alternativi. Fondamentale è il coordinamento e la collaborazione che vengono effettuati da parte dell'Unità Safety con tutte le Direzioni e Unità SACBO, nonché con gli Enti aeroportuali, la cosiddetta comunità aeroportuale, al fine di sviluppare i processi per condurre l'aeroporto attraverso un percorso di continuo miglioramento in termini di efficacia ed efficienza con la priorità di mantenere i livelli di sicurezza operativa dello scalo al livello più alto possibile.

Nell'ambito della Direzione Operazioni è parte attiva l'unità Airport Management, per effettuare quotidianamente controlli sul campo relativi le operazioni sottobordo e sui piazzali degli stakeholder.

L'Unità Compliance Monitoring invece, controlla la conformità ai requisiti normativi applicabili, con particolare attenzione alle linee guida EASA (Reg.UE 139\2014) e del Regolatore ENAC, attraverso un piano di auditing, e implementando verifiche di compliance su progetti e modifiche.

L'SMS, dunque, è il sistema adottato da SACBO per garantire che le operazioni aeroportuali si svolgano nelle condizioni di sicurezza prefissate, valutando l'efficacia del sistema stesso e agendo per perseguire il fine del continuo miglioramento e il raggiungimento di un livello di sicurezza accettabile e controllabile, nel rispetto degli standard nazionali ed internazionali.

L'impegno aziendale è descritto nella Safety Policy di SACBO a firma dell'Accountable Manager. Per la gestione del Safety Management System (SMS), l'Accountable Manager si avvale del Safety Manager.

SACBO attua la propria politica di safety attraverso l'analisi dei rischi per gli aeromobili che interessano lo scalo, la loro mitigazione ed il continuo miglioramento. I principali strumenti utilizzati a tal fine sono:

- **mappatura dei pericoli (*Hazard Log*).** Documento base per le attività dell'SMS, al fine di mantenere sotto controllo la situazione attuale dello scalo e gli adeguamenti operativi, organizzativi o strutturali necessari. Si configura come uno strumento vivo e dinamico, aggiornato durante l'anno a seguito di nuovi pericoli analizzati e trattati, dalla mappatura dei pericoli esistenti, dal database GSR (report di safety), dall'output delle valutazioni di Change Management, dai Safety investigation report, dagli Audit report.
- **Safety risk assessment.** Consiste in una valutazione ad hoc dei rischi aeronautici di tematiche con impatto airside o relativi ad aggiornamenti normativi. Gli esiti delle valutazioni sono condivisi con i Post Holder e le direzioni interessate. L'efficacia delle azioni correttive viene costantemente monitorata. Nel corso del 2024 sono state necessarie specifiche analisi per identificare e analizzare l'impatto sull'airside del Piano di Emergenza (PEA), delle procedure aeree in bassa visibilità e della nuova infrastruttura di volo a nord (Taxi Way B).
- **Change management.** Il Change Management è un processo che viene attivato dalle unità che sono coinvolte in una modifica infrastrutturale/operativa/procedurale impattante dal punto di vista della sicurezza operativa, e che viene gestito dall'Unità Safety con il controllo dell'Unità Compliance Monitoring. Nel corso del 2024 il processo è stato sempre più strutturato con la programmazione di Safety Action Group dedicati.
- **Investigazioni di safety.** Nel corso del 2024 si sono verificati 134 "major events" che hanno richiesto approfondimenti, con la conduzione da parte di SACBO. Rispetto all'anno precedente, si è voluto aumentare il numero delle investigazioni per approfondire gli aspetti Human Factor o per chiarire agli stakeholder i fattori contributivi agli eventi, al fine di applicare barriere di mitigazione appropriate.
- **Comitati di safety.** Nel corso dell'anno sono stati intensificati incontri con specifici stakeholder dell'airside. La maggiore consapevolezza della comunità e la condivisione degli eventi aeronautici con un taglio più alto rispetto ai safety bulletin ha permesso di elevare il livello di divulgazione nel rispetto della Safety promotion e del Reporting. All'interno dell'azienda invece, sono di rilievo i Safety Board mensili e i Safety Action Group attivati ad hoc.
- **Esercitazioni di emergenza.** Il Safety Management System contribuisce al Piano di Incidente Aereo con periodici Comitati interni ed esterni, altresì con esercitazioni parziali e totali di scalo che coinvolgono tutti i soggetti che possono intervenire in una determinata emergenza. I soggetti coinvolti, pubblici e privati, sono infatti chiamati a partecipare al comitato Aerodrome Emergency Committee, tenuto al fine di valutare senza soluzione di continuità pericoli e rischi legati alla gestione e alla conduzione dell'azione di salvaguardia di passeggeri e comunità aeroportuale tutta, e per condividere quanto deciso con l'Autorità ENAC. Nel corso del 2024 è di rilievo lo svolgimento di 2 esercitazioni parziali, nel mese di maggio e dicembre.
- **Reporting system.** La tabella riporta i risultati ottenuti nell'ultimo triennio relativi ai principali report di safety.

INDICI DI SAFETY

	2021	2022	2023
Segnalazioni ricevute	720	1.016	1.051
Danneggiamenti a veicoli in airside	29	50	31
FOD	74	88	86
Uscite non standard	6	9	12
Wildlife control (indice BRI2)	0,22	0,14	0,10
Mandatory occurrence report (MOR)	204	247	512

La quantità di segnalazioni con GSR (Ground Safety Report) nel 2024 evidenzia un aumento del 3%: tale differenza è dovuta sicuramente ad un aumento dei movimenti rispetto al 2023 (+8%) ma anche ad un continuo incremento della consapevolezza da parte di tutti gli operatori, sostenuta dalle attività di promozione portate avanti con il supporto delle organizzazioni terze. Il sistema analizza la tipologia delle segnalazioni, il grado di rischio e le possibili azioni di follow-up. Le azioni ed i progetti di volta in volta condivisi e implementati, hanno permesso di migliorare la qualità delle segnalazioni per il sostegno dell'SMS, garantendo una concentrazione delle attività verso il continuo miglioramento culturale in materia di reporting. Allo stato attuale, il rateo di segnalazioni condivise con il Gestore è di circa 3 al giorno.

Sebbene vi sia stata una diminuzione delle collisioni tra veicoli, permangono alcuni eventi di near-miss che potrebbero sfociare in questo evento primario. Già dallo scorso anno, SACBO si sta concentrando anche su tematiche human factor, al fine di comprendere le motivazioni sistemiche che possono generare eventi indesiderati. Tra i principali fattori troviamo:

- **Distrazione:** ovvero tutto ciò che per un istante distrae un operatore dal compito da svolgere. In generale, è noto che questo fattore contribuisca ad essere responsabile di almeno il 15% di tutti gli incidenti aerei.
- **Pressione:** la necessità di essere puntuali è uno dei punti cardine in aviazione. Gli operatori non dovrebbero consentire che la così detta "time pressure" ostacoli il completamento delle loro attività in sicurezza.
- **Complacency:** avviene quando si diventa troppo sicuri dell'attività che si svolge, portando l'operatore ad un possibile riconoscimento distorto dei potenziali rischi connessi all'attività.

Le segnalazioni FOD sono considerabili in linea con l'anno precedente. Questo stallo non è sintomo di un peggioramento del sistema, bensì di un aumento della consapevolezza su tale argomento da parte del personale operativo che, attraverso i GSR, ha permesso una gestione ancor più capillare degli eventi. Anche per l'anno 2024 è stata confermata la "FOD walk" dell'aeroporto con i principali operatori impegnati in una raccolta FOD organizzata con l'obiettivo di elevare la sensibilità del personale operativo in merito a questa tematica.

Anche per il 2024 si rileva un dato in peggioramento rispetto al 2023 (+33%). Si tratta tuttavia di eventi di lieve entità e prontamente mitigati, prevalentemente causati da equipaggi con poca familiarità con l'infrastruttura. Al fine di monitorare e trasmettere quanto più capillarmente le prescrizioni di safety su questo tema, gli incontri Local Runway Safety Team, nonché l'emissione di safety bulletin specifici, si sono posti come barriera a contrasto di tali occorrenze.

L'indice BRI2 (Bird Risk Index) relativo al wildlife si conferma al di sotto della soglia (0.5). Tuttavia, il cambiamento di alcune abitudini dell'avifauna, complice il periodo pandemico, impone di mantenere comunque alta l'attenzione. La differenza rispetto al 2023 si attesta ad un -29% (valore più basso dal 2019), indice di come le azioni mitigative in campo in materia di gestione dell'avifauna siano soddisfacenti.

Il Regolamento (UE) n. 376/2014 stabilisce quali sono le persone fisiche che sono obbligate a segnalare, entro il limite di 72 ore dal momento in cui ne vengono a conoscenza, gli eventi elencati nel Regolamento (UE) n. 2015/1018. Sempre ai sensi del Regolamento (UE) n. 376/2014, gli stessi soggetti devono effettuare la segnalazione all'Organizzazione di appartenenza (ENAC) utilizzando il sistema di raccolta ECCAIRS 2. Tale sistema di segnalazione obbligatoria viene definito Mandatory Occurrence Reporting (MOR). Il 2024 ha visto un importante incremento in materia di segnalazioni obbligatorie rispetto al 2023 (+48%), in quanto sono stati considerati anche eventi non esaustivamente definiti all'interno dei succitati Regolamenti Europei.

Certificazione di Aeroporto

Nel corso dall'anno il Team di Sorveglianza della Certificazione ha effettuato gli audit previsti per il 2024, facenti parte del ciclo di sorveglianza del triennio 2023-2025, senza riscontrare rilievi di particolare criticità; le non conformità sono state gestite secondo le modalità previste, anche grazie alla collaborazione delle figure aziendali designate (Post Holder / Nominated Persons).

In particolare, sono stati eseguiti 9 audit sui 10 pianificati, a cui si è aggiunta un'attività di audit straordinario che il Team ha condotto nel mese di febbraio 2024.

La qualità dei servizi

Con il Sistema di Gestione introdotto sulla base delle norme ISO (*International Organization for Standardization*) il Gruppo SACBO si è proposto di migliorare continuamente la propria qualità in coerenza con le aspettative del contesto in cui opera, pianificando attività di prevenzione in grado di gestire in modo ottimale i possibili rischi, convertendoli in opportunità e rafforzando il legame tra strategie aziendali, aspettative del territorio, soddisfazione del cliente e di tutti i portatori di interesse.

La Società è certificata ISO 45001 inerente la salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, che si accompagna alle certificazioni ISO 9001 (Qualità dei servizi), ISO 14001 (Ambiente) e ISO 27001 (Gestione e tutela della riservatezza delle informazioni). Di particolare rilievo è stata la predisposizione effettuata nel corso del 2024 della struttura organizzativa di tutela e riservatezza delle informazioni ai sensi dell'edizione 2022 della norma ISO 27001, che prevede la valutazione delle prestazioni dello scalo in ottica di "Business Continuity".

Con il Sistema di Gestione introdotto sulla base delle norme ISO (*International Organization for Standardization*), il Gruppo SACBO si è proposto di migliorare continuamente le proprie prestazioni in coerenza con l'evoluzione normativa, pianificando attività di prevenzione in grado di gestire in modo ottimale i possibili rischi, convertendoli in opportunità e rafforzando il legame tra strategie aziendali, aspettative del territorio, soddisfazione del cliente e di tutti i portatori di interesse. SACBO non solo definisce gli obiettivi di qualità dell'aeroporto, ma ne controlla anche il rispetto da parte di tutti gli operatori. Gli standard di qualità dei servizi aeroportuali vengono recepiti nella Carta dei Servizi ai sensi della circolare Enac GEN 06/2014 e nel Regolamento di Scalo e sono accessibili a tutti gli operatori.

Di seguito vengono riportati alcuni indicatori di qualità oggettiva del 2024:

- la puntualità in partenza è stata del 63,6%, sostanzialmente in linea con gli anni immediatamente precedenti, ma inferiore agli anni pre-Covid 19, nel 2019 era stata del 76,9%. La differenza tra l'ultimo triennio e gli anni pre-Covid 19 è imputabile al forte aumento dei ritardi in arrivo che si sono registrati dal 2024 (i ritardi in arrivo hanno rappresentato il 33,8% dei voli nel 2024, erano stati il 33,4% nel 2023 e nel 2022 contro il 21% del 2019). Nonostante quanto descritto, nel 2024 l'aeroporto di Bergamo, al netto degli effetti delle problematiche del controllo del traffico aereo, ha recuperato il 75% dei minuti di ritardo in arrivo (recupero puntualità di poco più di 14 minuti a volo sui 21 minuti di ritardo medio in arrivo);
- i bagagli disguidati con causali di competenza del gestore o dell'handler sono stati 0,12 ogni mille passeggeri nel 2024, allineati ai valori 2023. Il dato positivo è stato confermato grazie ad un continuo miglioramento ed efficientamento dei processi e delle modalità di tracciatura dei passaggi dei bagagli da stiva dal momento della loro accettazione al check-in, al momento del loro carico a bordo;
- i tempi di riconsegna bagagli al 90° percentile sono stati di 27 minuti per il primo e 33 minuti per l'ultimo bagaglio. I tempi rilevati sono allineati a quelli del 2023. Tra i fattori che hanno generato difficoltà di miglioramento delle tempistiche di riconsegna vi sono l'aumento del ritardo dei voli in arrivo, l'aumento del numero di bagagli medi a volo, l'aumento dei voli posizionati in area nord

- (la più distante dal terminal) e l'aumento del numero di voli con merce a bordo che impone operazioni di sbarco in sequenza dando priorità ai colli merci (normalmente posizionati in coda);
- i tempi di attesa ai banchi check-in (10 minuti e 21 secondi al 90° percentile) sono in miglioramento rispetto al 2023 (in cui erano stati di 10 minuti e 41 secondi al 90° percentile). Il miglioramento è stato generato da incrementi dei presidi dei banchi check-in da parte degli handlers e forte cooperazione con il Gestore Aeroportuale, che ha messo a disposizione facilitatori dei processi di accodamento e informazione. Positivi effetti sul miglioramento dell'indicatore sono stati anche generati da sistemi di back up, che hanno permesso di gestire le due principali criticità operative 2024: il blocco a livello mondiale dei sistemi Microsoft il 19 luglio e l'incidente aereo avvenuto a Milano Bergamo il 1° ottobre;
 - i tempi di attesa ai controlli di sicurezza di passeggeri e bagagli a mano sono stati di 14 minuti e 10 secondi in miglioramento rispetto ai 14 minuti e 57 secondi registrati nel 2023;
 - i tempi di attesa ai controlli passaporti nel 2024 sono stati di 10 minuti ed 1 secondo in peggioramento rispetto ai 6 minuti e 56 secondi del 2023. Scomponendo l'indicatore in oggetto tra arrivi e partenze, emerge che il 90° percentile del tempo di attesa per il controllo passaporti in arrivo è stato di 16 minuti e 37 secondi, era stato di 8 minuti e 9 secondi nel 2023, mentre il tempo di attesa per il controllo passaporti in partenza è stato di 3 minuti e 26 secondi in miglioramento rispetto ai 3 minuti e 43 secondi del 2022.

Assistenza a Passeggeri a Ridotta Mobilità

SACBO riserva particolare attenzione ai passeggeri con disabilità. A tal fine la Società ha introdotto e migliorato nel corso degli anni dettagliate procedure che recepiscono quanto previsto dalle vigenti norme europee (Regolamento CE 1107/2006).

Nel 2024 i passeggeri con disabilità sono stati 88.480, mentre nel 2023 erano stati assistiti 73.523. La media giornaliera delle assistenze è stata di 242 rispetto alle 201 assistenze fornite ogni giorno nel 2023 (+20%).

La grande maggioranza dei Passeggeri con Ridotta Mobilità (il 92% del totale) ha evidenziato problemi di deambulazione e ha utilizzato sedie a rotelle nelle operazioni di imbarco o sbarco dagli aeromobili. Altre categorie di diversamente abili sono: i non vedenti, i non udenti (ciascuna di queste due tipologie rappresenta il 3% del totale) ed i passeggeri con problemi intellettivi (il 2% del totale), principalmente soggetti ad autismo, Alzheimer e sindrome di Down.

Si ricorda che l'assistenza ai portatori di disabilità in partenza comprende l'accompagnamento al check-in ed ai controlli di sicurezza (con possibilità di attesa in Sala Amica) e l'imbarco sull'aereo. Se la destinazione è extra Schengen, è prevista anche l'assistenza durante il controllo passaporti. L'assistenza per i portatori di disabilità in arrivo comprende lo sbarco dall'aereo e l'accompagnamento dall'aereo al terminal, il transito ai controlli passaporti (per provenienze da Paesi extra Schengen), il prelievo del bagaglio, l'uscita dal terminal fino al ricongiungimento con coloro che attendono la persona con disabilità, oppure l'assistenza si conclude con l'accompagnamento fino al mezzo di trasporto di superficie.

Nel 2024 l'assistenza per i PRM in partenza ha avuto una durata media di un'ora e 19 minuti, mentre l'assistenza in arrivo è durata 18 minuti circa.

In base alle customer survey effettuate, la soddisfazione per il servizio fornito è molto elevata e per molte voci si raggiunge il 98%, nonostante a tutt'oggi una rilevante percentuale di PRM non segnali in prenotazione la necessità di assistenza e in numerosi casi raggiunga l'aeroporto con anticipo sull'orario programmato di partenza inferiore alle due ore richieste dalle normative. La mancata prenotazione del servizio e arrivo in aeroporto a ridosso dell'orario di partenza del volo contribuiscono a rendere difficile la programmazione delle risorse.

Regolazione dei corrispettivi aeroportuali

Secondo la definizione dell'ART (Allegato A alla delibera n. 118/2019) i diritti aeroportuali sono i prelievi, riscossi a favore del gestore aeroportuale e pagati dagli utenti dell'aeroporto, per l'utilizzo delle infrastrutture e dei servizi che sono forniti esclusivamente dal gestore aeroportuale e che sono connessi all'atterraggio, al decollo, all'illuminazione ed al parcheggio degli aeromobili, ed alle operazioni relative ai passeggeri ed alle merci (articolo 2, punto 4, della direttiva 2009/12/CE), nonché all'utilizzo delle infrastrutture centralizzate, dei beni di uso comune e di uso esclusivo (articolo 72, comma 1, lettera d, del decreto-legge 24 gennaio 2012, n.1, convertito con legge 24 marzo 2012, n. 27).

Nel quadro del rapporto concessorio, la Società di gestione aeroportuale riscuote i diritti aeroportuali, che vengono versati dalle compagnie aeree (vettori), per consentire alle società di gestione il recupero del costo delle infrastrutture e dei servizi connessi all'esercizio degli aerei e alle operazioni relative ai passeggeri e alle merci.

La materia della determinazione dei diritti aeroportuali è stata modificata dagli articoli 71-82 del decreto-legge n. 1/2012 che ha recepito la direttiva 2009/12/CE, la quale ha istituito un quadro comune per la disciplina dei diritti aeroportuali. La normativa ha previsto che l'importo dei diritti in tutti gli aeroporti aperti al traffico commerciale sia determinato, in un quadro di libera concorrenza, attraverso il confronto fra gestori e le compagnie operanti nello scalo, sulla base dei modelli tariffari adottati dall'Autorità di Regolazione dei Trasporti e calibrati sul traffico annuo (in luogo del sistema precedente che vedeva i diritti determinati nell'ambito dei contratti di programma sottoscritti tra ENAC e gestori aeroportuali), con approvazione finale da parte dell'Autorità di Regolazione dei Trasporti, che verifica anche la conformità ai modelli tariffari dei diritti adottati da parte dei vari gestori aeroportuali. Con l'articolo 10 della legge 3 maggio 2019, n. 37 è stata completata l'attribuzione all'ART delle funzioni di Autorità nazionale di vigilanza sulla determinazione dei diritti aeroportuali essendo ad essa assegnata anche la regolazione degli aeroporti oggetto di contratti di programma, c.d. "in deroga" (precedentemente riservata all'ENAC).

Il meccanismo sopra descritto è divenuto operativo solo dopo l'adozione da parte dell'Autorità di Regolazione dei Trasporti, dei Modelli tariffari. A partire dal 2014 ART ha emesso tre differenti delibere per la regolazione dei corrispettivi aeroportuali (Delibera n. 64/2014, Delibera n.92/2017 e Delibera n.92/2017 n.38/2023 attualmente in vigore).

In tale nuovo assetto, il livello dei diritti aeroportuali viene fissato dai gestori previa consultazione degli utenti aeroportuali, sulla base dei modelli tariffari elaborati dall'Autorità di Regolazione dei Trasporti, mentre al contratto di programma tra ENAC e i gestori aeroportuali è affidata l'individuazione del livello degli investimenti.

In data 19 ottobre 2023 la Società ha provveduto ad inoltrare ad ART l'istanza di avvio delle consultazioni per il periodo regolatorio 2024-2025 sulla base di quanto definito dalla Delibera 38/2023. SACBO è stata la prima società di gestione aeroportuale ad avviare le consultazioni in applicazione della nuova delibera. In tale occasione la Società ha inoltre provveduto a ri-certificare la contabilità regolatoria dell'annualità 2022 (anno base per il calcolo dei corrispettivi regolamentati) secondo i nuovi modelli ottemperando alle richieste dell'Autorità, benché non fosse esplicitamente previsto dalla Delibera 38/2023.

A seguito di alcune richieste di chiarimento in merito alla documentazione ricevuta, l'Autorità ha interrotto la procedura richiedendo a SACBO di provvedere a modificare la proposta tariffaria '24-'25 e re-inoltrare una nuova istanza di avvio delle consultazioni. La società, contestando alcune interpretazioni della delibera 38/2023 fornite dall'Autorità ha presentato un ricorso al TAR di Torino per l'annullamento della Delibera 38/2023 e per l'annullamento del verbale del 16 novembre 2023. Successivamente in data 2 febbraio 2024, ha provveduto ad inoltrare una nuova istanza di avvio delle consultazioni utenti per l'aggiornamento dei corrispettivi aeroportuali applicabili sullo scalo di Bergamo. L'Autorità con Delibera n.30/2024 del 29 febbraio 2024 ha formalmente autorizzato l'avvio delle consultazioni.

In data 03 aprile 2024 il Comitato Utenti dello scalo di Bergamo ha espresso voto favorevole alla proposta tariffaria presentata da SACBO per il periodo regolatorio 2024-2025 e in data 26 giugno 2024 ART emette una prima Delibera (n. 87/2024) con cui viene sancita la conformità della proposta definitiva di revisione dei diritti aeroportuali salvo correttivi e conguagli da applicare nei periodi successivi. Avverso la Delibera ART 87/2024 viene presentato ricorso per motivi aggiuntivi al TAR Piemonte.

A decorrere dal 1° luglio 2024 vengono applicati in via transitoria i corrispettivi approvati dagli utenti.

In data 23 ottobre 2024 in occasione della seduta annuale del Comitato Utenti, SACBO illustra i correttivi applicati alla proposta tariffaria 2024-2025. Anche in questa sede gli utenti presenti esprimono parere favorevole.

Il giorno 7 novembre 2024 ART (Delibera 149/2024) dichiara la non conformità della proposta di revisione dei diritti aeroportuali per il periodo tariffario 2024 - 2025 per effetto della non corretta applicazione dei correttivi contenuti nella Delibera 87/2024 e impone la presentazione di una nuova proposta tariffaria e il ritorno alle tariffe approvate dagli utenti in sede di consultazione. In data 6 dicembre 2024 SACBO presenta un nuovo ricorso con motivi aggiuntivi per annullamento della Delibera ART n. 149/2024 e la sospensione dell'efficacia.

Il 3 gennaio 2025 a fronte dell'impegno formale di ART di sospendere l'esecuzione della Delibera 149/2024 fino all'udienza pubblica del 2 aprile 2025, SACBO ritiene superata l'utilità e rinuncia all'istanza cautelare.

Il 17 gennaio 2025 ART (Delibera 7/2025) notifica a SACBO l'avvio del procedimento sanzionatorio per inottemperanza agli ordini del dispositivo della delibera n. 87/2024.

Infine, con specifico riferimento al corrispettivo PRM regolamentato da ENAC ai sensi delle Linee Guida ENAC (edizione n.1, agosto 2018), si segnala che in data 23 ottobre 2024 SACBO ha effettuato la consultazione degli utenti aeroportuali per l'aggiornamento del corrispettivo PRM 2025, ottenendo l'accordo con le compagnie aeree. Con nota prot. n. 20162-P del 11.02.2025, ENAC ha confermato la proposta tariffaria elaborata da SACBO comunicando alle biglietterie IATA il corrispettivo PRM pari a 0,57 Euro a passeggero in partenza applicabile nel 2025.



Addizionali comunali sui diritti di imbarco passeggeri

Diversi interventi legislativi hanno avuto ad oggetto l'addizionale comunale sui diritti di imbarco dei passeggeri, introdotta nel 2003 (articolo 2, comma 11 della legge n. 350 del 2003) con un importo di 1 Euro a passeggero imbarcato.

La somma così riscossa, viene riassegnata quanto a 30 milioni di Euro, in un apposito fondo istituito presso il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti destinato a compensare l'ENAV S.p.a., secondo modalità regolate dal contratto di servizio per i costi sostenuti da ENAV S.p.A. per garantire la sicurezza ai propri impianti e per garantire la sicurezza operativa e, quanto alla residua quota, in un apposito fondo istituito presso il Ministero dell'interno e ripartito sulla base del rispettivo traffico aeroportuale secondo i seguenti criteri:

- il 40 per cento del totale a favore dei Comuni del sedime aeroportuale o con lo stesso confinanti secondo la media delle seguenti percentuali: percentuale di superficie del territorio comunale inglobata nel recinto aeroportuale sul totale del sedime; percentuale della superficie totale del Comune nel limite massimo di 100 chilometri quadrati;
- al fine di pervenire ad efficaci misure di tutela dell'incolumità delle persone e delle strutture, il 60 per cento del totale per il finanziamento di misure volte alla prevenzione e al contrasto della criminalità e al potenziamento della sicurezza nelle strutture aeroportuali e nelle principali stazioni ferroviarie.

L'addizionale è stata aumentata di 1 Euro a passeggero dal D.L. n. 7/2005 (articolo 6-quater) e, a seguito del decreto-legge 134 del 2008, che ha novellato la citata disposizione, è stata incrementata di 3 Euro a passeggero (l'incremento quindi è stato di due euro rispetto al precedente regime).

L'incremento dell'addizionale è stato tuttavia destinato, a seguito di diverse proroghe, fino al 31 dicembre 2018 ad alimentare il Fondo di solidarietà per il settore del trasporto aereo e del sistema aeroportuale (costituito ai sensi dell'articolo 1-ter del decreto-legge 5 ottobre 2004, n. 249) e, per l'anno 2019, all'alimentazione del predetto Fondo nella misura del cinquanta per cento. A decorrere dal 1° gennaio 2020, le maggiori somme derivanti dall'incremento dell'addizionale di cui all'articolo 6-quater, comma 2, del decreto-legge 31 gennaio 2005, n. 7 sono riversate alla gestione degli interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali dell'INPS (di cui all'articolo 37 della legge 9 marzo 1989, n. 88) e per l'anno 2019 le stesse somme sono riversate alla medesima gestione nella misura del 50 per cento (articolo 26 del decreto-legge n. 4 del 2019). Con il decreto-legge n. 34 del 2020, a decorrere dal 1° luglio 2021, le maggiori somme derivanti dall'incremento dell'addizionale comunale sui diritti di imbarco previsto dall'articolo 6-quater, comma 2, del decreto-legge n. 7/2005 sono riversate, nella misura del 50 per cento, alla gestione degli interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali dell'INPS (prevista dal citato articolo 37 della legge 9 marzo 1989, n. 88), e nella restante misura del 50 per cento sono destinate ad alimentare il Fondo di solidarietà per il settore del trasporto aereo e del sistema aeroportuale.

A decorrere dall'anno 2007 l'addizionale sui diritti d'imbarco sugli aeromobili è stata incrementata di ulteriori 50 centesimi di Euro a passeggero imbarcato, al fine di ridurre il costo a carico dello Stato del servizio antincendi negli aeroporti (articolo 1, comma 1328, della legge n. 296 del 2006).

A partire dal 2013 l'addizionale è stata ulteriormente incrementata, a decorrere dal 1° luglio 2013, di due Euro a passeggero imbarcato dall'articolo 4, comma 75, della legge n. 92 del 2012. Tale incremento è versato all'INPS.

Tale imposta non è dovuta dai passeggeri in transito negli scali aeroportuali nazionali, se provenienti da scali domestici (articolo 13, comma 16, del decreto-legge n. 145 del 2013). Con l'articolo 13, comma 23 del decreto-legge n. 145 del 2013 era stato previsto un aumento della citata addizionale comunale sui diritti di imbarco per finanziare il "Fondo speciale per il sostegno del reddito e dell'occupazione del settore del trasporto aereo" quantificato in Euro 2,50 per l'anno 2016, Euro 2,42 per l'anno 2017 e Euro 2,34 per l'anno 2018 dal decreto del MIT 29 ottobre 2015. Tale incremento dell'addizionale è stato poi sospeso dal 1° settembre al 31 dicembre 2016 (art. 13-ter del decreto legge n. 113 del 2016) e quindi definitivamente soppresso dalla legge di Bilancio 2017 (legge n. 232 del 2016, comma 378) a decorrere dal 1° gennaio 2017.

L'art. 13-ter del D.L. n. 113 aveva incrementato per l'anno 2019 di 0,32 Euro l'addizionale comunale sui diritti d'imbarco di cui all'articolo 6-quater, comma 2, del DL n. 7/2005. Tale incremento è stato tuttavia abrogato dall'articolo 26, comma 3, del decreto-legge n. 4 del 2019.

Contratto di Programma ENAC / SACBO

In data 4 Luglio 2017, ai sensi di quanto definito dal Codice della Navigazione parte aeronautica ed in seguito alla definizione dei nuovi corrispettivi regolamentati di cui al paragrafo precedente, SACBO ha sottoscritto con ENAC il Contratto di Programma 2017/2020, volto a verificare la rispondenza dell'effettivo sviluppo con la realizzazione del piano degli investimenti, il rispetto degli obiettivi di qualità del servizio reso agli operatori e agli utenti e il rispetto degli obiettivi di tutela ambientale.

In data 17 agosto 2020 la Società ha proposto ad ENAC la proroga del periodo di validità dell'attuale contratto di programma (17-20) nell'anno 2021. In data 23 aprile 2021 ENAC (prot. 0045510-P), condividendo le motivazioni addotte, ha autorizzato a procedere come da proposta di SACBO.

In data 28 ottobre 2022 SACBO ha inoltrato ad ENAC i piani quadriennali degli investimenti, di traffico, della qualità e dell'ambiente relativi al periodo 2022-2025.

ENAC ha approvato i piani in linea tecnica in data 21 aprile 2023.

Nel mese di novembre 2024, ad esito delle consultazioni con gli utenti aeroportuali per la definizione delle tariffe regolamentate 2024-2025, è stato aggiornato ed inoltrato ad ENAC il Piano Economico Finanziario, completando in tal modo tutta la documentazione necessaria per la sottoscrizione del Contratto di Programma.

QUADRO NORMATIVO E REGOLATORIO

Novità normative e regolatorie 2024

Regolamentazione ENAC

Regolamento ENAC “Certificazione dei prestatori di servizi aeroportuali di assistenza a terra”.

In data 11 ottobre 2024 è stata pubblicata sul sito istituzionale dell'ENAC, l'Edizione n. 8, rev. 1 del 27/09/2024 del Regolamento “Certificazione dei prestatori di servizi aeroportuali di assistenza a terra”; revisione che tiene conto delle recenti pronunce del TAR intervenute sulle precedenti versioni. Il Regolamento dispone regole tecniche in materia di rilascio del certificato di idoneità di prestatore di servizi aeroportuali di assistenza a terra.

Nuova Normativa Nazionale

Decreto legislativo 31/12/2024, n. 209 Disposizioni integrative e correttive al codice dei contratti pubblici, di cui al decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36. (G.U 31 dicembre 2024, n. 305).

Il Correttivo al Codice degli Appalti del 2024, noto come D.Lgs. 209/2024, è entrato in vigore il 31 dicembre 2024. Questo decreto introduce diverse disposizioni integrative e correttive al Codice dei Contratti Pubblici (D.Lgs. 36/2023).

Alcune delle principali novità riguardano:

- Digitalizzazione: il correttivo ha semplificato la gestione del fascicolo virtuale degli operatori economici,
- Building information modeling (BIM): a partire dal 1° gennaio 2025, l'uso del BIM diventa obbligatorio per le opere con un importo a base di gara superiore a 2 milioni di euro e per gli interventi su edifici vincolati con importi superiori a 5,5 milioni di euro;
- Revisione dei prezzi: è stato specificato il meccanismo della revisione in maniera più dettagliata sia per i lavori che per i servizi;
- Collegio consultivo tecnico ex art 141 dlgs 36/23 ne è stata precisata l'obbligatorietà anche per i settori speciali.
- Introdotta una disciplina più dettagliata delle varianti ex art 120 e una maggior attenzione con regole ancora più stringenti di verifica di applicazione del CCNL adeguato in relazione all'attività svolta non solo con riferimento all'appaltatore, ma anche al sub appaltatore.

Legge 30 dicembre 2024, n. 207 (Legge di Bilancio 2025), pubblicata nella Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 305 del 31 dicembre 2024, Supplemento Ordinario n. 43.

Art. 1 - Comma 744. All'articolo 2 della legge 24 dicembre 2003, n. 350, dopo il comma 11 sono inseriti i seguenti:

- 11-bis. L'Ente Nazionale per l'Aviazione Civile comunica al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, entro il giorno 15 di ogni mese, i dati relativi al numero dei passeggeri registrati all'imbarco negli aeroporti nazionali nel mese precedente, suddiviso tra utenti di voli nazionali e utenti di voli internazionali, per singolo aeroporto e per singolo vettore.
- 11-ter. L'addizionale di cui al comma 11, nell'importo accertato, per ciascun aeroporto, in base ai dati di cui al comma 11-bis, è riscossa a cura dei gestori dei servizi aeroportuali, con le modalità in uso per la riscossione dei diritti d'imbarco. Le compagnie aeree eseguono il versamento entro tre mesi dalla fine del mese in cui sorge l'obbligo.
- 11-quater. L'ammontare delle somme rimosse è comunicato mensilmente al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti da parte dei gestori di servizi aeroportuali ed è versato all'entrata del bilancio dello Stato entro la fine del mese successivo a quello di riscossione.
- 11-quinquies. Le comunicazioni di cui al comma 11-bis costituiscono accertamento del credito erariale nei confronti dei vettori obbligati all'applicazione dell'addizionale di cui al comma 11 e danno titolo, in caso di inadempimento, ad attivare la riscossione coattiva a cura del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti nei confronti dei vettori inadempienti, secondo le modalità previste dall'articolo 29 del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, fermi restando gli obblighi previsti dall'articolo 610 del regolamento di cui al regio decreto 23 maggio 1924, n. 827.
- 11-sexies. In caso di violazione dell'obbligo di comunicazione di cui al comma 11-quater ovvero di violazioni concernenti il conseguente versamento, il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti provvede all'accertamento dell'inadempimento e all'irrogazione di una sanzione amministrativa pari a 5.000 euro per ciascuna violazione riscontrata. Si applicano, in quanto compatibili, le disposizioni della legge 24 novembre 1981, n. 689. In caso di reiterate violazioni dell'obbligo di comunicazione di cui al comma 11-quater, la sanzione è raddoppiata.

Art. 1, comma 745. Dopo il comma 3-quater dell'articolo 6-quater del decreto-legge 31 gennaio 2005, n. 7, convertito, con modificazioni, dalla legge 31 marzo 2005, n. 43, sono aggiunti i seguenti:

- 3-quinquies. A decorrere dal 1° aprile 2025, l'addizionale comunale sui diritti di imbarco di passeggeri sugli aeromobili, di cui all'articolo 2, comma 11, della legge 24 dicembre 2003, n. 350, è incrementata di 0,5 euro per passeggero imbarcato su voli con destinazione al di fuori dell'Unione Europea in partenza dagli aeroporti di cui al comma 3-sexies. L'incremento dell'addizionale comunale di cui al comma 3-quinquies è destinato al comune o ai comuni nel cui territorio è situato il sedime aeroportuale di un aeroporto con volume di traffico pari o superiore a 10 milioni di passeggeri annui, calcolato con riferimento all'anno solare precedente. Nel caso in cui il comune interessato abbia popolazione inferiore a 15.000 abitanti, il relativo gettito è versato alla provincia o alla città metropolitana.
- 3-septies. Ai fini di cui al comma 3-sexies, l'Ente nazionale per l'Aviazione Civile comunica al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, entro il giorno 25 del primo mese dell'anno successivo a quello di rilevamento, i dati relativi al numero annuo dei passeggeri registrati all'imbarco negli aeroporti nazionali con destinazione al di fuori dell'Unione europea, suddiviso per singolo aeroporto e per vettore, e li pubblica nel proprio sito internet istituzionale. I gestori dei servizi aeroportuali provvedono alla riscossione dell'incremento di cui al comma 3-quinquies, con le modalità previste per la riscossione dell'addizionale comunale sui diritti d'imbarco. 3-octies. Nel caso in cui il sedime

dell'aeroporto sia situato nel territorio di più comuni, le somme derivanti dall'incremento dell'addizionale comunale di cui al comma 3-quinquies sono ripartite tra i medesimi comuni, sulla base della percentuale di superficie del territorio comunale compresa nel perimetro aeroportuale sul totale del sedime, come risultante dai dati catastali.

- 3-novies. ENAC, sulla base dei dati di traffico comunicati ai sensi del comma 3-septies, pubblica nel proprio sito internet istituzionale, entro il primo trimestre di ciascun anno, l'elenco dei comuni e delle province o delle città metropolitane cui sono destinate le somme derivanti dall'incremento dell'addizionale comunale di cui al comma 3-quinquies, dandone altresì comunicazione agli enti interessati, unitamente alla percentuale spettante secondo le modalità determinate dal decreto di cui al comma 3-duodecies.
- 3-decies. Le somme derivanti dall'incremento dell'addizionale comunale di cui al comma 3-quinquies sono versate dai gestori dei servizi aeroportuali direttamente in favore dei comuni e delle province o delle città metropolitane beneficiari, secondo le modalità previste dal decreto di cui al comma 3-duodecies. La comunicazione di cui al comma 3-septies costituisce accertamento del credito nei confronti dei vettori obbligati all'applicazione dell'incremento. In caso di inadempimento, la riscossione coattiva è a carico dei comuni e delle province o delle città metropolitane beneficiari nei confronti dei vettori debitori.
- 3-undecies. I comuni e le province o le città metropolitane di cui al comma 3-sexies destinano le somme derivanti dall'incremento dell'addizionale comunale di cui al comma 3-quinquies alla realizzazione di opere di urbanizzazione primaria e secondaria e di nuove infrastrutture stradali o al potenziamento di quelle esistenti.
- 3-duodecies. Con decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministro dell'Interno e con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, sentita la Conferenza Stato-città ed autonomie locali, da emanare entro il 15 marzo 2025, sono stabilite le modalità di attuazione dei commi da 3-quinquies a 3-undecies, con particolare riferimento alla riscossione, al versamento e al riparto in favore degli enti interessati delle somme derivanti dall'incremento dell'addizionale comunale di cui al comma 3-quinquies».

Il Decreto Legislativo n. 125 del 6 settembre 2024 recepisce la Direttiva (UE) 2022/2464, nota come Corporate Sustainability Reporting Directive (CSRD) e introduce previsioni per la rendicontazione di sostenibilità delle imprese. Le imprese devono includere informazioni dettagliate sugli impatti ambientali, sociali e di governance (ESG) delle loro attività, considerando anche la catena del valore. Le informazioni devono riflettere sia l'impatto dell'impresa sulle questioni di sostenibilità, sia l'impatto delle questioni di sostenibilità sull'impresa stessa (Doppia materialità). Attraverso l'uso di standard comuni (European Sustainability Reporting Standard o ESRS) sarà possibile la comparabilità e l'affidabilità delle informazioni.



IL CONTENZIOSO

Contenziosi iniziati negli esercizi precedenti il 2024

Nel presente paragrafo vengono forniti aggiornamenti circa i principali contenziosi instauratisi antecedentemente all'esercizio 2024 ed ancora in corso al 31 dicembre 2024.

Mancato adeguamento della misura dei c.d. diritti aeroportuali al tasso di inflazione programmata.

SACBO S.p.A. ha proposto avanti il Tribunale Civile di Roma con atto di citazione del 17 gennaio 2009, azione giudiziaria volta al completo ristoro del danno subito dalla Società a causa del mancato adeguamento, da parte del Ministero dei Trasporti e delle Infrastrutture, nel corso degli anni dal 2001 al 2007, dei c.d. diritti aeroportuali al tasso di inflazione programmata.

Il 24 giugno 2014 il Tribunale di Roma ha emesso la sentenza n. 13689/2014 in accoglimento delle domande formulate da SACBO, condannando il Ministero al pagamento di Euro 10.243.894, oltre rivalutazione monetaria a decorrere dal 2008, interessi legali e spese di lite.

In opposizione, l'Avvocatura Generale dello Stato ha notificato, in favore del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e dell'ENAC, ricorso avanti la Corte di Appello di Roma, per l'annullamento e/o la riforma della sentenza del Tribunale di Roma II sez. Civile - n. 13689/2014.

La Corte di Appello di Roma, con la sentenza non definitiva, Sez. I del 28 ottobre 2019 n. 6508/2019 (giudizio n.R.G. 5957/2014), ha confermato la sentenza del Tribunale di Roma n. 13689, condannando il Ministero al risarcimento del danno causato dal mancato adeguamento dei c.d. diritti aeroportuali al tasso di inflazione programmata nel corso degli anni 2001-2007 e disponendo la prosecuzione del giudizio con CTU per la sola quantificazione del danno. Nell'ambito del giudizio, la consulenza tecnica d'ufficio depositata il 30 aprile 2020 ha quantificato l'importo dovuto a SACBO S.p.A., alla data del 1 gennaio 2020, nella misura di: a) Euro 10.891.833 o Euro 11.227.955, ovvero b) nella maggiore misura di Euro 12.836.900, ovvero di Euro 13.241.552, a fronte di complessivi Euro 13.383.745 indicati da SACBO S.p.A. (rispetto all'importo che precede, la diversa misura complessiva è dovuta unicamente al diverso calcolo degli interessi legali, quantificati perito di parte nel maggiore importo di Euro 2.472.365). Ad esito della CTU, e intercorse le rituali precisazioni delle conclusioni la Corte d'Appello di Roma ha depositato sentenza definitiva n. 2911/2021 il 21 aprile 2021, rigettando l'appello del Ministero. La sentenza non definitiva della Corte d'Appello n. 6508/2019 è stata impugnata dal Ministero con ricorso dinnanzi alla Corte di Cassazione (n.r.g. 10968/2020) che con Ordinanza del 16 gennaio 2023 n. 1112, ne ha dichiarato l'inammissibilità.

Anche avverso la sentenza definitiva n. 2911/2021, l'Avvocatura dello Stato ha proposto ricorso in Cassazione notificato il 20 novembre 2021, al quale SACBO ha proposto controricorso il 28 dicembre 2021. In accoglimento dell'Istanza di trattazione urgente del ricorso proposto dalla Società a novembre 2023, la Corte di Cassazione ha fissato la Camera di Consiglio per la definizione del giudizio al 5 marzo 2024, ad esito della quale la Corte di Cassazione, con ordinanza n. 6522/2024, pubblicata il 12 marzo 2024 ha cassato la sentenza definitiva n. 2911/2021 della Corte d'Appello

rinviano la causa alla medesima Corte per il corrispondente nuovo esame. Nel luglio 2024 è stato depositato atto di citazione per riassunzione in Corte d'Appello (R.G. 3167/2024). All'esito dell'udienza di prima comparizione svoltasi in data 12.11.2024, la Corte di Appello di Roma ha rinviato la causa per la precisazione delle conclusioni con trattazione di udienza in forma scritta al 25 febbraio 2025. All'esito di detta udienza, il Giudice fisserà l'udienza finale di discussione orale, assegnando alle parti un termine antecedente per la produzione delle memorie conclusionali (con possibilità di replica direttamente in udienza).

Nel giugno 2019 è stata esperita una seconda azione dinnanzi al Tribunale Civile di Roma Sez. II (n.r.g. 40026/2019) per il periodo dal 1° marzo 2008 al 30 giugno 2017 (data della sottoscrizione del Contratto di Programma 2017/2020). I danni per tale periodo ammontano, in linea capitale, a Euro 46.808.772, ovvero in subordine, Euro 44.428.731, oltre interessi e rivalutazione monetaria sino all'integrale soddisfo e spese di lite. SACBO lamenta principalmente il fatto che i singoli decreti abbiano aggiornato i diritti aeroportuali al solo tasso di inflazione relativo all'anno di riferimento, senza consentire il recupero complessivo della perdita monetaria patita dal gestore aeroportuale dall'ultimo aumento tariffario risalente all'anno 2000 (da calcolarsi in base al prodotto dei tassi di inflazione programmati anno per anno dal 1° gennaio 2001 sino all'anno di riferimento; cd. tasso di inflazione cumulato).

Il Tribunale di Roma, con sentenza n. 7832 del 19 maggio 2022, ha dichiarato il difetto di giurisdizione del giudice ordinario per essere la controversia devoluta alla giurisdizione del giudice amministrativo. SACBO ha proposto appello alla Corte di Appello di Roma, insistendo per la cognizione del giudice civile. La Corte ha fissato il 19 settembre 2024, termine per la precisazione delle conclusioni. La Corte ha disposto la celebrazione a trattazione scritta della predetta udienza, dando termine sino al 26 settembre 2024 per il deposito di precisazione delle conclusioni e note d'udienza. A tale udienza il Collegio ha ricalendarizzato l'udienza di precisazione delle conclusioni al 25 settembre 2025.

SACBO ha, inoltre, impugnato avanti il Tar Lazio sez. Roma:

- Il decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti del 21.07.08, con il quale erano stati aggiornati i diritti aeroportuali all'inflazione programmata nell'anno 2008, poiché l'adeguamento al tasso di inflazione è avvenuto tardivamente e in una misura notevolmente inferiore rispetto a quella che avrebbe dovuto essere prevista (1,7%). Con sentenza n. 6032/2018 il ricorso è stato accolto ed il decreto è stato annullato. In data 26/11/2018 il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ed ENAC hanno proposto appello dinanzi al Consiglio di Stato. Il Consiglio di Stato con sentenza n. 9112/2022 ha integralmente respinto l'appello promosso dall'Avvocatura avverso la sentenza 6032/2018 del Tar Lazio (per il proseguo di questo contenzioso si rinvia a giudizio instaurato nel 2023 avanti GA per risarcimento danno).
- Il decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti dell'11.11.2011, di cui è stato richiesto l'annullamento, oltre al risarcimento dei danni per l'errato, tardivo e parziale adeguamento dei diritti aeroportuali all'inflazione programmata per l'anno 2011. In data 1° marzo 2019 è stata pubblicata la sentenza del Tar Lazio sez. III ter n. 2712/2019 che ha annullato il decreto del MIT. Il 13 settembre 2019, l'Avvocatura dello Stato, nell'interesse del Ministero delle Infrastrutture e

dei Trasporti e di ENAC, ha notificato ricorso in appello dinanzi il Consiglio di Stato R.G. n. 7606/2019. Con sentenza n. 4872/2023 depositata in data 16/05/2023, il Consiglio di Stato ha respinto l'appello promosso dal Ministero e da ENAC, ritenendo infondati i motivi di appello delle Amministrazioni.

Risarcimento del danno per erroneo e/o tardivo aggiornamento dei diritti aeroportuali al tasso di inflazione programmata nel 2008. A seguito dell'intervenuta sentenza del Consiglio di Stato 9112/2022 del 25 ottobre 2022, che ha confermato l'illegittimità del decreto ministeriale per errato aggiornamento dei diritti aeroportuali al tasso di inflazione programmata per il 2008 (vedi sopra) considerato che l'art. 30, c. 5 del c.p.a. dispone che *“nel caso in cui sia stata proposta azione di annullamento la domanda risarcitoria può essere formulata nel corso del giudizio o, comunque, sino a centoventi giorni dal passaggio in giudicato della relativa sentenza”*, la Società ha avviato un'azione risarcitoria per l'annualità 2008 dinanzi al giudice amministrativo, con ricorso del 21 settembre 2023. In attesa di fissazione udienza.

Servizio antincendio in ambito aeroportuale. Come già illustrato nelle Relazioni afferenti i precedenti esercizi, la Legge 27.12.2006 n. 296 (Legge Finanziaria 2007) art. 1, comma 1328, ha istituito il Fondo cd. antincendi alimentato dalle società aeroportuali in proporzione al traffico generato nella misura di 30 milioni di Euro annui, al fine di ridurre il costo, a carico dello Stato, del servizio antincendi prestato dal Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco negli aeroporti. Tuttavia, a seguito dell'entrata in vigore delle disposizioni del comma 3 bis di cui all'art. 4 del D.L. n. 185 del 29.11.2008, introdotto con la Legge di Conversione del 28.1.2009 n. 2, le risorse del fondo sono state destinate anche a finalità del tutto estranee a quelle inizialmente previste dalla Finanziaria 2007.

SACBO, congiuntamente ad altre società di gestione aeroportuale, ha sempre contestato il venir meno del rapporto commutativo alla base dell'imposizione del tributo di scopo del Fondo antincendio.

Negli anni si sono conseguiti pronunciamenti in ordine all'accertamento definitivo della natura di tributo del Fondo Antincendio in forza della sentenza della Corte Costituzionale n. 167/2018 e della sentenza della Corte di Cassazione a Sezioni Unite Civili n. 3162/19 qualificato non di scopo ma come atipico ovvero vincolato limitatamente alla fase di impiego del gettito “al fine di ridurre il costo a carico dello Stato nel servizio antincendi negli aeroporti” non rilevando tale vincolo alla fattispecie del prelievo (sentenza Corte di Cassazione n.990/2024); nonché l'annullamento definitivo dell'annualità 2009 ai sensi della sentenza della CTP Roma n. 10137/2014 e dell'annualità 2014 ai sensi della sentenza della CTP Roma n. 2517/2019.

Ad oggi sono pendenti i seguenti contenziosi.

Corte di Giustizia tributaria di secondo grado del Lazio (RGA n. 5921/2023) per l'impugnazione della sentenza della CGT di primo grado n. 5768/2023, relativamente l'annualità 2012. Dopo che il Tribunale di Roma con sentenza n. 2017/2022, ha statuito la competenza del giudice tributario, SACBO ha provveduto a riassumere presso l'indicata competente Corte di Giustizia Tributaria di primo grado di Roma il procedimento R.G. n. 43796/2012, che è stato iscritto in data 9.12.2022

con R.G. n. 15596/2022. All'esito dell'udienza di trattazione tenutasi il giorno 17 aprile 2023 innanzi la IV Sezione, inaspettatamente la CGT di Roma ha pubblicato la sentenza n. 5768/2023 con cui ha respinto il ricorso e giudicato come dovute le annualità del Fondo. In data 4 dicembre 2023 si è notificato alle Amministrazioni il ricorso (iscritto con RGR n. 591/2023), presso la Commissione Tributaria Regionale di secondo grado, per la riforma della sentenza della CGT di primo grado n. 5768/23. Nel corso del giudizio si è fatta valere l'intervenuta prescrizione dell'annualità 2011. Con il ricorso in appello si è riproposto:

- la natura di tributo del Fondo con esclusivo e tassativo vincolo di destinazione per il solo servizio antincendi aeroportuale;
- la specificità del servizio antincendi aeroportuale;
- il troncamento del vincolo di destinazione in quanto, a seguito della Novella del 2009 le somme non sono più utilizzate in ambito aeroportuale;
- l'errato ambito soggettivo di applicazione della norma che è stato ristretto alle sole società di gestione aeroportuale con esclusione dei vettori, degli handlers e di tutti gli altri operatori aeroportuali che beneficiano del servizio antincendi aeroportuale;
- l'errata individuazione del numero degli aeroporti e l'errato calcolo delle WLU nelle prime annualità;

Si è in particolare riproposta la questione di legittimità costituzionale dell'articolo 1, comma 1328, della Legge n. 296/2006 nella versione incisa a partire dal 1° gennaio 2009 dall'articolo 4, comma 3-bis, del decreto legge n. 185/2008; e si è formulata un' apposita istanza di sospensione dell'efficacia provvisoriamente esecutiva della sentenza impugnata.

All'udienza del 23 ottobre 2024, la discussione nel merito è stata incentrata sulla questione di legittimità costituzionale sollevata dalla Corte di Giustizia Tributaria del Lazio con l'Ordinanza n. 1705/24 e sui profili aggiuntivi sollevati da SACBO (come evidenziato nel precedente procedimento avente RGA n. 3405/2024).

La Corte di Giustizia Tributaria di II° Grado del Lazio in data 31 gennaio 2025 ha depositato Ordinanza Interlocutoria n. 163/2025 con cui ha disposto la sospensione del giudizio di appello RGA n. 5921/2023, sino al giorno di pubblicazione della pronuncia della Corte Costituzionale nell'ambito del procedimento di questione di legittimità n. 191/2024, la cui udienza di trattazione è fissata per il giorno 6 maggio 2025.

Con riguardo ai giudizi relativi le annualità 2007, 2008 e 2010, la Commissione Tributaria Provinciale di Roma (sentenza n. 4874/8/19 del 2 aprile 2019) ha disposto l'annullamento dei provvedimenti Enac di determinazione delle quote di contribuzione delle rispettive annualità, affermando la natura di tributo di scopo del Fondo Antincendi e dichiarato venuto meno il presupposto giuridico posto a base dell'obbligo di contribuzione al suddetto Fondo. La sentenza di primo grado è stata confermata in sede di appello dalla Commissione Tributaria della Regione Lazio (sentenza n. 7164/2019). In data 19 febbraio 2020 il Ministero dell'Interno e il Ministero dell'Economia hanno notificato ricorso in Cassazione avverso tale sentenza; SACBO si è ritualmente costituita in giudizio.

In data 10 gennaio 2024, la Corte di Cassazione, con la sentenza n. 990/2024, ha:

- i) attribuito alle società di gestione aeroportuale la qualifica di soggetti passivi del Fondo Antincendio in funzione della loro specifica situazione giuridica soggettiva e cioè per il fatto di essere società titolari delle concessioni per la gestione dei servizi aeroportuali negli scali in cui i servizi antincendi sono di competenza dei Vigili del Fuoco;
- ii) escluso l'efficacia esterna delle sentenze di merito passate in giudicato nei confronti di altre società di gestione aeroportuale che non erano parti di quei giudizi;
- iii) statuito che "il vincolo di destinazione è estraneo alla disciplina della fase impositiva del prelievo, ma attiene all'impiego del gettito";
- iv) rigettato il sollevato profilo di legittimità costituzionale affermando che la scelta legislativa di una differente destinazione delle risorse e dell'attribuzione dei costi del servizio antincendi in generale ad una platea limitata di soggetti in luogo della collettività generale non sarebbe irragionevole;
- v) rinviato la causa alla CGT di Secondo grado del Lazio per un nuovo esame delle questioni rimaste assorbite.

Si è quindi proceduto a proporre giudizio di rinvio innanzi la CGT di secondo grado del Lazio - RGA n. 3405/2024. È stata fissata un'udienza cautelare per il 30 ottobre 2024. Con memoria in vista dell'udienza cautelare, SACBO ha comunque rinunciato alla mai proposta istanza cautelare di sospensione degli atti impugnati onde evitare di incorrere in una eventuale condanna alle spese per tale fase ai sensi della rigida giurisprudenza delle Corti tributarie. In data 18 ottobre 2024 è stata notificata, nell'ambito del presente giudizio di rinvio, apposita nuova istanza di legittimità costituzionale, allineata ai profili di costituzionalità già sollevati dalla CGT Lazio con l'ultima Ordinanza n. 1705/2024, aggiungendovi:

- a) i rilevanti aspetti in diritto relativi alla differenziazione fiscale con i vettori, tenendo conto di quanto da ultimo accertato dalla Corte Costituzionale con la sentenza n. 80/2024; e precisando l'interesse a che, anche nell'ambito del presente giudizio, venga sollevata apposita questione di legittimità costituzionale in modo da poter partecipare direttamente e far valere innanzi il Giudice delle leggi oltre al superiore profilo a) anche tutti gli ulteriori specifici motivi aggiuntivi, tra i quali:
- b) i lamentati ed indicati profili di arbitraria differenziazione impositiva con la categoria degli handlers;
- c) l'arbitraria ed immotivata differenziazione contributiva con altre categorie omogenee di contribuenti come i concessionari portuali, che operano in un corrispondente settore oligopolistico, ma usufruiscono gratuitamente del servizio antincendio posto irragionevolmente solo a carico delle società di gestione aeroportuale;
- d) l'argomentata violazione del diritto di difesa (art. 24 della Costituzione) in quanto le disposizioni della Novella impediscono tanto il rispetto del riconosciuto vincolo d'impiego delle risorse nella fase del loro utilizzo quanto l'accertamento di ogni eventuale futuro distinto profilo di responsabilità (anche erariale) in capo al Corpo dei Vigili del Fuoco, perché il differente utilizzo delle risorse nella fase di impiego è stabilito sempre da una legge e cioè la Novella;
- e) la violazione "del vincolo di destinazione" delle risorse, evidenziando come l'impossibilità oggettiva di rispettare il vincolo di destinazione nella fase di impiego di ben oltre il 90% dei tributi sia una circostanza talmente rilevante che non può essere ignorata e che incide in misura rilevante sui principi di uguaglianza e di capacità contributiva.

All'udienza del 30 ottobre 2024, il Collegio ha ommesso qualsiasi valutazione sulla sollevata questione di legittimità costituzionale, in attesa della pubblicazione della sentenza della Corte Costituzionale nell'ambito del procedimento n. 191/2024.

Gara affidamento stalli autobus per linea Aeroporto Bergamo - Stazione ferroviaria Milano Centrale. A fine 2022 SACBO ha indetto gara fra i 5 operatori che hanno espresso interesse, per l'affidamento di n. 3 stalli per l'esercizio della linea Aeroporto Bergamo - Stazione ferroviaria Milano Centrale. SACBO è controinteressata e costituita nel giudizio avanti al Tar Lazio promosso da Locatelli Autoservizi Srl contro l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato per l'annullamento di una delibera di quest'ultima, che non ha riscontrato violazioni da parte di SACBO con riferimento alla gara di cui sopra. Si resta in attesa di fissazione di udienza di discussione.

SACBO è altresì controinteressata e costituita nei giudizi avanti al Tar Brescia promossi da Terravision Electric spa, Autoservizi Locatelli, Airpullman SpA e Autostradale SpA per l'annullamento dell'Ordinanza Enac inerente la viabilità aeroportuale. Si resta in attesa di fissazione di udienza di discussione.

Progettazione e direzione lavori nuovo deposito di carburante. In esito a gara pubblica la Società Simeco Srl è risultata assegnataria del servizio di progettazione e direzione lavori del nuovo deposito carburante a Nord del sedime aeroportuale. Detta Società ha quindi proceduto a realizzare la progettazione dell'opera, consegnando a SACBO gli elaborati tecnici.

A seguito della situazione creatasi conseguentemente alla nota pandemia, riduzione drastica del traffico aereo e relative ripercussioni economiche, SACBO ha considerato l'opportunità, per la realizzazione dell'opera, di far ricorso a procedure di affidamento della costruzione e gestione dell'impianto a soggetto terzo che, in tale scenario, dovrà accollarsi anche la direzione dei lavori (che Simeco avrebbe dovuto ancora svolgere), e pertanto ha modificato l'oggetto contrattuale limitandolo alla sola progettazione, e ciò avvalendosi della normativa portata dagli artt. 4 e 7 delle "Specifiche Tecniche" costituenti il capitolato d'appalto del servizio.

A seguito di detto recesso contrattuale è insorto contenzioso con Simeco in ordine alla quantificazione del corrispettivo per la prestazione effettuata.

Il Tribunale di Bergamo, con sentenza n. 562/2023, ha accolto le domande di SACBO respingendo integralmente le domande di Simeco, condannandola a rifondere le spese di lite e a restituire la somma di Euro 12.449,21. Simeco ha proposto appello alla sentenza avanti la Corte di Appello di Brescia, SACBO si è regolarmente costituita. A seguito della prima udienza che si è tenuta in data 11.10.2023, la Corte ha fissato l'udienza al 17.09.2025 per la precisazione delle conclusioni e passaggio in decisione della causa.

Contenziosi con il personale

Ricorso ex art. 414 cpc – Dipendenti di BGY International Services S.r.l. In data 18 luglio 2017, 19 dipendenti di BGY International Services Srl hanno notificato a SACBO S.p.A e a BGY International Services s.r.l. un ricorso ex art. 414 c.p.c. avanti il Tribunale di Bergamo sez. Lavoro. Le richieste dei ricorrenti al Giudice del Lavoro erano volte a rendere nullo il trasferimento di ramo d'azienda tra SACBO S.p.A. e BGY International Services ai sensi dell'art. 2112 c.c. che ha avuto effetto a partire dal 01.01.2017 e ad essere reintegrati in SACBO S.p.A.

SACBO e BGY International Services hanno eccepito questioni preliminari e pregiudiziali, stanti rispettivamente la mancata firma dei dipendenti sulla lettera di impugnazione e l'assenza di pregiudizio circa il loro trasferimento da SACBO a BGY International Services.

I ricorrenti sono risultati soccombenti nei primi due gradi di giudizio, rispettivamente avanti il Tribunale di Bergamo e la Corte d'Appello di Brescia sez. lavoro. Il 24 luglio 2019 i ricorrenti hanno notificato a SACBO e a BGY International Services il ricorso per Cassazione. La Corte di Cassazione a seguito del ricorso potrà, rigettare o accogliere il ricorso oppure fissare una data d'udienza. È stata fissata udienza in Camera di Consiglio per il giorno 22 gennaio 2025.

Ricorsi per contratto di lavoro part time – differenze retributive. In data 09/10/2024 e 17/10/2024, SACBO S.p.A. e BGY International Services s.r.l., hanno ricevuto la notifica di cinque ricorsi ex art. 414 c.p.c., volti ad ottenere la definizione dell'orario di lavoro part time all'interno della lettera di assunzione, oltre il risarcimento del danno, il riconoscimento delle indennità variabili (turno, campo, giornaliera e di presenza) per intero anche per dipendente con orario part time e richiesta di riconoscimento delle medesime indennità anche durante le giornate di ferie.

L'azienda si è costituita in giudizio depositando memorie difensive in vista delle prime due udienze calendarizzate il 12 novembre e il 31 gennaio presso il Tribunale di Bergamo. All'esito del tentativo di conciliazione fallito, la causa è stata rinviata per la discussione al 22 maggio 2025. SACBO si è costituita e si costituirà negli altri procedimenti con udienze fissate nel primo quadrimestre del 2025.

Principali contenziosi con Compagnie aeree

• **Alitalia Linee aeree italiane.** Nel 2008 a seguito dell'ammissione di Alitalia Linee Aeree Italiane all'Amministrazione Straordinaria e della sentenza di insolvenza, SACBO S.p.A., ha provveduto all'insinuazione allo stato passivo per i seguenti importi: Euro 432.681 in via chirografaria ed Euro 237.284 in prededuzione, per un totale di Euro 669.965. In data 13 novembre 2018, SACBO S.p.A. ed i Commissari straordinari sono addivenuti ad un accordo transattivo con rinuncia da parte di SACBO al 10% del credito prededotto (Euro 237.284, a cui si deve aggiungere la somma di Euro 20.452 per compensi professionali liquidati per un totale complessivo pari ad Euro 257.736) SACBO S.p.A. rimane insinuata nel passivo di Alitalia per i crediti di natura chirografaria. Credito svalutato interamente.

• **Alitalia Società Aerea Italiana.** in data 11.03.2024 è stato depositato ricorso per insinuazione al passivo per l'importo di Euro 33.099,86 (credito riferito ad addizionali e tasse);

• **Ernest SpA:** Enac ha adottato in data 29 dicembre 2019 un provvedimento con il quale ha disposto la sospensione della licenza di esercizio di trasporto aerei passeggeri e merci al vettore Ernest spa, cosicché dall'11 gennaio 2020 la Compagnia aerea ha interrotto i voli. Il Tribunale di Milano, con sentenza n. 556/2020, in data 19.11.2020 ha dichiarato il fallimento. SACBO ha provveduto all'insinuazione allo stato passivo per i seguenti importi: Euro 429.172 in via chirografaria ed Euro 5.646 in prededuzione per un totale di Euro 434.818. In data 21 maggio 2021 il Giudice Delegato della Procedura ha ammesso il solo credito chirografario, escludendo il credito privilegiato. Credito svalutato interamente. SACBO, in data 28/12/2022 ha provveduto all'insinuazione allo stato passivo per l'importo di euro 969,00 a titolo di imposta per la registrazione del decreto ingiuntivo liquidata in costanza di Fallimento su un credito già ammesso al passivo del Fallimento stesso. Il Fallimento ha instaurato dinanzi al Tribunale di Milano un'azione revocatoria ex art. 67, co. 2, lett. 2 l.f., iscritta al R.G. n. 15912/2019, asserendo di vantare un credito nei confronti di SACBO pari ad Euro 669.890, oltre interessi ex art. 1284 c.c. SACBO si è costituita in giudizio, contestando la sussistenza di tale credito e chiedendo dunque il rigetto di tutte le domande proposte da Ernest. All'esito di trattative intercorse, le Parti hanno raggiunto un accordo, SACBO si è impegnata a corrispondere al Fallimento l'importo onnicomprensivo di Euro 250.000. In ragione di ciò, nessuna delle Parti è comparsa all'udienza del 9 maggio 2023, a seguito della quale il Giudice ha disposto un rinvio al 13 giugno 2023 ai sensi dell'art. 309 c.p.c. All'esito dell'udienza del 13 giugno, il Giudice, visto l'art. 309 c.p.c., ha dichiarato estinto il procedimento, con cancellazione della causa dal ruolo. SACBO ha provveduto in data 5 maggio 2023 all'insinuazione ultra tardiva per tale importo. Nella relazione primo semestre 2024, la Curatela fallimentare indica un possibile secondo riparto nel corso del secondo semestre 2025.

• **Blue Air Aviation SA:** in data 9 ottobre 2020 la Blue Air Aviation SA ha depositato presso la Cancelleria del Tribunale di Roma, ricorso per l'ammissione alla procedura di concordato preventivo "secondario" ex artt. 3, par. 2 e 34 ss. del Regolamento UE n. 2015/848 e art. 161, co. 6 l.fall., riservandosi di presentare nei termini assegnati il piano e la proposta di concordato. Il Tribunale ha ammesso la Società alla procedura concordataria. Con decreto emesso in data 9 febbraio 2022, il Tribunale ha omologato il Concordato Preventivo proposto da Blue Air Aviation S.A. Con dichiarazione del Consiglio di Amministrazione della Blue Air Aviation SA, in data 3 febbraio 2023, la Società debitrice comunicava l'impossibilità, per la stessa, di adempiere correttamente le obbligazioni concordatarie assunte con l'omologazione del concordato preventivo in Italia. A seguito dell'apertura della procedura di liquidazione giudiziale, SACBO in data 3 maggio 2023 si è insinuata per l'importo di Euro 85.470,50 (credito privilegiato), relativo ad addizionali diritti di imbarco (addizionale comunale). Il Progetto di stato passivo è stato opposto da alcuni creditori e udienza nel merito è stata fissata per l'11 marzo 2025.

Nuovi contenziosi iniziati nel 2024

Nel presente paragrafo vengono forniti aggiornamenti circa i principali contenziosi instauratisi nel 2024 ed ancora in corso al 31 dicembre 2024.

Regolamentazione tariffaria nuovo modello ART delibera n. 38/2023, delibera ART n. 87/2024 e delibera ART n. 149/2024.

Il 19 ottobre u.s. SACBO ha formalmente inviato ad ART istanza di avvio consultazioni per la revisione dei livelli tariffari in vigore, ed applicabili nel biennio 2024-2025. Il documento di avvio della consultazione proposto dalla Società ad ART è formato in coerenza con la delibera n. 38/2022 di ART. Tuttavia, gli uffici di ART, prima nella corrispondenza con la Società e, poi, in sede di audizione hanno fornito letture integrative della delibera n. 38/2022 che sono state contestate da SACBO - sia nella corrispondenza preliminare, sia in sede di audizione.

La Società ha pertanto provveduto, in data 15 gennaio 2024 (i) ad impugnare avanti al Tar di Torino la delibera n. 38/2022 per come interpretata dagli uffici, con successivi motivi aggiunti.

In data 23 settembre 2024, SACBO ha proposto ricorso per motivi aggiunti alla delibera ART n. 38/2023 e autonoma impugnazione della delibera ART 87/2024 avente ad oggetto "Proposta di revisione dei diritti aeroportuali dell'Aeroporto internazionale "Il Caravaggio" di Bergamo Orio al Serio per il periodo tariffario 2024-2025. Conformità ai Modelli di regolazione approvati con delibera n. 38/2023". Precisamente, a seguito di consultazione SACBO ha formulato nuova proposta delle tariffe in coerenza con la delibera ART n. 38/2023. Con delibera assunta il 26 giugno 2024, n. 87/2024, ART ha valutato positivamente la conformità della proposta definitiva presentata da SACBO, condizionata ad una serie di correttivi e prescrizioni tariffarie. SACBO ha quindi censurato la delibera n. 87/2024, e la delibera n. 38/2023 con ulteriori motivi aggiunti.

In data 6 dicembre 2024 SACBO ha proposto motivi aggiunti a valere anche quale ricorso autonomo per l'annullamento, previa sospensiva, della Delibera ART n. 149/2024 avente ad oggetto la "Proposta di revisione dei diritti aeroportuali dell'Aeroporto internazionale "Il Caravaggio" di Bergamo Orio al Serio per il periodo tariffario 2024-2025. Esiti della verifica sulla corretta applicazione della delibera n. 87/2024 e dei Modelli di regolazione approvati con delibera n. 38/2023". Udienda di trattazione il 13/3/2025.

Ricorso in opposizione allo stato passivo del Fallimento ex artt. 98-99 L.F. - Alitalia Linee Aeree Italiane S.p.A.

SACBO S.p.A. inoltrava a mezzo pec ai Commissari Straordinari propria istanza di ammissione al passivo, in relazione a crediti prededucibili sorti in corso di procedura, per Euro 33.099,86.

Con riguardo all'istanza di ammissione al passivo depositata dalla SACBO, i Commissari Straordinari proponevano di escludere la stessa per l'importo di Euro 33.099,86, ritenendo la domanda inammissibile perché - pur trattandosi certamente di insinuazione ultra tardiva afferente a crediti prededucibili sorti in costanza di procedura - il creditore istante non avrebbe provato che il ritardo nella trasmissione della stessa sia dipeso da causa a lui non imputabile

Tali asserzioni dei Commissari Straordinari risultavano chiaramente erronee, tant'è che SACBO, prima dell'udienza del 07/11/2024 fissata per l'esame delle domande con richieste di prededuzione, presentava dunque tempestivamente proprie osservazioni scritte ex artt. 53 D.Lgs. 270 del 1999 e 93, Il co. e artt. 95 Il co. L.F.. Le eccezioni formulate dai Commissari Straordinari in ordine all'ammissibilità

della domanda della SACBO appaiono prive di qualsivoglia fondamento, per le seguenti ragioni:

In merito all'asserito ritardo nella trasmissione della istanza dipeso da causa non imputabile a SACBO, si precisa come SACBO abbia avuto effettiva consapevolezza di essere tenuta al deposito dell'istanza di ammissione al passivo, solo dopo quando il problema dell'identificazione dei gestori aeroportuali quali agenti contabili è stato superato dall'individuazione espressa delle sentenze della Sezione giurisdizionale per la Regione Siciliana delle Corte dei Conti n. 143/2024 e 144/2024, che hanno definitivamente qualificato le società di gestione aeroportuale quali agenti della riscossione, dovendosi pertanto attivare come gestore aeroportuale per il recupero dei crediti incagliati per addizionali comunali sui diritti di imbarco pagati dai passeggeri.

Peraltro, a seguito di questione sollevata dalla Suprema Corte di Cassazione, nell'ambito del procedimento di insinuazione al passivo di Aeroporto di Genova Spa proprio nei confronti di Alitalia Linee Aeree Italiane S.p.A. in Amministrazione Straordinaria, con la sentenza 80/2024, la Corte costituzionale ha sancito che "l'addizionale comunale sui diritti di imbarco dei passeggeri sugli aeromobili ha natura tributaria".

Per le su esposte ragioni, il ritardo nella trasmissione della istanza di ammissione al passivo (afferente ad importi da riversare all'Erario e all'INPS) potrà essere ritenuto dipeso da causa non imputabile a SACBO.

Sulla base di tali argomentazioni, SACBO ha proposto Ricorso in opposizione allo stato passivo del Fallimento ex artt. 98-99 L.F. - Alitalia Linee Aeree Italiane S.p.A., avanti il Tribunale di Civitavecchia, R.G. n. 2847/2024; prima udienza di comparizione fissata al 22 maggio 2025.



ANALISI DEI RISCHI

Entrambe le società del Gruppo pongono molta attenzione alla corretta gestione dei rischi insiti nello svolgimento di tutte le attività aziendali. La gestione dei rischi rappresenta un presupposto fondamentale per massimizzare le opportunità, ridurre le potenziali perdite associate a eventi imprevedibili, per preservare nel lungo termine la creazione di valore economico e per proteggere le attività tangibili e intangibili d'interesse degli stakeholder.

La crescente complessità del contesto in cui operano le Organizzazioni richiede un approccio di gestione dei rischi e delle opportunità continuo, strutturato, sistematico e integrato nei processi aziendali e nella cultura organizzativa. Tale approccio ha l'obiettivo di facilitare e migliorare la gestione, il rafforzamento, la condivisione, la comunicazione e la trasparenza nei confronti delle tematiche relative ai rischi a tutti i livelli dell'organizzazione.

A partire dal 1° ottobre 2024, la Capogruppo SACBO S.p.A. ha istituito la nuova unità denominata Risk&Compliance incaricata anche del monitoraggio continuativo dei rischi aziendali, siano essi strategici, operativi, finanziari, di compliance.

Le principali responsabilità di tale funzione sono:

- curare l'identificazione e la valutazione in termini di severità e di probabilità di accadimento dei principali rischi aziendali che possono compromettere il raggiungimento degli obiettivi strategici aziendali, tenendo conto delle caratteristiche delle attività svolte da SACBO e dalle sue controllate, nonché delle soglie di accettabilità (Risk Appetite), stabilite dal Consiglio di Amministrazione su proposta del Direttore Generale e fornendo supporto al management nella gestione degli stessi. Il lavoro dell'unità Risk Management si traduce nella predisposizione e aggiornamento del Risk Register, che deve essere sottoposto annualmente all'esame del Consiglio di Amministrazione - relazionando sull'attività svolta e sui principali rischi aziendali identificati - nonché ogni qualvolta emerga un nuovo rischio significativo o si modifichi sostanzialmente la severità o la probabilità di accadimento di un rischio;
- dare esecuzione alle linee di indirizzo definite dal Direttore Generale per conto del CdA:
 - contribuendo alla gestione dell'Enterprise Risk Management (ERM), attraverso la promozione continua di attività di miglioramento e di contenimento dei rischi da parte del management;
 - verificandone costantemente l'adeguatezza complessiva, l'efficacia e l'efficienza;
 - adattando e aggiornando l'ERM in funzione delle variabili esterne, della dinamica delle condizioni operative, del panorama legislativo e regolamentare e delle strategie aziendali. Il modello deve essere iterativo, nuove esperienze, conoscenze e analisi possono condurre a una revisione di elementi, azioni e controlli del processo.

Il processo di Enterprise Risk Management prevede il coinvolgimento di tutto il management aziendale, allo scopo di favorire una valutazione dei rischi che sia trasversale ai diversi livelli aziendali, creando e diffondendo una cultura comune della gestione del rischio all'interno dell'azienda con l'obiettivo di creare valore a lungo termine per gli azionisti.

L'implementazione del modello di Risk Management si completerà nel corso del 2025.

Di seguito si riportano i principali fattori di rischio del Gruppo.

Rischi strategici

Rischi in grado di influenzare o compromettere il conseguimento degli obiettivi strategici del Gruppo e/o incidere significativamente sul modello di business e sulla sua concreta applicabilità, con particolare riferimento anche alla struttura organizzativa e di Gruppo.

All'interno di questa categoria risiedono specifiche aree di rischio che sono state singolarmente analizzate e riguardano: il contesto macroeconomico, sociale e di settore, l'evoluzione normativa e il quadro regolatorio, l'evoluzione tecnologica, il cambiamento climatico, il contesto competitivo, i partner e le alleanze strategiche, la strategia e lo sviluppo sostenibile, i progetti strategici e altre operazioni straordinarie, gli stakeholder, la governance e la struttura organizzativa, l'attrazione e la retention di personale chiave, la gestione della comunicazione.

Per cercare di prevenire e limitare i potenziali impatti dei rischi strategici, gli strumenti di gestione dei rischi sono differenti e in continuo aggiornamento da parte di tutto il Gruppo SACBO. In particolare, le attività effettuate a tal fine sono: analisi di breve, medio e lungo periodo dello scenario competitivo e monitoraggio del trend della domanda; programma d'investimenti in cooperazione con gli stakeholder (Piano di Sviluppo Aeroportuale); diversificazione della clientela e dei settori / segmenti di mercato (linea low cost, linea tradizionale, charter, courier); accordi commerciali pluriennali con target su volumi di traffico e penali su cancellazioni; valutazione di possibili strategie di aggregazione con partner industriali; dialogo continuo con le compagnie aeree e le loro rappresentanze; cooperazione con le autorità per una corretta applicazione della normativa di riferimento; interventi formativi manageriali.

Rischi operativi

Rischi connessi allo svolgimento delle attività correlate al business aviation e non-aviation e dei processi operativi, con conseguenze negative sulle performance e l'operatività del Gruppo.

Le specifiche aree monitorate all'interno di questo raggruppamento sono: Cyber security, eventi atmosferici estremi, procurement e terze parti, qualità dei servizi security, safety, gestione e sviluppo delle risorse umane, information technology (integrità, accesso, disponibilità, architettura), ambiente, inquinamento e contaminazione, execution degli investimenti, efficienza e capacità operativa business interruption, pianificazione, reporting e controllo, gestione dei processi autorizzativi.

Ciascuna delle predette aree è presidiata dal management del Gruppo che monitora costantemente le attività di propria competenza e implementa le azioni necessarie finalizzate alla mitigazione del rischio.

Alcuni esempi riguardano:

- **Safety management system (SMS).** Assicura che le operazioni aeroportuali si svolgano in condizioni di sicurezza ed efficacia garantendo che le infrastrutture di volo, gli impianti, i processi e le procedure operative siano conformi agli standard nazionali ed internazionali. Inoltre, i continui investimenti in attività e infrastrutture legate alla safety e alla security, le attività di formazione dello staff, le attività di controllo e monitoraggio degli standard di sicurezza (operazioni air side, piano di emergenza incivolo, indicatori di sicurezza aeroportuali) e le simulazioni di emergenza eseguite nel corso dell'anno, hanno l'obiettivo di minimizzare i rischi legati a safety e security;
- **Information technology.** Il Gruppo SACBO pone grande attenzione alla tematica che potrebbe anche portare a situazioni di sospensione dei servizi e/o degrado della funzionalità dei sistemi stessi. Al fine di minimizzare tale rischio vengono ciclicamente effettuate attività di *vulnerability assessment* e penetration test dei sistemi aziendali applicando le più moderne tecnologie e metodologie disponibili.

Rischi finanziari

Rischi connessi alla disponibilità di capitali, alla gestione dei flussi finanziari e della liquidità e del credito e/o legati alla volatilità delle principali variabili di mercato (tassi di interesse, prezzi commodity, ecc).

La gestione dei rischi finanziari viene costantemente effettuata valutando le azioni idonee a prevenire e limitare le conseguenze connesse al verificarsi di suddetti rischi.

Rischio di credito e liquidità. Le società del Gruppo ritengono di essere adeguatamente coperte contro il rischio di credito per il 2024, grazie allo stanziamento nei bilanci di appositi fondi svalutazione crediti, ritenuti congrui sulla base delle stime di non recuperabilità, nonché attraverso la valutazione di eventuali azioni legali a tutela dei medesimi crediti. I flussi di cassa, le necessità di finanziamento e la liquidità delle società sono costantemente monitorati con l'obiettivo di garantire un'efficace ed efficiente gestione delle risorse e pianificare preventivamente eventuali future necessità di liquidità.

Rischio cambio e tasso di interesse. È legato a variazioni sfavorevoli del tasso di cambio con conseguenti incrementi dei flussi di cassa in uscita. Per quanto riguarda le transazioni commerciali, le società del Gruppo presentano un'esposizione a tale rischio trascurabile in quanto, operando in un contesto prevalentemente europeo ove le operazioni avvengono prevalentemente in Euro, quelle in valuta extra UE sono riconducibili ad alcuni rapporti di fornitura di beni e servizi di entità non significative.

Le due società effettuano costantemente il monitoraggio e controllo dell'indebitamento finanziario, valutano regolarmente la propria esposizione al rischio di variazione dei tassi d'interesse e hanno a disposizione, con modalità e tempistiche diverse di caso in caso, la possibilità di procedere al rimborso completo o parziale delle esposizioni in essere. Vista l'instabilità dei mercati finanziari SACBO ha prudenzialmente deciso di mitigare il rischio connesso al nuovo finanziamento bancario attraverso la sottoscrizione di un derivato definito "zero cost collar".

Rischi legal & compliance

Rischi relativi agli aspetti legali e contrattuali e alla conformità al quadro regolatorio di riferimento, alle leggi e ai regolamenti e a norme applicabili specificamente alle società del Gruppo.

Le aree monitorate in questo raggruppamento sono: compliance a leggi e regolamenti esterni, compliance a policy e regolamenti interni, responsabilità contrattuale, contenziosi e cause, frodi ed atti illeciti, conflitto di interessi, pari opportunità.

Il complesso delle procedure implementate dalla Società in compliance con il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo adeguato al catalogo reati 231, la mappatura continua dei rischi impattanti sui processi aziendali e sui ruoli sensibili identificati, il Codice Etico, l'Internal Auditing, unitamente ai piani di formazione e al dialogo continuo con le organizzazioni sindacali, hanno la specifica finalità di minimizzare i rischi legati alla gestione delle risorse umane.

La struttura organizzativa delle società del Gruppo e le procedure in essere inducono a ritenere bassa la possibilità di incorrere in tali fattispecie di rischi.

RAPPORTI CON LE PARTI CORRELATE

Gruppo SACBO

Ai fini dell'identificazione delle parti correlate, le Società ed il Gruppo hanno fatto riferimento a quanto specificato nello IAS24 e nel Regolamento operazioni con parti correlate della Consob (Delibera n. 17221 del 12 marzo 2010), in particolare per verificare l'eventuale controllo o l'influenza di un soggetto su una società si considerano i rapporti diretti e indiretti, anche attraverso società controllate, fiduciari e interposte persone. Entrano nel novero delle parti correlate i familiari stretti dei dirigenti con responsabilità strategiche o delle persone che controllano o influenzano in maniera notevole una società. La correlazione dunque si rintraccia per tutte le entità sulle quali le parti correlate di cui sopra abbiano controllo, un'influenza notevole o posseggano direttamente o indirettamente una quota non inferiore al 20% dei diritti di voto.

In merito all'informativa sulle operazioni del Gruppo SACBO con parti correlate, allo stato attuale non sussistono operazioni realizzate con parti correlate né accordi fuori Bilancio non risultanti dallo stato patrimoniale che non siano state concluse a condizioni di mercato.

Al fine di una chiara e trasparente rappresentazione, viene fornita informazione sui rapporti commerciali intercorsi tra il Gruppo SACBO e Sea nel corso del 2024. Nella tabella successiva sono riportati i debiti e crediti del Gruppo SACBO nei confronti di Sea SpA.

Nella tabella seguente vengono riportati i saldi patrimoniali al 31.12.2024 ed i saldi economici con riferimento all'esercizio 2024, nonché l'incidenza percentuale sul corrispondente valore complessivo di Bilancio. I valori sono espressi in migliaia di Euro.

	SEA SpA	CdA e dirigenti con funzioni strategiche delle società del gruppo	Totale	Totale Bilancio	Incidenza Percentuale
Crediti	231	-	231	52.101	0,44%
Debiti	858	-	858	241.773	0,35%
Ricavi	14.394	-	14.394	165.085	8,72%
Costi	3.215	1.193	4.408	114.219	3,86%

La voce "Costi" include i costi di produzione al netto di ammortamenti e accantonamenti.

Non si rilevano debiti nei confronti dei membri Consiglio di Amministrazione e dei dirigenti con funzioni strategiche oltre alle competenze ancora da liquidare relative ai compensi 2024.

SACBO S.p.A.

In merito all'informativa sulle operazioni con parti correlate di SACBO S.p.A., allo stato attuale non sussistono operazioni realizzate con parti correlate né accordi fuori Bilancio non risultanti dallo stato patrimoniale che non siano state concluse a condizioni di mercato.

Al fine di una chiara e trasparente rappresentazione, viene fornita informazione sui rapporti intercorsi tra SACBO e le parti correlate nel corso del 2024. Nella tabella successiva sono riportati i debiti e crediti di SACBO nei confronti di BGY International Services e Sea SpA.

Nella tabella seguente vengono riportati i saldi patrimoniali al 31.12.2024 ed i saldi economici con riferimento all'esercizio 2024, nonché l'incidenza percentuale sul corrispondente valore complessivo di Bilancio. I valori sono espressi in migliaia di Euro.

	BGY International Services s.r.l.	SEA SpA	CdA e dirigenti con funzioni strategiche	Totale	Totale Bilancio	Incidenza Percentuale
Crediti	932	231	-	1.163	45.373	2,56%
Debiti	338	858	-	1.196	235.228	0,51%
Ricavi	3.354	14.394	-	17.748	130.880	13,56%
Costi	1.496	3.215	888	5.599	84.672	6,61%

La voce "Costi" include i costi di produzione al netto degli ammortamenti e degli accantonamenti.

Non si rilevano debiti nei confronti dei membri del Consiglio di Amministrazione e dei dirigenti con funzioni strategiche oltre alle competenze ancora da liquidare relative ai compensi 2024.

La natura dei costi e dei ricavi infragruppo è dettagliata nel commento delle voci di conto economico alle quali si rimanda.

Si segnala, inoltre, che nel corso del 2024 sono stati distribuiti utili a Sea S.p.A. per Euro 2.191.442.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Dati di traffico gennaio-febbraio e proiezioni 2025

I dati di traffico relativi al primo bimestre del 2025, riportati nella tabella seguente, evidenziano una flessione dei movimenti rispetto allo stesso periodo del 2024 principalmente a causa della riduzione della programmazione Winter 2024/2025 del principale vettore assistito. Il calo di traffico è in linea con le previsioni di budget per il medesimo periodo.

Le stime elaborate per la predisposizione del Budget 2025 approvato dal Consiglio di Amministrazione di SACBO a dicembre 2024 ipotizzavano un decremento dei passeggeri su base annua del 4,5% circa.

La programmazione estiva, comunicata dalle principali compagnie operanti sullo scalo, conferma una stagione Summer 2025 al di sotto dei valori registrati nello scorso esercizio, ma migliore delle aspettative di budget.

DATI DI TRAFFICO AV. COMMERCIALE. GEN/FEB 2025

	Gen/Feb 2024	Gen/Feb 2025	VAR. %
Passeggeri	2.390.158	2.225.937	-6,9%
Linea	2.376.486	2.213.373	-6,9%
Charter	9.263	11.347	22,5%
Altri	4.409	1.217	-72,4%
Movimento aeromobili	15.339	13.925	-9,2%
Linea	14.538	13.214	-9,1%
Charter	77	85	10,4%
Courier	262	247	-5,7%
Altri	462	379	-18,0%
Merci trasportate (kg)	3.699.681	3.657.531	-1,1%
Unità di traffico	2.427.155	2.262.512	-6,8%
Tonnellaggio aeromobili	1.170.727	1.072.656	-8,4%

Nel corso del mese di gennaio 2025 SACBO ha sottoscritto un nuovo finanziamento del valore complessivo di 22 milioni di Euro per la realizzazione della struttura ricettiva al servizio dello scalo la cui realizzazione è iniziata nei primissimi giorni dell'anno. L'opera è stata finanziata dall'Unione Europea - Next Generation EU nell'ambito del PNRR - Fondo di Fondi "Ripresa e Resilienza Italia" - MIC3, intervento 4.2.3 di cui lo Stato italiano è unico contributore, ed affidate in gestione alla Banca Europea per gli Investimenti".

Le risorse finanziarie disponibili al 31.12.2024 e gli ulteriori utilizzi ammissibili (30 milioni di Euro per il 2025) del finanziamento bancario di 200 milioni sottoscritto a fine 2023, garantiranno la copertura del Piano Investimenti approvato a budget e il rispetto di quanto concordato con ENAC nell'ambito del Contratto di Programma 2022-2025.

I covenant finanziari considerati nel contratto di finanziamento 2023 sono stati rispettati per il secondo anno consecutivo e sulla base delle stime di Budget si prevede possano esserlo anche per l'esercizio 2025.

L'ammontare del Patrimonio Netto al 31.12.2024 è pari a 163.215.904 Euro per SACBO S.p.A. e 16.146.270 Euro per BGY International Services S.r.l.

I conflitti bellici internazionali tutt'ora in corso in Ucraina e nello Stato Palestinese vengono costantemente monitorati anche se l'impatto sulle attività operative del Gruppo è risultato fino ad oggi poco significativo.

Il 17 gennaio 2025 ART (Delibera 7/2025) notifica a SACBO l'avvio del procedimento sanzionatorio per inottemperanza agli ordini del dispositivo della delibera n. 87/2024. La società ha la possibilità di presentare impegni onde evitare la sanzione da parte dell'Autorità. Ogni decisione in merito dovrà essere valutata anche in considerazione dell'esito della sentenza del Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte-Torino i cui esiti sono attesi nel corso del mese di maggio.





PROSPETTI DI BILANCIO CONSOLIDATO AL 31/12/2024

STATO PATRIMONIALE,
CONTO ECONOMICO E
RENDICONTO FINANZIARIO

Gli importi sono espressi in unità di Euro

STATO PATRIMONIALE

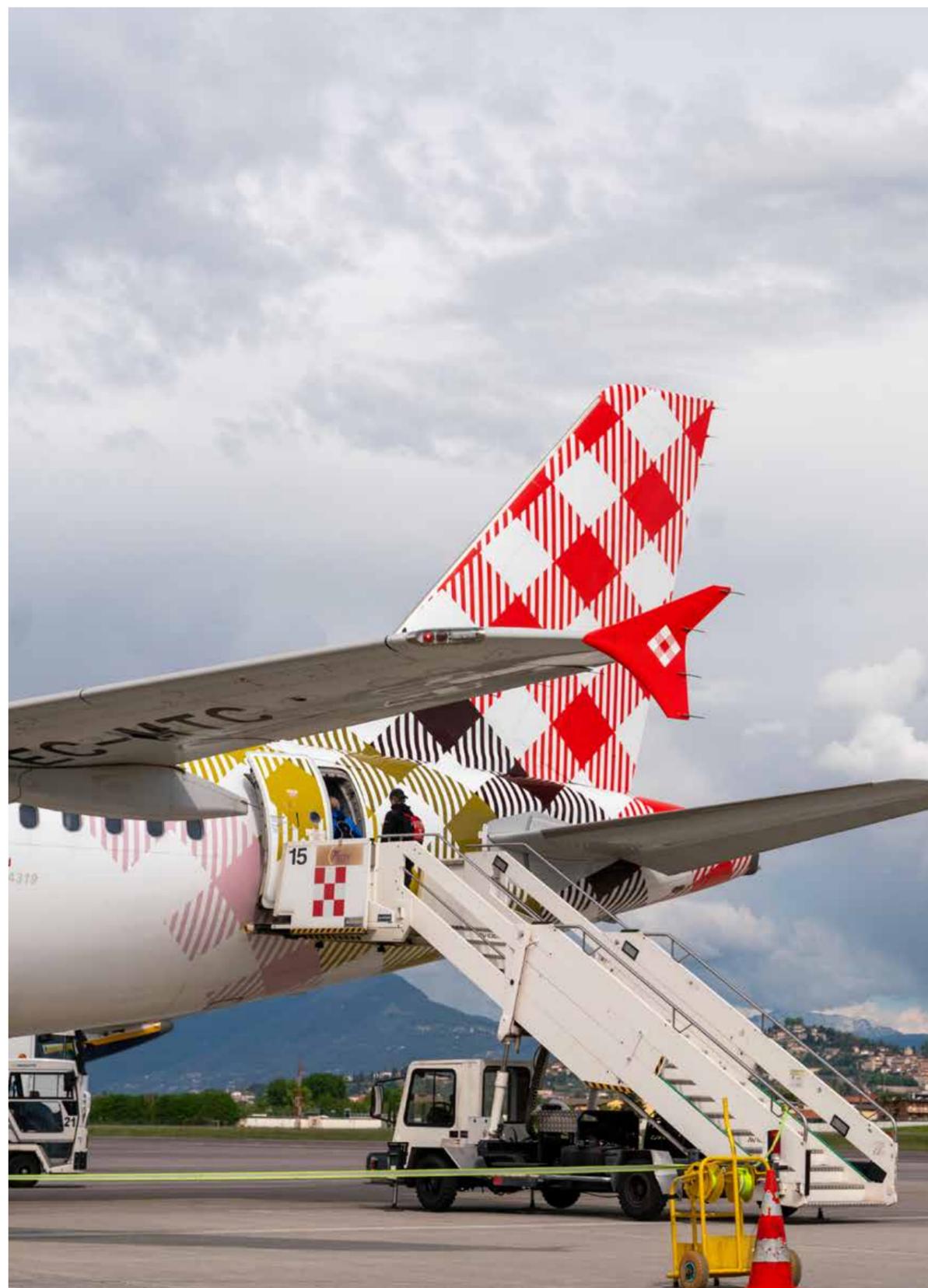
	31/12/2024	31/12/2023
Attivo		
B) Immobilizzazioni	-	-
I - Immobilizzazioni immateriali	-	-
1) costi di impianto e di ampliamento	-	-
6) immobilizzazioni in corso e acconti	288.986	1.052.642
7) altre	10.712.698	9.145.618
Totale immobilizzazioni immateriali	11.001.684	10.198.260
II - Immobilizzazioni materiali	-	-
1) terreni e fabbricati	265.246.900	240.422.358
2) impianti e macchinario	30.837.055	30.003.768
3) attrezzature industriali e commerciali	1.508.540	1.380.263
4) altri beni	7.349.625	6.628.803
5) immobilizzazioni in corso e acconti	48.466.328	36.839.042
Totale immobilizzazioni materiali	353.408.448	315.274.234
III - Immobilizzazioni finanziarie	-	-
1) partecipazioni in	-	-
d-bis) altre imprese	258	258
Totale partecipazioni	258	258
2) crediti	-	-
d-bis) verso altri	-	-
esigibili entro l'esercizio successivo	24.965	54.446
Totale crediti verso altri	24.965	54.446
Totale crediti	24.965	54.446
Totale immobilizzazioni finanziarie	25.223	54.704
Totale immobilizzazioni (B)	364.435.355	325.527.198
C) Attivo circolante	-	-
I - Rimanenze	-	-
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	957.473	876.141
Totale rimanenze	957.473	876.141
II - Crediti	-	-
1) verso clienti	-	-
esigibili entro l'esercizio successivo	39.200.850	44.039.168
Totale crediti verso clienti	39.200.850	44.039.168
5-bis) crediti tributari	-	-
esigibili entro l'esercizio successivo	1.983.821	1.693.969
Totale crediti tributari	1.983.821	1.693.969
5-ter) imposte anticipate	10.451.596	10.306.458
5-quater) verso altri	-	-
esigibili entro l'esercizio successivo	464.596	1.081.577
Totale crediti verso altri	464.596	1.081.577
Totale crediti	52.100.863	57.121.172
IV - Disponibilità liquide	-	-
1) depositi bancari e postali	43.593.401	50.190.069
3) danaro e valori in cassa	115.365	90.984
Totale disponibilità liquide	43.708.766	50.281.053
Totale attivo circolante (C)	96.767.102	108.278.366
D) Ratei e risconti	2.949.491	3.346.410
Totale attivo	464.151.948	437.151.974

STATO PATRIMONIALE

	31/12/2024	31/12/2023
Passivo	-	-
A) Patrimonio netto di gruppo	-	-
I - Capitale	17.010.000	17.010.000
III - Riserve di rivalutazione	12.630.248	12.630.248
IV - Riserva legale	3.402.000	3.402.000
VI - Altre riserve, distintamente indicate	-	-
Riserva straordinaria	126.095.940	121.521.597
Totale altre riserve	126.095.940	121.521.597
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	-498.638	-497.359
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	7.869.826	4.519.607
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	13.738.774	14.786.374
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	-6.804.000	-6.804.000
Totale patrimonio netto di gruppo	173.444.150	166.568.467
Totale patrimonio netto consolidato	173.444.150	166.568.467
B) Fondi per rischi e oneri	-	-
3) strumenti finanziari derivati passivi	2.497.072	3.230.648
4) altri	37.177.109	33.544.510
Totale fondi per rischi ed oneri	39.674.181	36.775.158
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.987.639	2.127.597
D) Debiti	-	-
4) debiti verso banche	-	-
esigibili entro l'esercizio successivo	2.545.193	7.181.014
esigibili oltre l'esercizio successivo	151.893.134	125.288.991
Totale debiti verso banche	154.438.327	132.470.005
5) debiti verso altri finanziatori	-	-
esigibili entro l'esercizio successivo	0	3.969.705
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso altri finanziatori	0	3.969.705
6) acconti	-	-
esigibili entro l'esercizio successivo	3.055.175	315.835
Totale acconti	3.055.175	315.835
7) debiti verso fornitori	-	-
esigibili entro l'esercizio successivo	38.116.286	41.200.477
Totale debiti verso fornitori	38.116.286	41.200.477
12) debiti tributari	-	-
esigibili entro l'esercizio successivo	29.429.897	29.103.104
Totale debiti tributari	29.429.897	29.103.104
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	-	-
esigibili entro l'esercizio successivo	882.325	965.481
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	882.325	965.481
14) altri debiti	-	-
esigibili entro l'esercizio successivo	15.850.583	15.268.100
Totale altri debiti	15.850.583	15.268.100
Totale debiti	241.772.593	223.292.707
E) Ratei e risconti	7.273.385	8.388.045
Totale passivo	464.151.948	437.151.974

CONTO ECONOMICO

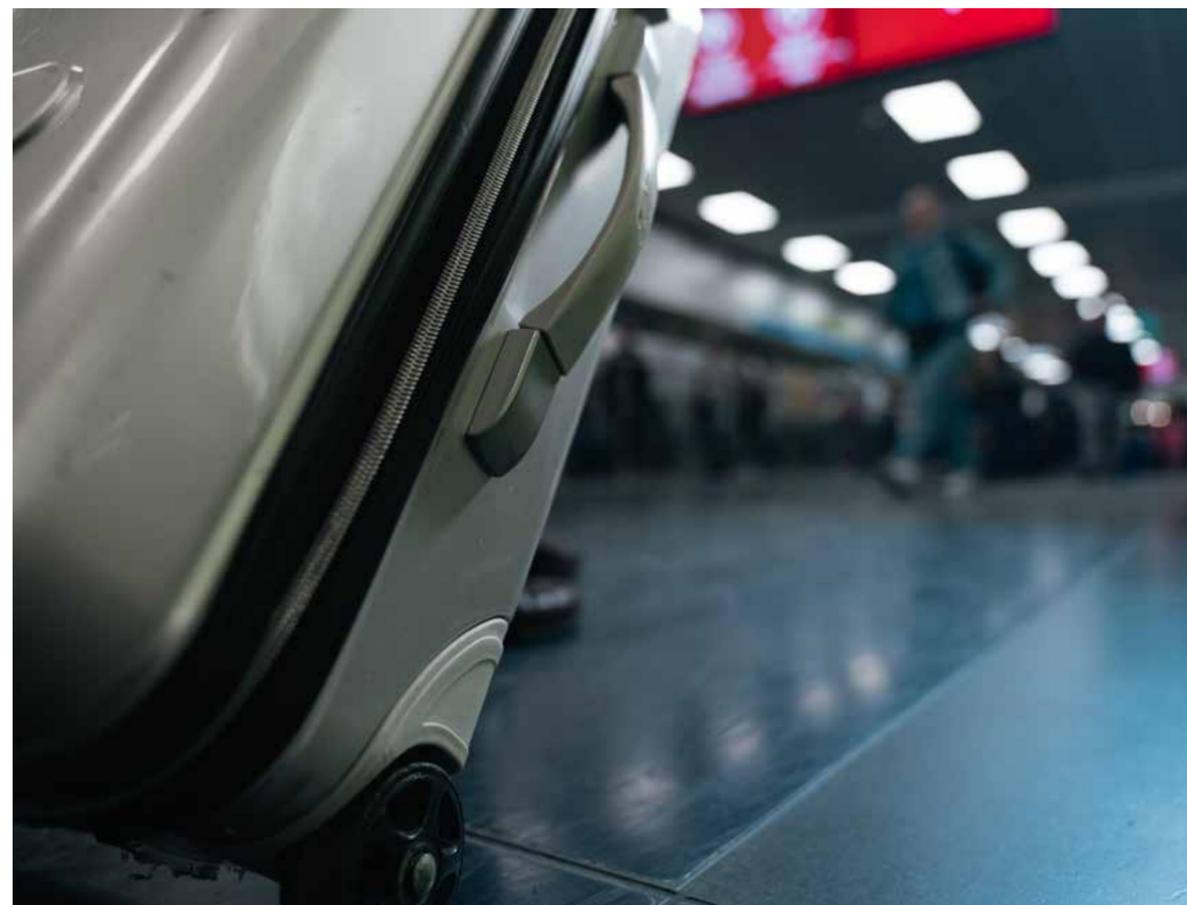
	31/12/2024	31/12/2023
A) Valore della produzione	-	-
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	161.048.146	147.175.122
5) altri ricavi e proventi	-	-
contributi in conto esercizio	294.150	384.688
altri ricavi e proventi	3.742.274	7.433.437
Totale altri ricavi e proventi	4.036.424	7.818.125
Totale valore della produzione	165.084.570	154.993.247
B) Costi della produzione	-	-
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	3.317.836	3.101.358
7) per servizi	50.599.423	44.072.552
8) per godimento di beni di terzi	14.997.551	13.654.455
9) per il personale	-	-
a) salari e stipendi	26.196.987	24.310.593
b) oneri sociali	7.938.951	7.394.126
c) trattamento di fine rapporto	1.728.146	1.592.983
e) altri costi	4.582.483	1.535.837
Totale costi per il personale	40.446.567	34.833.539
10) ammortamenti e svalutazioni	-	-
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	2.372.680	2.060.320
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	22.116.083	20.958.349
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	1.346	1.467
Totale ammortamenti e svalutazioni	24.490.109	23.020.136
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-81.332	33.335
12) accantonamenti per rischi	0	0
13) altri accantonamenti	595.000	579.000
14) oneri diversi di gestione	4.938.850	8.220.104
Totale costi della produzione	139.304.004	127.514.479
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	25.780.566	27.478.768
C) Proventi e oneri finanziari	-	-
16) altri proventi finanziari	-	-
d) proventi diversi dai precedenti	-	-
altri	851.461	1.159.464
Totale proventi diversi dai precedenti	851.461	1.159.464
Totale altri proventi finanziari	851.461	1.159.464
17) interessi e altri oneri finanziari	-	-
altri	10.781.361	8.603.207
Totale interessi e altri oneri finanziari	10.781.361	8.603.207
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	-9.929.900	-7.443.743
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	15.850.666	20.035.025
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	-	-
imposte correnti	2.256.626	2.411.468
imposte relative a esercizi precedenti	0	-866
imposte differite e anticipate	-144.734	2.838.049
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	2.111.892	5.248.651
21) Utile (perdita) consolidati dell'esercizio	13.738.774	14.786.374



RENDICONTO FINANZIARIO METODO INDIRETTO

	31/12/2024	31/12/2023
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	13.738.774	14.786.374
Imposte sul reddito	2.111.892	5.248.651
Interessi passivi/(attivi)	9.339.330	6.164.646
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	7.305	-21.714
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	25.197.301	26.177.957
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	-	-
Accantonamenti ai fondi	7.171.526	7.123.260
Ammortamenti delle immobilizzazioni	24.488.763	23.018.669
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	-	-
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	31.660.289	30.141.929
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	56.857.590	56.319.886
Variazioni del capitale circolante netto	-	-
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	-81.332	33.335
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	4.891.160	-8.992.990
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	6.122.783	5.393.535
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	-338.340	187.861
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	-1.114.660	5.044.683
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	1.920.153	6.710.997
Totale variazioni del capitale circolante netto	11.399.764	8.377.421
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	68.257.354	64.697.307
Altre rettifiche	-	-
Interessi incassati/(pagati)	-9.328.955	-6.164.646
(Imposte sul reddito pagate)	-3.225.681	-1.253.304
(Utilizzo dei fondi)	-3.731.727	-3.529.654
Totale altre rettifiche	-16.286.363	-10.947.604
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	51.970.991	53.749.703
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali	-	-
(Investimenti)	-70.494.315	-34.092.342
Disinvestimenti	41.231	765.648
Immobilizzazioni immateriali	-	-
(Investimenti)	-3.179.001	-3.286.038
Disinvestimenti	2.897	-
Immobilizzazioni finanziarie	-	-
(Investimenti)	-	-17.313
Disinvestimenti	29.481	-
Attività finanziarie non immobilizzate	-	-
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	-73.599.707	-36.630.045

C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi	-	-
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	-	-1
Accensione finanziamenti	30.000.000	126.864.555
(Rimborso finanziamenti)	-8.081.759	-145.177.552
Mezzi propri		
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	-6.861.812	-3.118.745
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	15.056.429	-21.431.743
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	-6.572.287	-4.312.085
Disponibilità liquide a inizio esercizio	-	-
Depositi bancari e postali	50.190.069	54.508.640
Danaro e valori in cassa	90.984	84.498
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	50.281.053	54.593.138
Disponibilità liquide a fine esercizio	-	-
Depositi bancari e postali	43.593.401	50.190.069
Assegni	115.365	90.984
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	43.708.766	50.281.053





**NOTA
INTEGRATIVA
AL BILANCIO
CONSOLIDATO**

NOTA INTEGRATIVA PARTE INIZIALE

Il bilancio consolidato del Gruppo SACBO (nel seguito anche 'Gruppo'), redatto in conformità alle norme contenute negli articoli 2423 e seguenti del Codice civile e nel D.Lgs. 127/91, interpretate ed integrate dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (i 'principi contabili OIC'), si compone dei seguenti documenti: Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa.

Il Rendiconto Finanziario presenta le variazioni, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute nell'esercizio ed è stato redatto con il metodo indiretto utilizzando lo schema previsto dal principio contabile (OIC 10).

Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico, il Rendiconto Finanziario e i valori riportati nella Nota Integrativa sono stati redatti in unità di Euro, senza cifre decimali.

Le voci con importo pari a zero sia nell'esercizio in corso sia nell'esercizio precedente, non sono indicate nei prospetti di bilancio.

In applicazione del principio della rilevanza, di cui all'art. 29, comma 3-bis, del D.Lgs. 127/91, nella Nota Integrativa sono omessi i commenti alle voci dei prospetti di bilancio, anche qualora specificatamente previsti dall'art. 38 del D.Lgs. 127/91 o da altre disposizioni, nei casi in cui sia l'ammontare di tali voci sia la relativa informativa siano irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico del Gruppo.

Nei casi in cui le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non risultino sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta, sono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo. In particolare, nella Nota Integrativa sono state fornite le seguenti informazioni, in formato tabellare:

- il prospetto di raccordo tra il patrimonio netto e il risultato dell'esercizio della Capogruppo e il patrimonio netto e il risultato dell'esercizio del bilancio consolidato;
- il prospetto dei movimenti dei conti del patrimonio netto consolidato.

Per quanto riguarda l'attività del Gruppo e i rapporti con le parti correlate si rinvia a quanto indicato nella Relazione sulla Gestione, predisposta dagli Amministratori della Capogruppo a corredo del presente bilancio consolidato.

Il presente bilancio è stato redatto nella prospettiva della continuità aziendale. Gli amministratori hanno ritenuto appropriato tale presupposto in considerazione delle evidenze desumibili dalle prospettive future delineate nel piano industriale approvato dal Consiglio di Amministrazione, degli ottimi risultati conseguiti nel 2024, della patrimonializzazione della Società, delle risorse finanziarie disponibili e delle proiezioni economiche e di traffico per i prossimi esercizi.

I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio e l'importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale, sono esposti in appositi paragrafi della presente Nota Integrativa.

Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico e il Rendiconto Finanziario sono stati predisposti in formato XBRL sulla base della tassonomia vigente (versione 2018-11-04).

Area di consolidamento

Il bilancio consolidato del Gruppo SACBO include il bilancio d'esercizio della SACBO S.p.A. (nel seguito anche la 'Capogruppo') e quello della società controllata BGY International Services S.r.l., di cui la Capogruppo detiene il controllo ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 127/91.

L'elenco delle società del Gruppo per le quali è stato adottato il metodo del consolidamento integrale è di seguito riportato:

- SACBO S.p.A.;
- BGY International Services S.r.l.

Data di riferimento del bilancio consolidato e date di chiusura dei bilanci da consolidare

La data di riferimento del bilancio consolidato e le date di chiusura dei bilanci da consolidare coincidono con quelli della Capogruppo e di tutte le società incluse nel consolidamento.

Criteri di consolidamento

Il bilancio consolidato è stato predisposto sulla base dei bilanci approvati dagli organi amministrativi delle società consolidate. I principi contabili adottati per la redazione del bilancio consolidato sono quelli adottati dalla Capogruppo per la redazione del bilancio d'esercizio.

Gli elementi dell'attivo e del passivo di denominazione e contenuto identici o analoghi, figuranti nei bilanci delle imprese del Gruppo e destinati a confluire nelle stesse voci del bilancio consolidato, vengono valutati con criteri uniformi.

Il bilancio consolidato prevede il consolidamento dei valori delle attività, delle passività, dei costi, dei ricavi e dei flussi finanziari delle imprese controllate direttamente e indirettamente dalla Capogruppo, secondo il metodo del consolidamento integrale.

Il procedimento di consolidamento integrale avviene attraverso le seguenti fasi:

- rettifiche per uniformarsi ai principi contabili di Gruppo, nonché eventuali altre rettifiche necessarie ai fini del consolidamento, quali riclassifiche;
- aggregazione dei bilanci o delle informazioni finanziarie da consolidare, indipendentemente dalla percentuale di partecipazione. I conti economici delle società acquisite o cedute nel corso dell'esercizio vengono aggregati in base al periodo di possesso del Gruppo;
- eliminazione del valore di iscrizione delle partecipazioni nelle società consolidate in contropartita delle corrispondenti quote del patrimonio netto dell'impresa controllata di pertinenza del Gruppo alla data di acquisizione;
- la differenza da annullamento, se positiva, è imputata, ove possibile, a ciascuna attività identificabile acquisita, nel limite del valore corrente di tali attività e, comunque, per valori non superiori al loro valore recuperabile, nonché a ciascuna passività identificabile assunta, inclusi i relativi effetti fiscali. Nella circostanza di differenza da annullamento positiva non interamente allocata sulle attività e sulle passività acquisite separatamente identificabili, il residuo è imputato alla voce "Avviamento" delle immobilizzazioni immateriali, a meno che esso debba essere in tutto o in parte imputato a conto economico. L'attribuzione del residuo della differenza da annullamento ad avviamento è effettuata a condizione che siano soddisfatti i requisiti per l'iscrizione dell'avviamento previsti dal principio contabile di riferimento;
- l'eventuale ulteriore valore residuo non allocabile sulle attività e passività e sull'avviamento è imputato a conto economico nella voce "Oneri diversi di gestione";
- la differenza da annullamento, se negativa, è imputata, ove possibile, a riduzione delle attività iscritte per valori superiori al loro valore recuperabile e alle passività iscritte ad un valore inferiore al loro valore di estinzione, al netto del relativo effetto fiscale. L'eventuale eccedenza negativa, se non è riconducibile alla previsione di risultati economici sfavorevoli ma al compimento di un buon affare, viene contabilizzata nella specifica riserva di patrimonio netto "Riserva di consolidamento".
- l'eventuale ulteriore differenza da annullamento negativa non allocata, se relativa in tutto o in parte alla previsione di risultati economici sfavorevoli, viene contabilizzata nel "Fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri" che viene utilizzato negli esercizi successivi in modo da riflettere le ipotesi

assunte in sede di sua stima all'atto dell'acquisto e comunque a prescindere dall'effettiva manifestazione dei risultati economici sfavorevoli attesi;

- gli utili indivisi e le altre riserve di patrimonio netto delle controllate nonché le eventuali altre variazioni delle voci di patrimonio netto delle controllate intervenute successivamente alla data di acquisizione sono imputate, per la quota di spettanza del Gruppo, ad incremento del patrimonio netto consolidato, normalmente nella voce "Utili/(perdite) portati a nuovo", ad eccezione di quelle imputabili alla variazione cambi delle società estere, il cui trattamento è descritto nel seguito;
- eliminazione dei saldi e delle operazioni intercorse tra le imprese incluse nell'area di consolidamento e degli utili e perdite interni o infragruppo;
- rilevazione di eventuali imposte differite e/o anticipate;
- eliminazione dei dividendi ricevuti da società consolidate e delle svalutazioni di partecipazioni incluse nell'area di consolidamento, al fine di evitare la doppia contabilizzazione;
- valutazione delle partecipazioni di controllo non consolidate, delle partecipazioni collegate e di quelle a controllo congiunto con il metodo del patrimonio netto;
- analisi e corretta rappresentazione in bilancio dell'acquisizione di ulteriori quote di partecipazioni in imprese già consolidate e della cessione di partecipazioni con o senza perdita del controllo, nonché delle altre variazioni dell'area di consolidamento;
- predisposizione dei prospetti di bilancio consolidato.

Criteri di Valutazione

I criteri di valutazione adottati sono stati determinati nel rispetto del principio della prudenza, competenza e nella prospettiva di continuità dell'attività dell'impresa, nonché nell'osservanza delle norme stabilite dall'art. 2426 del Codice civile in armonia con i principi contabili formulati dall'OIC.

Conseguentemente:

- le variazioni intervenute nella consistenza delle voci dell'attivo e del passivo sono successivamente evidenziate;
- per i fondi sono indicati i rispettivi accantonamenti dell'esercizio;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se manifestate, nel loro aspetto numerario, dopo la chiusura dello stesso;
- non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alle deroghe di cui all'art. 2423.

Il 19 aprile 2023, il Consiglio di Gestione dell'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) ha approvato il principio contabile n. 34 sui ricavi che incorpora le modifiche intervenute a seguito del processo di consultazione. Il principio si rende applicabile ai bilanci relativi agli esercizi aventi inizio dal 1° gennaio 2024 o da data successiva. Il nuovo principio, oltre a sistematizzare elementi che erano già contenuti in altri standard (principalmente l'OIC 15 "Crediti" e l'OIC 12 "Composizione e schemi del bilancio d'esercizio"), fornisce indicazioni su fattispecie che non erano precedentemente trattate. L'ambito di applicazione dell'OIC 34 riguarda tutte le operazioni che comportano la rilevazione di ricavi derivanti dalla vendita di beni e dalla prestazione di servizi, indipendentemente dalla loro

classificazione nel Conto economico, mentre restano esclusi: le cessioni di azienda, i fitti attivi, i ristorni e i lavori in corso su ordinazione (per cui si continuerà ad applicare l'OIC 23), nonché le transazioni che non hanno finalità di compravendita.

Il modello contabile introdotto dal nuovo principio è articolato nelle seguenti fasi:

- determinare il prezzo complessivo del contratto;
- identificare le unità elementari di contabilizzazione distintamente individuabili contenute nel contratto;
- valorizzare le unità elementari di contabilizzazione;
- rilevare il ricavo quando l'unità elementare di contabilizzazione viene adempiuta dall'entità, tenendo in considerazione il fatto che i servizi potrebbero essere resi non in uno specifico momento, ma anche nel corso di un periodo di tempo.

Ai fini della comparazione dei valori con il periodo precedente, il bilancio al 31 dicembre 2023 è stato riesposto al fine di accogliere le novità introdotte dal OIC 34 "ricavi" che trova la sua prima applicazione con il bilancio iniziante il 1 gennaio 2024. Nello specifico in virtù di quanto previsto al paragrafo 9 del documento sopra citato, si è provveduto ad effettuare il raggruppamento dei contratti per quanto concerne i servizi di incentivazione con le compagnie aeree portando tali costi a diretta riduzione dei ricavi "aviation"

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, previo consenso del Collegio Sindacale laddove previsto, al costo d'acquisto e sono esposte al netto degli ammortamenti effettuati con il metodo diretto secondo la residua possibilità di utilizzazione e delle eventuali svalutazioni.

La voce B.I.6 "Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti" accoglie gli acconti per le progettazioni dell'isolamento acustico degli edifici residenziali limitrofi al sedime aeroportuale, gli acconti per la redazione del Piano di Sviluppo Aeroportuale (PSA) e gli acconti per acquisto di software.

Le immobilizzazioni in corso non sono oggetto di ammortamento. Il processo di ammortamento inizia nel momento in cui tali valori sono riclassificati alle rispettive voci di competenza delle immobilizzazioni immateriali.

La capogruppo ha contabilizzato gli oneri di mitigazione ambientale, consistenti in lavori di insonorizzazione e nell'installazione di impianti di condizionamento e climatizzazione, in edifici ricadenti all'interno delle fasce stabilite dalla zonizzazione acustica, quali migliorie su beni di terzi e pertanto iscritti alla voce B.I.7. "Altre immobilizzazioni immateriali" dello Stato Patrimoniale Attivo. Tali oneri vengono ammortizzati in base alla vita tecnica delle opere e comunque non oltre la scadenza della convenzione.

La voce B.I.7. "Altre immobilizzazioni immateriali" accoglie anche gli oneri per la redazione del Piano di Sviluppo Aeroportuale (PSA) e per lo studio di Valutazione Impatto Ambientale (VIA). L'ammortamento di tali oneri è determinato sulla durata del piano (fino al 2030) e calcolato a quote costanti, le spese relative ai lavori di compensazioni ambientali e per la messa in sicurezza e riorganizzazione della viabilità di accesso all'aerostazione. L'ammortamento di tali oneri è determinato secondo la durata residua della concessione e calcolato a quote costanti, inoltre nelle "Altre immobilizzazioni immateriali" confluiscono i costi di acquisizione di programmi informatici ed applicativi software, gli oneri per diritti di superficie di terreni, i costi inerenti le migliorie effettuate sull'immobile adibito a magazzino scorte.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto incrementato delle rivalutazioni effettuate ai sensi di legge, rettificato delle eventuali svalutazioni.

Il costo di acquisto è il costo effettivamente sostenuto per l'acquisizione del bene ed include anche i costi accessori.

I costi di manutenzione ordinaria, relativi alle manutenzioni e riparazioni ricorrenti effettuate per mantenere i cespiti in un buono stato di funzionamento per assicurarne la vita utile prevista, la capacità e la produttività originarie, sono rilevati a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

I costi di manutenzione straordinaria, che si sostanziano in ampliamenti, ammodernamenti, sostituzioni e altri miglioramenti riferibili al bene che producono un aumento significativo e misurabile di capacità, di produttività o di sicurezza dei cespiti, ovvero ne prolungano la vita utile, sono capitalizzabili nei limiti del valore recuperabile del bene.

Conformemente a quanto disposto dall'art. 2426 comma 3 del Codice Civile si segnala che non risultano immobilizzazioni di valore durevolmente inferiore a quello iscritto a Bilancio. L'ammortamento delle immobilizzazioni tecniche di proprietà sociale e non reversibili allo Stato è stato calcolato in relazione alla presunta vita utile dei cespiti, secondo coefficienti ritenuti rappresentativi del grado di deperimento economico - tecnico dei beni stessi. Le immobilizzazioni reversibili allo Stato sono state in seguito dettagliate, differenziando i valori delle immobilizzazioni finanziate dallo Stato da quelli delle immobilizzazioni finanziate dalla Capogruppo.

Per le immobilizzazioni reversibili allo Stato è confermata l'imputazione degli ammortamenti finanziari (utilizzati per i beni con vita economico-tecnica superiore alla scadenza della Convenzione ENAC - SACBO) e di ammortamenti economico-tecnici (per i beni con vita economico-tecnica di durata inferiore), in quanto più rappresentativi della vita utile dei beni medesimi. L'ammortamento finanziario è stato calcolato in rapporto alla durata residua della Convenzione, mentre l'ammortamento economico-tecnico è stato determinato, tenuto conto della presunta vita utile dei cespiti. Tutti i valori delle immobilizzazioni sono rettificati delle rispettive quote d'ammortamento.

La Società ha calcolato l'ammortamento finanziario delle immobilizzazioni reversibili allo Stato, tenendo conto dell'adeguamento della durata residua della Convenzione in accordo con l'estensione della concessione aeroportuale riconosciuta dall'art. 202 comma 1-bis del D.L. 19 maggio 2020, n.34, convertito con modificazioni della legge 17 luglio 2020 n.77 e confermata da ENAC (prot. 19.01.2021 n.0005495).

Gli ammortamenti sono calcolati in modo sistematico, sulla base della residua possibilità di utilizzazione dei cespiti, decorrono dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso.

I terreni non sono oggetto di ammortamento.

Le immobilizzazioni materiali obsolete e in generale quelle che non sono più utilizzate o utilizzabili nel ciclo produttivo in modo permanente non sono oggetto di ammortamento e sono valutate al minore tra il valore netto contabile e il valore recuperabile.

Le immobilizzazioni materiali vengono rivalutate, nei limiti del loro valore recuperabile, solo nei casi in cui la legge lo preveda o lo consenta.

Gli ammortamenti dell'esercizio delle Immobilizzazioni Materiali sono stati conteggiati adottando le seguenti aliquote:

Beni reversibili, finanziati dalla Capogruppo SACBO

- Piste Piazzali Infrastrutture Interne:.....Finanziario
- Viabilità ed Infrastrutture Esterne:Finanziario
- Torre di controllo:4%
- Manufatti su aree in concessione:.....4% e Finanziario
- Ampliamento aerostazione:.....4% e Finanziario
- Uffici direzione:.....4%
- Impianti pista e aerostazione:10%
- Impianti vari:10%
- Impianti di segnalazione:.....31,5%

Beni di proprietà delle società del Gruppo

- Parcheggi e Infrastrutture:.....3%
- Fabbricati Industriali:.....4%
- Costruzioni Leggere:10%
- Impianti vari:10%
- Attrezzatura varia e minuta:.....10%
- Mezzi di carico e scarico:.....10%
- Mobili e arredi:.....12%
- Automezzi e mezzi di piazzale:20%
- Macchine elettromeccaniche ed elettroniche:20%
- Autovetture:25%

In applicazione del principio della rilevanza di cui all'art. 2423 del Codice Civile, e di quanto previsto dal principio contabile di riferimento, nel primo esercizio di ammortamento le aliquote sono ridotte della metà, in quanto ritenute, con ragionevole approssimazione, corrispondenti all'effettivo utilizzo, confermando il criterio utilizzato nei precedenti esercizi.

Le quote di ammortamento non sono conteggiate per le immobilizzazioni in corso.

Beni in locazione finanziaria

I beni ricevuti in locazione finanziaria, per i quali la parte prevalente dei rischi e dei benefici inerenti i beni stessi è trasferita al Gruppo, sono iscritti nelle voci delle immobilizzazioni materiali dello stato patrimoniale consolidato, a fronte dell'ottenimento di un finanziamento dalla società di leasing, iscritto nella voce "Debiti verso altri finanziatori", sulla base della quota capitale dei canoni a scadere applicando il criterio del costo ammortizzato. Nel conto economico vengono contabilizzati, in sostituzione dei canoni di competenza, gli ammortamenti sui beni e gli interessi passivi sul finanziamento ottenuto.

Perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali

In presenza, alla data di Bilancio, di indicatori di perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali e materiali si procede alla stima del loro valore recuperabile secondo la metodologia definita dal Principio Contabile OIC 9.

Qualora il loro valore recuperabile, inteso come il maggiore tra il valore d'uso e il suo fair value, al netto dei costi di vendita, sia inferiore al corrispondente valore netto contabile, si effettua la svalutazione delle immobilizzazioni.

Quando non è possibile stimare il valore recuperabile di una singola immobilizzazione, tale analisi è effettuata con riferimento alla cosiddetta "unità generatrice di flussi di cassa" (nel seguito "UGC"), ossia il più piccolo gruppo identificabile di attività che include l'immobilizzazione oggetto di valutazione e genera flussi finanziari in entrata che sono ampiamente indipendenti dai flussi finanziari in entrata generati da altre attività o gruppi di attività.

Nel caso in cui le partecipazioni abbiano subito alla data di bilancio perdite di valore ritenute durevoli, il loro valore di iscrizione viene ridotto al minor valore recuperabile, che è determinato in base ai benefici futuri che si prevede affluiranno alla Società, fino all'azzeramento del valore di carico. Nei casi in cui la Società sia obbligata a farsi carico della copertura delle perdite conseguite dalle partecipate, può rendersi necessario un accantonamento al passivo per poter far fronte, per la quota di competenza, alla copertura del deficit patrimoniale delle stesse.

Le partecipazioni e i titoli di debito destinati a permanere durevolmente nel patrimonio dell'impresa per effetto della volontà della direzione aziendale e dell'effettiva capacità della Società di detenerle per un periodo prolungato di tempo vengono classificate nelle immobilizzazioni finanziarie. Diversamente, vengono iscritte nell'attivo circolante. Il cambiamento di destinazione tra attivo immobilizzato e attivo circolante, o viceversa, è rilevato secondo i criteri valutativi specifici del portafoglio di provenienza.

La classificazione dei crediti tra le immobilizzazioni finanziarie e l'attivo circolante è effettuata in base al criterio della destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria e pertanto, indipendentemente dalla scadenza, i crediti di origine finanziaria sono classificati tra le immobilizzazioni finanziarie, mentre quelli di origine commerciale sono classificati nell'attivo circolante. Il criterio di valutazione dei crediti è esposto nel prosieguo.

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono inizialmente iscritte al costo di acquisto o di produzione e successivamente valutate al minore tra il costo ed il corrispondente valore di realizzazione desumibile dal mercato.

Il metodo di determinazione del costo adottato per i beni fungibili è il costo medio ponderato.

Le variazioni intervenute nella loro consistenza vengono dettagliatamente descritte al punto relativo all'analisi dell'Attivo Circolante.

Crediti

I crediti iscritti in bilancio rappresentano diritti ad esigere, ad una scadenza individuata o individuabile, importi fissi o determinabili di disponibilità liquide da clienti o da altri soggetti.

I crediti sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti siano irrilevanti, generalmente per i crediti a breve termine o qualora i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del credito siano di scarso rilievo.

Inoltre, ai sensi dell'art. 12, comma 2, del D.Lgs. 139/2015, la Società ha usufruito della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione a tutti i crediti sorti anteriormente al 1° gennaio 2016.

I crediti commerciali con scadenza oltre i 12 mesi dal momento della rilevazione iniziale, senza corresponsione di interessi o con interessi contrattuali significativamente diversi dai tassi di interesse di mercato, si rilevano inizialmente al valore determinato attualizzando i flussi finanziari futuri al tasso di interesse di mercato. La differenza tra il valore di rilevazione iniziale del credito così determinato e il valore a termine deve essere rilevata a conto economico come provento finanziario lungo la durata del credito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo.

Con riferimento al valore di presumibile realizzo, il valore contabile dei crediti è rettificato tramite un fondo svalutazione per tenere conto della probabilità che i crediti abbiano perso valore.

A tal fine sono considerati indicatori, sia specifici sia in base all'esperienza e ogni altro elemento uti-

le, che facciano ritenere probabile una perdita di valore dei crediti. La stima del fondo svalutazione crediti avviene tramite l'analisi dei singoli crediti individualmente significativi e a livello di portafoglio per i restanti crediti, determinando le perdite che si presume si dovranno subire sui crediti in essere alla data di bilancio.

Disponibilità Liquide

Rappresentano i saldi attivi dei depositi bancari e postali, gli assegni, nonché il denaro e i valori in cassa alla chiusura dell'esercizio. I depositi bancari e postali e gli assegni sono valutati al presumibile valore di realizzo, il denaro e i valori bollati in cassa al valore nominale mentre le disponibilità in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio.

Ratei e risconti

I ratei ed i risconti sono determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale e si riferiscono a quote di ricavi, proventi, oneri e costi comuni a due o più esercizi.

Patrimonio Netto

I versamenti effettuati dai soci che non prevedono un obbligo di restituzione sono iscritti in una pertinente voce di patrimonio netto, mentre i finanziamenti ricevuti dai soci che prevedono un obbligo di restituzione sono iscritti tra i debiti.

Le azioni proprie sono iscritte per un valore corrispondente al loro costo di acquisto in una riserva negativa di patrimonio netto in concomitanza all'acquisto delle azioni stesse.

La riserva negativa viene stornata, a seguito della delibera assembleare di annullamento delle azioni proprie, e viene ridotto contestualmente il capitale sociale per il valore nominale delle azioni annullate. L'eventuale differenza tra il valore contabile della riserva e il valore nominale delle azioni annullate è imputata ad incremento o decremento del patrimonio netto. In caso di alienazione delle azioni proprie, l'eventuale differenza tra il valore contabile della riserva negativa e il valore di realizzo delle azioni alienate è imputata a incremento o decremento di altra voce di patrimonio netto.

Gli effetti sul patrimonio netto derivanti dall'applicazione di altri principi contabili sono commentati nelle rispettive sezioni.

Fondi per rischi ed oneri

Gli accantonamenti ai fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire perdite o debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia, alla chiusura dell'esercizio, non erano determinabili l'esatto ammontare o la data dell'effettiva sopravvenienza. Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di conto economico delle pertinenti classi (OIC 31.19), prevalendo il criterio della classificazione per natura dei costi. Nei casi in cui non sia attuabile questa correlazione, gli accantonamenti per rischi ed oneri sono iscritti nelle voci B12 e B13 del conto economico.

Tali stanziamenti riflettono la miglior stima possibile sulla base degli elementi a disposizione alla data di redazione del Bilancio.

Qualora nella misurazione degli accantonamenti si pervenga alla determinazione di un campo di variabilità di valori, l'accantonamento rappresenta la miglior stima fattibile tra i limiti massimi e minimi del campo di variabilità dei valori.

Il successivo utilizzo dei fondi è effettuato in modo diretto e solo per quelle spese e passività per le quali i fondi erano stati originariamente costituiti. Le eventuali differenze negative o le eccedenze rispetto agli oneri effettivamente sostenuti sono rilevate a conto economico in coerenza con l'accantonamento originario.

Accolgono gli accantonamenti effettuati a:

- fondo per contributi da parte dello Stato. Tale fondo accoglie, a partire dall'esercizio chiuso al 31 dicembre 1993, il valore in essere dei contributi erogati dallo Stato in base alla convenzione n. 4142 stipulata per il finanziamento delle opere di ampliamento e ammodernamento delle infrastrutture aeroportuali;
- fondi per rischi ed oneri futuri. Comprende il valore stimato dei costi da sostenere a copertura di passività o insussistenze di attività, di esistenza certa o probabile, determinato sulla base delle informazioni disponibili alla data di redazione del Bilancio;
- fondo manutenzione ciclica per ripristino beni devolvibili. Sulla base di un programma di manutenzione riguardante i beni oggetto di devoluzione allo Stato, è stato istituito un apposito fondo per assicurare durante l'intero periodo di validità della convenzione, normali condizioni di funzionamento dei beni devolvibili.
- Strumenti finanziari derivati passivi alla fine della rilevazione del Market to Market (se negativo) alla fine di ogni esercizio.

Strumenti finanziari derivati

Gli strumenti finanziari derivati sono rilevati dalla data di sottoscrizione del contratto, a partire da quando la Società è soggetta ai relativi diritti ed obblighi.

Ai sensi di quanto previsto dall'articolo 2426, comma 1, numero 11-bis, del Codice civile e dell'OIC 32, gli strumenti finanziari derivati, anche se incorporati in altri strumenti finanziari, sono valutati al fair value sia alla data di rilevazione iniziale, sia ad ogni data successiva di chiusura del bilancio.

L'iscrizione e la variazione di fair value rispetto all'esercizio precedente sono rilevate in bilancio con modalità differenti a seconda che l'operazione in strumenti finanziari derivati sia qualificabile (ed effettivamente designata) come operazione di copertura di rischi finanziari o meno.

Il Gruppo ha posto in essere operazioni in strumenti finanziari derivati per coprirsi dal rischio di tasso d'interesse.

Un'operazione in strumenti finanziari derivati è designata di copertura quando:

- a) la relazione di copertura consiste solo di strumenti di copertura ammissibili ed elementi coperti ammissibili ai sensi dell'OIC 32;
- b) sussiste una stretta e documentata correlazione tra le caratteristiche dello strumento o dell'operazione coperti e quelle dello strumento di copertura, ai sensi dell'articolo 2426 comma 1, numero 11-bis, del Codice civile; la documentazione riguarda la formalizzazione della relazione di copertura, degli obiettivi della Società nella gestione del rischio e della strategia nell'effettuare la copertura;
- c) la relazione di copertura soddisfa tutti i seguenti requisiti di efficacia della copertura:
 - i. vi è una relazione economica tra l'elemento coperto e lo strumento di copertura;
 - ii. l'effetto del rischio di credito della controparte dello strumento finanziario derivato e dell'elemento coperto, qualora il rischio di credito non sia il rischio oggetto di copertura, non prevale sulle variazioni di valore risultanti dalla relazione economica;
 - iii. viene determinato il rapporto di copertura pari al rapporto tra le quantità di strumenti finanziari derivati utilizzati e le quantità di elementi coperto (in misura tale da non comportare ex ante l'inefficacia della copertura).

La verifica della relazione economica avviene in via qualitativa, verificando che gli elementi portanti dello strumento di copertura e dell'elemento coperto siano corrispondenti o strettamente allineati, ed in via quantitativa. Quando le operazioni di copertura riguardano strumenti finanziari derivati aventi caratteristiche del tutto simili a quelle dell'elemento coperto (definite "relazioni di copertura semplici") e lo strumento finanziario derivato è stipulato a condizioni di mercato, la relazione di copertura si considera efficace semplicemente verificando che gli elementi portanti (quali l'importo nominale, la data di regolamento dei flussi finanziari, la scadenza e la variabile sottostante) dello strumento di copertura e dell'elemento coperto corrispondano o siano strettamente allineati e il rischio di credito della controparte non sia tale da incidere significativamente sul fair value, sia dello strumento di copertura sia dello strumento coperto.

La verifica della sussistenza dei criteri di ammissibilità è fatta in via continuativa e ad ogni data di chiusura del bilancio, la società valuta se la relazione di copertura soddisfi ancora i requisiti di efficacia.

La Società cessa prospetticamente la contabilizzazione di copertura quando:

- lo strumento di copertura scade, è venduto o cessato (senza sostituzione già prevista nella strategia originaria di copertura);
- la copertura non soddisfa più le condizioni per la contabilizzazione di copertura.

Se il cambiamento della relazione economica tra elemento coperto e strumento di copertura è tale da portare ad una cessazione della relazione di copertura e l'obiettivo della gestione del rischio per la relazione di copertura designata rimane lo stesso, la società valuta la possibilità di operare una revisione del rapporto di copertura.

La copertura di flussi finanziari viene attivata quando l'obiettivo della copertura è quello di limitare l'esposizione al rischio di variabilità dei flussi finanziari attribuibili ad un'attività o una passività iscritta in bilancio, ad impegni irrevocabili, oppure a operazioni programmate altamente probabili. La Società rileva nello stato patrimoniale al fair value lo strumento di copertura di flussi finanziari, legato ad una attività o passività iscritta in bilancio, un impegno irrevocabile o un'operazione programmata altamente probabile, e in contropartita viene alimentata la voce A) VII "Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi" per la componente di copertura ritenuta efficace rappresentante la componente di valore intrinseco, mentre la componente corrispondente al valore temporale trova classificazione all'interno della voce "Ratei e Risconti" dello stato patrimoniale.

Trattamento fine rapporto

L'ammontare del debito per il Trattamento Fine Rapporto delle società del Gruppo è stato calcolato in conformità alle leggi vigenti ed al contratto di lavoro in vigore e riflette le passività maturate verso i dipendenti alla data del 31.12.2024, al netto delle quote versate ai Fondi Complementari di Previdenza e al Fondo di Tesoreria INPS.

Debiti

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa che rappresentano obbligazioni a pagare ammontare fissi o determinabili di disponibilità liquide a finanziatori, fornitori e altri soggetti.

La classificazione dei debiti tra le varie voci di debito è effettuata sulla base della natura (o dell'origine) degli stessi rispetto alla gestione ordinaria, a prescindere dal periodo di tempo entro cui le passività devono essere estinte.

I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti siano irrilevanti, generalmente per i debiti a breve termine o quando i costi di transazione e le commissioni pagate tra le parti e nonché ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del debito sono di scarso rilievo.

Inoltre, ai sensi dell'art. 12, comma 2, del D.Lgs. 139/2015, il Gruppo ha usufruito della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione a tutti i debiti sorti anteriormente al 1° gennaio 2016.

I debiti commerciali con scadenza oltre i 12 mesi dal momento della rilevazione iniziale, senza correzione di interessi o con interessi contrattuali significativamente diversi dai tassi di interesse di mercato, ed i relativi costi, sono rilevati inizialmente al valore determinato attualizzando i flussi finanziari futuri al tasso di interesse di mercato. La differenza tra il valore di rilevazione iniziale del debito così determinato e il valore a termine è rilevata a conto economico come onere finanziario lungo la durata del debito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo.

Nella voce D.4. Debiti verso Banche sono evidenziati gli importi relativi a debiti contratti nei confronti degli enti creditizi per finanziamenti accesi nei vari anni. Le variazioni intervenute nella loro consistenza vengono dettagliatamente descritte al punto relativo all'analisi dei debiti.

In considerazione delle scadenze delle rate dei mutui, tali debiti sono stati riclassificati distinguendo gli importi da pagare entro l'esercizio successivo rispetto a quelli da corrispondere oltre i dodici mesi.

Costi e ricavi

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi, nel rispetto dei principi di competenza e di prudenza. I ricavi per operazioni di vendita di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è stato completato e lo scambio è già avvenuto, ovvero si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I ricavi per prestazioni di servizi sono rilevati quando il servizio è reso, ovvero la prestazione è stata effettuata.

Per quanto concerne i contratti di affidamento spazi, qualora il contratto preveda la presenza di elementi che sono corrisposti una-tantum a fronte di obbligazioni particolari, tali ricavi vengono contabilizzati nel periodo in cui tale obbligazione è stata soddisfatta.

Con riferimento alla prima applicazione dell'OIC34 si fa presente che la Società ha attuato una differente esposizione in bilancio dei costi relativi ai contratti di incentivazione con le compagnie aeree che vengono ora esposti a diretta riduzione dei ricavi così come previsto dal paragrafo 9 del principio sopra citato e più approfonditamente commentato nel paragrafo "criteri di valutazione".

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono determinati al cambio a pronti alla data nella quale la relativa operazione è compiuta.

Nei casi di applicazione del metodo del costo ammortizzato, gli interessi sono rilevati in base al criterio dell'interesse effettivo.

Gli oneri finanziari sono rilevati per un importo pari a quanto maturato nell'esercizio.

Gli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali sono commentati in un apposito paragrafo della presente Nota Integrativa.

Imposte sul Reddito, correnti, differite ed anticipate

Le imposte correnti sono calcolate sulla base di una realistica previsione del reddito imponibile dell'esercizio, determinato secondo quanto previsto dalla legislazione fiscale, e applicando le aliquote d'imposta vigenti alla data di bilancio. Il relativo debito tributario è rilevato nello stato patrimoniale al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e dei crediti d'imposta compensabili e non richiesti a rimborso; nel caso in cui gli acconti versati, le ritenute ed i crediti eccedano le imposte dovute, viene rilevato il relativo credito tributario. I crediti e i debiti tributari sono valutati secondo il criterio del costo ammortizzato, salvo i casi in cui siano esigibili entro 12 mesi.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sull'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee esistenti tra i valori delle attività e delle passività determinati con i criteri di valutazione civilistici ed il loro valore riconosciuto ai fini fiscali, destinate ad annullarsi negli esercizi successivi.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono rilevate nell'esercizio in cui emergono le differenze temporanee e sono calcolate applicando le aliquote fiscali in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverteranno, qualora tali aliquote siano già definite alla data di riferimento del bilancio, diversamente sono calcolate in base alle aliquote in vigore alla data di riferimento del bilancio.

Le imposte anticipate sulle differenze temporanee deducibili e sul beneficio connesso al riporto a nuovo di perdite fiscali sono rilevate e mantenute in bilancio solo se sussiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero, attraverso la previsione di redditi imponibili o la disponibilità di sufficienti differenze temporanee imponibili negli esercizi in cui le imposte anticipate si riverteranno.

Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che indicano situazioni sorte dopo la data di bilancio, che non richiedono variazione dei valori di bilancio, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, in quanto di competenza dell'esercizio successivo, non sono rilevati nei prospetti del bilancio ma sono illustrati in Nota Integrativa, se ritenuti rilevanti per una più completa comprensione della situazione societaria.

Il termine entro cui il fatto si deve verificare perché se ne tenga conto è la data di redazione del progetto di bilancio da parte degli Amministratori, salvo i casi in cui tra tale data e quella prevista per l'approvazione del bilancio da parte dell'Assemblea si verifichino eventi tali da avere un effetto rilevante sul bilancio.

NOTA INTEGRATIVA ATTIVO

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Alla data del 31.12.2024 ammontano ad Euro 11.001.684 rispetto ad Euro 10.198.260 dell'esercizio precedente. La differenza è conseguente agli incrementi per nuove acquisizioni per Euro 3.179.002 - di cui acconti per Euro 228.946 - al netto di ammortamenti imputati in modo diretto per complessivi Euro 2.372.680 e di decrementi per Euro 2.898.

MOVIMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI, C.C., ART. 2427, COMMA 1, NUMERO 2

	Costi di impianto e di ampliamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio				
Costo	13.126	1.052.642	25.015.769	26.081.537
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	13.126	-	15.870.151	15.883.277
Valore di bilancio	-	1.052.642	9.145.618	10.198.260
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	-	228.946	2.950.056	3.179.002
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	-992.602	992.602	-
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	-	2.898	2.898
Ammortamento dell'esercizio	-	-	2.372.680	2.372.680
Totale variazioni	-	-763.656	1.567.080	803.424
Valore di fine esercizio				
Costo	13.126	288.986	28.913.051	29.215.163
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	13.126	-	18.200.353	18.213.479
Valore di bilancio	-	288.986	10.712.698	11.001.684

Gli importi iscritti tra gli acconti per immobilizzazioni in corso, che al 31.12.2024 ammontano a Euro 288.986, si riferiscono:

- per Euro 37.460 agli acconti per acquisto di software;
- per Euro 171.286 agli acconti per progettazione isolamento acustico edifici residenziali;
- per Euro 80.240 agli oneri sostenuti per la redazione del Piano di Sviluppo Aeroportuale (PSA).

Le Altre Immobilizzazioni Immateriali ammontano ad Euro 10.712.698 e comprendono le seguenti voci:

Interventi di mitigazione su beni di terzi

Questa voce comprende:

- interventi di insonorizzazione su beni di terzi. Ammontano ad Euro 3.146.055 e si riferiscono all'installazione di infissi e serramenti per insonorizzazione di edifici privati ricadenti nelle fasce della zonizzazione acustica aeroportuale. Non ci sono stati incrementi nell'esercizio e l'ammortamento, tenuto conto della natura di tali interventi e della vita utile dei beni stessi, è pari ad Euro 189.232, calcolato applicando l'aliquota del 4% annuo per gli interventi fino al 2018 e quote costanti per gli interventi effettuati a partire dall'anno 2019 applicando l'ammortamento finanziario;
- impianti di condizionamento su beni di terzi. Ammontano ad Euro 583.387 e si riferiscono alle opere di installazione di impianti di condizionamento e climatizzazione di edifici privati ricadenti nelle fasce della zonizzazione acustica aeroportuale. Non ci sono stati incrementi nell'esercizio e l'ammortamento, tenuto conto della natura di tali impianti e della vita utile dei beni stessi, è pari ad Euro 194.563, calcolato applicando l'aliquota del 10% annuo.

Con riferimento agli investimenti di mitigazione ambientale, la Capogruppo ha confermato la stima effettuata negli esercizi precedenti del piano complessivo degli interventi che, al netto dei lavori già effettuati, ammonta a 15 milioni di Euro. Sono in corso aggiornamenti di tale stima, conseguenti all'approvazione definitiva del Piano di Sviluppo Aeroportuale 2030 e della zonizzazione acustica avvenuta a fine 2023.

Nel primo trimestre del 2024 è stata ultimata la fase progettazione di fattibilità preliminare degli interventi, con la redazione delle singole schede di intervento. Queste sono state sottoposte ai richiedenti per la loro necessaria approvazione. Si è dunque dato corso alla fase esecutiva, che è iniziata nel mese di novembre, con una stima di fine lavori entro il primo semestre del 2025. Le abitazioni coinvolte dagli interventi sono 211, ricadenti nei comuni di Bergamo, Grassobbio, Orio al Serio e Seriate, di cui 180 interessate dalla sostituzione degli infissi e 138 dalla installazione di impianti di condizionamento dell'aria.

Altre migliorie su beni di terzi

Questa voce comprende:

- viabilità e compensazioni ambientali. Ammontano ad Euro 4.490.541 e sono costituiti dai costi relativi ai lavori per la messa in sicurezza e riorganizzazione della viabilità di accesso all'aerostazione e dalle spese relative ai lavori di compensazioni ambientali. Gli incrementi dell'esercizio ammontano ad Euro 2.413.582 di cui Euro 868.852 per la riclassifica di acconti e l'ammortamento è pari a Euro 263.344 ed è determinato secondo la durata residua della concessione e calcolato a quote costanti;

- immobili in locazione. Ammontano ad Euro 139.206 e sono costituiti dai costi inerenti le migliorie effettuate sull'immobile adibito a magazzino scorte. Non ci sono stati incrementi nell'esercizio e l'ammortamento è pari a Euro 27.841 ed è determinato secondo la durata residua della locazione e calcolato a quote costanti.

Programmi Software

Ammontano ad Euro 1.434.057 e sono costituiti dai costi di acquisizione di programmi informatici ed applicativi software. Gli incrementi dell'esercizio ammontano ad Euro 1.500.522 di cui Euro 123.750 per la riclassifica di acconti. Gli ammortamenti, conteggiati applicando l'aliquota del 33,33%, sono per complessivi Euro 1.291.233.

Oneri pluriennali PSA e VIA

Ammontano ad Euro 908.543 sono costituiti dagli oneri per la redazione del Piano di Sviluppo Aeroportuale (PSA) e per lo studio di Valutazione Impatto Ambientale (VIA). Gli incrementi dell'esercizio ammontano ad Euro 28.554. Gli ammortamenti di tali oneri, determinati sulla durata del piano (fino al 2030) e calcolato a quote costanti, sono pari ad Euro 151.424.

Oneri per diritti di superficie terreni

Ammontano ad Euro 10.909 e sono costituiti dai costi sostenuti nel 2010 per l'acquisizione della proprietà superficiale di terreni. Gli ammortamenti, calcolati sulla durata contrattuale stabilita in 33 anni, ammontano ad Euro 606.

Immobilizzazioni materiali

Alla data del 31.12.2024 ammontano ad Euro 353.408.448, con un incremento di Euro 38.134.214 rispetto all'esercizio precedente (Euro 315.274.234).

Le variazioni intervenute nel corso del 2024 nelle immobilizzazioni materiali e nei relativi fondi di ammortamento sono dettagliatamente evidenziate nel prospetto che segue.

MOVIMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI, C.C., ART. 2427, COMMA 1, NUMERO 2

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	358.684.682	92.775.729	3.485.796	26.102.457	36.839.042	517.887.706
Rivalutazioni	3.791.362	1.210.800	-	46.463	-	5.048.625
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	122.053.686	63.982.761	2.105.533	19.520.117	-	207.662.097
Valore di bilancio	240.422.358	30.003.768	1.380.263	6.628.803	36.839.042	315.274.234
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	15.553.869	4.851.895	348.524	3.798.116	35.746.429	60.298.833
Riclassifiche (del valore di bilancio)	21.906.382	2.104.608	16.200	91.953	-24.119.143	-
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	1.722	-	46.814	-	48.536
Ammortamento dell'esercizio	12.635.709	6.121.494	236.447	3.122.433	-	22.116.083
Totale variazioni	24.824.542	833.287	128.277	720.822	11.627.286	38.134.214
Valore di fine esercizio						
Costo	396.144.933	99.091.747	3.850.520	29.584.972	48.466.328	577.138.500
Rivalutazioni	3.791.362	1.210.800	-	46.463	-	5.048.625
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	134.689.395	69.465.492	2.341.980	22.281.810	-	228.778.677
Valore di bilancio		30.837.055	1.508.540	7.349.625	48.466.328	353.408.448

Beni di Proprietà delle società del Gruppo

I beni di proprietà ammontano complessivamente a Euro 130.909.991 a fine esercizio e sono così composti:

- terreni e fabbricati. Il valore di inizio esercizio ammontava a Euro 54.916.497, a fronte delle variazioni intervenute nel 2024 per nuove acquisizioni Euro 4.098.321, riclassifiche Euro 4.514.413, il valore di Bilancio al 31.12.2024, al netto dei relativi fondi ammortamento, risulta pari a Euro 55.635.141. Si segnala che alcuni terreni esterni al sedime aeroportuale sono gravati da ipoteche a garanzia di finanziamenti in essere come descritto al paragrafo "debiti verso le banche";
- costruzioni leggere. Il valore di inizio esercizio ammontava a Euro 2.736.003, a fronte delle variazioni intervenute nel 2024 per nuove acquisizioni Euro 9.400, il valore di Bilancio al 31.12.2024, al netto dei relativi fondi ammortamento, risulta pari a Euro 2.173.875;
- impianti e macchinari. Il valore di inizio esercizio ammontava a Euro 14.484.101, a fronte delle variazioni intervenute nel 2024 per nuove acquisizioni Euro 2.737.730, riclassifiche Euro 1.372.923, alienazioni Euro 352.018, il valore di Bilancio al 31.12.2024, al netto dei relativi fondi ammortamento, risulta pari a Euro 15.776.482;
- attrezzature industriali e commerciali. Il valore di inizio esercizio ammontava a Euro 1.380.263, a fronte delle variazioni intervenute nel 2024 per nuove acquisizioni Euro 348.524, alienazioni Euro 16.200 il valore di Bilancio al 31.12.2024, al netto dei relativi fondi ammortamento, risulta pari a Euro 1.508.540;
- altri beni. Il valore di inizio esercizio ammontava a Euro 6.628.803, a fronte delle variazioni intervenute nel 2024 per nuove acquisizioni Euro 3.798.115, riclassifiche Euro 91.953 e alienazioni Euro 46.814, il valore di Bilancio al 31.12.2024, al netto dei relativi fondi ammortamento, risulta pari a Euro 7.349.625;
- immobilizzazioni in corso e acconti. Il valore di inizio esercizio ammontava a Euro 36.839.042, a fronte delle variazioni intervenute nel 2024 per nuove acquisizioni Euro 35.746.429 e riclassifiche Euro 24.119.143, il valore di Bilancio al 31.12.2024 risulta pari a Euro 48.466.328.

Beni reversibili allo Stato

I beni reversibili allo Stato ammontano complessivamente a Euro 222.498.457 a fine esercizio e sono così composti:

- piste piazzali e infrastrutture interne. Il valore di inizio esercizio ammontava a Euro 53.757.367, a fronte delle variazioni intervenute nel 2024 per nuove acquisizioni Euro 16.220.711, riclassifiche Euro 17.022.228, il valore di Bilancio al 31.12.2024, al netto dei relativi fondi ammortamento, risulta pari a Euro 82.650.292;
- viabilità e infrastrutture esterne. Il valore di inizio esercizio ammontava a Euro 7.772.974, a fronte delle variazioni intervenute nel 2024 per nuove acquisizioni Euro 47.723, il valore di Bilancio al 31.12.2024, al netto dei relativi fondi ammortamento risulta pari a Euro 7.429.663;
- ampliamenti aerostazione. Il valore di inizio esercizio ammontava a Euro 69.404.328, a fronte delle variazioni intervenute nel 2024 per nuove acquisizioni Euro 1.657.433, riclassifiche Euro 369.741,

il valore di Bilancio al 31.12.2024, al netto dei relativi fondi ammortamento, risulta pari a Euro 67.161.446;

- torre di controllo. Il valore di inizio esercizio ammontava a Euro 557.228, a fronte delle variazioni intervenute nel 2024 per nuove acquisizioni Euro 1.416, il valore di Bilancio al 31.12.2024, al netto del relativo fondo ammortamento, risulta pari a Euro 493.380;
- manufatti. Il valore di inizio esercizio ammontava a Euro 42.253.252, a fronte delle variazioni intervenute nel 2024 per nuove acquisizioni Euro 630.861, il valore di Bilancio al 31.12.2024, al netto dei relativi fondi ammortamento, risulta pari a Euro 40.678.394;
- impianti vari. Il valore di inizio esercizio ammontava a Euro 15.519.667, a fronte delle variazioni intervenute nel 2024 per nuove acquisizioni Euro 372.826, riclassifiche Euro 260.506, il valore di Bilancio al 31.12.2024, al netto dei relativi fondi ammortamento risulta pari a Euro 13.196.528;
- impianti di segnalazione. Il valore di inizio esercizio ammontava a Euro zero, a fronte delle variazioni intervenute nel 2024 per nuove acquisizioni Euro 1.741.338, riclassifiche Euro 471.178, il valore di Bilancio al 31.12.2024, al netto dei relativi fondi ammortamento risulta pari a Euro 1.864.045;
- aerostazione (finanziata dallo Stato). Il valore di Bilancio risulta pari a Euro 9.024.709 ed invariato rispetto all'esercizio precedente, si ricorda infatti che nel fondo rischi è ricompresa la quota di contributi ricevuti da parte dello stato negli esercizi 1993-1995 pari a Euro 9.024.709; il valore residuo di tale immobilizzazione è quindi pari a zero.

Rivalutazioni di Immobilizzazioni Materiali

La società nell'esercizio 2020, a seguito dell'entrata in vigore della Legge n.126 del 13 ottobre 2020, ha effettuato rivalutazioni per complessivi Euro 9.098.364 (al lordo dell'imposta sostitutiva Euro 272.951) riferiti ad alcuni specifici cespiti iscritti nelle seguenti classi e per gli importi sotto specificati:

- apparecchiature di segnalazione Euro 4.366.700;
- mezzi di carico e scarico Euro 2.680.114;
- costruzioni Leggere Euro 1.516.750;
- automezzi e mezzi di piazzale Euro 534.800.

Le rivalutazioni effettuate negli esercizi precedenti in base a quanto disposto dal Codice Civile Art. 2425 ammontano complessivamente a Euro 274.770 e si riferiscono per 80.844 a terreni e fabbricati di proprietà SACBO e per Euro 193.926 a terreni e fabbricati reversibili allo Stato.

Le rivalutazioni effettuate negli esercizi precedenti in base ad altre disposizioni normative (L.576/75, L. 72/83, L. 413/91, L. 342/00, L. 350/03) ammontano complessivamente a Euro 4.773.855 e sono così suddivise:

- terreni e fabbricati di proprietà SACBO Euro 199.413;
- costruzioni leggere Euro 1.094.173;
- terreni e fabbricati reversibili allo Stato Euro 2.223.006;
- impianti e macchinari di proprietà SACBO Euro 128.231;
- impianti e macchinari reversibili allo Stato Euro 1.082.569;
- altri beni Euro 46.463.

Immobilizzazioni in corso e acconti

Le immobilizzazioni in corso e acconti comprendono gli acconti e i lavori in corso per la realizzazione e l'ampliamento di infrastrutture ed impianti che alla data del 31 dicembre 2024 non sono stati completati oppure non entrati in funzione.

Esse ammontano ad Euro 48.466.328 rispetto ad Euro 36.839.042 dell'esercizio precedente. La variazione è dovuta per Euro 24.119.143 ai decrementi per riclassifiche ad immobilizzi per lavori finiti (e quindi all'ingresso in ammortamento degli stessi) ed Euro 35.746.429 per incrementi relativi a nuove realizzazioni.

Le immobilizzazioni in corso e acconti si riferiscono:

- per Euro 392.696 agli acconti per i lavori di ampliamento e adeguamento dei piazzali aeromobili e della pista;
- per Euro 4.841.938 di cui 2.173.863 oneri di urbanizzazione alla realizzazione di volumetrie all'interno dell'area parcheggi auto esterni al sedime;
- per Euro 6.672.877 ai lavori per la realizzazione del collegamento pedonale con la stazione;
- per Euro 24.019.569 agli acconti per i lavori di ampliamento e riqualifica dell'aerostazione;
- per Euro 5.283.270 agli acconti per la realizzazione dell'impianto fotovoltaico;
- per Euro 1.912.678 agli acconti per i lavori di ampliamento parcheggi e viabilità zona Sud;
- per Euro 810.718 EES Entry Exit System 45 Kiosk self service non ancora in funzione;
- per Euro 813.010 agli acconti per la realizzazione del deposito carburanti in zona Nord;
- per Euro 817.913 agli acconti per la realizzazione del punto ricariche veicoli elettrici in zona Sud;
- per Euro 392.696 agli acconti per i lavori di ampliamento e adeguamento dei piazzali aeromobili e della pista;
- per Euro 427.752 agli acconti per la realizzazione di un parcheggio multipiano;
- per Euro 906.300 agli acconti per l'acquisto di mezzi di carico e scarico
- per Euro 1.174.911 ad altri lavori.

Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie al 31 dicembre 2024 ammontano ad Euro 25.223, con un decremento di Euro 29.481 rispetto ai valori dell'esercizio precedente (Euro 54.704).

Si riferiscono per Euro 258 alla partecipazione nel Consorzio di Promozione Turistica della Città di Bergamo Scrl e per Euro 24.965 ad altri crediti.

MOVIMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE, C.C., ART. 2427, COMMA 1, NUMERO 2

	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio		
Costo	258	258
Valore di bilancio	258	258
Variazioni nell'esercizio		
Valore di bilancio	258	258

Movimenti delle immobilizzazioni finanziarie: altri crediti

Al 31 dicembre 2024 ammontano ad Euro 24.965, e risultano in diminuzione di Euro 29.481 rispetto ai valori dell'esercizio precedente di Euro 54.446. Sono relativi a depositi cauzionali per utenze varie, a garanzia della realizzazione di vari lavori, del piano welfare e del pagamento delle Accise.

	Crediti immobilizzati verso altri	Totale crediti immobilizzati
Valore di inizio esercizio	54.446	54.446
Variazioni nell'esercizio	29.481	29.481
Valore di fine esercizio	24.965	24.965
Quota scadente entro l'esercizio	24.965	24.965

Attivo circolante

Rimanenze

Si riferiscono ai carburanti ed alle scorte di prodotti di consumo di materiale elettrico, edile, meccanico ed antinfortunistico conservati a magazzino per le esigenze delle diverse unità operative. Al 31 dicembre 2024 ammontano ad Euro 957.473, in aumento di Euro 81.332 rispetto ai valori dell'esercizio precedente Euro 876.141 come evidenziato nel seguente prospetto.

ANALISI DELLE VARIAZIONI DELLE RIMANENZE ART. 2427, COMMA 1, NUMERO 4

	Materie prime, sussidiarie e di consumo	Totale rimanenze
Valore di inizio esercizio	876.141	876.141
Variazione nell'esercizio	81.332	81.332
Valore di fine esercizio	957.473	957.473

Le rimanenze si riferiscono:

- per Euro 266.474 a materiale per la manutenzione elettrica;
- per Euro 223.406 a stampati, materiale igienico sanitario e vestiario;
- per Euro 102.483 a materiale per la manutenzione infrastrutture e impianti;
- per Euro 87.474 a materiale per l'officina meccanica, carburanti e lubrificanti;
- per Euro 277.636 a materiale di rampa.

Considerando la tipologia di rimanenze in giacenza, a seguito delle analisi effettuate dal Gruppo, non si ravvisano necessità di procedere a svalutazioni del valore al quale queste risultano essere iscritte in bilancio mediante lo stanziamento di un fondo obsolescenza.

Crediti

Ammontano a Euro 52.100.863 con un decremento di Euro 5.020.309 rispetto ai valori dell'esercizio precedente (Euro 57.121.172).

Il seguente prospetto evidenzia distintamente per ciascuna voce dei crediti iscritti nell'attivo circolante, le variazioni dell'esercizio con separata indicazione di quelli esigibili entro l'esercizio 2025.

ANALISI DELLE VARIAZIONI E DELLA SCADENZA DEI CREDITI ISCRITTI NELL'ATTIVO CIRCOLANTE, C.C., ART. 2427, COMMA 1, NUMERO 4 E NUMERO 6

	Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	Totale crediti iscritti nell'attivo circolante
Valore di inizio esercizio	44.039.168	1.693.969	10.306.458	1.081.577	57.121.172
Variazione nell'esercizio	-4.838.318	289.852	145.138	-616.981	-5.020.309
Valore di fine esercizio	39.200.850	1.983.821	10.451.596	464.596	52.100.863
Quota scadente entro l'esercizio	39.200.850	1.983.821	-	464.596	41.649.267

SUDDIVISIONE DEI CREDITI ISCRITTI NELL'ATTIVO CIRCOLANTE PER AREA GEOGRAFICA, C.C., ART. 2427, COMMA 1, NUMERO 6

	Totale	Italia	Europa/ Paesi UE	Europa/ Paesi extra UE	Altre aree
Crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica					
Area geografica					
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	39.200.850	37.371.138	503.802	144.856	1.181.054
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	1.983.821	1.983.821	-	-	-
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	10.451.596	10.451.596	-	-	-
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	464.596	464.596	-	-	-
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	52.100.863	50.271.151	503.802	144.856	1.181.054

Le componenti dei crediti sono di seguito dettagliate:

Crediti verso Clienti

I crediti verso clienti sono comprensivi di note di credito da emettere per Euro 29.123, fatture da emettere per Euro 2.873.401, crediti in contenzioso per Euro 369.290 e del Fondo Svalutazione Crediti per Euro 842.221.

I crediti verso clienti ammontano ad Euro 39.200.850 con un decremento di Euro 4.838.318 rispetto allo scorso esercizio (Euro 44.039.168) e comprendono Euro 12.187.630 crediti verso clienti per le addizionali sui diritti di imbarco passeggeri, al netto di Euro 164.335 imputati a fondo svalutazione crediti (Euro 46.170 afferenti a contenziosi in essere).

Il Fondo Svalutazione Crediti, che ammonta a Euro 842.221 con un decremento di Euro 52.842 rispetto ai valori dell'esercizio precedente (Euro 895.063), è ritenuto sufficiente per fronteggiare le incertezze di realizzo di crediti commerciali in essere al 31 dicembre 2024 per alcuni Clienti con problematiche di esigibilità e per contestazioni di natura commerciale.

Le variazioni del Fondo Svalutazione Crediti in questo esercizio riguardano l'accantonamento per Euro 1.346 e lo scioglimento di importi precedentemente accantonati per Euro 54.188.

Crediti tributari

Ammontano ad Euro 1.983.821, con un incremento di Euro 289.852 rispetto allo scorso esercizio (Euro 1.693.969) e sono costituiti come segue:

- per Euro 112.349 dal saldo netto dei maggiori importi versati nell'esercizio 2024 per acconti Ires e Irap;
- per Euro 871.088 dal credito iva;
- per Euro 155.567 dal credito d'imposta Art Bonus a seguito dell'erogazione liberale a favore del Teatro Donizetti e Accademia Carrara;
- per Euro 589.524 dal credito d'imposta per gli investimenti in beni strumentali;
- per Euro 248.713 dall'acquisizione di un credito d'imposta ai sensi dell'art. 121 DL. 34 2020, intervento di ristrutturazione edilizia;
- per Euro 4.450 da crediti diversi;
- per Euro 2.130 dal conguaglio accise sul consumo di energia elettrica.

Crediti per imposte anticipate

Ammontano ad Euro 10.451.596 con un incremento di Euro 145.138 rispetto allo scorso esercizio (Euro 10.306.458). Si riferiscono ad oneri fiscali anticipati conseguenti a differenze temporanee tra imponibile fiscale e risultato lordo civilistico. Tali differenze temporanee sono prevalentemente relative a fondi tassati.

La valutazione delle imposte anticipate è stata determinata tenendo in considerazione le aliquote stabilite dalla Legge n. 244/2007 (Finanziaria 2008) ed in considerazione dell'arco temporale in cui le differenze temporanee rilevate si riverteranno.

Lo stanziamento del credito per imposte anticipate è stato effettuato in quanto, sulla base delle previsioni economiche dei prossimi esercizi, si ritiene ragionevolmente certo che vi saranno sufficienti utili fiscali per compensare le variazioni che si genereranno a seguito del rilascio e/o dell'utilizzo dei fondi su cui sono state calcolate tali imposte anticipate.

La composizione delle imposte anticipate e le relative variazioni tra i due esercizi sono dettagliatamente descritte nel seguente prospetto.

IMPOSTE ANTICIPATE

	Ammontare delle differenze temporanee 2023	Effetto fiscale 2023	Ammontare delle differenze temporanee 2024	Effetto fiscale 2024
Perdite fiscali	3.783.827	908.118	-	-
Beni in leasing	1.236.390	348.666	1.243.763	350.745
Fondo svalutazione crediti	840.940	201.825	754.985	181.196
Compensi amministratori	28.914	6.939	48.945	11.747
Costi deducibili per cassa	11.038.801	2.649.312	10.988.570	2.637.257
Fondo oneri futuri	15.720.404	3.772.897	19.661.666	4.718.799
F.do manutenzione ciclica	8.020.001	2.261.640	8.490.735	2.394.387
Strumenti finanziari derivati	654.420	157.061	656.103	157.465
Totale	-	10.306.458	-	10.451.596

Si precisa che, in aderenza al principio della prudenza, si è ritenuto preferibile non rilevare le imposte anticipate a fronte delle perdite fiscali relative all'esercizio 2021 di competenza della Capogruppo. Alla data del 31.12.2024 le perdite fiscali residue ammontano ad Euro 7.416.042, cui corrisponderebbe un risparmio fiscale teorico di Euro 1.779.850.

Crediti verso Altri esigibili entro 12 mesi

Ammontano ad Euro 464.596, con un decremento di Euro 616.981 rispetto allo scorso anno (Euro 1.081.577). Questa voce è costituita per Euro 251.224 dai crediti per i corrispettivi parcheggi on line, per Euro 16.508 da un credito verso l'INAIL, per Euro 140.065 dagli acconti a fornitori principalmente per l'acquisto di mezzi, per Euro 23.572 da crediti per incassi pos e per i restanti Euro 33.227 da altri crediti.

Variazioni delle disponibilità liquide

ANALISI DELLE VARIAZIONI DELLE DISPONIBILITÀ LIQUIDE, C.C., ART. 2427, COMMA 1, NUMERO 4

	Depositi bancari e postali	Denaro e altri valori in cassa	Totale disponibilità liquide
Valore di inizio esercizio	50.190.069	90.984	50.281.053
Variazione nell'esercizio	-6.596.668	24.381	-6.572.287
Valore di fine esercizio	43.593.401	115.365	43.708.766

Ammontano ad Euro 43.708.766 e, rispetto allo scorso esercizio (Euro 50.281.053), registrano un decremento di Euro 6.572.287.

Le variazioni tra il saldo della Liquidità al 31.12.2023 e quella al 31.12.2024 sono dettagliatamente illustrate nel Prospetto Rendiconto Finanziario 2024.

Le componenti delle disponibilità liquide sono di seguito dettagliate:

Depositi bancari e postali

Ammontano ad Euro 43.593.401, con un decremento di Euro 6.596.668 rispetto allo scorso esercizio (Euro 50.190.069) e sono costituiti dai saldi di conto corrente presso i vari Istituti Bancari come segue:

- per Euro 41.842.216 Intesa San Paolo Spa (di cui Euro 35.824.285 con la Capogruppo e Euro 6.017.931 con BGY);
- per Euro 421.130 Banco BPM Spa;
- per Euro 1.330.055 Banca Popolare di Sondrio (di cui Euro 1.330.024 con la Capogruppo e Euro 31 con BGY);

Denaro e valori in cassa

Ammontano ad Euro 115.365, con un incremento di Euro 24.381 rispetto allo scorso esercizio (Euro 90.984). Comprendono le disponibilità della cassa centrale, della cassa biglietteria e delle carte di debito prepagate.

Ratei e risconti attivi

Ammontano ad Euro 2.949.491 con un decremento di Euro 396.919 rispetto allo scorso esercizio (Euro 3.346.410).

La voce risulta essere composta da:

- risconti attivi relativi a costi per servizi e oneri diversi di gestione per Euro 919.944 la cui competenza economica è riferita all'esercizio 2025 e per Euro 188.578 a premi assicurativi 2025;
- risconti attivi connessi alla contabilizzazione degli strumenti finanziari derivati pari ad Euro 1.840.969 e rappresentanti la componente corrispondente al valore temporale del Market to Market dello strumento al 31 dicembre 2024. Per maggiori dettagli si rinvia alla sezione di commento dei fondi rischi e del commento dedicato nelle "altre informazioni" della presente Nota Integrativa.

ANALISI DELLE VARIAZIONI DEI RATEI E RISCONTI ATTIVI C.C. ART. 2427 COMMA 1, NUMERO 4

	Risconti attivi	Totale ratei e risconti attivi
Valore di inizio esercizio	3.346.410	3.346.410
Variazione nell'esercizio	-396.919	-396.919
Valore di fine esercizio	2.949.491	2.949.491



NOTA INTEGRATIVA PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

Patrimonio netto

Il prospetto seguente evidenzia le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio nelle voci del Patrimonio Netto.

ANALISI DELLE VARIAZIONI NELLE VOCI DI PATRIMONIO NETTO, C.C., ART.2427, COMMA 1, NUMERO 4

	Altre riserve									
	Capitale	Riserve di rivalutazione	Riserva legale	Riserva straordinaria	Totale altre riserve	Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	Utili (perdite) portati a nuovo	Utile (perdita) dell'esercizio	Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	Totale patrimonio netto di Gruppo
Valore di inizio esercizio	17.010.000	12.630.248	3.402.000	121.521.597	121.521.597	-497.359	4.519.607	14.786.374	-6.804.000	166.568.467
Destinazione del risultato dell'esercizio precedente										
Attribuzione di dividendi								6.861.814		6.861.814
Altre destinazioni				4.574.343	4.574.343		3.350.219	-7.924.562		
Altre variazioni										
Incrementi								2		2
Decrementi						1.279				1.279
Risultato d'esercizio								13.738.774		13.738.774
Valore di fine esercizio	17.010.000	12.630.248	3.402.000	126.095.940	126.095.940	-498.638	7.869.826	13.738.774	-6.804.000	173.444.150



ORIGINE POSSIBILITÀ DI UTILIZZO E DISTRIBUIBILITÀ VOCI DI PATRIMONIO NETTO, ART. 2427, COMMA 1, NUMERO 7-BIS

Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi

	Importo	Origine/natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Per copertura perdite	Per altre ragioni
Capitale	17.010.000	-	-	-	-	-
Riserve di rivalutazione	12.630.248	Riserva di capitale	A,B	12.630.248	-	-
Riserva legale	3.402.000	Riserva di capitale	B	3.402.000	-	-
Riserve statutarie	-	-	-	-	-	-
Altre riserve	-	-	-	-	-	-
Riserva straordinaria	126.095.940	Riserva di utili	A,B,C	119.291.940	-	-
Totale altre riserve	126.095.940	-	-	119.291.940	-	-
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	-498.638	-	-	-	-	-
Utili portati a nuovo	7.869.826	Riserva di utili	A,B,C	-	-	-
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	-6.804.000	-	-	-	-	-
Totale	159.705.376	-	-	135.324.188	-	-
Quota non distribuibile	-	-	-	16.234.248	-	-
Residua quota distribuibile	-	-	-	119.089.940	-	-

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statuari E: altro

Analisi della natura delle voci di patrimonio netto

Ai sensi dell'art. 2427, punto 7bis, si evidenzia la natura delle Riserve del Patrimonio Netto.

Riserve di Rivalutazione (Euro 12.630.248)

Ammontano ad Euro 12.630.248, non hanno subito variazioni rispetto allo scorso esercizio e sono costituite per Euro 7.418.527 (Euro 6.951.698 Capogruppo ed Euro 466.829 BGY), dalle rivalutazioni di alcuni specifici cespiti a seguito dell'entrata in vigore della Legge n.126 del 13 ottobre 2020. L'importo inoltre è costituito per Euro 2.548.811 a seguito della Rivalutazione ex legge 342/2000 e per Euro 2.662.910 in applicazione della Rivalutazione dell'esercizio 2003 (Legge 350/2003).

L'intera consistenza della Riserva di Rivalutazione è interamente disponibile e potrà essere utilizzata per aumenti di capitale (legenda A del prospetto "Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto") e/o per copertura di eventuali perdite future (legenda B del prospetto "Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto"); per eventuali distribuzioni ai Soci, sarà necessario assolvere preventivamente all'imposizione fiscale di conguaglio.

Riserva Legale (Euro 3.402.000)

Ammonta ad Euro 3.402.000, nell'esercizio 2024 non ha subito variazioni, avendo raggiunto l'importo massimo previsto per questa Riserva dallo Statuto Sociale, pari al 20% del Capitale Sociale. Tale importo potrà essere utilizzato solo per la copertura di eventuali perdite future (legenda B del prospetto "Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto").

Riserva Straordinaria (Euro 126.095.940)

Ammonta ad Euro 126.095.940 con un incremento di Euro 4.574.343 rispetto allo scorso esercizio (Euro 121.521.597). La variazione è relativa alla destinazione dell'utile dell'esercizio 2023 così come deliberata in data 7 maggio 2024 dall'Assemblea degli Azionisti.

La Riserva Straordinaria è disponibile per l'importo di Euro 119.291.940, con esclusione del valore corrispondente alle azioni proprie detenute, e potrà essere utilizzata per aumenti di capitale (legenda A del prospetto "Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto") e/o per copertura di eventuali perdite future (legenda B del prospetto "Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto") e/o per distribuzione ai Soci (legenda C del prospetto "Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto").

Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi (Euro -498.638)

Ammonta ad Euro -498.638 ed esprime il valore intrinseco del Market to Market degli strumenti finanziari derivati sottoscritti dalla capogruppo (IRS) al fine di limitare la fluttuazione dei tassi d'interesse connessi al finanziamento sottoscritto nel corso dell'esercizio 2023.

Analisi delle variazioni della riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi (prospetto)

CODICE CIVILE, ARTICOLO 2427-BIS, COMMA 1, NUMERO 1, LETTERA B-QUATER

	Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi
Valore di inizio esercizio	-497.359
Variazioni nell'esercizio	-
Incremento per variazioni di fair value	-
Decremento per variazioni di fair value	1.683
Rilascio a conto economico	-
Rilascio a rettifica di attività/passività	-
Effetto fiscale differito	404
Valore di fine esercizio	-498.638

Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio (Euro 6.804.000)

Ammonta ad Euro 6.804.000 nell'esercizio 2024, non ha subito variazioni ed è riferita alla cessione a SACBO avvenuta in data 16 dicembre 2016 da parte della Provincia di Bergamo di n. 106.312 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 4,8 ciascuna, per un valore nominale complessivo di Euro 510.297,60. L'acquisto è avvenuto al prezzo di 64,00 Euro per azione, per un controvalore complessivo pari a 6.804.000 Euro.

Prospetto di raccordo tra il patrimonio netto e il risultato dell'esercizio della Capogruppo e il patrimonio netto e il risultato dell'esercizio del bilancio consolidato

Nella seguente tabella si riporta il raccordo tra il patrimonio netto e il risultato dell'esercizio della Capogruppo e il patrimonio netto e il risultato dell'esercizio del bilancio consolidato.

	Patrimonio netto al 31.12.2024	Risultato d'esercizio 2024
SACBO SpA	163.215.904	11.847.183
Consolidamento BGY International Services S.r.l.	11.121.270	1.896.887
Altre scritture - contabilizzazione locazioni finanziarie	-893.024	5.296
Gruppo SACBO	173.444.150	13.738.774



Fondi per rischi e oneri

Informazioni sui fondi per rischi e oneri

Comprende il “Fondo per contributi da parte dello Stato”, il “Fondo per Rischi ed Oneri futuri” ed il “Fondo Manutenzione Ciclica per Ripristino beni devolvibili” e il “Fondo strumenti finanziari derivati passivi”.

Complessivamente considerati ammontano ad Euro 39.674.181, con un incremento di Euro 2.899.023 rispetto allo scorso esercizio (Euro 36.775.158) conseguente al saldo tra accantonamenti, utilizzi e scioglimenti dell'esercizio.

ANALISI DELLE VARIAZIONI DEI FONDI PER RISCHI E ONERI - C.C.ART. 2427, COMMA 1, NUMERO 4

	Strumenti finanziari derivati passivi	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	3.230.648	33.544.510	36.775.158
Variazioni nell'esercizio			
Accantonamento nell'esercizio	-	5.496.222	5.496.222
Utilizzo nell'esercizio	-	1.863.623	1.863.623
Altre variazioni (rilasci)	-733.576	-	-733.576
Totale variazioni	-733.576	3.632.599	2.899.023
Valore di fine esercizio	2.497.072	37.177.109	39.674.181

Di seguito si evidenzia il dettaglio della composizione e i valori del Fondo Rischi e Oneri:

- *fondo contributi da parte dello Stato.* Ammonta ad Euro 9.024.709 e comprende gli importi dei contributi versati dallo Stato nel periodo 1993-1995 e si riferisce ai valori iscritti tra le immobilizzazioni materiali reversibili allo Stato. Rispetto all'esercizio precedente, tale fondo non ha subito variazioni;
- *fondo rischi ed oneri futuri.* Ammonta ad Euro 19.661.666, con un incremento di Euro 3.941.262 rispetto alle analoghe risultanze del 2023 (Euro 15.720.404). Tale fondo accoglie i valori accantonati per fronteggiare i rischi derivanti da contenziosi in essere di natura commerciale, giuslavoristica e fallimentare. L'aumento del fondo è conseguente alla somma algebrica tra gli accantonamenti dell'esercizio (+ 4.901.222 Euro), e gli utilizzi (- 959.960 Euro) effettuati nel corso del 2024.

Gli accantonamenti dell'esercizio pari ad Euro 4.901.222 sono riferiti, per Euro 590.570 alla stima degli interessi gravanti su contenziosi in essere, arrivando così ad uno stanziamento complessivo di Euro 2.159.891, per Euro 4.298.258 a contenziosi e spettanze da riconoscere al personale (Euro 2.534.497 SACBO S.p.A. e Euro 1.763.761 BGY Srl), arrivando così ad uno stanziamento totale di Euro 4.844.678 e per Euro 12.394 a sanzioni amministrative della Polizia di Frontiera (BGY Srl).

Gli utilizzi dell'esercizio pari ad Euro 959.960 riguardano per Euro 769.682 (Euro 626.520 SACBO e Euro 143.162 BGY Srl) le spettanze riconosciute al personale ed altre pratiche di natura giuslavoristica, per Euro 190.278 gli oneri di mitigazione e compensazione ambientale privi di quelle caratteristiche che ne consentano l'iscrizione tra le immobilizzazioni (rimangono stanziamenti per complessivi Euro 3.435.742).

Gli stanziamenti considerati a fondo rischi e oneri futuri, a fine esercizio, comprendono inoltre il contenzioso in essere, riguardante il tributo dei Vigili del fuoco arrivato ad uno stanziamento complessivo di Euro 9.158.089 (viene data dettagliata informativa nell'apposito paragrafo “contenziosi” contenuto nella relazione di bilancio) ed un contenzioso di carattere commerciale di Euro 50.872 (SACBO S.p.A.).

- *fondo manutenzione ciclica per ripristino beni devolvibili.* Ammonta ad Euro 8.490.734 registrando un decremento di Euro 308.663 rispetto allo scorso esercizio (Euro 8.799.397). La variazione è dovuta all'accantonamento dell'esercizio di Euro 595.000 che è stato effettuato secondo il programma di manutenzione e di ripristino dei beni reversibili al fine di garantirne regolari condizioni d'uso, al netto degli utilizzi di Euro 903.663 a seguito dei lavori effettivamente svolti nel corso dell'esercizio.
- *fondo strumenti finanziari derivati passivi.* Ammonta ad Euro 2.497.072 ed accoglie il valore del Market to Market rappresentante sia il valore intrinseco che il valore temporale degli strumenti finanziari derivati sottoscritti dalla capogruppo SACBO S.p.A., al fine di mitigare gli impatti economici derivanti dalle oscillazioni dei tassi d'interesse.

Per informazioni su altre potenziali passività future si rimanda al paragrafo specifico sui contenziosi in essere, inserito della relazione sulla gestione.

Trattamento di fine rapporto lavoro

Informazioni sul trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Rappresenta l'ammontare accantonato a favore dei dipendenti in forza al 31 dicembre 2024 per effetto delle seguenti variazioni:

ANALISI DELLE VARIAZIONI DEL TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO - C.C. ART. 2427, COMMA 1, NUMERO 4

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	2.127.597
Variazioni nell'esercizio	-
Accantonamento nell'esercizio	1.728.146
Utilizzo nell'esercizio	230.440
Altre variazioni	-1.637.664
Totale variazioni	-139.958
Valore di fine esercizio	1.987.639

Il fondo costituisce l'impegno maturato dalla società verso i dipendenti fino al 31 dicembre 2024 determinato in conformità a quanto previsto all'art. 2120 del Codice civile ed alla vigente normativa in materia previdenziale.

Gli incrementi si riferiscono all'accantonamento dell'esercizio per Euro 1.728.146, i decrementi si riferiscono, per Euro 1.637.664, ai versamenti effettuati in favore del Fondo Tesoreria INPS, dei fondi di previdenza complementare e dell'Imposta di Rivalutazione e per Euro 230.440 agli importi di Tfr liquidato nel corso dell'esercizio 2024, per cessazioni di rapporto di lavoro e a titolo di anticipo.



Debiti

Al 31.12.2024, i debiti ammontano ad Euro 241.772.593, con un incremento di Euro 18.479.886 rispetto all'esercizio scorso (Euro 223.292.707).

Il seguente prospetto evidenzia distintamente per ciascuna voce i debiti che verranno corrisposti entro il 2025 rispetto a quelli da pagare oltre i dodici mesi e i cinque anni.

Variazioni e scadenza dei debiti

ANALISI DELLE VARIAZIONI E DELLA SCADENZA DEI DEBITI, C.C., ART.2427, COMMA 1, NUMERO 4 E NUMERO 6

	Debiti verso banche	Debiti verso altri finanziatori	Acconti	Debiti verso fornitori	Debiti tributari	Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	Altri debiti	Totale debiti
Valore di inizio esercizio	132.470.005	3.969.705	315.835	41.200.477	29.103.104	965.481	15.268.100	223.292.707
Variazione nell'esercizio	21.968.322	-3.969.705	2.739.340	-3.084.191	326.793	-83.156	582.483	18.479.886
Valore di fine esercizio	154.438.327	-	3.055.175	38.116.286	29.429.897	882.325	15.850.583	241.772.593
Quota scadente entro l'esercizio	2.545.193	-	3.055.175	38.116.286	29.429.897	882.325	15.850.583	89.879.459
Quota scadente oltre l'esercizio	151.893.134	-	-	-	-	-	-	151.893.134
Di cui di durata residua superiore a 5 anni	91.880.483	-	-	-	-	-	-	91.880.483

I debiti in scadenza oltre l'esercizio 2025 ammontano complessivamente a Euro 151.893.134 e si riferiscono interamente ai mutui fondiari e ai finanziamenti.

Le quote dei suddetti debiti con scadenza successiva al 2029 ammontano ad Euro 91.880.483.

Suddivisione dei debiti per area geografica

Nel seguente prospetto si evidenzia la ripartizione dei debiti per area geografica.

DETTAGLI SUI DEBITI SUDDIVISI PER AREA GEOGRAFICA, C.C., ART. 2427, COMMA 1, NUMERO 6

	Totale	Italia	Europa/ Paesi UE	Europa/ Paesi extra UE	Altre aree
Debiti per area geografica					
Debiti verso banche	154.438.327	154.438.327	-	-	-
Debiti verso altri finanziatori	-	-	-	-	-
Acconti	3.055.175	2.665.133	213.460	43.185	133.397
Debiti verso fornitori	38.116.286	26.131.393	10.593.434	544.824	846.635
Debiti tributari	29.429.897	29.429.897	-	-	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	882.325	882.325	-	-	-
Altri debiti	15.850.583	14.592.891	1.024.151	23.485	210.056
Debiti	241.772.593	228.139.966	11.831.045	611.494	1.190.088

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Il seguente prospetto evidenzia distintamente per ciascuna voce i debiti assistiti da garanzie reale da quelli non assistiti.

ANALISI DEI DEBITI ASSISTITI DA GARANZIE REALI SU BENI SOCIALI, C.C., ART. 2427, COMMA 1, NUMERO 6

	Debiti verso banche	Acconti	Debiti verso fornitori	Debiti tributari	Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	Altri debiti	Totale debiti
Debiti assistiti da garanzie reali							
Debiti assistiti da ipoteche	23.825	-	-	-	-	-	23.825
Totale debiti assistiti da garanzie reali	23.825	-	-	-	-	-	23.825
Debiti non assistiti da garanzie reali	154.414.502	3.055.175	38.116.286	29.429.897	882.325	15.850.583	241.748.768
Totale	154.414.502	3.055.175	38.116.286	29.429.897	882.325	15.850.583	241.748.768

Di seguito si evidenzia il dettaglio della composizione e i valori dei debiti:

Debiti verso Banche

Al 31.12.2024 ammontano ad Euro 154.438.327, con un incremento di Euro 21.968.322 rispetto all'esercizio precedente (Euro 132.470.005) e sono costituiti:

- dal residuo del valore del mutuo ipotecario a tasso variabile, a cui SACBO è subentrata in data 23.07.2014, con UBI Banca SPA di Euro 23.825, in occasione dell'acquisto del terreno da adibire a parcheggio nel Comune di Orio al Serio. A garanzia dell'esatto adempimento degli obblighi assunti con la stipula del contratto ed il subentro al finanziamento, SACBO si accolla la garanzia reale costituita da iscrizione ipotecaria sugli immobili acquisiti;
- per Euro 154.414.462 al mutuo chirografario stipulato nell'esercizio 2023 con Intesa San Paolo SPA, Banco BPM e Banca Popolare di Sondrio erogato a ottobre e finalizzato alla riorganizzazione del debito esistente e alla copertura degli investimenti previsti per gli esercizi futuri. Nell'accordo di finanziamento sono previsti covenant finanziari (DSCR, PFN/EBITDA) che risultano essere rispettati con riferimento all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024;
- per Euro 40 dal saldo passivo sul c/c 47212 presso Intesa San Paolo SPA filiale di Grassobbio.

Debiti verso altri finanziatori

Al 31.12.2024 ammontano ad Euro zero con un decremento di Euro 3.969.705 rispetto allo scorso esercizio dovuto all'estinzione del debito per le quote capitale del bene in locazione finanziaria (pallazina uffici).

A tal riguardo, si da evidenza che in data 13 marzo 2024 la capogruppo SACBO S.p.A. ha esercitato il diritto di riscatto della stessa diventando la proprietaria dell'immobile.

Acconti

Ammontano ad Euro 3.055.175, con un incremento di Euro 2.739.340 rispetto allo scorso esercizio (Euro 315.835) e riguardano gli acconti ricevuti da Clienti per prestazioni da effettuare.

Debiti verso Fornitori

I debiti verso fornitori ammontano ad Euro 38.116.286, con un decremento di Euro 3.084.191 rispetto allo scorso esercizio (Euro 41.200.477) e si riferiscono:

- per Euro 21.662.131 a debiti verso fornitori;
- per Euro 16.539.855 a fatture da ricevere;
- per Euro 85.700 a note di credito da ricevere.

Debiti tributari

Ammontano ad Euro 29.429.897, con un incremento di Euro 326.793 rispetto allo scorso esercizio (Euro 29.103.104) e sono composti come segue:

- Euro 16.742.246 per i debiti riferiti agli oneri ex Legge 296/06 (Finanziaria 2007) relativi al tributo antincendio in ambito aeroportuale;
- Euro 12.351.966 per le addizionali sui diritti di imbarco passeggeri;
- Euro 6.410 per le addizionali regionali e comunali dipendenti;
- Euro 170.280 per l'Irpef dei lavoratori dipendenti;
- Euro 87.298 per l'Irpef lavoratori autonomi di dicembre 2024;
- Euro 39.289 per le imposte dell'esercizio (BGY Srl Irap);
- Euro 32.355 per diritti Legge 656/94;
- Euro 53 per debiti diversi.

Debiti verso istituti previdenziali entro i 12 mesi

Ammontano ad Euro 882.325, con un decremento di Euro 83.156 rispetto all'esercizio 2023 (Euro 965.481) e sono così composti:

- Euro 623.373 per i contributi Inps;
- Euro 1.862 per i contributi Inail;
- Euro 257.090 per i fondi di previdenza integrativa.

Altri debiti entro i 12 mesi

Ammontano ad Euro 15.850.583, con un incremento di Euro 582.483 rispetto allo scorso esercizio (Euro 15.268.100) e sono costituiti come di seguito dettagliato:

- Euro 7.646.708 per il debito verso ENAC riferito al canone di concessione;
- Euro 4.910.605 per il debito verso il personale per ferie e permessi maturati ma non goduti, quattordicesima mensilità, retribuzioni del mese di dicembre 2024 ed i relativi contributi;
- Euro 2.037.391 per i depositi cauzionali acquisiti principalmente a garanzia di accordi commerciali;
- Euro 983.327 per i debiti verso IATA e le Compagnie Aeree per gli incassi di biglietteria;
- Euro 68.297 per gli emolumenti a favore degli Amministratori;
- Euro 71.772 per gli emolumenti a favore dei Sindaci;
- Euro 4.092 per i compensi a favore dell'Osservatorio Ambientale;
- Euro 5.308 per i compensi a favore dell'Organismo di Vigilanza;
- Euro 123.083 per debiti diversi.

Ratei e risconti passivi

Al 31.12.2024 ammontano ad Euro 7.273.385 e registrano un decremento di Euro 1.114.660 rispetto allo scorso esercizio (Euro 8.388.045).

ANALISI DELLE VARIAZIONI DEI RATEI E DEI RISCONTI PASSIVI - C.C. ART. 247, COMMA 1, NUMERO 4

	Risconti passivi	Totale ratei e risconti passivi
Valore di inizio esercizio	8.388.045	8.388.045
Variazione nell'esercizio	-1.114.660	-1.114.660
Valore di fine esercizio	7.273.385	7.273.385

Questa voce comprende risconti passivi relativi alle quote di ricavi commerciali che, integralmente rilevati nel corso dell'anno 2024, sono rinviate per competenza economica agli esercizi successivi per Euro 5.874.717, risconto sul bonus investimenti in beni strumentali per Euro 1.083.816 (Euro 351.847 SACBO S.p.A. e Euro 731.969 BGY Srl) e risconti passivi relativi alle quote di ricavo connesse all'occupazione temporanea delle aree da parte di RFI per Euro 314.852.

NOTA INTEGRATIVA CONTO ECONOMICO

Valore della produzione

Suddivisione dei ricavi delle vendite e prestazioni per categoria di attività

I ricavi totali ammontano ad Euro 165.084.570 in aumento di Euro 10.091.323 rispetto all'esercizio precedente (Euro 154.993.247), sono esposti al netto degli oneri derivanti da accordi con le compagnie aeree e sono costituiti da Ricavi delle vendite e delle prestazioni per Euro 161.048.146 e da Altri Ricavi e Proventi per Euro 4.036.424.

La tabella successiva riporta i dettagli della voce A1 del Conto Economico.

DETTAGLI SUI RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI PER CATEGORIA DI ATTIVITÀ C.C., ARTICOLO 247, COMMA 1, NUMERO 10

	Totale	Gestore aviation	Ricavi commerciali	Assistenza pax, merci e vettori
Categoria di attività				
Valore esercizio corrente	161.048.146	55.628.068	70.601.864	34.818.214

La voce "Ricavi Aviation" ammonta ad Euro 55.628.068, in ossequio alle nuove disposizioni dell'OIC 34 viene esposta al netto dei costi relativi ai servizi di incentivazione alle compagnie aeree che ammontano al 31 dicembre 2024 ad Euro 64.062.910.

Nella voce "Ricavi Gestore Aviation" lordi confluiscono i seguenti corrispettivi aeroportuali: proventi riferiti all'imbarco passeggeri (Euro 54.634.321), corrispettivi di sicurezza per il controllo dei bagagli (Euro 22.774.682), proventi per diritti di approdo, partenza e sosta degli aeromobili (Euro 35.943.113) ricavi relativi ai diritti all'imbarco e sbarco delle merci (Euro 281.954), proventi riferiti all'assistenza Passeggeri a Ridotta Mobilità (Euro 4.736.180) ed i ricavi da handlers (Euro 1.320.728).

La voce "Ricavi Commerciali" ammonta ad Euro 70.601.864 e comprende: i proventi derivanti dalle attività commerciali all'interno del terminal passeggeri bar, ristorazione, negozi, pubblicità ecc. (Euro 39.146.156), i proventi derivanti dalla gestione dei parcheggi auto (Euro 22.462.826), i ricavi relativi agli affidamenti degli spazi ad operatori aeroportuali (Euro 1.781.115), i proventi derivanti dagli spazi pubblicitari (Euro 1.492.377), i proventi derivanti dalla sala vip e fast track (Euro 2.804.942), i proventi derivanti dai servizi di biglietteria (Euro 1.992.313) ed i restanti Euro 922.135 riferiti ad altri ricavi commerciali.

Nella voce "Ricavi per Assistenza Passeggeri, Merci e Vettori" (Euro 34.818.214) sono ricompresi i proventi percepiti a fronte dei servizi forniti ed elencati nell'allegato A del D.Lgs. n.18/99 per cui la controllata risulta certificata in qualità di handler.

La voce "Altri Ricavi e Proventi" ammonta ad Euro 4.036.424 e comprende Euro 1.387.171 il recupero spese ed utenze, Euro 67.920 affitti attivi, Euro 107.944 aggio Inps per gestione pagamenti addizionale passeggeri, Euro 54.188 lo scioglimento fondi, Euro 34.068 plusvalenze da alienazioni cespiti, Euro 863.304 sopravvenienze attive, Euro 294.150 contributi in conto esercizio, Euro 80.648 indennizzi assicurativi ed Euro 1.147.031 i proventi vari.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e prestazioni per area geografica

DETTAGLI SUI RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI SUDDIVISI PER AREA GEOGRAFICA, C.C., ART. 2427, COMMA 1, NUMERO 10

	Totale	Italia	Europa/Paesi UE	Europa/Paesi extra UE	Altri Paesi
Area geografica					
Valore esercizio corrente	161.048.146	149.276.956	5.769.355	3.562.041	2.439.794

Costi della produzione

I Costi totali della produzione ammontano ad Euro 139.304.004, in aumento di Euro 11.789.525 rispetto all'esercizio precedente (Euro 127.514.479) e sono così composti:

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

Ammontano a Euro 3.317.836 con un aumento di Euro 216.478 rispetto al 2023 e sono relativi ad acquisti di materiali di consumo, carburanti e lubrificanti.

Costi per servizi

Ammontano ad Euro 50.599.423, in aumento di Euro 6.526.871 rispetto allo scorso esercizio e sono costituiti principalmente da costi per servizi di facchinaggio per Euro 6.182.460 in aumento di Euro 579.857 rispetto al precedente esercizio, da servizi intercampo per Euro 1.946.522 in aumento di Euro 376.752 rispetto al 2023, da costi per incarichi/consulenze per Euro 2.202.681 in aumento di Euro 386.801 rispetto ai valori 2023, da spese di manutenzione per Euro 8.571.669 in aumento di Euro 1.104.439 rispetto al 2023, da costi per il servizio di controllo sicurezza per Euro 11.141.476 aumentati di Euro 2.237.292 rispetto allo scorso esercizio, da costi per utenze (energia elettrica, acqua, riscaldamento, servizi telefonici) per Euro 5.794.192 in aumento di Euro 60.131 rispetto ai valori del 2023, da costi per le pulizie Euro 1.701.701 aumentati di Euro 501.800 rispetto allo scorso esercizio.

Costi per godimento beni di terzi

Ammontano ad Euro 14.997.551, in aumento di Euro 1.343.096 rispetto allo scorso esercizio e comprendono i costi per il noleggio di beni di terzi per Euro 323.530, il canone di concessione della roggia e occupazione area Seriate per Euro 34.034, gli affitti passivi per Euro 76.603, il canone corrisposto ad ENAC per la gestione dei servizi di sicurezza aeroportuale per Euro 608.447 e il canone di concessione aeroportuale per Euro 13.954.937 (Euro 12.587.692 nel 2023).

Costi per il personale

Ammontano ad Euro 40.446.567, con un incremento di Euro 5.613.028 rispetto allo scorso anno e riguardano i costi inerenti al personale dipendente per retribuzioni Euro 26.196.987, per oneri sociali

Euro 7.938.951, per trattamento di fine rapporto Euro 1.728.146, per l'accantonamento a fondo rischi per spettanze al personale dipendente Euro 4.298.258 e per Euro 284.225 a oneri diversi.

Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali

Ammontano ad Euro 2.372.680 in aumento di Euro 312.360 rispetto allo scorso esercizio e rappresentano le quote di ammortamento dell'esercizio relativamente a programmi software Euro 1.291.233 e ad oneri pluriennali vari per Euro 1.081.446 così costituiti: Euro 151.423 per la redazione del Piano di Sviluppo Aeroportuale (PSA) e per lo studio di Valutazione Impatto Ambientale (VIA), Euro 383.795 per interventi di mitigazione acustica su beni di terzi, Euro 267.863 per migliorie su altri beni di terzi, Euro 232.097 per migliorie su viabilità accesso aerostazione, Euro 13.573 per oneri su finanziamenti, Euro 606 per diritti di superficie, Euro 4.247 per interventi di compensazione ambientale e per Euro 27.841 per migliorie su immobile condotto in locazione.

Ammortamenti delle immobilizzazioni materiali

Ammontano ad Euro 22.116.083, in aumento di Euro 1.157.734 rispetto all'esercizio 2023 e comprendono le quote di ammortamento economico-tecnico e le quote di ammortamento finanziario relative alle seguenti categorie di beni:

- terreni e fabbricati Euro 12.635.709, in aumento di Euro 1.382.826 rispetto allo scorso esercizio;
- impianti e macchinari Euro 6.121.494, in diminuzione di Euro 463.764 rispetto all'esercizio precedente;
- attrezzature industriali e commerciali Euro 236.447, in aumento di Euro 32.964 rispetto allo scorso esercizio;
- altre immobilizzazioni materiali Euro 3.122.433, in aumento di Euro 205.708 rispetto all'esercizio precedente.

L'incremento della voce riflette l'entrata in funzione e quindi la messa in ammortamento delle opere migliorative realizzate nel corso dell'esercizio, così come meglio descritto nella relativa sezione del presente documento.

Variazione rimanenze di materie prime sussidiarie e di consumo

Ammonta ad Euro -81.332 contro Euro 33.335 dello scorso esercizio e rappresenta l'incremento delle rimanenze finali di magazzino al 31.12.2024, il cui valore complessivo ammonta ad Euro 957.473, rispetto al valore del 2023 (Euro 876.141).

Accantonamenti

Ammontano complessivamente a Euro 595.000 in aumento rispetto ai valori del 2023 (Euro 579.000) e riguardano l'accantonamento dell'esercizio al Fondo per la manutenzione ciclica per ripristino dei beni oggetto di devoluzione allo Stato.

Oneri diversi di gestione

Gli Oneri diversi di gestione ammontano ad Euro 4.938.850, in diminuzione di Euro 3.281.254 rispetto lo scorso esercizio e sono costituiti come segue:

- per Euro 2.277.518 tributo Vigili del fuoco;
- per Euro 665.280 I.M.U.;
- per Euro 599.753 T.A.R.I. e Consorzio di Bonifica;
- per Euro 252.438 sopravvenienze passive;
- per Euro 482.000 erogazioni liberali;
- per Euro 413.001 quote associative;
- per Euro 8.329 A.G.C.M.
- per Euro 41.373 minusvalenze patrimoniali da alienazioni cespiti;
- per Euro 55.728 imposte e tasse non sul reddito;
- per Euro 73.401 contributo Authority Trasporti;
- per Euro 70.029 altri oneri di gestione.

Non si segnalano sopravvenienze passive la cui entità singolarmente considerata, sia risultata eccezionale o rilevante.

Proventi e oneri finanziari

Altri proventi finanziari

Ammontano ad Euro 851.461, in diminuzione di Euro 308.003 rispetto ai valori del 2023 e sono composti per Euro 841.479 da interessi attivi su c/c bancari, per Euro 26 da interessi attivi e per Euro 9.956 da proventi diversi.

Interessi ed altri oneri finanziari

Ammontano ad Euro 10.781.361, in aumento di Euro 2.178.154 rispetto allo scorso esercizio e sono costituiti per Euro 10.148.731 dagli interessi passivi di competenza dell'esercizio sui mutui fondiari e altri finanziamenti a medio-lungo termine, per Euro 590.570 dall'accantonamento a fondo rischi per gli interessi sul contenzioso per il tributo dei Vigili del fuoco, per Euro 1.811 dagli interessi passivi diversi e per Euro 3.641 da oneri diversi.

L'incremento degli interessi riflette i maggiori finanziamenti stipulati per la copertura degli investimenti previsti per gli esercizi futuri.

RIPARTIZIONE DEGLI INTERESSI E ALTRI ONERI FINANZIARI PER TIPOLOGIA DI DEBITI, C.C. ART. 2427, COMMA 1, NUMERO 12

	Debiti verso banche	Altri	Totale
Interessi e altri oneri finanziari	10.148.731	632.630	10.781.361

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti differite e anticipate

Imposte correnti differite e anticipate

Ammontano a complessivi Euro 2.111.892 e sono composte come segue:

- Euro 796.937 imposte correnti Ires;
- Euro 1.459.689 imposte correnti Irap;
- Euro -144.734 imposte anticipate.

Si fornisce di seguito il prospetto riepilogativo delle differenze temporanee rilevate ed il corrispondente effetto fiscale, riportando nel prosieguo l'informativa sulle perdite fiscali.

RILEVAZIONE DELLE IMPOSTE DIFFERITE E ANTICIPATE ED EFFETTI CONSEGUENTI

	IRES	IRAP
A) Differenze temporanee		
Totale differenze temporanee deducibili	41.844.766	9.734.498
Totale differenze temporanee imponibili	-	-
Differenze temporanee nette	41.844.766	9.734.498
B) Effetti fiscali		
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	-9.009.570	-388.768
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	-1.033.176	-20.082
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	-10.042.746	-408.850

In relazione ai valori sopra esposti, ai sensi dell'art. 2427 C.C. co. 1 n. 14, lettere a) e b) si forniscono di seguito le informazioni relative alle differenze temporanee deducibili e alle perdite fiscali.

DETTAGLIO DIFFERENZE TEMPORANEE DEDUCIBILI

Descrizione	Fondo rischi e oneri	Fondo manutenzione	Contratti fin. Derivati	Differenze da consolidamento IAS 17	Fondo svalutazione crediti	Altre differenze temporanee
Importo al termine dell'esercizio precedente	15.720.404	8.020.001	654.420	1.236.390	840.940	11.067.715
Variazione verificatasi nell'esercizio	3.941.262	470.734	1.683	7.373	-85.955	-30.200
Importo al termine dell'esercizio	19.661.666	8.490.735	656.103	1.243.763	754.985	11.037.515
Aliquota IRES	24%	24%	24%	24%	24%	24%
Effetto fiscale IRES	4.718.800	2.037.776	157.465	298.503	181.196	2.649.004
Aliquota IRAP	4,20%	4,20%	4,2%	4,20%	4,20%	4,20%

Si segnala che le imposte anticipate relative alle differenze emergenti, a seguito della contabilizzazione del Market to Market degli strumenti finanziari derivati, trovano come contropartita una riserva di stato patrimoniale e non transitano pertanto a conto economico.

INFORMATIVA SULLE PERDITE FISCALI

	Esercizio corrente			Esercizio precedente		
	Ammontare	Aliquota fiscale	Imposte anticipate rilevate	Ammontare	Aliquota fiscale	Imposte anticipate rilevate
Perdite fiscali dell'esercizio	-	-	-	-	-	-
di esercizi precedenti	7.416.042	-	-	21.312.365	-	-
Totale perdite fiscali	7.416.042	-	-	21.312.365	-	-
Perdite fiscali a nuovo recuperabili con ragionevole certezza	-	24%	-	3.783.838	24%	908.121

Si precisa che, in aderenza al principio della prudenza, si è ritenuto preferibile non rilevare le imposte anticipate a fronte delle perdite fiscali relative all'esercizio 2021 di competenza della Capogruppo. Nel corso dell'esercizio 2024 le perdite fiscali sono state riassorbite per Euro 13.896.312, di cui Euro 3.783.838 riferite all'esercizio 2020 ed Euro 10.112.488 riferite all'esercizio 2021; l'effetto economico dell'utilizzo delle imposte anticipate corrispondenti è pari ad Euro 3.333.115 a fronte del riassorbimento di imposte anticipate stanziato solo sulle perdite fiscali di competenza dell'esercizio 2020 per Euro 908.118.

Alla data del 31.12.2024 le perdite fiscali residue ammontano ad euro 7.416.042, a fronte delle quali non sono state stanziato imposte anticipate; il risparmio fiscale teorico corrisponderebbe ad Euro 1.779.850



NOTA INTEGRATIVA RENDICONTO FINANZIARIO

Il prospetto di rendiconto finanziario è compilato secondo le indicazioni fornite dall'OIC 10.

Il rendiconto scompone i flussi di cassa attraverso l'analisi di tre macroaree gestionali:

- **Gestione Reddittuale**, il flusso generato dalla gestione reddituale nel corso del 2024 si attesta a Euro 51.970.991. Il flusso generato dalla gestione reddituale è determinato con il metodo indiretto. Il punto di partenza di tale metodologia è la determinazione dell'utile (perdita) dell'esercizio valutato prima di imposte sul reddito, interessi, dividendi e plusvalenze / minusvalenze derivanti da cessioni di attività pari a Euro 25.197.301.

Dal risultato d'esercizio rettificato intervengono poi altre poste:

- *Elementi di natura non monetaria (es. ammortamenti, accantonamenti a fondi rischi e oneri futuri)*: che complessivamente si attestano nel 2024 ad Euro 31.660.289 e determinano un flusso finanziario positivo prima delle variazioni di Capitale Circolante Netto (CCN) pari ad Euro 56.857.590.
- *Variazioni di CCN connesse a costi e ricavi della gestione reddituale*: incidono positivamente le dinamiche del circolante per complessivi Euro 11.399.674. Nel complesso il flusso finanziario dopo le variazioni di CCN è pari a 68.257.354 Euro.
- *Altre rettifiche*: al netto degli interessi effettivamente pagati nel corso dell'esercizio (Euro 9.328.955), delle imposte sul reddito pagate (Euro 3.225.681) e dell'utilizzo fondi (Euro 3.731.727) il Gruppo ha generato risorse liquide per 51.970.991 Euro.

- **Attività di Investimento**, comprende i flussi che derivano dall'acquisto e dalla vendita di immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie. L'OIC 10 richiede di valutare i flussi finanziari derivanti dall'acquisto di immobilizzazioni in base all'esborso effettivamente sostenuto nell'esercizio, determinato rettificando il prezzo d'acquisto dall'entità dei debiti verso fornitori di immobilizzazioni. Complessivamente il flusso finanziario dell'attività di investimento del 2024 ha comportato un fabbisogno di risorse finanziarie pari ad Euro 73.599.707.

- **Attività di Finanziamento**, comprende i flussi che derivano dall'ottenimento o dalla restituzione di disponibilità liquide sotto forma di capitale di rischio (tipico esempio distribuzione dividendi) o di capitale di debito (utilizzo linee di credito pari a Euro 30.000.000 e rimborso finanziamenti pari a Euro 8.081.759) o di variazione di cassa legata a debiti a breve verso le banche o dei pagamenti dei dividendi per Euro 6.861.812.

La somma algebrica delle tre macroaree evidenzia una variazione negativa delle disponibilità liquide pari ad Euro 6.572.287.

Al 31/12/2024 permane una liquidità pari a 43.708.766 Euro.

NOTA INTEGRATIVA ALTRE INFORMAZIONI

Dati sull'occupazione

La tabella seguente riporta il numero medio dei dipendenti suddivisi per qualifica.

NUMERO MEDIO DEI DIPENDENTI RIPARTITO PER CATEGORIA, C.C., ARTICOLO 2427, COMMA 1, NUMERO 15

	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Altri dipendenti	Totale Dipendenti
Numero medio	10	36	526	143	0	715

Nota. Maggiori informazioni relative al numero dei dipendenti vengono fornite nella Relazione sulla Gestione.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

La capogruppo SACBO S.p.A. ha stipulato nel corso dell'esercizio 2023 dei contratti derivati con i medesimi istituti di credito coinvolti nel pool di finanziamento al fine di coprirsi dal rischio di fluttuazione dei tassi d'interesse. Gli strumenti sottoscritti sono tutti di tipo collar con valori di strike e cap fissati rispettivamente al 2,26% (circa) e al 4%.

Per quanto concerne le informazioni relative a tali strumenti, si rimanda alla tabella riportata in calce.

Counter-Party	Effective Date	Expiry	National Outstanding (EUR)	Interest Rate Cap		Interest Rate Floor		MTM Banche 31.12.2024
				Variable Rate	Strike Price	Variable Rate	Strike Price	
Intesa San Paolo	20 Oct. 23	30 Sept. 30	13.500.000	3m Euribor	4,000%	3m Euribor	2,258%	- 301.095
Intesa San Paolo	11 Oct. 23	30 Sept. 30	43.650.000	3m Euribor	4,000%	3m Euribor	2,265%	- 814.797
Banca Popolare Sondrio	11 Oct. 23	30 Sept. 30	9.700.000	3m Euribor	4,000%	3m Euribor	2,265%	- 187.655
Banca Popolare Sondrio	20 Oct. 23	30 Sept. 30	3.000.000	3m Euribor	4,000%	3m Euribor	2,258%	- 68.513
Banco BPM	11 Oct. 23	30 Sept. 30	43.650.000	3m Euribor	4,000%	3m Euribor	2,265%	- 821.812
Banco BPM	20 Oct. 23	30 Sept. 30	13.500.000	3m Euribor	4,000%	3m Euribor	2,258%	- 303.200

Compensi e anticipazioni amministratori e sindaci

La tabella seguente riporta l'ammontare dei compensi ad Amministratori e Sindaci delle Società del gruppo.

AMMONTARE DEI COMPENSI, DELLE ANTICIPAZIONI E DEI CREDITI AD AMMINISTRATORI E SINDACI E DEGLI IMPEGNI ASSUNTI PER LORO CONTO, C.C. ART. 2427, COMMA 1, NUMERO 16

	Amministratori	Sindaci
Compensi	504.600	281.500

Nel corso dell'esercizio 2024 non sono stati corrisposti anticipazioni o crediti in favore degli amministratori o dei sindaci.

Compensi revisore legale o società di revisione

La tabella seguente riporta l'ammontare dei compensi spettanti alla Società di revisione di competenza dell'esercizio

AMMONTARE DEI CORRISPETTIVI SPETTANTI AL REVISORE LEGALE O ALLA SOCIETÀ DI REVISIONE, C.C., ART. 2427, COMMA 1, NUMERO 16-BIS

	Revisione legale dei conti annuali (*)	Altri servizi di verifica svolti	Altri servizi diversi dalla revisione contabile	Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione
Valore	62.500	5.000	10.000	77.500

(*) In tali attività sono ricompresi gli onorari per la revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato e le attività di revisione contabile limitata sulla situazione intermedia consolidata.

Categorie di azioni emesse dalla società Capogruppo.

ANALISI DELLE CATEGORIE DI AZIONI EMESSE, C.C., ARTICOLO 2427, COMMA 1, NUMERO 17

Azioni emesse dalla società per categorie	
Descrizione	Azioni Ordinarie
Consistenza iniziale, numero	3.543.750
Consistenza iniziale, valore nominale	4,80
Azioni sottoscritte nell'esercizio, numero	-
Azioni sottoscritte nell'esercizio, valore nominale	-
Consistenza finale, numero	3.543.750
Consistenza finale, valore nominale	4,80

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

In conformità con quanto disposto dall'art. 2427, primo comma n.9 del Codice Civile, si precisa quanto segue:

Fidejussioni a favore di terzi: Euro 13.375.086

Questa voce comprende, per Euro 13.142.992 la fidejussione rilasciata da Compagnia Assicurativa a favore di ENAC, a garanzia degli impegni assunti dalla Società per effetto ed ai sensi dell'art. 15 della Convenzione del 1/03/2002, il cui importo viene annualmente adeguato in rapporto agli importi dovuti ad ENAC per l'affidamento dei servizi di sicurezza e per l'uso dei beni facenti parte del sedime aeroportuale, per Euro 97.400 la polizza fidejussoria rilasciata da Compagnia Assicurativa a favore del Comune di Bergamo a garanzia dei lavori per lo spostamento dell'impianto VORDME, per Euro 114.430 la polizza fidejussoria rilasciata da Compagnia Assicurativa a favore della Regione Lombardia a garanzia dell'intervento compensativo di area boscata, per Euro 6.000 la polizza fidejussoria rilasciata da Compagnia Assicurativa a favore della Provincia di Bergamo a garanzia dei lavori di risoluzione interferenze sottoservizi parcheggio P 3., per Euro 14.264,50 la polizza fidejussoria rilasciata da Compagnia Assicurativa a favore del Parco Regionale del Serio a garanzia dei lavori di abbattimento piante interferenti con il sistema radar di atterraggio.

Fidejussioni di terzi a favore di SACBO: Euro 31.237.600

Rappresentano l'ammontare delle fidejussioni rilasciate da Istituti di Credito e da Compagnie di assicurazione a favore di SACBO S.p.A. a garanzia degli impegni assunti dai Clienti (Euro 12.489.682) e dai Fornitori (Euro 18.747.918).

Fidejussioni di terzi a favore di BGY International Services Srl: Euro 250.000.

Rappresentano l'ammontare delle fidejussioni rilasciate da Istituti di Credito e da Compagnie di assicurazione a garanzia degli impegni assunti dai Clienti.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

In merito all'informativa sulle operazioni con parti correlate rimandiamo all'apposita sezione della Relazione sulla Gestione.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

L'andamento del traffico passeggeri registrato nel primo bimestre del 2025 evidenzia una flessione dei movimenti rispetto allo stesso periodo del 2024 principalmente a causa della riduzione della programmazione winter 2024/2025 del principale vettore assistito. Il calo di traffico è in linea con le previsioni di budget per il medesimo periodo.

Le stime elaborate per la predisposizione del Budget 2025 approvato dal Consiglio di Amministrazione di SACBO a dicembre 2024 ipotizzavano un decremento dei passeggeri su base annua del 4,5% circa.

La programmazione estiva, comunicata dalle principali compagnie operanti sullo scalo, conferma una stagione summer 2025 al di sotto dei valori registrati nello scorso esercizio ma migliore delle aspettative di budget.

Nel corso del mese di gennaio 2025 SACBO ha sottoscritto un nuovo finanziamento del valore complessivo di 22 milioni di Euro per la realizzazione della struttura ricettiva al servizio dello scalo la cui realizzazione è iniziata nei primissimi giorni dell'anno. L'opera è stata finanziata dall'Unione Europea - Next Generation EU nell'ambito del PNRR - Fondo di Fondi "Ripresa e Resilienza Italia" - M1C3, intervento 4.2.3 di cui lo Stato italiano è unico contributore, ed affidate in gestione alla Banca Europea per gli Investimenti".

Le risorse finanziarie disponibili al 31.12.2024 e gli ulteriori utilizzi ammissibili (30 milioni di Euro per il 2025) del finanziamento bancario di 200 milioni sottoscritto a fine 2023, garantiranno la copertura del Piano Investimenti approvato a budget e il rispetto di quanto concordato con ENAC nell'ambito del Contratto di Programma 2022-2025.

I Covenant Finanziari considerati nel contratto di finanziamento 2023 sono stati rispettati per il secondo anno consecutivo e sulla base delle stime di Budget si prevede possano esserlo anche per l'esercizio 2025.

I conflitti bellici internazionali tutt'ora in corso in Ucraina e nello stato palestinese vengono costantemente monitorati anche se l'impatto sulle attività operative del Gruppo è risultato fino ad oggi poco significativo.

Informativa adempimento obblighi di pubblicità e trasparenza per i contributi pubblici

In relazione all'informativa richiesta sui contributi ricevuti dalla Pubblica Amministrazione (Legge 4 agosto 2017, n.124 - art.1, commi 125-129) si segnala che nel corso dell'esercizio 2024 sono stati ricevuti i contributi di seguito riepilogati:

SACBO SPA (C.F. 00237090162)

Soggetto Erogante	Somma incassata/ valore vantaggio fruito (Euro)	Data Incasso / Dispo- nibilità	Causale
Fondimpresa	8.906	19/07/2024	Attività di formazione del personale
Fondimpresa	15.817	19/07/2024	Attività di formazione del personale
ANPAL	641	14/08/2024	Attività di formazione del personale

BGY I.S. S.R.L. (C.F. 04158360166)

Soggetto Erogante	Somma incassata/ valore vantaggio fruito (Euro)	Data Incasso / Dispo- nibilità	Causale
Fondimpresa	19.522	18/11/2024	Attività di formazione del personale

La società ha ricevuto nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio, ossia nel 2024, aiuti di Stato di cui all'art 52, Legge n.234/2012 oggetto di obbligo di pubblicazione nel Registro Nazionale Aiuti di Stato e sono indicati nella sezione trasparenza a cui si rinvia.



NOTA INTEGRATIVA PARTE FINALE

Il presente Bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico del gruppo SACBO e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili delle società appartenenti al gruppo e alle scritture di consolidamento.

Grassobbio, 25 Marzo 2025

per il Consiglio di Amministrazione

IL PRESIDENTE
Giovanni Sanga

DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ

Si dichiara che il documento informatico in formato XBRL contenente lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico ed il Rendiconto Finanziario è conforme ai corrispondenti documenti originali depositati presso la Società.



Società per l'Aeroporto Civile di Bergamo-Orio al Serio S.p.A. (S.A.C.B.O. S.p.A.)

Bilancio consolidato al 31 dicembre 2024

Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39



Shape the future
with confidence

EY S.p.A.
Viale Papa Giovanni XXIII, 48
24121 Bergamo
Tel: +39 035 3592111
ey.com

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli azionisti della
Società per l'Aeroporto Civile di Bergamo-Orio al Serio S.p.A. (S.A.C.B.O. S.p.A.)

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo Società per l'Aeroporto Civile di Bergamo-Orio al Serio (il Gruppo), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2024, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2024, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società per l'Aeroporto Civile di Bergamo-Orio al Serio S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio consolidato

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Società per l'Aeroporto Civile di Bergamo-Orio al Serio S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

EY S.p.A.
Sede Legale: Via Meravigli, 12 - 20123 Milano
Sede Secondaria: Via Lombardia, 31 - 00187 Roma
Capitale Sociale Euro 2.975.000 i.v.
iscritta alla S.O. del Registro delle Imprese presso la CCIAA di Milano Monza Brianza Lodi
Codice fiscale e numero di iscrizione 00434000564 - numero R.E.A. di Milano 606158 - P.IVA 00891231003
iscritta al Registro Revisori Legali al n. 70945 Pubblicato sulla G.U. Suppl. 13 - IV Serie Speciale del 17/2/1998

A member firm of Ernst & Young Global Limited



Shape the future
with confidence

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che tuttavia non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.



Shape the future
with confidence

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), e-bis) ed e-ter) del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Gli amministratori della Società per l'Aeroporto Civile di Bergamo-Orio al Serio S.p.A. (S.A.C.B.O. S.p.A.) sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione del gruppo Società per l'Aeroporto Civile di Bergamo-Orio al Serio al 31 dicembre 2024, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio consolidato e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato;
- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del gruppo Società per l'Aeroporto Civile di Bergamo-Orio al Serio al 31 dicembre 2024.

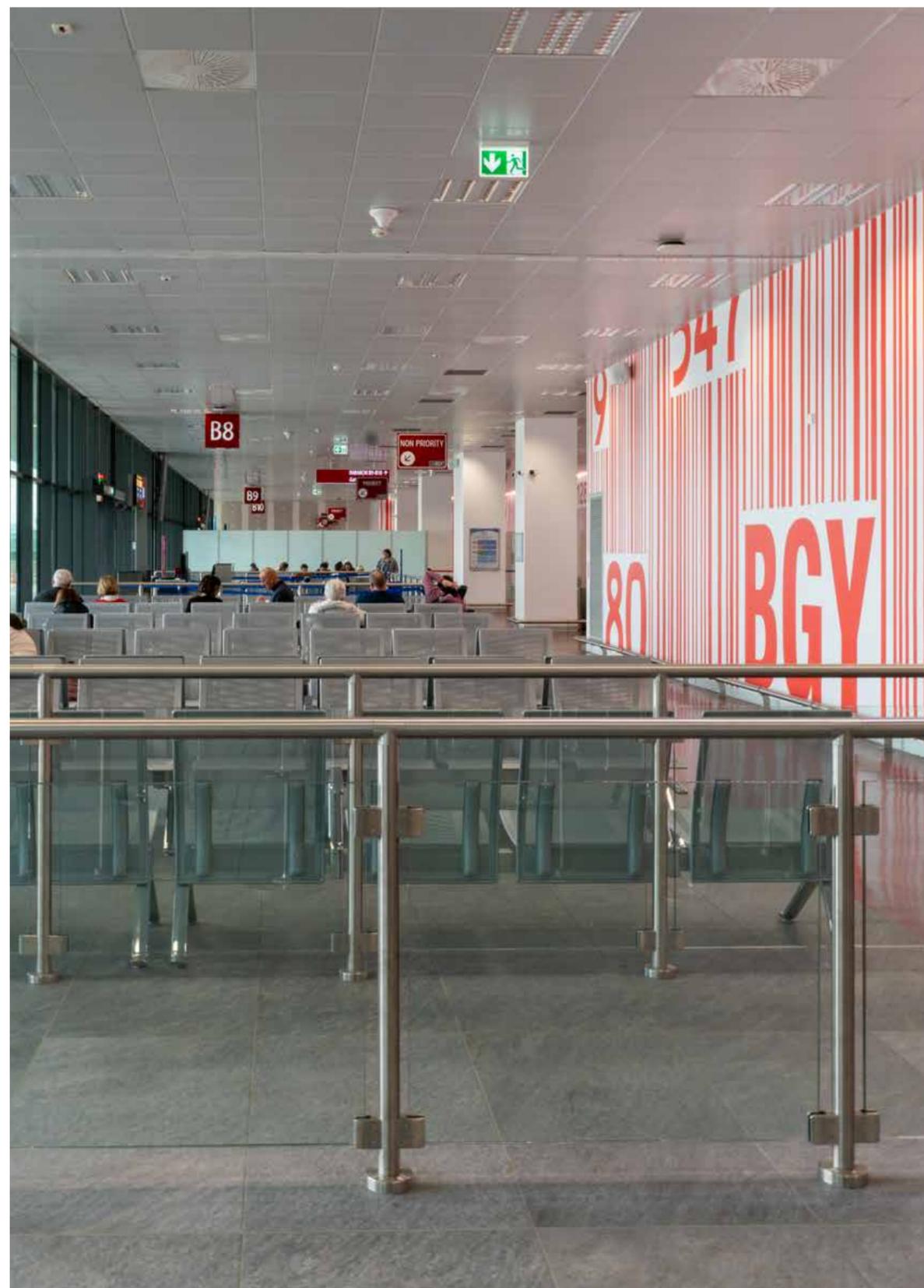
Inoltre, a nostro giudizio, la relazione sulla gestione è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e-ter), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Bergamo, 26 marzo 2025

EY S.p.A.

Marco Malaguti
(Revisore Legale)





PROSPETTI DI BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31/12/2024

STATO PATRIMONIALE,
CONTO ECONOMICO E
RENDICONTO FINANZIARIO

Gli importi sono espressi in unità di Euro

STATO PATRIMONIALE

	31/12/2024	31/12/2023
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	-	-
6) immobilizzazioni in corso e acconti	288.986	1.052.642
7) altre	10.712.698	9.145.618
Totale immobilizzazioni immateriali	11.001.684	10.198.260
II - Immobilizzazioni materiali	-	-
1) terreni e fabbricati	266.490.663	234.507.043
2) impianti e macchinario	18.872.071	20.262.956
3) attrezzature industriali e commerciali	1.007.117	1.020.435
4) altri beni	7.195.764	6.343.208
5) immobilizzazioni in corso e acconti	47.560.028	38.619.229
Totale immobilizzazioni materiali	341.125.643	300.752.871
III - Immobilizzazioni finanziarie	-	-
1) partecipazioni in	-	-
a) imprese controllate	5.025.000	5.025.000
d-bis) altre imprese	258	258
Totale partecipazioni	5.025.258	5.025.258
2) crediti	-	-
d-bis) verso altri	-	-
esigibili entro l'esercizio successivo	24.965	39.084
Totale crediti verso altri	24.965	39.084
Totale crediti	24.965	39.084
Totale immobilizzazioni finanziarie	5.050.223	5.064.342
Totale immobilizzazioni (B)	357.177.550	316.015.473
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	-	-
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	646.881	553.361
Totale rimanenze	646.881	553.361
II - Crediti	-	-
1) verso clienti	-	-
esigibili entro l'esercizio successivo	33.094.708	38.884.021
Totale crediti verso clienti	33.094.708	38.884.021
2) verso imprese controllate	-	-
esigibili entro l'esercizio successivo	932.013	1.016.065
Totale crediti verso imprese controllate	932.013	1.016.065
5-bis) crediti tributari	-	-
esigibili entro l'esercizio successivo	1.331.499	674.425
Totale crediti tributari	1.331.499	674.425
5-ter) imposte anticipate	9.577.793	9.825.314
5-quater) verso altri	-	-
esigibili entro l'esercizio successivo	437.327	1.030.118
Totale crediti verso altri	437.327	1.030.118
Totale crediti	45.373.340	51.429.943
IV - Disponibilità liquide	-	-
1) depositi bancari e postali	37.575.439	43.679.686
3) danaro e valori in cassa	53.352	33.803
Totale disponibilità liquide	37.628.791	43.713.489
Totale attivo circolante (C)	83.649.012	95.696.793
D) Ratei e risconti	2.885.956	3.294.923
Totale attivo	443.712.518	415.007.189

STATO PATRIMONIALE

	31/12/2024	31/12/2023
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	17.010.000	17.010.000
III - Riserve di rivalutazione	12.163.419	12.163.419
IV - Riserva legale	3.402.000	3.402.000
VI - Altre riserve, distintamente indicate	-	-
Riserva straordinaria	126.095.940	121.521.597
Totale altre riserve	126.095.940	121.521.597
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	-498.638	-497.359
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	11.847.183	11.436.156
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	-6.804.000	-6.804.000
Totale patrimonio netto	163.215.904	158.231.813
B) Fondi per rischi e oneri	-	-
3) strumenti finanziari derivati passivi	2.497.072	3.230.648
4) altri	35.234.833	33.235.227
Totale fondi per rischi ed oneri	37.731.905	36.465.875
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	995.188	1.111.038
D) Debiti	-	-
4) debiti verso banche	-	-
esigibili entro l'esercizio successivo	2.545.193	7.181.014
esigibili oltre l'esercizio successivo	151.893.134	125.288.991
Totale debiti verso banche	154.438.327	132.470.005
6) acconti	-	-
esigibili entro l'esercizio successivo	2.998.652	290.464
Totale acconti	2.998.652	290.464
7) debiti verso fornitori	-	-
esigibili entro l'esercizio successivo	35.132.065	37.063.124
Totale debiti verso fornitori	35.132.065	37.063.124
9) debiti verso imprese controllate	-	-
esigibili entro l'esercizio successivo	337.909	278.412
Totale debiti verso imprese controllate	337.909	278.412
12) debiti tributari	-	-
esigibili entro l'esercizio successivo	29.370.555	28.870.164
Totale debiti tributari	29.370.555	28.870.164
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	-	-
esigibili entro l'esercizio successivo	514.432	512.784
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	514.432	512.784
14) altri debiti	-	-
esigibili entro l'esercizio successivo	12.436.165	12.157.876
Totale altri debiti	12.436.165	12.157.876
Totale debiti	235.228.105	211.642.829
E) Ratei e risconti	6.541.416	7.555.634
Totale passivo	443.712.518	415.007.189

CONTO ECONOMICO

	31/12/2024	31/12/2023
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	124.840.899	113.818.882
5) altri ricavi e proventi	-	-
contributi in conto esercizio	174.185	282.886
altri ricavi e proventi	5.864.695	8.762.668
Totale altri ricavi e proventi	6.038.880	9.045.554
Totale valore della produzione	130.879.779	122.864.436
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	2.486.486	2.255.542
7) per servizi	41.825.330	36.259.395
8) per godimento di beni di terzi	14.997.621	14.313.560
9) per il personale	-	-
a) salari e stipendi	13.068.143	12.101.587
b) oneri sociali	4.032.740	3.787.244
c) trattamento di fine rapporto	876.572	808.854
e) altri costi	2.676.603	1.117.910
Totale costi per il personale	20.654.058	17.815.595
10) ammortamenti e svalutazioni	-	-
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	2.372.680	2.060.320
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	20.146.791	18.779.531
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	0	0
Totale ammortamenti e svalutazioni	22.519.471	20.839.851
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-93.520	-38.891
12) accantonamenti per rischi	0	0
13) altri accantonamenti	595.000	579.000
14) oneri diversi di gestione	4.801.683	8.074.796
Totale costi della produzione	107.786.129	100.098.848
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	23.093.650	22.765.588
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari	-	-
d) proventi diversi dai precedenti	-	-
altri	850.981	1.158.689
Totale proventi diversi dai precedenti	850.981	1.158.689
Totale altri proventi finanziari	850.981	1.158.689
17) interessi e altri oneri finanziari	-	-
altri	10.744.753	8.394.026
Totale interessi e altri oneri finanziari	10.744.753	8.394.026
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	-9.893.772	-7.235.337
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	13.199.878	15.530.251
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	-	-
imposte correnti	1.104.770	1.657.007
imposte relative a esercizi precedenti	0	-826
imposte differite e anticipate	247.925	2.437.914
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	1.352.695	4.094.095
21) Utile (perdita) dell'esercizio	11.847.183	11.436.156

RENDICONTO FINANZIARIO METODO INDIRETTO

	31/12/2024	31/12/2023
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	11.847.183	11.436.156
Imposte sul reddito	1.352.695	4.094.095
Interessi passivi/(attivi)	9.303.201	5.956.239
Dividendi	0	0
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	34.900	-21.714
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	22.537.979	21.464.776
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	-	-
Accantonamenti ai fondi	4.542.451	6.698.910
Ammortamenti delle immobilizzazioni	22.519.471	20.839.850
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	0	0
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	27.061.922	27.538.760
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	49.599.901	49.003.536
Variazioni del capitale circolante netto	-	-
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	-93.520	-38.891
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	5.843.501	-8.549.221
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	6.035.545	4.967.766
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	-326.292	215.038
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	-1.014.218	5.114.130
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	1.865.944	6.399.568
Totale variazioni del capitale circolante netto	12.310.960	8.108.390
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	61.910.861	57.111.926
Altre rettifiche	-	-
Interessi incassati/(pagati)	-9.303.201	-5.956.239
(Imposte sul reddito pagate)	-2.022.513	-1.652.217
Dividendi incassati	0	0
(Utilizzo dei fondi)	-2.712.883	-2.178.321
Totale altre rettifiche	-14.038.597	-9.786.777
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	47.872.264	47.325.149
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali	-	-
(Investimenti)	-65.913.400	-30.912.628
Disinvestimenti	11.914	765.648
Immobilizzazioni immateriali	-	-
(Investimenti)	-3.179.001	-3.286.038
Disinvestimenti	2.897	-
Immobilizzazioni finanziarie	-	-
(Investimenti)	-	-
Disinvestimenti	14.119	-1.951
Attività finanziarie non immobilizzate	-	-
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	-69.063.471	-33.434.969

C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi	-	-
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	-	-
Accensione finanziamenti	30.000.000	126.864.555
(Rimborso finanziamenti)	-8.031.678	-144.586.094
Mezzi propri	-	-
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	-6.861.813	-3.118.746
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	15.106.509	-20.840.285
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	-6.084.698	-6.950.105
Disponibilità liquide a inizio esercizio	-	-
Depositi bancari e postali	43.679.686	50.629.857
Danaro e valori in cassa	33.803	33.737
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	43.713.489	50.663.594
Disponibilità liquide a fine esercizio	-	-
Depositi bancari e postali	37.575.439	43.679.686
Danaro e valori in cassa	53.352	33.803
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	37.628.791	43.713.489





**NOTA
INTEGRATIVA
AL BILANCIO
D'ESERCIZIO
2024**

MILAN BERGAMO AIRPORT - DEPARTURES			MILAN BERGAMO AIRPORT - DEPARTURES		
FR 801 ROMA - FCO	10:15	10:30	FR 801 MILANO - BGY	10:15	10:30
FR 802 ZURICH	10:30	10:45	FR 802 MILANO - BGY	10:30	10:45
FR 2238 NAPOLI	10:45	11:00	FR 2238 MILANO - BGY	10:45	11:00
FR 2791 COPENHAGEN	11:00	11:15	FR 2791 MILANO - BGY	11:00	11:15
FR 2408 BERGAMO	11:15	11:30	FR 2408 MILANO - BGY	11:15	11:30
FR 1217 MANCHESTER	11:30	11:45	FR 1217 MILANO - BGY	11:30	11:45
FR 1044 BRUXELLES	11:45	12:00	FR 1044 MILANO - BGY	11:45	12:00
FR 5453 WARSAW	12:00	12:15	FR 5453 MILANO - BGY	12:00	12:15
FR 827 MILANO	12:15	12:30	FR 827 MILANO - BGY	12:15	12:30
FR 2736 BERGAMO	12:30	12:45	FR 2736 MILANO - BGY	12:30	12:45
FR 1027 DUBLIN	12:45	13:00	FR 1027 MILANO - BGY	12:45	13:00
FR 1041 MILANO	13:00	13:15	FR 1041 MILANO - BGY	13:00	13:15
FR 1053 MILANO	13:15	13:30	FR 1053 MILANO - BGY	13:15	13:30
FR 1047 MILANO	13:30	13:45	FR 1047 MILANO - BGY	13:30	13:45
FR 1127 MILANO	13:45	14:00	FR 1127 MILANO - BGY	13:45	14:00
FR 1127 MILANO	14:00	14:15	FR 1127 MILANO - BGY	14:00	14:15
FR 1127 MILANO	14:15	14:30	FR 1127 MILANO - BGY	14:15	14:30
FR 1127 MILANO	14:30	14:45	FR 1127 MILANO - BGY	14:30	14:45
FR 1127 MILANO	14:45	15:00	FR 1127 MILANO - BGY	14:45	15:00
FR 1127 MILANO	15:00	15:15	FR 1127 MILANO - BGY	15:00	15:15
FR 1127 MILANO	15:15	15:30	FR 1127 MILANO - BGY	15:15	15:30
FR 1127 MILANO	15:30	15:45	FR 1127 MILANO - BGY	15:30	15:45
FR 1127 MILANO	15:45	16:00	FR 1127 MILANO - BGY	15:45	16:00
FR 1127 MILANO	16:00	16:15	FR 1127 MILANO - BGY	16:00	16:15
FR 1127 MILANO	16:15	16:30	FR 1127 MILANO - BGY	16:15	16:30
FR 1127 MILANO	16:30	16:45	FR 1127 MILANO - BGY	16:30	16:45
FR 1127 MILANO	16:45	17:00	FR 1127 MILANO - BGY	16:45	17:00
FR 1127 MILANO	17:00	17:15	FR 1127 MILANO - BGY	17:00	17:15
FR 1127 MILANO	17:15	17:30	FR 1127 MILANO - BGY	17:15	17:30
FR 1127 MILANO	17:30	17:45	FR 1127 MILANO - BGY	17:30	17:45
FR 1127 MILANO	17:45	18:00	FR 1127 MILANO - BGY	17:45	18:00
FR 1127 MILANO	18:00	18:15	FR 1127 MILANO - BGY	18:00	18:15
FR 1127 MILANO	18:15	18:30	FR 1127 MILANO - BGY	18:15	18:30
FR 1127 MILANO	18:30	18:45	FR 1127 MILANO - BGY	18:30	18:45
FR 1127 MILANO	18:45	19:00	FR 1127 MILANO - BGY	18:45	19:00
FR 1127 MILANO	19:00	19:15	FR 1127 MILANO - BGY	19:00	19:15
FR 1127 MILANO	19:15	19:30	FR 1127 MILANO - BGY	19:15	19:30
FR 1127 MILANO	19:30	19:45	FR 1127 MILANO - BGY	19:30	19:45
FR 1127 MILANO	19:45	20:00	FR 1127 MILANO - BGY	19:45	20:00
FR 1127 MILANO	20:00	20:15	FR 1127 MILANO - BGY	20:00	20:15
FR 1127 MILANO	20:15	20:30	FR 1127 MILANO - BGY	20:15	20:30
FR 1127 MILANO	20:30	20:45	FR 1127 MILANO - BGY	20:30	20:45
FR 1127 MILANO	20:45	21:00	FR 1127 MILANO - BGY	20:45	21:00
FR 1127 MILANO	21:00	21:15	FR 1127 MILANO - BGY	21:00	21:15
FR 1127 MILANO	21:15	21:30	FR 1127 MILANO - BGY	21:15	21:30
FR 1127 MILANO	21:30	21:45	FR 1127 MILANO - BGY	21:30	21:45
FR 1127 MILANO	21:45	22:00	FR 1127 MILANO - BGY	21:45	22:00
FR 1127 MILANO	22:00	22:15	FR 1127 MILANO - BGY	22:00	22:15
FR 1127 MILANO	22:15	22:30	FR 1127 MILANO - BGY	22:15	22:30
FR 1127 MILANO	22:30	22:45	FR 1127 MILANO - BGY	22:30	22:45
FR 1127 MILANO	22:45	23:00	FR 1127 MILANO - BGY	22:45	23:00
FR 1127 MILANO	23:00	23:15	FR 1127 MILANO - BGY	23:00	23:15
FR 1127 MILANO	23:15	23:30	FR 1127 MILANO - BGY	23:15	23:30
FR 1127 MILANO	23:30	23:45	FR 1127 MILANO - BGY	23:30	23:45
FR 1127 MILANO	23:45	24:00	FR 1127 MILANO - BGY	23:45	24:00

NOTA INTEGRATIVA PARTE INIZIALE

Il Bilancio al 31 dicembre 2024 è stato redatto secondo la forma ed i contenuti previsti dagli artt. 2423, 2423-bis, 2423-ter, 2424, 2424-bis, 2425, 2425-bis, 2425-ter, 2426, 2427, 2427-bis del Codice Civile, interpretati ed integrati dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (principi contabili OIC) ed è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, Rendiconto Finanziario e dalla Nota Integrativa.

Il presente Bilancio è stato predisposto tenendo conto delle modifiche normative introdotte dal D.Lgs. 139/2015 applicabili a partire dall'esercizio 2016 e del conseguente aggiornamento dei principi contabili OIC e degli emendamenti agli OIC pubblicati a fine dicembre 2017.

Il presente Bilancio d'esercizio 2024 è stato predisposto in formato XBRL sulla base della tassonomia vigente (versione 2018-11-04).

Tutti gli altri documenti che accompagnano il Bilancio, la Relazione sulla Gestione, la Relazione del Collegio Sindacale, la Relazione del Revisore Legale ed il Verbale di approvazione dell'Assemblea, saranno allegati in formato PDF/A alla pratica per il deposito del Bilancio presso il Registro delle Imprese che dovrà avvenire entro il termine di 30 giorni dalla data di approvazione (art. 2435 c.c.).

Il Rendiconto Finanziario presenta le variazioni, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute nell'esercizio ed è stato redatto con il metodo indiretto utilizzando lo schema previsto dal principio contabile OIC 10.

Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico ed il Rendiconto Finanziario e i valori riportati in Nota Integrativa, sono espressi in unità di Euro, salvo ove diversamente specificato (art. 2423, c.c.).

Per ogni voce dello Stato Patrimoniale, Conto Economico e del Rendiconto Finanziario, sono indicati i corrispondenti valori al 31/12/2024, le voci con importi pari a zero sia nell'esercizio in corso sia nell'esercizio precedente non sono indicate nei prospetti di bilancio.

Conformemente a quanto previsto dall'art. 2423 del Codice Civile, riguardo alle informazioni complementari di Bilancio, si evidenzia che sono state fornite tutte le informazioni ritenute utili e necessarie per fornire una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Il presente Bilancio è stato redatto nella prospettiva della continuità aziendale. Gli amministratori hanno ritenuto appropriato tale presupposto, in considerazione degli ottimi risultati conseguiti nel 2024 della patrimonializzazione della Società, delle risorse finanziarie disponibili, delle proiezioni economiche e di traffico per i prossimi esercizi, nonché delle risultanze emergenti dal piano industriale approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società.

I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, nonché la proposta di destinazione del risultato dell'esercizio e l'importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle eventuali passività

potenziali non risultanti dallo Stato Patrimoniale, sono esposti in appositi paragrafi della presente Nota Integrativa.

Come per l'esercizio precedente, la Società, ad integrazione del bilancio d'esercizio, ha predisposto il bilancio consolidato di Gruppo al quale si rimanda per una più completa informativa.

Criteri di Valutazione

I criteri di valutazione adottati sono stati determinati nel rispetto del principio della prudenza, competenza e nella prospettiva di continuazione dell'attività dell'impresa, nonché nell'osservanza delle norme stabilite dall'art. 2426 c.c. in armonia con i principi contabili formulati dall'OIC.

Conseguentemente:

- le variazioni intervenute nella consistenza delle voci dell'attivo e del passivo sono successivamente evidenziate;
- per i fondi sono indicati i rispettivi accantonamenti dell'esercizio;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se manifestate, nel loro aspetto numerario, dopo la chiusura dello stesso;
- non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alle deroghe di cui all'art. 2423 c.c.

Il 19 aprile 2023, il Consiglio di Gestione dell'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) ha approvato il principio contabile n. 34 sui ricavi che incorpora le modifiche intervenute a seguito del processo di consultazione. Il principio si rende applicabile ai bilanci relativi agli esercizi aventi inizio dal 1° gennaio 2024 o da data successiva. Il nuovo principio, oltre a sistematizzare elementi che erano già contenuti in altri standard (principalmente l'OIC 15 "Crediti" e l'OIC 12 "Composizione e schemi del bilancio d'esercizio"), fornisce indicazioni su fattispecie che non erano precedentemente trattate. L'ambito di applicazione dell'OIC 34 riguarda tutte le operazioni che comportano la rilevazione di ricavi derivanti dalla vendita di beni e dalla prestazione di servizi, indipendentemente dalla loro classificazione nel Conto economico, mentre restano esclusi, le cessioni di azienda, i fitti attivi, i ristorni e i lavori in corso su ordinazione (per cui si continuerà ad applicare l'OIC 23), nonché le transazioni che non hanno finalità di compravendita.

Il modello contabile introdotto dal nuovo principio è articolato nelle seguenti fasi:

- determinare il prezzo complessivo del contratto;
- identificare le unità elementari di contabilizzazione distintamente individuabili contenute nel contratto;
- valorizzare le unità elementari di contabilizzazione;
- rilevare il ricavo quando l'unità elementare di contabilizzazione viene adempiuta dall'entità, tenendo in considerazione il fatto che i servizi potrebbero essere resi non in uno specifico momento, ma anche nel corso di un periodo di tempo.

Ai fini della comparazione dei valori con il periodo precedente, il bilancio al 31 dicembre 2023 è stato riesposto al fine di accogliere le novità introdotte dal OIC 34 “ricavi”, che trova la sua prima applicazione con il bilancio iniziante il 1 gennaio 2024. Nello specifico, in virtù di quanto previsto al paragrafo 9 del documento sopra citato si è provveduto ad effettuare il raggruppamento dei contratti per quanto concerne i servizi di incentivazione con le compagnie aeree, portando tali costi a diretta riduzione dei ricavi “aviation”.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, previo consenso del Collegio Sindacale laddove previsto, al costo d'acquisto e sono esposte al netto degli ammortamenti effettuati con il metodo diretto secondo la residua possibilità di utilizzazione e delle eventuali svalutazioni.

La voce B.I.6 “Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti” accoglie gli acconti per le progettazioni dell'isolamento acustico degli edifici residenziali limitrofi al sedime aeroportuale, gli acconti per la redazione del Piano di Sviluppo Aeroportuale (PSA) e gli acconti per acquisto di software.

Le immobilizzazioni in corso non sono oggetto di ammortamento. Il processo di ammortamento inizia nel momento in cui tali valori sono riclassificati alle rispettive voci di competenza delle immobilizzazioni immateriali.

La Società ha contabilizzato gli oneri di mitigazione ambientale, consistenti in lavori di insonorizzazione e nell'installazione di impianti di condizionamento e climatizzazione, in edifici ricadenti all'interno delle fasce stabilite dalla zonizzazione acustica, quali migliorie su beni di terzi e pertanto iscritti alla voce B.I.7. “Altre immobilizzazioni immateriali” dello Stato Patrimoniale Attivo. Tali oneri vengono ammortizzati in base alla vita tecnica delle opere e comunque non oltre la scadenza della convenzione.

La voce B.I.7. “Altre immobilizzazioni immateriali” accoglie anche gli oneri per la redazione del Piano di Sviluppo Aeroportuale (PSA) e per lo studio di Valutazione Impatto Ambientale (VIA), l'ammortamento di tali oneri è determinato sulla durata del piano (fino al 2030) e calcolato a quote costanti, le spese relative ai lavori di compensazioni ambientali e per la messa in sicurezza e riorganizzazione della viabilità di accesso all'aerostazione, l'ammortamento di tali oneri è determinato secondo la durata residua della concessione e calcolato a quote costanti, inoltre nelle “Altre immobilizzazioni immateriali” confluiscono i costi di acquisizione di programmi informatici ed applicativi software, gli oneri per diritti di superficie di terreni, i costi inerenti le migliorie effettuate sull'immobile adibito a magazzino scorte.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto incrementato delle rivalutazioni effettuate ai sensi di legge, rettificato delle eventuali svalutazioni.

Il costo di acquisto è il costo effettivamente sostenuto per l'acquisizione del bene ed include anche i costi accessori.

I costi di manutenzione ordinaria, relativi alle manutenzioni e riparazioni ricorrenti effettuate per mantenere i cespiti in un buono stato di funzionamento per assicurarne la vita utile prevista, la capacità e la produttività originarie, sono rilevati a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

I costi di manutenzione straordinaria, che si sostanziano in ampliamenti, ammodernamenti, sostituzioni e altri miglioramenti, riferibili al bene che producono un aumento significativo e misurabile di capacità, di produttività o di sicurezza dei cespiti ovvero ne prolungano la vita utile, sono capitalizzabili nei limiti del valore recuperabile del bene.

Conformemente a quanto disposto dall'art. 2426 n. 3 del Codice Civile, si segnala che non risultano immobilizzazioni di valore durevolmente inferiore a quello iscritto a Bilancio. L'ammortamento delle immobilizzazioni tecniche di proprietà sociale e non reversibili allo Stato è stato calcolato in relazione alla presunta vita utile dei cespiti, secondo coefficienti ritenuti rappresentativi del grado di deperimento economico - tecnico dei beni stessi. Le immobilizzazioni reversibili allo Stato sono state in seguito dettagliate, differenziando i valori delle immobilizzazioni finanziate dallo Stato, da quelli delle immobilizzazioni finanziate dalla Società.

Per le immobilizzazioni reversibili allo Stato è confermata l'imputazione degli ammortamenti finanziari (utilizzati per i beni con vita economico-tecnica superiore alla scadenza della Convenzione ENAC - SACBO) e degli ammortamenti economico-tecnici (per i beni con vita economico-tecnica di durata inferiore), in quanto più rappresentativi della vita utile dei beni medesimi. L'ammortamento finanziario è calcolato in rapporto alla durata residua della Convenzione, mentre l'ammortamento economico-tecnico è determinato tenuto conto della presunta vita utile dei cespiti. Tutti i valori delle immobilizzazioni sono rettificati delle rispettive quote d'ammortamento.

La Società ha calcolato l'ammortamento finanziario delle immobilizzazioni reversibili allo Stato, tenendo conto dell'adeguamento della durata residua della Convenzione, in accordo con l'estensione della concessione aeroportuale riconosciuta dall'art. 202 comma 1-bis del DL 19 maggio 2020, n.34, convertito con modificazioni della legge 17 luglio 2020 n.77 e confermata da ENAC (prot. 19.01.2021 n.0005495).

Gli ammortamenti sono calcolati in modo sistematico, sulla base della residua possibilità di utilizzazione dei cespiti e decorrono dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso.

I terreni non sono oggetto di ammortamento.

Le immobilizzazioni materiali obsolete e in generale quelle che non sono più utilizzate o utilizzabili nel ciclo produttivo in modo permanente non sono oggetto di ammortamento e sono valutate al minore tra il valore netto contabile e il valore recuperabile.

Le immobilizzazioni materiali vengono rivalutate, nei limiti del loro valore recuperabile, solo nei casi in cui la legge lo preveda o lo consenta.

Gli ammortamenti dell'esercizio delle Immobilizzazioni Materiali sono stati conteggiati adottando le seguenti aliquote:

Beni reversibili, finanziati da SACBO:

- Piste Piazzali Infrastrutture Interne:.....Finanziario
- Viabilità ed Infrastrutture Esterne:Finanziario
- Torre di controllo:4%
- Manufatti su aree in concessione:.....4% e Finanziario
- Ampliamento aerostazione:4% e Finanziario
- Uffici direzione:.....4%
- Impianti pista e aerostazione:10%
- Impianti vari:10%
- Apparecchiature di segnalazione:31,5%

Beni di proprietà SACBO:

- Parcheggi e Infrastrutture:.....3%
- Fabbricati Industriali:.....4%
- Costruzioni Leggere:.....10%
- Impianti vari:10%
- Attrezzatura varia e minuta:.....10%
- Mezzi di carico e scarico:.....10%
- Mobili e arredi:.....12%
- Automezzi e mezzi di piazzale:20%
- Macchine elettromeccaniche ed elettroniche: ...20%
- Autovetture:25%

In applicazione del principio della rilevanza di cui all'art. 2423, del Codice Civile, e di quanto previsto dal principio contabile di riferimento, nel primo esercizio di ammortamento le aliquote sono ridotte della metà, in quanto ritenute, con ragionevole approssimazione, corrispondenti all'effettivo utilizzo, confermando il criterio utilizzato nei precedenti esercizi.

Le quote di ammortamento non sono conteggiate per le immobilizzazioni in corso.

Perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali

In presenza, alla data di Bilancio, di indicatori di perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali e materiali, si procede alla stima del loro valore recuperabile secondo la metodologia definita dal Principio Contabile OIC 9.

Qualora il loro valore recuperabile, inteso come il maggiore tra il valore d'uso e il suo fair value, al netto dei costi di vendita, sia inferiore al corrispondente valore netto contabile si effettua la svalutazione delle immobilizzazioni.

Quando non è possibile stimare il valore recuperabile di una singola immobilizzazione, tale analisi è effettuata con riferimento alla cosiddetta "unità generatrice di flussi di cassa" (nel seguito "UGC"), ossia il più piccolo gruppo identificabile di attività che include l'immobilizzazione oggetto di valutazione e genera flussi finanziari in entrata, che sono ampiamente indipendenti dai flussi finanziari in entrata generati da altre attività o gruppi di attività.

Beni in Leasing

Le operazioni di leasing sono rilevate seguendo il metodo patrimoniale, che prevede l'imputazione dei canoni di locazione a Conto Economico in relazione alla durata del contratto. A seguito dell'avvenuto riscatto, il bene è stato iscritto tra le immobilizzazioni materiali.

Nel paragrafo relativo alle Immobilizzazioni Materiali vengono fornite le specifiche informazioni richieste all'art. 2427 punto n. 22 del Codice Civile.

Immobilizzazioni Finanziarie

Si riferiscono alle partecipazioni in società o consorzi ed a depositi cauzionali versati. Le partecipazioni sono iscritte al costo sostenuto per le relative acquisizioni.

Il valore di iscrizione delle partecipazioni si incrementa per effetto degli aumenti di capitale a pagamento o di rinuncia a crediti vantati dalla Società nei confronti delle partecipate. Gli aumenti di capitale a titolo gratuito non incrementano il valore delle partecipazioni.

Nel caso in cui le partecipazioni abbiano subito alla data di bilancio perdite di valore ritenute durevoli, il loro valore di iscrizione viene ridotto al minor valore recuperabile, che è determinato in base ai benefici futuri che si prevede affluiranno alla Società, fino all'azzeramento del valore di carico. Nei casi in cui la Società sia obbligata a farsi carico della copertura delle perdite conseguite dalle partecipate può rendersi necessario un accantonamento al passivo per poter far fronte, per la quota di competenza, alla copertura del deficit patrimoniale delle stesse.

Le partecipazioni e i titoli di debito destinati a permanere durevolmente nel patrimonio dell'impresa, per effetto della volontà della direzione aziendale e dell'effettiva capacità della Società di detenerle

per un periodo prolungato di tempo, vengono classificate nelle immobilizzazioni finanziarie. Diversamente, vengono iscritte nell'attivo circolante. Il cambiamento di destinazione tra attivo immobilizzato e attivo circolante, o viceversa, è rilevato secondo i criteri valutativi specifici del portafoglio di provenienza.

La classificazione dei crediti tra le immobilizzazioni finanziarie e l'attivo circolante è effettuata in base al criterio della destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria e pertanto, indipendentemente dalla scadenza, i crediti di origine finanziaria sono classificati tra le immobilizzazioni finanziarie mentre quelli di origine commerciale sono classificati nell'attivo circolante. Il criterio di valutazione dei crediti è esposto nel prosieguo.

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono inizialmente iscritte al costo di acquisto o di produzione e successivamente valutate al minore tra il costo ed il corrispondente valore di realizzazione desumibile dal mercato.

Il metodo di determinazione del costo adottato per i beni fungibili è il costo medio ponderato.

Le variazioni intervenute nella loro consistenza vengono dettagliatamente descritte al punto relativo all'analisi dell'Attivo Circolante.

Crediti

I crediti iscritti in bilancio rappresentano diritti ad esigere, ad una scadenza individuata o individuabile, importi fissi o determinabili di disponibilità liquide da clienti o da altri soggetti.

I crediti sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti siano irrilevanti, generalmente per i crediti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del credito sono di scarso rilievo.

Inoltre, ai sensi dell'art. 12, comma 2, del D.Lgs. 139/2015, la Società ha usufruito della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione a tutti i crediti sorti anteriormente al 1° gennaio 2016.

I crediti commerciali con scadenza oltre i 12 mesi dal momento della rilevazione iniziale, senza corresponsione di interessi o con interessi contrattuali significativamente diversi dai tassi di interesse di mercato, si rilevano inizialmente al valore determinato attualizzando i flussi finanziari futuri al tasso di interesse di mercato. La differenza tra il valore di rilevazione iniziale del credito così determinato e

il valore a termine deve essere rilevata a Conto Economico come provento finanziario lungo la durata del credito, utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo.

Con riferimento al valore di presumibile realizzo, il valore contabile dei crediti è rettificato tramite un fondo svalutazione per tenere conto della probabilità che i crediti abbiano perso valore. A tal fine sono considerati indicatori, sia specifici sia in base all'esperienza e ogni altro elemento utile, che facciano ritenere probabile una perdita di valore dei crediti. La stima del fondo svalutazione crediti avviene tramite l'analisi dei singoli crediti individualmente significativi e a livello di portafoglio per i restanti crediti, determinando le perdite che si presume si dovranno subire sui crediti in essere alla data di bilancio.

Disponibilità Liquide

Rappresentano i saldi attivi dei depositi bancari e postali, gli assegni, nonché il denaro e i valori in cassa alla chiusura dell'esercizio. I depositi bancari e postali e gli assegni sono valutati al presumibile valore di realizzo, il denaro e i valori bollati in cassa al valore nominale, mentre le disponibilità in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio.

Ratei e risconti

I ratei ed i risconti sono determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale e si riferiscono a quote di ricavi, proventi, oneri e costi comuni a due o più esercizi.

Patrimonio Netto

I versamenti effettuati dai soci che non prevedono un obbligo di restituzione, sono iscritti in pertinente voce di patrimonio netto mentre i finanziamenti ricevuti dai soci, che prevedono un obbligo di restituzione, sono iscritti tra i debiti.

Le azioni proprie sono iscritte, per un valore corrispondente al loro costo di acquisto, in una riserva negativa di patrimonio netto in concomitanza all'acquisto delle azioni stesse.

La riserva negativa viene stornata, a seguito della delibera assembleare di annullamento delle azioni proprie, e viene ridotto contestualmente il capitale sociale per il valore nominale delle azioni annullate. L'eventuale differenza tra il valore contabile della riserva e il valore nominale delle azioni annullate è imputata ad incremento o decremento del patrimonio netto. In caso di alienazione delle azioni proprie, l'eventuale differenza tra il valore contabile della riserva negativa e il valore di realizzo delle azioni alienate è imputata a incremento o decremento di altra voce di patrimonio netto.

Gli effetti sul patrimonio netto derivanti dall'applicazione di altri principi contabili sono commentati nelle rispettive sezioni.

Fondi per rischi ed oneri

Gli accantonamenti ai fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire perdite o debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia, alla chiusura dell'esercizio, non erano determinabili l'esatto ammontare o la data dell'effettiva sopravvenienza. Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di conto economico delle pertinenti classi (OIC 31.19), prevalendo il criterio della classificazione per natura dei costi. Nei casi in cui non sia attuabile questa correlazione, gli accantonamenti per rischi ed oneri sono iscritti nelle voci B12 e B13 del conto economico.

Tali stanziamenti riflettono la miglior stima possibile sulla base degli elementi a disposizione alla data di redazione del Bilancio.

Qualora nella misurazione degli accantonamenti si pervenga alla determinazione di un campo di variabilità di valori, l'accantonamento rappresenta la miglior stima fattibile tra i limiti massimi e minimi del campo di variabilità dei valori.

Il successivo utilizzo dei fondi è effettuato in modo diretto e solo per quelle spese e passività per le quali i fondi erano stati originariamente costituiti. Le eventuali differenze negative o le eccedenze rispetto agli oneri effettivamente sostenuti sono rilevate a conto economico in coerenza con l'accantonamento originario.

Accolgono gli accantonamenti effettuati a:

- fondo per contributi da parte dello Stato. Tale fondo accoglie, a partire dall'esercizio chiuso al 31.12.1993, il valore in essere dei contributi erogati dallo Stato in base alla convenzione n. 4142 stipulata per il finanziamento delle opere di ampliamento e ammodernamento delle infrastrutture aeroportuali;
- fondi per rischi ed oneri futuri. Comprende il valore stimato dei costi da sostenere a copertura di passività o insussistenze di attività, di esistenza certa o probabile, determinato sulla base delle informazioni disponibili alla data di redazione del Bilancio;
- fondo manutenzione ciclica per ripristino beni devolvibili. Sulla base di un programma di manutenzione riguardante i beni oggetto di devoluzione allo Stato, è stato istituito un apposito fondo per assicurare durante l'intero periodo di validità della convenzione normali condizioni di funzionamento dei beni devolvibili;
- strumenti finanziari derivati passivi per il valore del Market to Market dei relativi strumenti (se negativi) alla fine di ogni esercizio.

Strumenti finanziari derivati

Gli strumenti finanziari derivati sono rilevati dalla data di sottoscrizione del contratto, a partire da quando la Società è soggetta ai relativi diritti ed obblighi.

Ai sensi di quanto previsto dall'articolo 2426, comma 1, numero 11-bis, del Codice Civile e dell'OIC 32, gli strumenti finanziari derivati, anche se incorporati in altri strumenti finanziari, sono valutati al fair value sia alla data di rilevazione iniziale, sia ad ogni data successiva di chiusura del bilancio. L'iscrizione e la variazione di fair value rispetto all'esercizio precedente sono rilevate in bilancio con modalità differenti a seconda che l'operazione in strumenti finanziari derivati sia qualificabile (ed effettivamente designata) come operazione di copertura di rischi finanziari o meno.

Il Gruppo ha posto in essere operazioni in strumenti finanziari derivati per coprirsi dal rischio di tasso d'interesse.

Un'operazione in strumenti finanziari derivati è designata di copertura quando:

- la relazione di copertura consiste solo di strumenti di copertura ammissibili ed elementi coperti ammissibili ai sensi dell'OIC 32;
- sussiste una stretta e documentata correlazione tra le caratteristiche dello strumento o dell'operazione coperti e quelle dello strumento di copertura, ai sensi dell'articolo 2426 comma 1, numero 11-bis, del Codice Civile; la documentazione riguarda la formalizzazione della relazione di copertura, degli obiettivi della Società nella gestione del rischio e della strategia nell'effettuare la copertura;
- la relazione di copertura soddisfa tutti i seguenti requisiti di efficacia della copertura:
 - i. vi è una relazione economica tra l'elemento coperto e lo strumento di copertura;
 - ii. l'effetto del rischio di credito della controparte dello strumento finanziario derivato e dell'elemento coperto, qualora il rischio di credito non sia il rischio oggetto di copertura, non prevale sulle variazioni di valore risultanti dalla relazione economica;
 - iii. viene determinato il rapporto di copertura pari al rapporto tra le quantità di strumenti finanziari derivati utilizzati e le quantità di elementi coperto (in misura tale da non comportare ex ante l'inefficacia della copertura).

La verifica della relazione economica avviene in via qualitativa, verificando che gli elementi portanti dello strumento di copertura e dell'elemento coperto siano corrispondenti o strettamente allineati, ed in via quantitativa. Quando le operazioni di copertura riguardano strumenti finanziari derivati aventi caratteristiche del tutto simili a quelle dell'elemento coperto (definite "relazioni di copertura semplici") e lo strumento finanziario derivato è stipulato a condizioni di mercato, la relazione di copertura si considera efficace semplicemente verificando che gli elementi portanti (quali l'importo nominale, la data di regolamento dei flussi finanziari, la scadenza e la variabile sottostante) dello strumento di copertura e dell'elemento coperto corrispondano o siano strettamente allineati e il rischio di credito della controparte non sia tale da incidere significativamente sul fair value sia dello strumento di copertura che dello strumento coperto.

La verifica della sussistenza dei criteri di ammissibilità è fatta in via continuativa ed ad ogni data di chiusura del bilancio la società valuta se la relazione di copertura soddisfi ancora i requisiti di efficacia.

La Società cessa prospetticamente la contabilizzazione di copertura quando:

- lo strumento di copertura scade, è venduto o cessato (senza sostituzione già prevista nella strategia originaria di copertura);
- la copertura non soddisfa più le condizioni per la contabilizzazione di copertura.

Se il cambiamento della relazione economica tra elemento coperto e strumento di copertura è tale da portare ad una cessazione della relazione di copertura e l'obiettivo della gestione del rischio per la relazione di copertura designata rimane lo stesso, la società valuta la possibilità di operare una revisione del rapporto di copertura.

La copertura di flussi finanziari viene attivata quando l'obiettivo della copertura è quello di limitare l'esposizione al rischio di variabilità dei flussi finanziari attribuibili ad un'attività o una passività iscritta in bilancio, ad impegni irrevocabili, oppure a operazioni programmate altamente probabili. La Società rileva nello stato patrimoniale al fair value lo strumento di copertura di flussi finanziari, legato ad una attività o passività iscritta in bilancio, un impegno irrevocabile o un'operazione programmata altamente probabile, e in contropartita viene alimentata la voce A) VII "Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi" per la componente di copertura ritenuta efficace, rappresentante la componente di valore intrinseco, mentre la componente corrispondente al valore temporale trova classificazione all'interno della voce "Ratei e Risconti" dello stato patrimoniale.

Trattamento fine rapporto

L'ammontare del debito per il Trattamento Fine Rapporto è stato calcolato in conformità alle leggi vigenti ed al contratto di lavoro in vigore e riflette le passività maturate verso i dipendenti alla data del 31.12.2024 al netto delle quote versate ai Fondi Complementari di Previdenza e al Fondo di Tesoreria INPS.

Debiti

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa, che rappresentano obbligazioni a pagare ammontare fissi o determinabili di disponibilità liquide a finanziatori, fornitori e altri soggetti. La classificazione dei debiti tra le varie voci di debito è effettuata sulla base della natura (o dell'origine) degli stessi rispetto alla gestione ordinaria a prescindere dal periodo di tempo entro cui le passività devono essere estinte.

I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore

temporale.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti siano irrilevanti, generalmente per i debiti a breve termine o quando i costi di transazione e le commissioni pagate tra le parti e nonché ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del debito, siano di scarso rilievo.

Inoltre, ai sensi dell'art. 12, comma 2, del D.Lgs. 139/2015, la Società ha usufruito della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione a tutti i debiti sorti anteriormente al 1° gennaio 2016.

I debiti commerciali con scadenza oltre i 12 mesi dal momento della rilevazione iniziale, senza corresponsione di interessi, o con interessi contrattuali significativamente diversi dai tassi di interesse di mercato, ed i relativi costi, sono rilevati inizialmente al valore determinato attualizzando i flussi finanziari futuri al tasso di interesse di mercato. La differenza tra il valore di rilevazione iniziale del debito così determinato e il valore a termine è rilevata a conto economico come onere finanziario lungo la durata del debito, utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo.

Nella voce D.4. Debiti verso Banche sono evidenziati gli importi relativi a debiti contratti nei confronti degli enti creditizi per finanziamenti accesi nei vari anni. Le variazioni intervenute nella loro consistenza vengono dettagliatamente descritte al punto relativo all'analisi dei debiti.

In considerazione delle scadenze delle rate dei mutui, tali debiti sono stati riclassificati distinguendo gli importi da pagare entro l'esercizio successivo, rispetto a quelli da corrispondere oltre i dodici mesi.

Costi e ricavi

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi, nel rispetto dei principi di competenza e di prudenza. I ricavi per operazioni di vendita di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è stato completato e lo scambio è già avvenuto, ovvero si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I ricavi per prestazioni di servizi sono rilevati quando il servizio è reso, ovvero la prestazione è stata effettuata.

Per quanto concerne i contratti di affidamento spazi all'interno della galleria commerciale dell'aerostazione, qualora il contratto preveda la presenza di elementi che sono corrisposti un-tantum a fronte di obbligazioni particolari, tali ricavi vengono contabilizzati nel periodo in cui tale obbligazione è stata soddisfatta.

Con riferimento alla prima applicazione dell'OIC34, si fa presente che la Società ha attuato una differente esposizione in bilancio dei costi relativi ai contratti di incentivazione con le compagnie aeree, che vengono ora esposti a diretta riduzione dei ricavi così come previsto dal paragrafo 9 del

principio sopra citato e più approfonditamente commentato nel paragrafo “criteri di valutazione”. I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono determinati al cambio e pronti alla data nella quale la relativa operazione è compiuta.

Nei casi di applicazione del metodo del costo ammortizzato, gli interessi sono rilevati in base al criterio dell'interesse effettivo.

Gli oneri finanziari sono rilevati per un importo pari a quanto maturato nell'esercizio.

Gli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali sono commentati in un apposito paragrafo della presente Nota Integrativa.

Dividendi

I dividendi vengono rilevati in bilancio come proventi finanziari nell'esercizio del quale, in conseguenza della delibera assunta dall'assemblea dei soci della società partecipata di distribuire l'utile o eventualmente le riserve, sorge il diritto alla riscossione da parte della Società. Non si procede alla rilevazione di proventi finanziari nel caso in cui la partecipata distribuisca, a titolo di dividendo, azioni proprie o attribuisca azioni derivanti da aumenti gratuiti di capitale.

Imposte sul Reddito, correnti, differite ed anticipate

Le imposte correnti sono calcolate sulla base di una realistica previsione del reddito imponibile dell'esercizio, determinato secondo quanto previsto dalla legislazione fiscale, e applicando le aliquote d'imposta vigenti alla data di bilancio. Il relativo debito tributario è rilevato nello stato patrimoniale al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e dei crediti d'imposta compensabili e non richiesti a rimborso; nel caso in cui gli acconti versati, le ritenute ed i crediti eccedano le imposte dovute viene rilevato il relativo credito tributario. I crediti e i debiti tributari sono valutati secondo il criterio del costo ammortizzato, salvo i casi in cui siano esigibili entro 12 mesi.

La Società, in qualità di controllante e consolidante, ha sottoscritto unitamente alla società controllata, il regolamento di adesione al consolidato fiscale nazionale. Il contratto di consolidamento fiscale prevede che la consolidante sia tenuta ad erogare alla consolidata un corrispettivo per eventuali vantaggi effettivamente derivati dall'adesione al consolidato fiscale. Nello stato patrimoniale è esposto il complessivo credito/debito per Ires verso l'Erario e sono esposti i crediti e i debiti verso le società consolidate derivanti dalla liquidazione dei vantaggi fiscali ricevuti/attribuiti.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sull'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee esistenti tra i valori delle attività e delle passività determinati con i criteri di valutazione civilistici ed il loro valore riconosciuto ai fini fiscali, destinate ad annullarsi negli esercizi successivi.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono rilevate nell'esercizio in cui emergono le differenze temporanee e sono calcolate applicando le aliquote fiscali in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno, qualora tali aliquote siano già definite alla data di riferimento del bilancio, diversamente sono calcolate in base alle aliquote in vigore alla data di riferimento del bilancio.

Le imposte anticipate sulle differenze temporanee deducibili e sul beneficio connesso al riporto a nuovo di perdite fiscali sono rilevate e mantenute in bilancio, solo se sussiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero, attraverso la previsione di redditi imponibili o la disponibilità di sufficienti differenze temporanee imponibili negli esercizi in cui le imposte anticipate si riverseranno.

Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che indicano situazioni sorte dopo la data di bilancio e che non richiedono variazione dei valori di bilancio, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, in quanto di competenza dell'esercizio successivo, non sono rilevati nei prospetti del bilancio ma sono illustrati in Nota Integrativa, se ritenuti rilevanti per una più completa comprensione della situazione societaria.

Il termine entro cui il fatto si deve verificare perché se ne tenga conto è la data di redazione del progetto di bilancio da parte degli Amministratori, salvo i casi in cui tra tale data e quella prevista per l'approvazione del bilancio da parte dell'Assemblea si verifichino eventi tali da avere un effetto rilevante sul bilancio.

NOTA INTEGRATIVA ATTIVO

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Alla data del 31 dicembre 2024 ammontano ad Euro 11.001.684, rispetto ad Euro 10.198.260 dell'esercizio precedente. La differenza è conseguente agli incrementi per nuove acquisizioni per Euro 3.179.001 - di cui acconti per Euro 228.946 - al netto di ammortamenti imputati in modo diretto per complessivi Euro 2.372.680 e a decrementi per Euro 2.898.

MOVIMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI, C.C., ART. 2427, COMMA 1, NUMERO 2

		Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio			
Costo	1.052.642	24.944.769	25.997.411
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-	15.799.151	15.799.151
Valore di bilancio	1.052.642	9.145.618	10.198.260
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	228.946	2.950.055	3.179.001
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-992.602	992.602	-
Decrementi per alienazioni	-	-2.898	-2.898
Ammortamento dell'esercizio	-	2.372.680	2.372.680
Totale variazioni	-763.656	1.567.079	803.423
Valore di fine esercizio			
Costo	288.986	28.842.051	29.131.037
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-	18.129.353	18.129.353
Valore di bilancio	288.986	10.712.698	11.001.684

Gli importi iscritti tra gli Acconti per Immobilizzazioni in Corso, che al 31.12.2024 ammontano a Euro 288.986, si riferiscono:

- per Euro 37.460 agli acconti per acquisto di software;
- per Euro 171.286 agli acconti per progettazione isolamento acustico edifici residenziali;
- per Euro 80.240 agli oneri sostenuti per la redazione del Piano di Sviluppo Aeroportuale (PSA).

Le Altre Immobilizzazioni Immateriali ammontano ad Euro 10.712.698 e comprendono le seguenti voci:

Interventi di mitigazione ambientali su beni di terzi

Questa voce comprende:

- interventi di insonorizzazione su beni di terzi. Ammontano ad Euro 3.146.055 e si riferiscono all'installazione di infissi e serramenti per insonorizzazione di edifici privati ricadenti nelle fasce della zonizzazione acustica aeroportuale. Non ci sono stati incrementi nell'esercizio e l'ammortamento, tenuto conto della natura di tali interventi e della vita utile dei beni stessi, è pari ad Euro 189.232, calcolato applicando l'aliquota del 4% annuo per gli interventi fino al 2018 e quote costanti per gli interventi effettuati a partire dall'anno 2019, applicando l'ammortamento finanziario;
- impianti di condizionamento su beni di terzi. Ammontano ad Euro 583.387 e si riferiscono alle opere di installazione di impianti di condizionamento e climatizzazione di edifici privati ricadenti nelle fasce della zonizzazione acustica aeroportuale. Non ci sono stati incrementi nell'esercizio e l'ammortamento, tenuto conto della natura di tali impianti e della vita utile dei beni stessi, è pari ad Euro 194.563, calcolato applicando l'aliquota del 10% annuo.

Con riferimento agli investimenti di mitigazione ambientale, la Capogruppo ha confermato la stima effettuata negli esercizi precedenti del piano complessivo degli interventi che, al netto dei lavori già effettuati, ammonta a 15 milioni di Euro. Sono in corso aggiornamenti di tale stima conseguenti all'approvazione definitiva del Piano di Sviluppo Aeroportuale 2030 e della zonizzazione acustica avvenuta a fine 2023.

Nel primo trimestre del 2024 è stata ultimata la fase progettazione di fattibilità preliminare degli interventi, con la redazione delle singole schede di intervento. Queste sono state sottoposte ai richiedenti per la loro necessaria approvazione. Si è dunque dato corso alla fase esecutiva, che è iniziata nel mese di novembre, con una stima di fine lavori entro il primo semestre del 2025. Le abitazioni coinvolte dagli interventi sono 211, ricadenti nei comuni di Bergamo, Grassobbio, Orio al Serio e Seriate, di cui 180 interessate dalla sostituzione degli infissi e 138 dalla installazione di impianti di condizionamento dell'aria.

Altre migliorie su beni di terzi

Questa voce comprende:

- viabilità e compensazioni ambientali. Ammontano ad Euro 4.490.541 e sono costituiti dai costi relativi ai lavori per la messa in sicurezza e riorganizzazione della viabilità di accesso all'aeroporto e dalle spese relative ai lavori di compensazioni ambientali. Gli incrementi dell'esercizio ammontano ad Euro 2.413.582 di cui Euro 868.852 per la riclassifica di acconti. L'ammortamento è pari a Euro 236.344 ed è determinato secondo la durata residua della concessione e calcolato a quote costanti;

- immobili in locazione. Ammontano ad Euro 139.206 e sono costituiti dai costi inerenti le migliori effettuate sull'immobile a magazzino scorte. Non ci sono stati incrementi nell'esercizio e l'ammortamento è pari a Euro 27.841 ed è determinato secondo la durata residua della locazione e calcolato a quote costanti.

Programmi Software

Ammontano ad Euro 1.434.057 e sono costituiti dai costi di acquisizione di programmi informatici ed applicativi software. Gli incrementi dell'esercizio ammontano ad Euro 1.500.522, di cui Euro 123.750 per la riclassifica di acconti. Gli ammortamenti, conteggiati applicando l'aliquota del 33,33%, sono pari ad Euro 1.291.233.

Oneri pluriennali PSA e VIA

Ammontano ad Euro 908.543 sono costituiti dagli oneri per la redazione del Piano di Sviluppo Aeroportuale (PSA) e per lo studio di Valutazione Impatto Ambientale (VIA). Gli incrementi dell'esercizio ammontano ad Euro 28.554. Gli ammortamenti di tali oneri, determinati sulla durata del piano (fino al 2030) e calcolato a quote costanti, sono pari ad Euro 151.424.

Oneri per diritti di superficie terreni

Ammontano ad Euro 10.909 e sono costituiti dai costi sostenuti nel 2010 per l'acquisizione della proprietà superficiale di terreni. Gli ammortamenti, calcolati sulla durata contrattuale stabilita in 33 anni, ammontano ad Euro 606.

Immobilizzazioni materiali

Alla data del 31 dicembre 2024 ammontano ad Euro 341.125.643, con un incremento di Euro 40.372.772 rispetto all'esercizio precedente (Euro 300.752.871). Tale valore risulta conseguente al saldo tra incrementi, alienazioni ed è esposto al netto dei relativi fondi ammortamento.

Le variazioni intervenute nel corso del 2024 nelle immobilizzazioni materiali e nei relativi fondi di ammortamento sono dettagliatamente evidenziate nel prospetto che segue.

MOVIMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI, C.C., ART. 2427, COMMA 1, NUMERO 2

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	345.240.784	72.369.228	2.995.230	25.108.294	38.619.229	484.332.765
Rivalutazioni	3.791.362	1.210.800	-	46.463	-	5.048.625
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	114.525.103	53.317.072	1.974.795	18.811.549	-	188.628.519
Valore di bilancio	234.507.043	20.262.956	1.020.435	6.343.208	38.619.229	300.752.871
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	22.665.868	2.282.915	152.449	3.769.216	31.695.929	60.566.377
Riclassifiche (del valore di bilancio)	21.906.382	740.595	16.200	91.953	-22.755.130	-
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	-	-	-46.814	-	-46.814
Ammortamento dell'esercizio	12.588.630	4.414.395	181.967	2.961.799	-	20.146.791
Totale variazioni	31.983.620	-1.390.885	-13.318	852.556	8.940.799	40.372.772
Valore di fine esercizio						
Costo	389.813.034	75.104.271	3.163.879	28.561.909	47.560.028	544.203.121
Rivalutazioni	3.791.362	1.210.800	-	46.463	-	5.048.625
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	127.113.733	57.443.000	2.156.762	21.412.608	-	208.126.103
Valore di bilancio		18.872.071	1.007.117	7.195.764	47.560.028	341.125.643

Beni di Proprietà SACBO

I beni di proprietà SACBO ammontano complessivamente a Euro 118.627.186 a fine esercizio e sono così composti:

- terreni e fabbricati. Il valore di inizio esercizio ammontava a Euro 49.001.182, a fronte delle variazioni intervenute nel 2024 per nuove acquisizioni Euro 4.098.321, riclassifiche Euro 4.514.413, il valore di Bilancio al 31.12.2024, al netto dei relativi fondi ammortamento, risulta pari a Euro 56.878.904. Si segnala che alcuni terreni esterni al sedime aeroportuale sono gravati da ipoteche a garanzia di finanziamenti in essere, come descritto al paragrafo "debiti verso le banche";
- costruzioni leggere. Il valore di inizio esercizio ammontava a Euro 2.736.003, a fronte delle variazioni intervenute nel 2024 per nuove acquisizioni Euro 9.400, il valore di Bilancio al 31.12.2024, al netto dei relativi fondi ammortamento, risulta pari a Euro 2.173.875;
- impianti e macchinari. Il valore di inizio esercizio ammontava a Euro 4.743.289, a fronte delle variazioni intervenute nel 2024 per nuove acquisizioni Euro 168.750, riclassifiche Euro 8.910, il valore di Bilancio al 31.12.2024, al netto dei relativi fondi ammortamento, risulta pari a Euro 3.811.498;
- attrezzature industriali e commerciali. Il valore di inizio esercizio ammontava a Euro 1.020.435, a fronte delle variazioni intervenute nel 2024 per nuove acquisizioni Euro 152.449, alienazioni Euro 16.200 il valore di Bilancio al 31.12.2024, al netto dei relativi fondi ammortamento, risulta pari a Euro 1.007.117;
- altri beni. Il valore di inizio esercizio ammontava a Euro 6.343.208, a fronte delle variazioni intervenute nel 2024 per nuove acquisizioni Euro 3.769.215, riclassifiche Euro 91.953 e alienazioni Euro 46.814 il valore di Bilancio al 31.12.2024, al netto dei relativi fondi ammortamento, risulta pari a Euro 7.195.764;
- immobilizzazioni in corso e acconti. Il valore di inizio esercizio ammontava a Euro 38.619.229 a fronte delle variazioni intervenute nel 2024 per nuove acquisizioni Euro 31.695.928 e riclassifiche Euro 22.755.129, il valore di Bilancio al 31.12.2024 risulta pari a Euro 47.560.028.

Beni reversibili allo Stato

I beni reversibili allo Stato ammontano complessivamente a Euro 222.498.457 a fine esercizio e sono così composti:

- piste piazzali e infrastrutture interne. Il valore di inizio esercizio ammontava a Euro 53.757.367, a fronte delle variazioni intervenute nel 2024 per nuove acquisizioni Euro 16.220.711, riclassifiche Euro 17.022.228, il valore di Bilancio al 31.12.2024, al netto dei relativi fondi ammortamento, risulta pari a Euro 82.650.292;
- viabilità e infrastrutture esterne. Il valore di inizio esercizio ammontava a Euro 7.772.974, a fronte delle variazioni intervenute nel 2024 per nuove acquisizioni Euro 47.723, il valore di Bilancio al 31.12.2024, al netto dei relativi fondi ammortamento risulta pari a Euro 7.429.663;
- ampliamenti aerostazione. Il valore di inizio esercizio ammontava a Euro 69.404.328, a fronte delle variazioni intervenute nel 2024 per nuove acquisizioni Euro 1.657.433, riclassifiche Euro 369.741, il valore di Bilancio al 31.12.2024, al netto dei relativi fondi ammortamento, risulta pari a Euro 67.161.446;
- torre di controllo. Il valore di inizio esercizio ammontava a Euro 557.228, a fronte delle variazioni intervenute nel 2024 per nuove acquisizioni Euro 1.416, il valore di Bilancio al 31.12.2024, al netto del relativo fondo ammortamento, risulta pari a Euro 493.380;

- manufatti. Il valore di inizio esercizio ammontava a Euro 42.253.252, a fronte delle variazioni intervenute nel 2024 per nuove acquisizioni Euro 630.861, il valore di Bilancio al 31.12.2024, al netto dei relativi fondi ammortamento, risulta pari a Euro 40.678.394;
- impianti vari. Il valore di inizio esercizio ammontava a Euro 15.519.667, a fronte delle variazioni intervenute nel 2024 per nuove acquisizioni Euro 372.826, riclassifiche Euro 260.506, il valore di Bilancio al 31.12.2024, al netto dei relativi fondi ammortamento risulta pari a Euro 13.196.528;
- impianti di segnalazione. Il valore di inizio esercizio ammontava a Euro zero, a fronte delle variazioni intervenute nel 2024 per nuove acquisizioni Euro 1.741.338, riclassifiche Euro 471.178 il valore di Bilancio al 31.12.2024, al netto dei relativi fondi ammortamento risulta pari a Euro 1.864.045;
- aerostazione (finanziata dallo Stato). Il valore di Bilancio risulta pari a Euro 9.024.709 ed invariato rispetto all'esercizio precedente, si ricorda infatti che nel fondo rischi è ricompresa la quota di contributi ricevuti da parte dello Stato negli esercizi 1993-1995 pari a 9.024.709; il valore residuo di tale immobilizzazione è quindi pari a zero.

Rivalutazioni di Immobilizzazioni Materiali

La società nell'esercizio 2020, a seguito dell'entrata in vigore della Legge n.126 del 13 ottobre 2020, ha effettuato rivalutazioni per complessivi Euro 7.166.698 (al lordo dell'imposta sostitutiva Euro 215.000), applicando il criterio della riduzione del fondo di ammortamento per alcuni cespiti iscritti nelle seguenti classi e per gli importi sotto specificati:

- apparecchiature di segnalazione Euro 4.366.700;
- mezzi di carico e scarico Euro 1.283.248;
- costruzioni leggere Euro 1.516.750.

Le rivalutazioni effettuate negli esercizi precedenti in base a quanto disposto dal codice civile Art. 2425, ammontano complessivamente a Euro 274.770 e si riferiscono per Euro 80.844 a terreni e fabbricati di proprietà SACBO e per Euro 193.926 a terreni e fabbricati reversibili allo Stato. Le rivalutazioni effettuate negli esercizi precedenti, in base ad altre disposizioni normative (L.576/75, L. 72/83, L. 413/91, L. 342/00, L. 350/03) ammontano complessivamente a Euro 4.773.855 e sono così suddivise:

- terreni e fabbricati di proprietà SACBO Euro 199.413;
- costruzioni leggere Euro 1.094.173;
- terreni e fabbricati reversibili allo Stato Euro 2.223.006;
- impianti e macchinari di proprietà SACBO Euro 128.231;
- impianti e macchinari reversibili allo Stato Euro 1.082.569;
- altri beni Euro 46.463.

Immobilizzazioni in corso e acconti

Le immobilizzazioni in corso e acconti comprendono gli acconti e i lavori in corso per la realizzazione e l'ampliamento di infrastrutture ed impianti che alla data del 31.12.2024 non sono stati completati oppure non entrati in funzione.

Esse ammontano ad Euro 47.560.028 rispetto ad Euro 38.619.229 dell'esercizio precedente. La variazione è dovuta per Euro 22.755.129 ai decrementi per riclassifiche ad immobilizzi per lavori finiti ed Euro 31.695.928 per incrementi relativi a nuove realizzazioni.

Le immobilizzazioni in corso e acconti si riferiscono:

- per Euro 392.696 agli acconti per i lavori di ampliamento e adeguamento dei piazzali aeromobili e della pista;
- per Euro 4.841.938 di cui 2.173.863 oneri di urbanizzazione alla realizzazione di volumetrie all'interno dell'area parcheggi auto esterni al sedime;
- per Euro 6.672.877 ai lavori per la realizzazione del collegamento pedonale con la stazione;
- per Euro 24.019.569 agli acconti per i lavori di ampliamento e riqualifica dell'aerostazione;
- per Euro 5.283.270 agli acconti per la realizzazione dell'impianto fotovoltaico;
- per Euro 1.912.678 agli acconti per i lavori di ampliamento parcheggi e viabilità zona Sud;
- per Euro 810.718 EES Entry Exit System 45 Kiosk self service non ancora in funzione;
- per Euro 813.010 agli acconti per la realizzazione del deposito carburanti in zona Nord;
- per Euro 817.913 agli acconti per la realizzazione del punto ricariche veicoli elettrici in zona Sud;
- per Euro 392.696 agli acconti per i lavori di ampliamento e adeguamento dei piazzali aeromobili e della pista;
- per Euro 427.752 agli acconti per la realizzazione di un parcheggio multipiano;
- per Euro 1.174.911 ad altri lavori.

Operazioni di locazione finanziaria

Conformemente a quanto previsto dall'art. 2427 punto 22) del Codice civile e al Principio Contabile n.1 dell'OIC-Organismo Italiano di Contabilità, si evidenziano gli effetti teorici che si sarebbero prodotti sul Patrimonio Netto e sul Conto Economico 2023, qualora l'immobile acquisito in leasing fosse stato acquistato ed iscritto tra le Immobilizzazioni Materiali ed ammortizzato.

Operazioni di locazione finanziaria (locatario)

La tabella successiva riporta i valori espressi in migliaia di Euro.

CODICE CIVILE, ARTICOLO 2427, COMMA 1, NUMERO 22

	Importo
Ammontare complessivo dei beni in locazione finanziaria al termine dell'esercizio	4.380
Ammortamenti che sarebbero stati di competenza dell'esercizio	133
Rettifiche e riprese di valore che sarebbero state di competenza dell'esercizio	1.780
Valore attuale delle rate di canone non scadute al termine dell'esercizio	-
Oneri finanziari di competenza dell'esercizio sulla base del tasso d'interesse effettivo	36

Immobilizzazioni finanziarie

Le Immobilizzazioni finanziarie ammontano ad Euro 5.050.223 con un decremento di Euro 14.119 rispetto ai valori dell'esercizio precedente (Euro 5.064.342).

MOVIMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE, C.C., ART. 2427, COMMA 1, NUMERO 2

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio			
Costo	5.025.000	258	5.025.258
Valore di bilancio	5.025.000	258	5.025.258
Variazioni nell'esercizio			
Valore di fine esercizio			
Costo	5.025.000	258	5.025.258
Valore di bilancio	5.025.000	258	5.025.258

Informazioni sulle partecipazioni in imprese controllate

I valori riportati nella tabella che segue sono riferiti al progetto di bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 della controllata BGY International Services S.r.l. approvato dal CDA in data 18 marzo 2025.

DETTAGLI SULLE PARTECIPAZIONI ISCRITTE NELL'ATTIVO IMMOBILIZZATO IN IMPRESE CONTROLLATE POSSEDATE DIRETTAMENTE O PER TRAMITE DI SOCIETÀ FIDUCIARIA O PER INTERPOSTA PERSONA, C.C., ART. 2427, COMMA 1, NUMERO 5

		Totale
Denominazione	BGY International Services s.r.l.	-
Codice fiscale (per imprese italiane)	04158360166	-
Capitale in Euro	1.010.000	-
Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	1.896.887	-
Patrimonio netto in Euro	16.146.270	-
Quota posseduta in Euro	5.025.000	-
Quota posseduta in %	100	-
Valore a bilancio o corrispondente credito	5.025.000	5.025.000

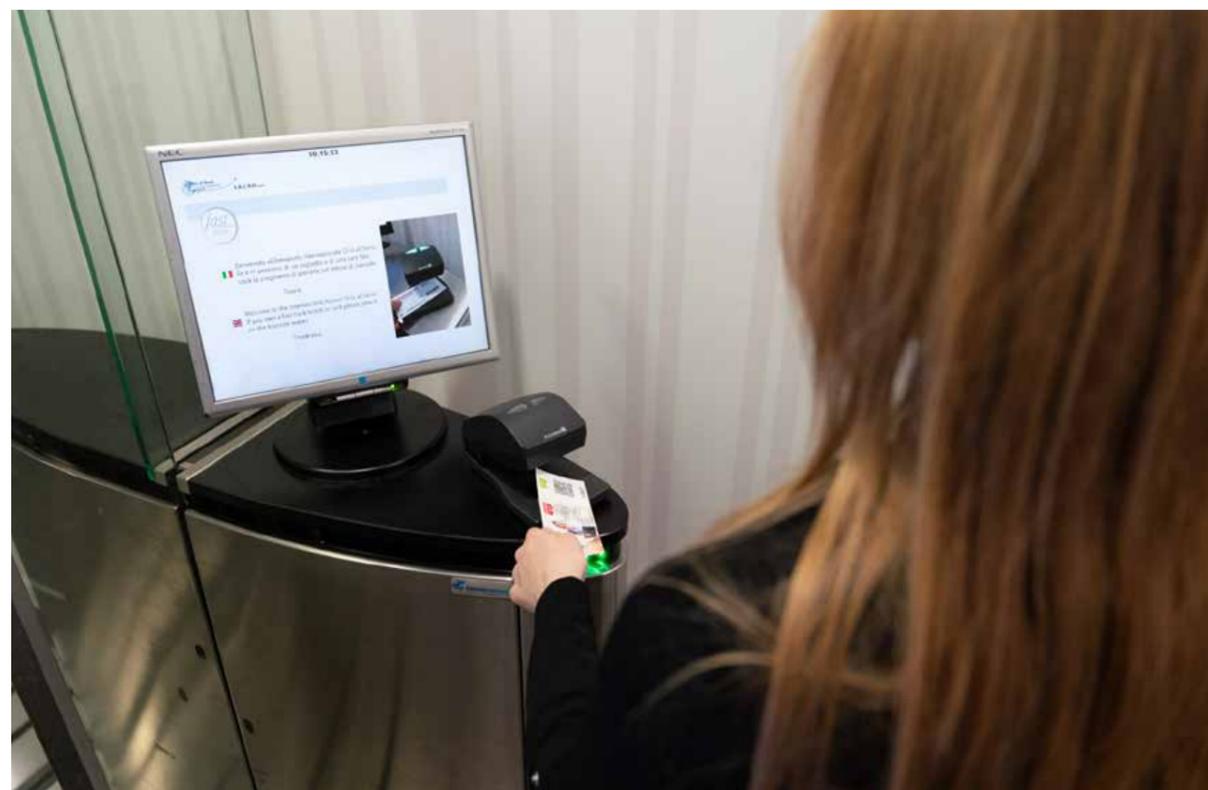
- partecipazioni in imprese controllate. Al 31 dicembre 2024 ammontano ad Euro 5.025.000 e si riferiscono alla partecipazione nella società BGY International Services S.r.l., costituita in data 17 giugno 2016, controllata al 100%, avente per oggetto sociale la fornitura di servizi di assistenza a terra a passeggeri, merci e ai vettori aerei;
- partecipazioni in imprese collegate. Al 31 dicembre 2024 non risultano partecipazioni in imprese collegate;
- partecipazioni in altre imprese. Al 31 dicembre 2024 ammontano ad Euro 258 e si riferiscono alla partecipazione nel Consorzio di Promozione Turistica della Città di Bergamo Scrl.

Movimenti delle immobilizzazioni finanziarie: altri crediti

Al 31 dicembre 2024 ammontano ad Euro 24.965 e risultano in diminuzione di Euro 14.119 rispetto ai valori dell'esercizio precedente di Euro 39.084. Sono relativi a depositi cauzionali per utenze varie, a garanzia della realizzazione di vari lavori e del pagamento delle Accise.

MOVIMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE, C.C., ART. 2427, COMMA 1, NUMERO 2

	Crediti immobilizzati verso altri	Totale crediti immobilizzati
Valore di inizio esercizio	39.084	39.084
Variazioni nell'esercizio	-14.119	-14.119
Valore di fine esercizio	24.965	24.965
Quota scadente entro l'esercizio	24.965	24.965



Attivo circolante

Rimanenze

Si riferiscono ai carburanti ed alle scorte di prodotti di consumo di materiale elettrico, edile, meccanico ed antinfortunistico conservati a magazzino per le esigenze delle diverse unità operative. Al 31 dicembre 2024 ammontano ad Euro 646.881, in aumento di Euro 93.520 rispetto ai valori dell'esercizio precedente Euro 553.361, come evidenziato nel seguente prospetto.

ANALISI DELLE VARIAZIONI DELLE RIMANENZE ART. 2427, COMMA 1, NUMERO 4

	Materie prime, sussidiarie e di consumo	Totale rimanenze
Valore di inizio esercizio	553.361	553.361
Variazione nell'esercizio	93.520	93.520
Valore di fine esercizio	646.881	646.881

Le Rimanenze si riferiscono:

- per Euro 266.474 a materiale per la manutenzione elettrica;
- per Euro 190.450 a stampati, materiale igienico sanitario e vestiario;
- per Euro 102.483 a materiale per la manutenzione infrastrutture e impianti;
- per Euro 87.474 materiale per l'officina meccanica, carburanti e lubrificanti.

Considerando la tipologia di rimanenze in giacenza, a seguito delle analisi effettuate dalla Società, non si ravvisano necessità di procedere a svalutazioni del valore al quale queste risultano essere iscritte in bilancio mediante lo stanziamento di un fondo obsolescenza.

Crediti

I crediti ammontano a Euro 45.373.340, con un decremento di Euro 6.056.603 rispetto ai valori dell'esercizio precedente (Euro 51.429.943).

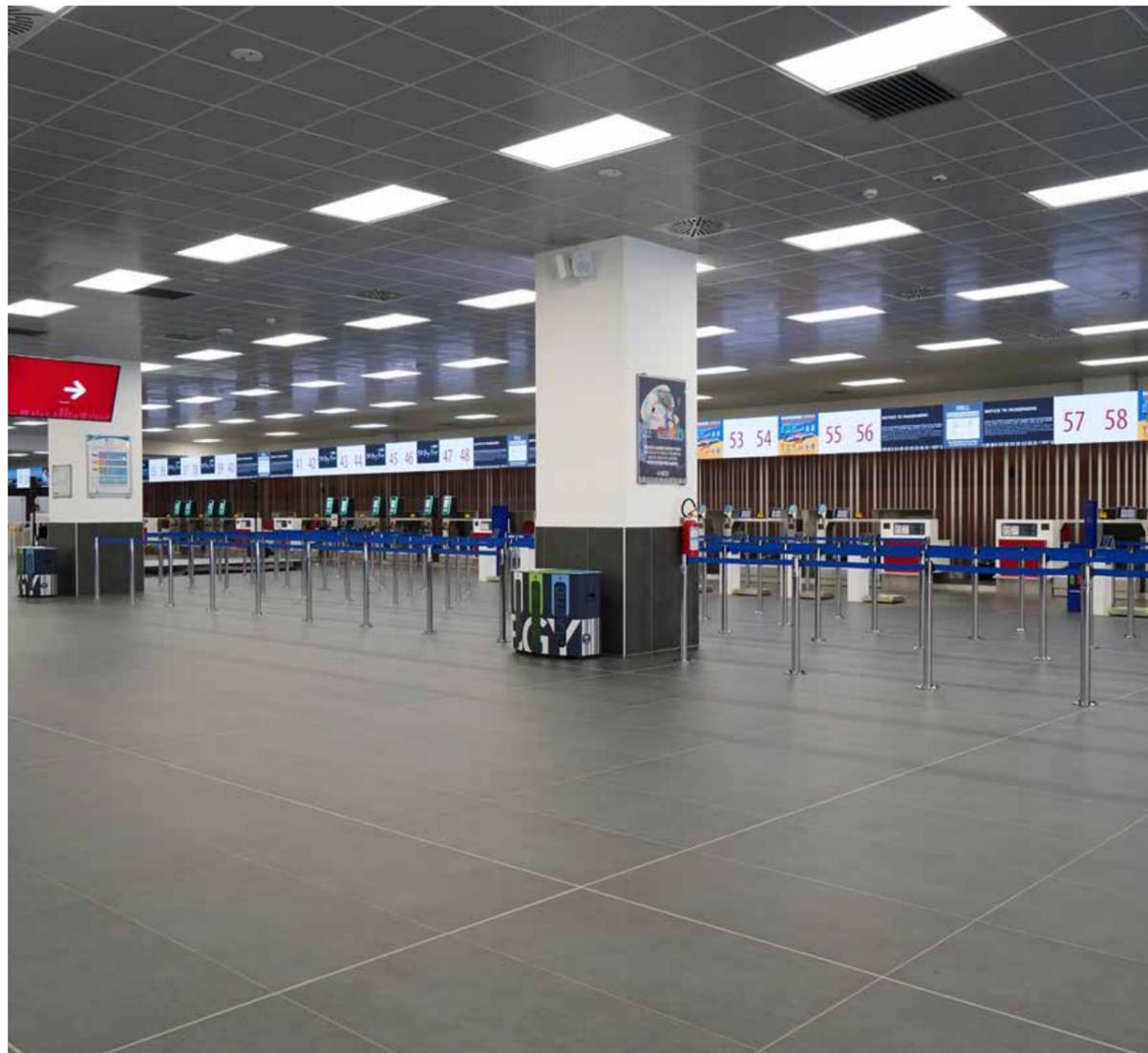
Il seguente prospetto evidenzia distintamente per ciascuna voce dei crediti iscritti nell'attivo circolante, le variazioni dell'esercizio con separata indicazione di quelli esigibili entro l'esercizio 2025.

ANALISI DELLE VARIAZIONI E DELLA SCADENZA DEI CREDITI ISCRITTI NELL'ATTIVO CIRCOLANTE, C.C., ART. 2427, COMMA 1, NUMERO 4 E NUMERO 6

	Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante	Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	Totale crediti iscritti nell'attivo circolante
Valore di inizio esercizio	38.884.021	1.016.065	674.425	9.825.314	1.030.118	51.429.943
Variazione nell'esercizio	-5.789.313	-84.052	657.074	-247.521	-592.791	-6.056.603
Valore di fine esercizio	33.094.708	932.013	1.331.499	9.577.793	437.327	45.373.340
Quota scadente entro l'esercizio	33.094.708	932.013	1.331.499	-	437.327	35.795.547

SUDDIVISIONE DEI CREDITI ISCRITTI NELL'ATTIVO CIRCOLANTE PER AREA GEOGRAFICA, C.C., ART. 2427, COMMA 1, NUMERO 6

Area geografica	Italia	Europa: Paesi UE	Europa: Paesi extra UE	Altre Aree	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	31.478.256	466.069	121.756	1.028.627	33.094.708
Crediti verso controllate iscritte nell'attivo circolante	932.013	-	-	-	932.013
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	1.331.499	-	-	-	1.331.499
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	9.577.793	-	-	-	9.577.793
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	437.327	-	-	-	437.327
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	43.756.888	466.069	121.756	1.028.627	45.373.340



Le componenti dei crediti sono di seguito dettagliate:

Crediti verso Clienti

I crediti verso clienti sono comprensivi di note di credito da emettere per Euro 29.123, fatture da emettere per Euro 2.870.222, crediti in contenzioso per Euro 369.290 e del Fondo Svalutazione Crediti per Euro 545.072.

I crediti verso clienti ammontano ad Euro 33.094.708, con una diminuzione di Euro 5.789.313 rispetto allo scorso esercizio (Euro 38.884.021) e comprendono, Euro 12.187.630 crediti verso clienti per le addizionali sui diritti di imbarco passeggeri; al netto di Euro 164.335 imputati a fondo svalutazione crediti (Euro 46.170 afferenti a contenziosi in essere).

Si segnala che i crediti dei primi dieci clienti rappresentano il 79,39% del totale dei crediti e che non esistono crediti in valuta.

Il Fondo Svalutazione Crediti ammonta a Euro 545.072. Il decremento di Euro 54.188 rispetto ai valori dell'esercizio precedente (Euro 599.260), è riferito allo scioglimento di importi precedentemente accantonati.

Il Fondo al 31.12.2024 è ritenuto sufficiente per fronteggiare le incertezze di realizzo di crediti commerciali per alcuni Clienti con problematiche di esigibilità e per contestazioni di natura commerciale.

Crediti verso imprese controllate

Ammontano ad Euro 932.013, con un decremento di Euro 84.052 rispetto allo scorso esercizio (Euro 1.016.065) e sono costituiti per Euro 573.911 dai crediti sorti in questo esercizio nei confronti della società BGY International Service Srl, relativi alle competenze riferite ai contratti di prestazioni dei servizi amministrativi, information technology, officina meccanica, di affidamento spazi per uffici, magazzini e aree, alla vendita di carburante per automezzi ad uso strumentale e per Euro 358.102 dai crediti riferiti al Consolidato Fiscale.

Crediti tributari

Ammontano ad Euro 1.331.499, con un incremento di Euro 657.074 rispetto allo scorso esercizio (Euro 674.425) e sono costituiti come segue:

- per Euro 112.349 dal saldo netto dei maggiori importi versati nell'esercizio 2024 per acconti Ires e Irap;
- per Euro 514.134 dal credito iva;
- per Euro 155.567 dal credito d'imposta Art Bonus a seguito delle erogazioni liberali a favore del Teatro Donizetti e Accademia Carrara;

- per Euro 294.156 dal credito d'imposta per gli investimenti in beni strumentali;
- per Euro 248.713 dall'acquisizione di un credito d'imposta ai sensi dell'art. 121 DL. 34 2020, intervento di ristrutturazione edilizia;
- per Euro 4.450 da crediti diversi;
- per Euro 2.130 dal conguaglio accise sul consumo di energia elettrica.

Crediti per imposte anticipate

Ammontano ad Euro 9.577.793, con un decremento di Euro 247.521 rispetto allo scorso esercizio (Euro 9.825.314). Si riferiscono ad oneri fiscali anticipati conseguenti a differenze temporanee tra imponibile fiscale e risultato lordo civilistico. Tali differenze temporanee sono prevalentemente relative a fondi tassati.

La valutazione delle imposte anticipate è stata determinata tenendo in considerazione le aliquote stabilite dalla Legge n. 244/2007 (Finanziaria 2008) e seguenti (Legge stabilità 2015) ed in considerazione dell'arco temporale in cui le differenze temporanee rilevate si riverseranno.

Lo stanziamento del credito per imposte anticipate è stato effettuato in quanto, sulla base delle previsioni economiche dei prossimi esercizi, si ritiene ragionevolmente certo che vi saranno sufficienti utili fiscali per compensare le variazioni che si genereranno a seguito del rilascio e/o dell'utilizzo dei fondi su cui sono state calcolate tali imposte anticipate.

La composizione delle imposte anticipate e le relative variazioni tra i due esercizi sono dettagliatamente descritte nel seguente prospetto.

IMPOSTE ANTICIPATE

	Ammontare delle differenze temporanee 2023	Effetto fiscale 2023	Ammontare delle differenze temporanee 2024	Effetto fiscale 2024
Fondo svalutazione crediti	599.260	143.822	545.072	130.817
Compensi amministratori	28.914	6.939	21.708	5.210
Costi deducibili per cassa	11.037.757	2.649.061	10.988.570	2.637.258
Perdite fiscali	3.783.838	908.121	-	-
Fondo oneri futuri	15.411.121	3.698.670	17.719.390	4.252.655
F.do manutenzione ciclica	8.020.001	2.261.640	8.490.735	2.394.388
Strumenti finanziari derivati	654.420	157.061	656.103	157.465
Totale	-	9.825.314	-	9.577.793

Si ricorda che la Società, in aderenza al principio della prudenza, ha ritenuto preferibile non rilevare imposte anticipate a fronte delle perdite fiscali di competenza dell'esercizio 2021. Alla data del 31.12.2024 le perdite fiscali residue ammontano ad Euro 7.416.042, cui corrisponderebbe un risparmio fiscale teorico di Euro 1.779.850.

Crediti verso altri esigibili entro 12 mesi

Ammontano ad Euro 437.327 rispetto allo scorso anno (Euro 1.030.118) registrano un decremento di Euro 592.791.

Questa voce è costituita per Euro 251.224 dai crediti per i corrispettivi parcheggi on line, per Euro 140.065 da acconti a fornitori, per Euro 13.836 da crediti per incassi pos e per i restanti Euro 32.202 da altri crediti.

Variazioni delle disponibilità liquide

ANALISI DELLE VARIAZIONI DELLE DISPONIBILITÀ LIQUIDE C.C., ART. 2427, COMMA 1, NUMERO 4

	Depositi bancari e postali	Denaro e altri valori in cassa	Totale disponibilità liquide
Valore di inizio esercizio	43.679.686	33.803	43.713.489
Variazione nell'esercizio	-6.104.247	19.549	-6.084.698
Valore di fine esercizio	37.575.439	53.352	37.628.791

Ammontano ad Euro 37.628.791 e, rispetto allo scorso esercizio (Euro 43.713.489), registrano un decremento di Euro 6.084.698.

Le variazioni tra il saldo della Liquidità al 31.12.2023 e quella al 31.12.2024 sono dettagliatamente illustrate nel Prospetto Rendiconto Finanziario 2024.

Le componenti delle disponibilità liquide sono di seguito dettagliate:

Depositi bancari e postali

Ammontano ad Euro 37.575.439, con un decremento di Euro 6.104.247 rispetto allo scorso esercizio (Euro 43.679.686) e sono costituiti dai saldi di conto corrente presso i vari Istituti Bancari come segue:

- per Euro 421.130 BANCO BPM S.p.A.;
- per Euro 35.824.285 Intesa San Paolo S.p.A.;
- per Euro 1.330.024 Banca Popolare di Sondrio.

Denaro e valori in cassa

Ammontano ad Euro 53.352, con un incremento di Euro 19.549 rispetto allo scorso esercizio (Euro 33.803) e comprendono le disponibilità della cassa centrale, delle casse distributori automatici e delle carte di debito prepagate.



Ratei e risconti attivi

Ammontano ad Euro 2.885.956, con un decremento di Euro 408.967 rispetto allo scorso esercizio (Euro 3.294.923).

Questa voce comprende:

- risconti attivi relativi a costi per servizi e oneri diversi di gestione Euro 892.278, la cui competenza economica è riferita agli esercizi successivi e per Euro 152.709 a premi assicurativi 2025;
- risconti attivi connessi alla contabilizzazione degli strumenti finanziari derivati pari ad Euro 1.840.969 e rappresentanti la componente corrispondente al valore temporale del Market to Market dello strumento al 31 dicembre 2024. Per maggiori dettagli si rinvia alla sezione di commento dei fondi rischi e del commento dedicato nelle "altre informazioni" della presente Nota Integrativa.

ANALISI DELLE VARIAZIONI DEI RATEI E RISCONTI ATTIVI C.C. ART. 2427 COMMA 1, NUMERO 4

	Risconti attivi	Totale ratei e risconti attivi
Valore di inizio esercizio	3.294.923	3.294.923
Variazione nell'esercizio	-408.967	-408.967
Valore di fine esercizio	2.885.956	2.885.956



NOTA INTEGRATIVA PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

Il prospetto seguente evidenzia le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio nelle voci del Patrimonio Netto:

ANALISI DELLE VARIAZIONI NELLE VOCI DI PATRIMONIO NETTO, C.C., ART 2427, COMMA 1, NUMERO 4

	Capitale	Riserve di rivalutazione	Riserva legale	Riserva straordinaria	Totale altre riserve	Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	Utile (perdita) dell'esercizio	Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	Totale patrimonio netto
Valore di inizio esercizio		12.163.419	3.402.000	121.521.597	121.521.597	-497.359	11.436.156	-6.804.000	158.231.813
Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Attribuzione di dividendi	-	-	-	-	-	-	6.861.814	-	6.861.814
Altre destinazioni	-	-	-	4.574.343	4.574.343	-	-4.574.343	-	-
Altre variazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Incrementi	-	-	-	-	-	-	1	-	1
Decrementi	-	-	-	-	-	1.279	-	-	1.279
Risultato d'esercizio	-	-	-	-	-	-	11.847.183	-	11.847.183
Valore di fine esercizio		12.163.419	3.402.000	126.095.940	126.095.940	-498.638	11.847.183	-6.804.000	163.215.904

ORIGINE POSSIBILITÀ DI UTILIZZO E DISTRIBUIBILITÀ VOCI DI PATRIMONIO NETTO, C.C., ART. 2427, COMMA 1, NUMERO 7-BIS

	Importo	Origine/natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
					per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale	17.010.000	-	-	-	-	-
Riserve di rivalutazione	12.163.419	Riserva di capitale	A,B	12.163.419	-	-
Riserva legale	3.402.000	Riserva di capitale	B	3.402.000	-	-
Altre riserve						
Riserva straordinaria	126.095.940	Riserva di utili	A,B,C	119.291.940	-	-
Totale altre riserve	126.095.940	-	-	119.291.940	-	-
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	-498.638	-	-	-	-	-
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	-6.804.000	-	-	-	-	-
Totale	151.368.721	-	-	134.857.359	-	-
Quota non distribuibile	-	-	-	15.565.419	-	-
Residua quota distribuibile	-	-	-	119.291.940	-	-

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Analisi della natura delle voci di patrimonio netto

Ai sensi dell'art. 2427, punto 7bis), si evidenzia la natura delle Riserve del Patrimonio Netto.

Riserve di Rivalutazione (Euro 12.163.419)

Ammontano ad Euro 12.163.419, non hanno subito variazioni e sono costituite, per Euro 6.951.698, dalle rivalutazioni di alcuni specifici cespiti a seguito dell'entrata in vigore della Legge n.126 del 13 ottobre 2020.

L'importo, inoltre, è costituito per Euro 2.548.811 a seguito della Rivalutazione ex legge 342/2000 e per Euro 2.662.910 in applicazione della Rivalutazione dell'esercizio 2003 (Legge 350/2003).

L'intera consistenza della Riserva di Rivalutazione è interamente disponibile e potrà essere utilizzata per aumenti di capitale (legenda A del prospetto "Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto") e/o per copertura di eventuali perdite future (legenda B del prospetto "Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto"); per eventuali distribuzioni ai Soci, sarà necessario assolvere preventivamente all'imposizione fiscale di conguaglio.

Riserva Legale (Euro 3.402.000)

Ammonta ad Euro 3.402.000, nell'esercizio 2024 non ha subito variazioni avendo raggiunto l'importo massimo previsto per questa Riserva dallo Statuto Sociale, pari al 20% del Capitale Sociale. Tale importo potrà essere utilizzato solo per la copertura di eventuali perdite future (legenda B del prospetto "Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto").

Riserva Straordinaria (Euro 126.095.940)

Ammonta ad Euro 126.095.940, con un incremento di Euro 4.574.343 rispetto allo scorso esercizio (Euro 121.521.597). La variazione è relativa alla destinazione dell'utile dell'esercizio 2023 così come deliberata in data 7.05.2024 dall'Assemblea degli Azionisti.

La Riserva Straordinaria è disponibile per l'importo di Euro 119.291.940, con esclusione del valore corrispondente alle azioni proprie detenute, e potrà essere utilizzata per aumenti di capitale (legenda A del prospetto "Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto") e/o per copertura di eventuali perdite future (legenda B del prospetto "Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto") e/o per distribuzione ai Soci (legenda C del prospetto "Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto").

Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi (Euro -498.638)

Ammonta ad Euro -498.638 ed esprime il valore intrinseco del Market to Market degli strumenti finanziari derivati sottoscritti dalla Società (IRS), al fine di limitare la fluttuazione dei tassi d'interesse connessi al finanziamento sottoscritto nel corso dell'esercizio 2023.

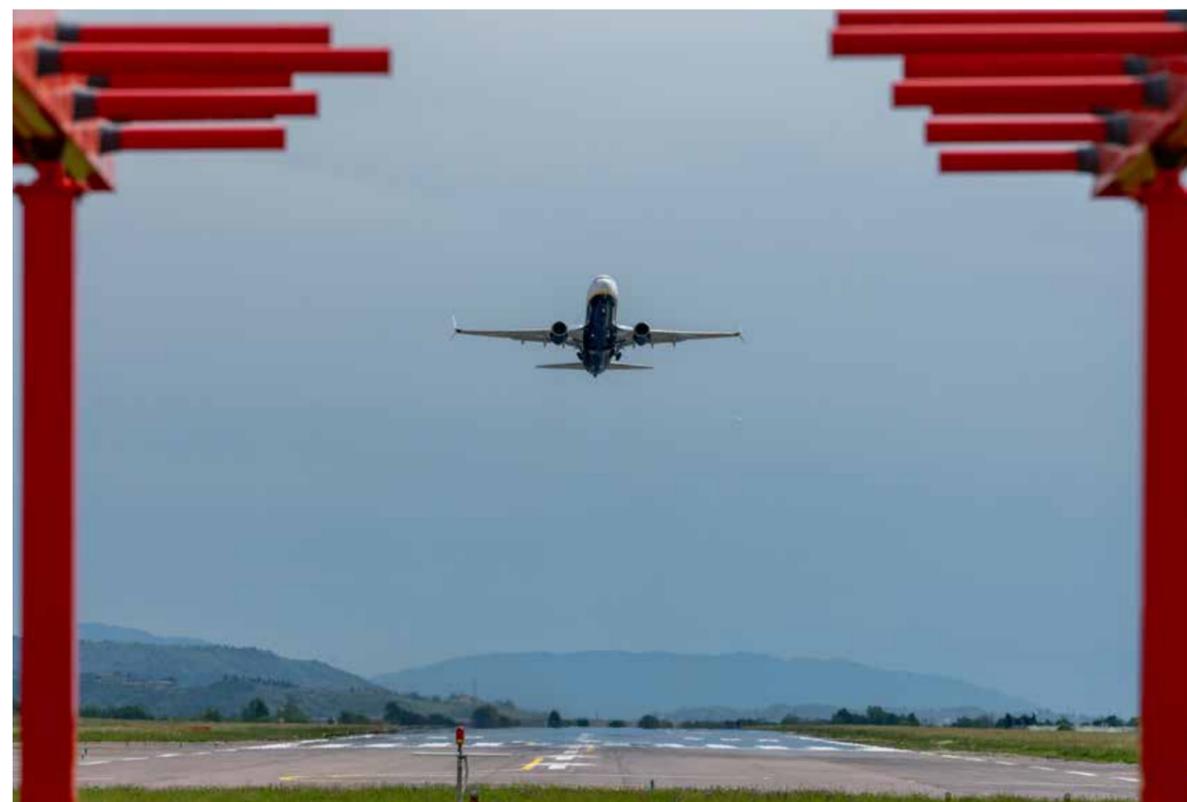
Analisi delle variazioni della riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi (prospetto)

CODICE CIVILE, ARTICOLO 2427-BIS, COMMA 1, NUMERO 1, LETTERA B-QUATER

	Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi
Valore di inizio esercizio	-497.359
Variazioni nell'esercizio	-
Incremento per variazioni di fair value	-
Decremento per variazioni di fair value	1.683
Rilascio a conto economico	-
Rilascio a rettifica di attività/passività	-
Effetto fiscale differito	404
Valore di fine esercizio	-498.638

Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio (Euro 6.804.000)

Ammonta ad Euro 6.804.000 nell'esercizio 2024 non ha subito variazioni ed è riferita alla cessione a SACBO avvenuta in data 16 dicembre 2016 da parte della Provincia di Bergamo di n.106.312 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 4,8 ciascuna, per un valore nominale complessivo di Euro 510.297,60. L'acquisto è avvenuto al prezzo di 64,00 Euro per azione, per un controvalore complessivo pari a 6.804.000 Euro.



Fondi per rischi e oneri

Informazioni sui fondi per rischi e oneri

Comprende il “Fondo per contributi da parte dello Stato”, il “Fondo per Rischi ed Oneri futuri”, il “Fondo Manutenzione Ciclica per Ripristino beni devolvibili” e il “Fondo strumenti finanziari derivati passivi”. Complessivamente considerati, ammontano ad Euro 37.731.905, con un incremento di Euro 1.266.030 rispetto allo scorso esercizio (Euro 36.465.875), conseguente al saldo tra accantonamenti, utilizzi e scioglimenti dell'esercizio.

ANALISI DELLE VARIAZIONI DEI FONDI PER RISCHI E ONERI - C.C.ART. 2427, COMMA 1, NUMERO 4

	Strumenti finanziari derivati passivi	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	3.230.648	33.235.227	36.465.875
Variazioni nell'esercizio			
Accantonamento nell'esercizio	-	3.720.067	3.720.067
Utilizzo nell'esercizio	-	1.720.461	1.720.461
Altre variazioni	-733.576	-	-733.576
Totale variazioni	-733.576	1.999.606	1.266.030
Valore di fine esercizio	2.497.072	35.234.833	37.731.905

Di seguito si evidenzia il dettaglio della composizione e i valori del Fondo Rischi e Oneri:

- **fondo contributi da parte dello Stato.** Ammonta ad Euro 9.024.709 e comprende gli importi dei contributi versati dallo Stato nel periodo 1993-1995 e si riferisce ai valori iscritti tra le immobilizzazioni materiali reversibili allo Stato. Rispetto all'esercizio precedente tale fondo non ha subito variazioni;
- **fondo rischi ed oneri futuri.** Ammonta ad Euro 17.719.390, con un incremento di Euro 2.308.269 rispetto alle analoghe risultanze del 2023 (Euro 15.411.121). Tale fondo accoglie i valori accantonati per fronteggiare i rischi derivanti da contenziosi in essere di natura commerciale, giuslavoristica e fallimentare. L'aumento del fondo è conseguente alla somma algebrica tra gli accantonamenti dell'esercizio (+3.125.067 Euro) e gli utilizzi (-816.798 Euro) effettuati nel corso del 2024.

Gli accantonamenti dell'esercizio pari a Euro 3.125.067 sono riferiti per Euro 590.570 alla stima degli interessi gravanti su contenziosi in essere, arrivando così ad uno stanziamento complessivo di Euro 2.159.891 e per Euro 2.534.497 a contenziosi e spettanze da riconoscere al personale, arrivando così ad uno stanziamento complessivo di Euro 2.914.795.

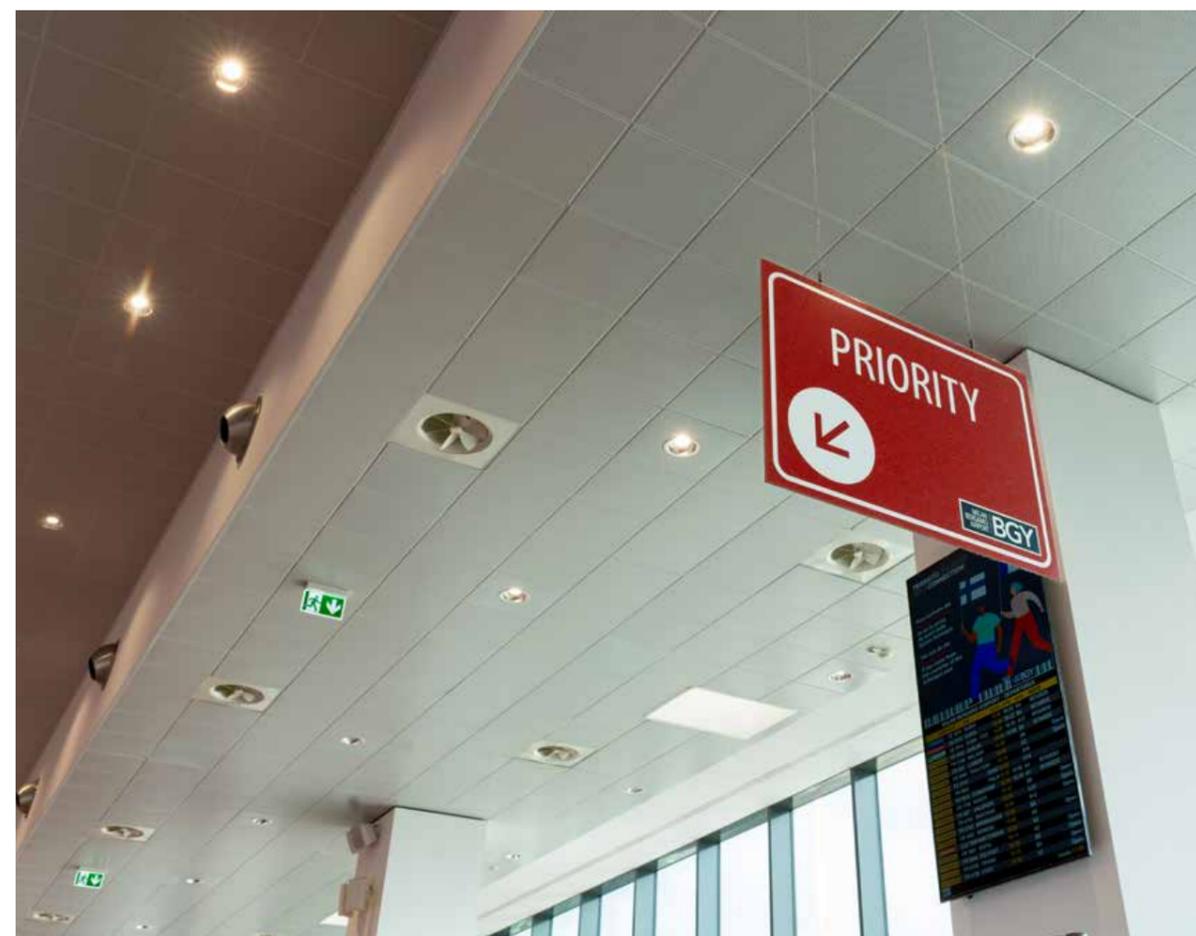
Gli utilizzi dell'esercizio pari a Euro 816.798, riguardano per Euro 626.520 le spettanze riconosciute al personale di SACBO S.p.A., per Euro 190.278 gli oneri di mitigazione e compensazione ambientale privi di quelle caratteristiche che ne consentano la iscrizione tra le immobilizzazioni (rimangono stanziamenti per complessivi Euro 3.435.742).

Gli stanziamenti considerati a fondo rischi e oneri futuri, a fine esercizio, comprendono inoltre il contenzioso in essere riguardante il tributo dei Vigili del fuoco arrivato ad uno stanziamento

complessivo di Euro 9.158.089, (viene data dettagliata informativa nella Relazione di Bilancio al paragrafo “contenziosi”), ed un contenzioso di carattere commerciale di Euro 50.872.

- **fondo manutenzione Ciclica per ripristino beni devolvibili.** Ammonta ad Euro 8.490.734, registrando un decremento di Euro 308.663 rispetto allo scorso esercizio (Euro 8.799.397). La variazione è dovuta all'accantonamento dell'esercizio di Euro 595.000 che è stato effettuato secondo il programma di manutenzione e di ripristino dei beni reversibili al fine di garantirne regolari condizioni d'uso al netto degli utilizzi di Euro 903.663.
- **fondo strumenti finanziari derivati passivi.** Ammonta ad Euro 2.497.072 ed accoglie il valore del Market to Market rappresentante sia il valore intrinseco che il valore temporale degli strumenti finanziari derivati sottoscritti dalla SACBO S.p.A., al fine di mitigare gli impatti economici derivanti dalle oscillazioni dei tassi di interesse.

Per informazioni su altre potenziali passività future, si rimanda al paragrafo specifico sui contenziosi in essere, inserito della relazione sulla gestione.



Trattamento di fine rapporto lavoro

Informazioni sul trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Rappresenta l'ammontare accantonato a favore dei dipendenti in forza al 31.12.2024, per effetto delle seguenti variazioni:

ANALISI DELLE VARIAZIONI DEL TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO - C.C. ART. 2427, COMMA 1, NUMERO 4

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	1.111.038
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	876.572
Utilizzo nell'esercizio	162.663
Altre variazioni	-829.759
Totale variazioni	-115.850
Valore di fine esercizio	995.188

Il debito costituisce l'impegno maturato dalla Società verso i dipendenti fino al 31.12.2024 determinato in conformità a quanto previsto all'art. 2120 del Codice Civile ed alla vigente normativa in materia previdenziale.

Gli incrementi si riferiscono all'accantonamento dell'esercizio per Euro 876.572, i decrementi si riferiscono, per Euro 829.759, ai versamenti effettuati in favore del Fondo Tesoreria INPS, dei fondi di previdenza complementare e dell'Imposta di Rivalutazione e infine, per Euro 162.663 si riferiscono agli importi di Tfr liquidati nel corso dell'esercizio 2024 per cessazioni di rapporto di lavoro e a titolo di anticipo.

Debiti

Al 31.12.2024, i debiti ammontano ad Euro 235.228.105, con un incremento di Euro 23.585.276 rispetto l'esercizio scorso (Euro 211.642.829).

Il seguente prospetto evidenzia, distintamente per ciascuna voce i debiti, che verranno corrisposti entro il 2025 rispetto a quelli da pagare oltre i dodici mesi e i cinque anni.

ANALISI DELLE VARIAZIONI E DELLA SCADENZA DEI DEBITI, C.C., ART. 2427, COMMA 1, NUMERO 4 E NUMERO 6

	Debiti verso banche	Acconti	Debiti verso fornitori	Debiti verso imprese controllate	Debiti tributari	Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	Altri debiti	Totale debiti
Valore di inizio esercizio	132.470.005	290.464	37.063.124	278.412	28.870.164	512.784	12.157.876	211.642.829
Variazione nell'esercizio	21.968.322	2.708.188	-1.931.059	59.497	500.391	1.648	278.289	23.585.276
Valore di fine esercizio	154.438.327	2.998.652	35.132.065	337.909	29.370.555	514.432	12.436.165	235.228.105
Quota scadente entro l'esercizio	2.545.193	2.998.652	35.132.065	337.909	29.370.555	514.432	12.436.165	83.334.971
Quota scadente oltre l'esercizio	151.893.134	-	-	-	-	-	-	151.893.134
Di cui di durata residua superiore a 5 anni	91.880.483	-	-	-	-	-	-	91.880.483

I debiti in scadenza oltre l'esercizio 2025 ammontano complessivamente a Euro 151.893.134 e si riferiscono ai mutui fondiari e ai finanziamenti.

Le quote dei suddetti debiti con scadenza successiva al 2029 ammontano ad Euro 91.880.483.

Suddivisione dei debiti per area geografica

Nel seguente prospetto si evidenzia la ripartizione dei debiti per area geografica.

DETTAGLI SUI DEBITI SUDDIVISI PER AREA GEOGRAFICA, C.C., ART. 2427, COMMA 1, NUMERO 6

	Italia	Europa Paesi UE	Europa:Paesi Extra UE	Altri paesi	Totale
Debiti verso banche	154.438.327	-	-	-	154.438.327
Acconti	2.655.388	207.556	41.071	94.637	2.998.652
Debiti verso fornitori	23.187.323	10.554.393	543.714	846.635	35.132.065
Debiti verso imprese controllate	337.909	-	-	-	337.909
Debiti tributari	29.370.555	-	-	-	29.370.555
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	514.432	-	-	-	514.432
Altri debiti	12.111.560	168.444	9.191	146.970	12.436.165
Debiti	222.615.494	10.930.393	593.976	1.088.242	235.228.105

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Il seguente prospetto evidenzia distintamente per ciascuna voce i debiti assistiti da garanzie reali da quelli non assistiti:

ANALISI DEI DEBITI ASSISTITI DA GARANZIE REALI SU BENI SOCIALI, C.C., ART. 2427, COMMA1, NUMERO 6

	Debiti verso banche	Acconti	Debiti verso fornitori	Debiti verso imprese controllate	Debiti tributari	Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	Altri debiti	Totale debiti
Debiti assistiti da garanzie reali	-	-	-	-	-	-	-	-
Debiti assistiti da ipoteche	23.825	-	-	-	-	-	-	23.825
Totale debiti assistiti da garanzie reali	23.825	-	-	-	-	-	-	23.825
Debiti non assistiti da garanzie reali	154.414.502	2.998.652	35.132.065	337.909	29.370.555	514.432	12.436.165	235.204.280
Totale	154.438.327	2.998.652	35.132.065	337.909	29.370.555	514.432	12.436.165	235.228.105

Di seguito si evidenzia il dettaglio della composizione e i valori dei debiti:

Debiti verso Banche

Al 31.12.2024 ammontano ad Euro 154.438.327, con un incremento di Euro 21.968.322 rispetto all'esercizio precedente (Euro 132.470.005) e sono costituiti:

- dal residuo del valore del mutuo ipotecario a tasso variabile, a cui SACBO è subentrata in data 23.07.2014, con UBI Banca S.p.A. di Euro 23.825, in occasione dell'acquisto del terreno da adibire a parcheggio nel Comune di Orio al Serio. A garanzia dell'esatto adempimento degli obblighi assunti con la stipula del contratto ed il subentro al finanziamento, SACBO si accolla la garanzia reale costituita da iscrizione ipotecaria sugli immobili acquisiti;
- per Euro 154.414.462 al mutuo chirografario stipulato nell'esercizio 2023 con Intesa San Paolo S.p.A., Banco BPM e Banca Popolare di Sondrio erogato a ottobre e finalizzato alla riorganizzazione del debito esistente e alla copertura degli investimenti previsti per gli esercizi futuri. Nell'accordo di finanziamento sono previsti covenant finanziari (DSCR, PFN/EBITDA) che risultano essere rispettati con riferimento all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024;
- per Euro 40 dal saldo passivo sul c/c 47212 presso Intesa San Paolo S.p.A. filiale di Grassobbio.

Acconti

Ammontano ad Euro 2.998.652, con un incremento di Euro 2.708.188 rispetto allo scorso esercizio (Euro 290.464), e riguardano gli acconti ricevuti da Clienti per prestazioni da effettuare.

Debiti verso Fornitori

I debiti verso fornitori ammontano ad Euro 35.132.065, con un decremento di Euro 1.931.059 rispetto allo scorso esercizio (Euro 37.063.124) e si riferiscono:

- per Euro 19.604.805 a debiti verso fornitori;
- per Euro 15.559.157 a fatture da ricevere;
- per Euro 31.897 a note di credito da ricevere.

Si segnala che esiste una posizione debitoria espressa in valuta estera di importo non significativo.

Debiti verso imprese controllate

I debiti verso imprese controllate ammontano ad Euro 337.909, in aumento di Euro 59.497 rispetto al valore 2023 (Euro 278.412) e sono costituiti per Euro 287.909 dai debiti sorti in questo esercizio nei confronti della società BGY International Services Srl, relativi principalmente ai contratti di prestazioni di servizi operativi terminal, servizi operativi area movimento e servizi assistenza passeggeri sala vip, per Euro 50.000 dal deposito cauzionale a garanzia degli accordi commerciali per l'affidamento di aree e spazi in uso esclusivo.

Debiti tributari

Ammontano ad Euro 29.370.555, con un incremento di Euro 500.391 rispetto allo scorso esercizio (Euro 28.870.164) e sono composti come segue:

- Euro 16.742.246 per i debiti riferiti agli oneri ex Legge 296/06 (Finanziaria 2007) relativi al tributo antincendio in ambito aeroportuale;
- Euro 12.351.966 per le addizionali sui diritti di imbarco passeggeri;
- Euro 5.976 per le addizionali regionali e comunali dipendenti;
- Euro 153.337 per l'Irpef dei lavoratori dipendenti;
- Euro 82.700 per l'Irpef dei lavoratori autonomi di dicembre 2024;
- Euro 32.355 per diritti Legge 656/94;
- Euro 1.975 per il bollo virtuale.

Debiti verso istituti previdenziali entro i 12 mesi

Ammontano ad Euro 514.432, con un incremento di Euro 1.648 rispetto allo scorso esercizio (Euro 512.784) e sono così composti:

- Euro 353.093 per i contributi Inps;
- Euro 1.862 per i contributi Inail;
- Euro 159.477 per i fondi di previdenza integrativa.

Altri debiti entro i 12 mesi

Ammontano ad Euro 12.436.165, con un incremento di Euro 278.289 rispetto allo scorso esercizio (Euro 12.157.876) e sono costituiti come di seguito dettagliato:

- Euro 7.646.708 per il debito verso ENAC riferito al canone di concessione;
- Euro 2.657.267 per il debito verso il personale per ferie e permessi maturati ma non goduti, quattordicesima mensilità, retribuzioni del mese di dicembre 2024 ed i relativi contributi;
- Euro 1.956.387 per i depositi cauzionali acquisiti principalmente a garanzia di accordi commerciali;
- Euro 39.971 per gli emolumenti a favore degli Amministratori;
- Euro 71.772 per gli emolumenti a favore dei Sindaci;
- Euro 4.092 per i compensi a favore dell'Osservatorio Ambientale;
- Euro 1.916 per i compensi a favore dell'Organismo di Vigilanza;
- Euro 58.052 per debiti diversi.

Ratei e risconti passivi

Al 31.12.2024 ammontano ad Euro 6.541.416 e registrano una diminuzione di Euro 1.014.218 rispetto allo scorso esercizio Euro 7.555.634.

ANALISI DELLE VARIAZIONI DEI RATEI E DEI RISCONTI PASSIVI - C.C. ART. 247, COMMA 1, NUMERO 4

	Risconti passivi	Totale ratei e risconti passivi
Valore di inizio esercizio	7.555.634	7.555.634
Variazione nell'esercizio	-1.014.218	-1.014.218
Valore di fine esercizio	6.541.416	6.541.416

Questa voce comprende i risconti passivi relativi alle quote di ricavi commerciali che, integralmente rilevati nel corso dell'esercizio 2024, sono rinviate per competenza economica all'esercizio 2025 per Euro 5.874.717, risconti passivi relativi alle quote di ricavo connesso all'occupazione temporanea di aree da parte di RFI per Euro 314.852 e risconto sul bonus investimenti in beni strumentali Euro 351.847.



NOTA INTEGRATIVA CONTO ECONOMICO

Valore della produzione

Suddivisione dei ricavi delle vendite e prestazioni per categoria di attività

I ricavi totali ammontano ad Euro 130.879.779, sono esposti al netto degli oneri derivanti da accordi con le compagnie aeree e sono costituiti da "Ricavi delle vendite e delle prestazioni" per Euro 124.840.899, e da "Altri Ricavi e Proventi" per Euro 6.038.880.

La tabella successiva riporta i dettagli della voce A1 del Conto Economico.

DETTAGLI SUI RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI SUDDIVISI PER CATEGORIA DI ATTIVITÀ, C.C., ART. 2427, COMMA 1, NUMERO 10

Categoria di attività	Ricavi aviation	Ricavi commerciali	Totale
Valore esercizio corrente	56.343.978	68.496.921	124.840.899

La voce Ricavi Aviation ammonta ad Euro 56.343.978, in ossequio alle nuove disposizioni dell'OIC 34 viene esposta al netto dei costi relativi ai servizi di incentivazione alle compagnie aeree che ammontano al 31 dicembre 2024 ad Euro 64.062.910.

Nella voce Ricavi Aviation lordi confluiscono i seguenti corrispettivi aeroportuali: proventi riferiti all'imbarco passeggeri (Euro 54.634.321), corrispettivi di sicurezza per il controllo dei bagagli (Euro 22.774.682), proventi per diritti di approdo, partenza e sosta degli aeromobili (Euro 35.943.113) ricavi relativi ai diritti all'imbarco e sbarco delle merci (Euro 281.954), proventi riferiti all'assistenza Passeggeri a Ridotta Mobilità (Euro 4.736.180) ed i ricavi da handlers (Euro 2.036.638 di cui Euro 715.911 infragruppo).

La voce Ricavi Commerciali ammonta ad Euro 68.496.921 e comprende: i proventi derivanti dalle attività commerciali all'interno del terminal passeggeri bar, ristorazione, negozi, pubblicità ecc. (Euro 39.146.156), i proventi derivanti dalla gestione dei parcheggi auto (Euro 22.462.826), i ricavi relativi agli affidamenti degli spazi ad operatori aeroportuali (Euro 1.781.115), i proventi derivanti dagli spazi pubblicitari (Euro 1.492.377), i proventi derivanti dalla sala vip e fast track (Euro 2.760.287 di cui Euro 105.539 infragruppo) ed i restanti Euro 854.160, di cui Euro 121.877 infragruppo riferiti ad altri ricavi commerciali.

La voce altri ricavi e proventi ammonta ad Euro 6.038.880 e comprende, Euro 1.238.160 il recupero spese ed utenze, Euro 67.920 affitti attivi, Euro 107.944 aggio Inps per gestione pagamenti addizionale passeggeri, Euro 54.188 lo scioglimento fondi, Euro 5.118 plusvalenze da alienazioni cespiti, Euro 812.862 sopravvenienze attive, Euro 174.185 contributi in conto esercizio, Euro 79.859 indennizzi assicurativi ed Euro 1.087.768 i proventi vari.

Inoltre, nella voce Altri Ricavi e proventi confluiscono Euro 2.410.876 per prestazioni rese alla società controllata BGY International Services Srl riferite a carburanti (Euro 819.960), servizi amministrativi (Euro 300.000), information technology (Euro 300.170), servizi per l'officina meccanica (Euro 416.717), noleggio mezzi (Euro 79.063), utenze (Euro 188.555), materiale di consumo (Euro 206.918), pulizie (Euro 65.333) ed Euro 34.160 per ricavi diversi.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e prestazioni per area geografica

DETTAGLI SUI RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI SUDDIVISI PER AREA GEOGRAFICA, C.C., ART. 2427, COMMA 1, NUMERO 10

Area geografica	Italia	Europa:Paesi UE	Europa:Paesi extra UE	Altri paesi	Totale
Valore esercizio corrente	116.077.281	3.841.723	2.857.691	2.064.204	124.840.899

Costi della produzione

I Costi totali della produzione ammontano ad Euro 107.786.129, in aumento di Euro 7.687.281 rispetto all'esercizio precedente.

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

Ammontano a Euro 2.486.486 e registrano un aumento di Euro 230.944 rispetto al 2023 e sono relativi ad acquisti di materiali di consumo, carburanti e lubrificanti.

Costi per servizi

Ammontano ad Euro 41.825.330, in aumento di Euro 5.565.935 rispetto allo scorso esercizio e sono costituiti principalmente da spese di manutenzione Euro 8.000.626, in aumento di Euro 1.109.754 rispetto al 2023; da costi per il servizio di controllo sicurezza Euro 11.141.243, aumentati di Euro 2.237.059 rispetto allo scorso esercizio; da costi per utenze (energia elettrica, acqua, riscaldamento, servizi telefonici) per Euro 5.743.040, in aumento di Euro 50.346 rispetto ai valori del 2023; da costi per le pulizie Euro 1.701.701, aumentati di Euro 501.800 e da costi per incarichi e consulenze varie Euro 1.963.903 in aumento di Euro 349.714 rispetto allo scorso esercizio.

La voce costi per servizi accoglie inoltre Euro 1.495.542, riferiti ai servizi ricevuti dalla società controllata BGY International Services Srl, Euro 902.959 ai servizi operativi sul piazzale e area di movimento, Euro 188.650 ai servizi operativi in area terminal, Euro 150.920 ai servizi operativi di presidio in aeroporto, Euro 188.937 ai servizi Sala Vip ed Euro 64.076 ad altre voci.

Costi per godimento beni di terzi

Ammontano ad Euro 14.997.621, in aumento di Euro 684.061 rispetto allo scorso esercizio e comprendono i costi per il noleggio di beni di terzi per Euro 248.131, i canoni mensili dell'immobile acquisito in leasing per Euro 75.469, il canone di concessione della roggia e occupazione area Seriate per Euro 34.034, gli affitti passivi per Euro 76.603, il canone corrisposto ad ENAC per la gestione dei servizi di sicurezza aeroportuale per Euro 608.447 e il canone di concessione aeroportuale per Euro 13.954.937 (Euro 12.587.692 nel 2023).

Costi per il personale

Ammontano ad Euro 20.654.058, con un incremento di Euro 2.838.463 rispetto allo scorso anno e riguardano i costi inerenti al personale dipendente per retribuzioni (Euro 13.068.143), per oneri sociali (Euro 4.032.740), per trattamento di fine rapporto (Euro 876.572), per l'accantonamento a fondo rischi per spettanze al personale dipendente (Euro 2.534.497) e per Euro 142.106 a oneri diversi.

Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali

Ammontano ad Euro 2.372.680, in aumento di Euro 312.360 rispetto allo scorso esercizio e rappresentano le quote di ammortamento dell'esercizio relativamente a programmi software Euro 1.291.233, e ad oneri pluriennali vari per Euro 1.081.446 così costituiti: Euro 151.423 per la redazione del Piano di Sviluppo Aeroportuale (PSA) e per lo studio di Valutazione Impatto Ambientale (VIA), Euro 383.795 per interventi di mitigazione acustica su beni di terzi, Euro 267.863 per migliorie su altri beni di terzi, Euro 232.097 per migliorie su viabilità accesso aerostazione, Euro 13.573 per oneri su finanziamenti, Euro 606 per diritti di superficie, Euro 4.247 per interventi di compensazione ambientale ed Euro 27.841 per migliorie su immobile condotto in locazione.

Ammortamenti delle immobilizzazioni materiali

Ammontano ad Euro 20.146.791, in aumento di Euro 1.367.260 rispetto all'esercizio 2023 e comprendono le quote di ammortamento economico-tecnico e le quote di ammortamento finanziario relative alle seguenti categorie di beni:

- terreni e fabbricati Euro 12.588.630, in aumento di Euro 1.873.503 rispetto allo scorso esercizio;
- impianti e macchinari Euro 4.414.395, in diminuzione di Euro 717.923 rispetto allo scorso esercizio;
- attrezzature industriali e commerciali Euro 181.967, in aumento di Euro 9.300 rispetto allo scorso esercizio;
- altre immobilizzazioni materiali Euro 2.961.799, in aumento di Euro 202.380 rispetto allo scorso esercizio.

Variazione rimanenze di materie prime sussidiarie e di consumo

Ammonta ad Euro 93.520 e rappresenta l'incremento delle rimanenze finali di magazzino al 31.12.2024, il cui valore complessivo ammonta ad Euro 646.881, rispetto al valore del 2023 (Euro 553.361).

Accantonamenti

Ammontano complessivamente a Euro 595.000, in aumento di Euro 16.000 rispetto ai valori del 2023 e riguardano l'accantonamento dell'esercizio al Fondo per la manutenzione ciclica per ripristino dei beni oggetto di devoluzione allo Stato.

Oneri diversi di gestione

Gli Oneri diversi di gestione ammontano ad Euro 4.801.683 in diminuzione di Euro 3.273.113 rispetto lo scorso esercizio e sono costituiti come segue:

- Euro 2.277.518 per il tributo Vigili del fuoco;
- Euro 665.280 per I.M.U.;
- Euro 577.473 per T.A.R.I. e Consorzio di Bonifica;
- Euro 226.619 per sopravvenienze passive;
- Euro 482.000 per erogazioni liberali;
- Euro 362.231 per quote associative;
- Euro 8.329 per A.G.C.M.;
- Euro 40.018 per minusvalenze patrimoniali da alienazioni cespiti;
- Euro 41.711 per imposte e tasse non sul reddito;
- Euro 73.401 per contributo Authority Trasporti;
- Euro 47.103 per altri oneri di gestione.

Non si segnalano sopravvenienze passive la cui entità singolarmente considerata, sia risultata eccezionale o rilevante.

Proventi e oneri finanziari

Altri proventi finanziari

Ammontano ad Euro 850.981, in diminuzione di Euro 307.708 rispetto ai valori del 2023 e sono composti per Euro 841.408 da interessi attivi su c/c bancari, per Euro 26 da interessi attivi e per Euro 9.547 da proventi diversi.

Interessi ed altri oneri finanziari

Ammontano ad Euro 10.744.753 in aumento di Euro 2.350.727 rispetto allo scorso esercizio e sono costituiti per Euro 10.148.731 dagli interessi passivi di competenza dell'esercizio sui mutui fondiari e più in generale sui finanziamenti a medio-lungo termine, per Euro 590.570 dall'accantonamento a fondo rischi per gli interessi sul contenzioso per il tributo Vigili del fuoco, per Euro 1.811 dagli interessi passivi diversi, e per Euro 3.641 oneri diversi. L'incremento degli interessi riflette i maggiori finanziamenti stipulati per la copertura degli investimenti previsti per gli esercizi futuri.

RIPARTIZIONE DEGLI INTERESSI E ALTRI ONERI FINANZIARI PER TIPOLOGIA DI DEBITI, C.C., ART. 2427, COMMA 1, NUMERO 12

	Debiti verso banche	Altri	Totale
Interessi e altri oneri finanziari	10.148.731	596.022	10.744.743

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti differite e anticipate

Imposte correnti differite e anticipate

Ammontano ad Euro 1.352.695 e sono composte come segue:

- Euro -58.829 imposte correnti Ires;
- Euro 1.163.599 imposte correnti Irap;
- Euro 247.925 utilizzo imposte anticipate.

Si fornisce di seguito il prospetto riepilogativo delle differenze temporanee rilevate ed il corrispondente effetto fiscale, riportando nel prosieguo l'informativa sulle perdite fiscali.

RILEVAZIONE DELLE IMPOSTE DIFFERITE E ANTICIPATE ED EFFETTI CONSEGUENTI

	IRES	IRAP
A) Differenze temporanee		
Totale differenze temporanee deducibili	38.421.577	8.490.735
Differenze temporanee nette	38.421.577	8.490.735
B) Effetti fiscali		
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	-8.580.354	-336.840
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	-640.827	-19.772
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	-9.221.181	-356.612

In relazione ai valori sopra esposti, ai sensi dell'art. 2427 C.C. co. 1 n. 14, lettere a) e b), si forniscono di seguito le informazioni relative alle differenze temporanee deducibili e alle perdite fiscali.

DETTAGLIO DIFFERENZE TEMPORANEE DEDUCIBILI

	Fondo rischi e oneri	Fondo manutenzione	Altre differenze temporanee	Fondo sval. crediti	Contratti fin. Derivati
Importo al termine dell'esercizio precedente	15.411.121	8.020.001	11.066.671	599.260	654.420
Variazione verificatasi nell'esercizio	2.308.269	470.734	-56.393	-54.188	1.683
Importo al termine dell'esercizio	17.719.390	8.490.735	11.010.278	545.072	656.103
Aliquota IRES	24%	24%	24%	24%	24%
Effetto fiscale IRES	4.252.653	2.037.776	2.642.467	130.817	157.465
Aliquota IRAP	-	4,2%	-	-	-
Effetto fiscale IRAP	-	356.611	-	-	-

Si segnala che le imposte anticipate relative alle differenze emergenti a seguito della contabilizzazione del Market to Market degli strumenti finanziari derivati trovano come contropartita una riserva di stato patrimoniale e non transitano pertanto a conto economico.

INFORMATIVA SULLE PERDITE FISCALI

	Esercizio corrente			Esercizio precedente		
	Ammontare	Aliquota fiscale	Imposte anticipate rilevate	Ammontare	Aliquota fiscale	Imposte anticipate rilevate
Perdite fiscali	-	-	-	-	-	-
dell'esercizio	-	-	-	-	-	-
di esercizi precedenti	7.416.042	-	-	21.312.365	-	-
Totale perdite fiscali	7.416.042	-	-	21.312.365	-	-
Perdite fiscali a nuovo recuperabili con ragionevole certezza	-	24%	-	3.783.838	24%	908.121

Si ricorda che la Società, in aderenza al principio della prudenza, ha ritenuto preferibile non rilevare imposte anticipate a fronte delle perdite fiscali di competenza dell'esercizio 2021. Nel corso dell'esercizio 2024 le perdite fiscali sono state riassorbite per Euro 13.896.312, di cui Euro 3.783.838 riferite all'esercizio 2020 ed Euro 10.112.488 riferite all'esercizio 2021; l'effetto economico dell'utilizzo delle imposte anticipate corrispondenti è pari ad Euro 3.333.115, a fronte del riassorbimento di imposte anticipate stanziato solo sulle perdite fiscali di competenza dell'esercizio 2020 per Euro 908.118.

Alla data del 31.12.2024 le perdite fiscali residue ammontano ad Euro 7.416.042 a fronte delle quali non sono state stanziato imposte anticipate; il risparmio fiscale teorico corrisponderebbe ad Euro 1.779.850.

Riconciliazione IRES e IRAP

Come richiesto del principio contabile OIC 25, viene fornita di seguito la riconciliazione tra l'onere fiscale corrente e l'onere fiscale teorico ai fini IRES e IRAP.

Riconciliazione IRES

Utile ante imposte	a	13.199.878
Aliquota IRES	b	24%
Imposte teoriche	c = a x b	3.167.971
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi	d	0
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	e	899.600
Rigiro differenze temporanee da esercizi precedenti	f	-259.178
Utilizzo perdite fiscali esercizi precedenti	g	-908.118
Differenze che non si riverteranno negli esercizi successivi	h	-2.922.262
Detrazioni IRES	l	-36.842
IRES corrente sul reddito dell'esercizio		-58.829

La differenza tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo corrente risulta pari a Euro 3.226.800.

Riconciliazione ai fini IRAP

Utile ante imposte	a	13.199.878
Differenze nella base imponibile IRAP	b	31.142.830
Totale	c = a + b	44.342.708
Aliquota IRAP	d	4,20%
Imposte teoriche	e = c x d	1.862.394
Variazioni fiscali	f	-698.795
Imposta IRAP a conto economico	g = e + f	1.163.599

La differenza tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo corrente risulta pari a Euro 698.795.

NOTA INTEGRATIVA RENDICONTO FINANZIARIO

Il prospetto di rendiconto finanziario è compilato secondo le indicazioni fornite dall'OIC 10.

Il rendiconto scompone i flussi di cassa attraverso l'analisi di tre macroaree gestionali:

- Gestione Reddittuale, il flusso generato dalla gestione reddittuale nel corso del 2024 è positivo per Euro 47.872.264.

Il flusso della gestione reddittuale è determinato con il metodo indiretto mediante il quale l'utile (perdita) dell'esercizio conteggiato prima delle imposte sul reddito, interessi, dividendi e plusvalenze / minusvalenze derivanti da cessioni di attività, risulta positivo di Euro 22.537.979 ed è in incremento di Euro 1.073.203.

Dal risultato d'esercizio rettificato intervengono poi altre poste:

- *Elementi di natura non monetaria* (es. ammortamenti, accantonamenti a fondi rischi e oneri futuri): che complessivamente si attestano nel 2024 ad Euro 27.061.922 e determinano un flusso finanziario positivo prima delle variazioni di Capitale Circolante Netto (CCN) pari a Euro 49.599.901.
- *Variazioni di CCN*: sulla gestione reddittuale incidono le dinamiche del circolante che hanno generato liquidità per Euro 12.310.960. Ciò determina un flusso finanziario positivo dopo le variazioni di CCN pari ad Euro 61.910.861.
- *Altre rettifiche*: al netto del saldo interessi nel corso dell'esercizio (negativo per Euro 9.303.201), dell'utilizzo fondi (Euro 2.712.883) e del pagamento delle imposte (Euro 2.022.513), la Società ha generato liquidità per Euro 47.872.264.

- Attività di Investimento, comprende i flussi che derivano dall'acquisto e dalla vendita di immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie. Complessivamente il flusso finanziario dell'attività di investimento del 2024 ha comportato un fabbisogno di risorse finanziarie per complessivi Euro 69.063.471.
- Attività di Finanziamento, comprende i flussi che derivano dall'ottenimento o dalla restituzione di disponibilità liquide sotto forma di capitale di rischio (tipico esempio distribuzione dividendi) o di capitale di debito (accensione o rimborso finanziamenti). Nel corso del 2024 sono state utilizzate linee di credito disponibili nell'ambito di finanziamenti esistenti per Euro 30.000.000, rimborsati finanziamenti già esistenti per Euro 8.031.678 e distribuiti dividendi per Euro 6.861.813.

La somma algebrica delle tre macroaree evidenzia una variazione negativa delle disponibilità liquide pari ad Euro 6.084.698.

Al 31/12/2024 permane una liquidità pari a 37.628.791 Euro.

NOTA INTEGRATIVA ALTRE INFORMAZIONI

Dati sull'occupazione

La tabella seguente riporta il numero medio dei dipendenti suddivisi per qualifica

NUMERO MEDIO DEI DIPENDENTI RIPARTITO PER CATEGORIA, C.C., ART. 2427, COMMA 1, NUMERO 15

Descrizione	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Totale dipendenti
Numero medio	9	33	184	34	260

Nota. Maggiori informazioni relative al numero dei dipendenti vengono fornite nella Relazione sulla Gestione.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

La capogruppo SACBO S.p.A. ha stipulato nel corso dell'esercizio dei contratti derivati con i medesimi istituti di credito coinvolti nel pool di finanziamento, al fine di coprirsi dal rischio di fluttuazione dei tassi d'interesse. Gli strumenti sottoscritti sono tutti di tipo collar con valori di strike e cap fissati rispettivamente al 2,26% (circa) e al 4%.

Per quanto concerne le informazioni relative a tali strumenti si rimanda alla tabella riportata in calce.

Counter-Party	Effective Date	Expiry	Notional Outstanding (EUR)	Interest Rate Cap		Interest Rate Floor		MTM Banche 31.12.2024
				Variable Rate	Strike Price	Variable Rate	Strike Price	
Intesa San Paolo	20 Oct. 23	30 Sept. 30	13.500.000	3m Euribor	4,000%	3m Euribor	2,258%	- 301.095
Intesa San Paolo	11 Oct. 23	30 Sept. 30	43.650.000	3m Euribor	4,000%	3m Euribor	2,265%	- 814.797
Banca Popolare Sondrio	11 Oct. 23	30 Sept. 30	9.700.000	3m Euribor	4,000%	3m Euribor	2,265%	- 187.655
Banca Popolare Sondrio	20 Oct. 23	30 Sept. 30	3.000.000	3m Euribor	4,000%	3m Euribor	2,258%	- 68.513
Banco BPM	11 Oct. 23	30 Sept. 30	43.650.000	3m Euribor	4,000%	3m Euribor	2,265%	- 821.812
Banco BPM	20 Oct. 23	30 Sept. 30	13.500.000	3m Euribor	4,000%	3m Euribor	2,258%	- 303.200

Compensi e anticipazioni amministratori e sindaci

La tabella seguente riporta l'ammontare dei compensi ad Amministratori e Sindaci.

AMMONTARE DEI COMPENSI, DELLE ANTICIPAZIONI E DEI CREDITI AD AMMINISTRATORI E SINDACI E DEGLI IMPEGNI ASSUNTI PER LORO CONTO, C.C., ART. 2427, COMMA 1, NUMERO 16

	Amministratori	Sindaci
Compensi	399.800	261.500

Nel corso dell'esercizio 2024 non sono stati corrisposti anticipazioni o crediti in favore degli amministratori o dei sindaci.

Compensi revisore legale o società di revisione

La tabella seguente riporta l'ammontare dei compensi spettanti alla società di revisione di competenza dell'esercizio.

AMMONTARE DEI CORRISPETTIVI SPETTANTI AL REVISORE LEGALE O ALLA SOCIETÀ DI REVISIONE, C.C., ART. 2427, COMMA 1, NUMERO 16-BIS

	Revisione legale dei conti annuali (*)	Altri servizi di verifica svolti	Altri servizi diversi dalla revisione contabile	Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione
Valore	49.000	3.000	10.000	62.000

(*) In tali attività sono ricompresi gli onorari per la revisione legale del bilancio d'esercizio e le attività di revisione contabile limitata sulla situazione intermedia.

Categorie di azioni emesse dalla società

ANALISI DELLE CATEGORIE DI AZIONI EMESSE DALLA SOCIETÀ C.C., ARTICOLO 2427, COMMA 1, NUMERO 17

Azioni emesse dalla società per categorie	Azioni Ordinarie
Descrizione	
Consistenza iniziale, numero	3.543.750
Consistenza iniziale, valore nominale	4,80
Azioni sottoscritte nell'esercizio, numero	-
Azioni sottoscritte nell'esercizio, valore nominale	-
Consistenza finale, numero	3.543.750
Consistenza finale, valore nominale	4,80

Impegni delle garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato Patrimoniale

In conformità con quanto disposto dall'art. 2427, primo comma n.9, del Codice Civile, si precisa quanto segue:

Fidejussione a favore di terzi: Euro 13.375.086

Questa voce comprende, per Euro 13.142.992 la fideiussione rilasciata da Compagnia Assicurativa a favore di ENAC, a garanzia degli impegni assunti dalla Società per effetto ed ai sensi dell'art. 15 della Convenzione del 1/03/2002, il cui importo viene annualmente adeguato in rapporto agli importi dovuti ad ENAC per l'affidamento dei servizi di sicurezza e per l'uso dei beni facenti parte del sedime aeroportuale; per Euro 97.400 la polizza fidejussoria rilasciata da Compagnia Assicurativa a favore del Comune di Bergamo a garanzia dei lavori per lo spostamento dell'impianto VORDME; per Euro 114.430 la polizza fidejussoria rilasciata da Compagnia Assicurativa a favore della Regione Lombardia a garanzia dell'intervento compensativo di area boscata; per Euro 6.000 la polizza fidejussoria rilasciata da Compagnia Assicurativa a favore della Provincia di Bergamo a garanzia dei lavori di risoluzione interferenze sottoservizi parcheggio P 3; per Euro 14.264,50 la polizza fidejussoria rilasciata da Compagnia Assicurativa a favore del Parco Regionale del Serio a garanzia dei lavori di abbattimento piante interferenti con il sistema radar di atterraggio.

Fideiussioni di terzi a favore di SACBO: Euro 31.237.600

Rappresentano l'ammontare delle fideiussioni rilasciate da Istituti di Credito e da Compagnie di assicurazione a favore di SACBO S.p.A. a garanzia degli impegni assunti dai Clienti (Euro 12.489.682) e dai Fornitori (Euro 18.747.918).



Informazioni sulle operazioni con parti correlate

In merito all'informativa sulle operazioni con parti correlate rimandiamo all'apposita sezione della Relazione sulla Gestione.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

L'andamento del traffico passeggeri registrato nel primo bimestre del 2025 evidenzia una flessione dei movimenti rispetto allo stesso periodo del 2024 principalmente a causa della riduzione della programmazione Winter 2024/2025 del principale vettore assistito. Il calo di traffico è in linea con le previsioni di budget per il medesimo periodo.

Le stime elaborate per la predisposizione del Budget 2025 approvato dal Consiglio di Amministrazione di SACBO a dicembre 2024 ipotizzavano un decremento dei passeggeri su base annua del 4,5% circa.

La programmazione estiva, comunicata dalle principali compagnie operanti sullo scalo, conferma una stagione Summer 2025 al di sotto dei valori registrati nello scorso esercizio ma migliore delle aspettative di budget.

Nel corso del mese di gennaio 2025, SACBO ha sottoscritto un nuovo finanziamento del valore complessivo di 22 milioni di Euro per la realizzazione della struttura ricettiva al servizio dello scalo la cui realizzazione è iniziata nei primissimi giorni dell'anno. L'opera è stata finanziata dall'Unione Europea - Next Generation EU nell'ambito del PNRR - Fondo di Fondi "Ripresa e Resilienza Italia" - M1C3, intervento 4.2.3 di cui lo Stato italiano è unico contributore, ed affidate in gestione alla Banca Europea per gli Investimenti".

Le risorse finanziarie disponibili al 31.12.2024 e gli ulteriori utilizzi ammissibili (30 milioni di Euro per il 2025) del finanziamento bancario di 200 milioni sottoscritto a fine 2023, garantiranno la copertura del Piano Investimenti approvato a budget e il rispetto di quanto concordato con ENAC nell'ambito del Contratto di Programma 2022-2025.

I Covenant finanziari considerati nel contratto di finanziamento 2023 sono stati rispettati per il secondo anno consecutivo e sulla base delle stime di Budget, si prevede possano esserlo anche per l'esercizio 2025.

I conflitti bellici internazionali tutt'ora in corso in Ucraina e nello Stato Palestinese vengono costantemente monitorati, anche se l'impatto sulle attività operative del Gruppo è risultato fino ad oggi poco significativo.

Informativa adempimento obblighi di pubblicità e trasparenza per i contributi pubblici

In relazione all'informativa richiesta sui contributi ricevuti dalla Pubblica Amministrazione (Legge - 4 agosto 2017, n.124 - art.1, commi 125-129) si segnala che nel corso dell'esercizio 2023 sono stati ricevuti da SACBO S.p.A. (C.F. 00237090162) i contributi di seguito riepilogati:

Soggetto Erogante	Somma incassata/ Valore vantaggio fruito (Euro)	Data Incasso/ disponibilità	Causale
Fondimpresa	8.906	19/07/2024	Attività di formazione del personale
Fondimpresa	15.817	19/07/2024	Attività di formazione del personale
ANPAL	641	14/08/2024	Attività di formazione del personale

La Società ha ricevuto nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio, ossia nel 2024, aiuti di Stato di cui all'art 52, Legge n.234/2012 oggetto di obbligo di pubblicazione nel Registro Nazionale Aiuti di Stato e sono indicati nella sezione trasparenza a cui si rinvia.

PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEGLI UTILI

Signori Azionisti,

desidero esprimere un vivo ringraziamento al Consiglio di Amministrazione, al Collegio Sindacale, al management ed ai dipendenti che contribuiscono quotidianamente al raggiungimento dei risultati economici, di traffico e qualità del servizio della Società.

InvitandoVi ad approvare il Bilancio dell'esercizio 2024, il Consiglio di Amministrazione propone di destinare l'Utile Netto di esercizio pari a Euro 11.847.183,40 come segue:

- Dividendi per Euro 5.923.736,89 corrispondente al 50% (salvo arrotondamenti) dell'utile netto, con ciò stabilendo in Euro 1,7233 il dividendo unitario per azione avente diritto, escluse pertanto le azioni proprie ai sensi dell'Art. 2357-ter del Codice Civile;
- Riserva straordinaria, per la restante parte pari a Euro 5.923.446,51.



NOTA INTEGRATIVA PARTE FINALE

Il presente Bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Grassobbio, 25 Marzo 2025

per il Consiglio di Amministrazione

IL PRESIDENTE
Giovanni Sanga



DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ

Si dichiara che il documento informatico in formato XBRL contenente lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico, la nota integrativa ed il Rendiconto Finanziario è conforme ai corrispondenti documenti originali depositati presso la Società.



**RELAZIONE
DEL COLLEGIO
SINDACALE E
DELLE SOCIETÀ
DI REVISIONE
SUL BILANCIO
SACBO SPA 2024**

S.A.C.B.O. Società per l'Aeroporto Civile di Bergamo Orio al Serio S.p.A.

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE
ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI SACBO SPA IN OCCASIONE
DELL'APPROVAZIONE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31
DICEMBRE 2024, AI SENSI DELL'ART. 2429, CO. 2, C.C.**

Signori Azionisti,

nel corso dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2024 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle norme di comportamento in relazione alle Società non quotate del Collegio Sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili nel dicembre 2024.

Nel corso dell'esercizio sono avvenuti i fatti di rilievo elencati di seguito, dettagliatamente illustrati dal Consiglio di Amministrazione nella Relazione sulla Gestione e nella Nota Integrativa.

Traffico: Anche nel 2024 è proseguita la crescita di traffico post-Covid che ha consentito di consolidare il posizionamento competitivo dello scalo di Bergamo sia a livello europeo, dove occupa la 34a posizione nella graduatoria, che a livello nazionale posizionata stabilmente al terzo posto dopo Fiumicino e Malpensa.

Il 2024 si è chiuso con un nuovo record di traffico per lo scalo di Bergamo. Sono transitati 17.353.573 passeggeri, in crescita dell'8,6% rispetto all'anno precedente. In tutti i 12 mesi dell'anno sono transitati oltre 1 milione di passeggeri, con agosto quale mese più trafficato con 1.742.696 passeggeri, seguito da luglio con 1.732.296.

Le compagnie aeree di linea che hanno operato sullo scalo nel corso dell'anno sono state 24, mentre 158 sono state le destinazioni collegate con voli di linea. Il numero di Paesi raggiunti è stato di 42.

Anche per quanto riguarda i movimenti complessivi si registra un nuovo record storico, con 109.971 movimenti annui, in aumento del 8,1% sull'anno precedente e del 23,8% sul 2022. Tutte le componenti di traffico relative a voli passeggeri

(linea, charter e aviazione generale) hanno registrato segno positivo, nel dettaglio linea +8,7%, charter +6,8%, aviazione generale +17,3%, ad eccezione dei voli cargo che hanno subito una leggera contrazione (-0,6%) pari a 9 movimenti in meno rispetto al 2023.

Risultati economici: Il Valore della produzione di Gruppo ha superato i 165 milioni di Euro, in crescita del 6,5% rispetto al 2023. Va ricordato che in ossequio alle nuove disposizioni dell'OIC n 34, i ricavi delle vendite e delle prestazioni vengono esposti al netto dei costi relativi ai servizi di incentivazione alle compagnie aeree e, per omogeneità di confronto, la riclassifica è stata effettuata anche sui valori al 31 dicembre 2023.

Il risultato operativo (EBIT) è risultato pari a 25,78 milioni di Euro, mentre il risultato netto di Gruppo ammonta a 13,74 milioni di Euro.

La marginalità operativa di Gruppo a fine esercizio ha superato per la prima volta i 54,7 milioni di Euro (EBITDA Euro 54.664.681), in crescita del 5,9% rispetto al risultato dello scorso esercizio pari a 51,6 milioni di Euro.

Investimenti: E' proseguita l'intensa attività di ampliamento ed ammodernamento delle infrastrutture pianificata con ENAC che ha visto la Società investire oltre 225 milioni di Euro nell'ultimo quinquennio. Con riferimento alla Capogruppo Sacbo SpA, l'esercizio si è chiuso con un importo complessivo di investimenti effettuati nel corso del 2024 complessivamente pari a Euro 63,8 milioni (Euro 3,2 relativi ad immobilizzazioni immateriali e Euro 60,6 per immobilizzazioni materiali) mentre la società controllata BGY International Services Srl ha effettuato investimenti per Euro 3,7 milioni nel corso del 2024.

Il Gruppo ha investito circa 13,8 milioni di Euro per la sostenibilità dello scalo. Sono state realizzate opere di mitigazione e compensazione e di miglioramento dell'accessibilità/intermodalità, postazioni di ricarica per veicoli elettrici in area airside, un impianto fotovoltaico al servizio dello scalo, acquistati nuovi Ground Services Equipment elettrici per le attività di handling e interventi finalizzati all'efficientamento energetico delle infrastrutture.

Il processo di trasformazione digitale rappresenta un elemento fondamentale per lo sviluppo dello scalo e a tal fine il Gruppo ha investito 2,9 milioni di Euro.

Tra gli investimenti e le opere di ammodernamento delle infrastrutture aeroportuali si annoverano, nello specifico, l'ampliamento del Terminal passeggeri, il collegamento sotterraneo terminal – stazione ferroviaria, la via di rullaggio nord e l'ampliamento del piazzale nord-lotto 2, la modifica alla viabilità esterna conseguente all'ampliamento del terminal, l'impianto fotovoltaico, e

nell'ambito dell'innovazione digitale e automazione il potenziamento dell'infrastruttura IT.

La Società si è impegnata nell'ambito della trasformazione digitale attraverso il progetto AVIO, avviato nel gennaio 2024 e con un termine indicativo previsto al 31/12/2026. Si tratta di un progetto finanziato dal MIMIT (Ministero delle Imprese e del Made in Italy) con il Fondo per l'innovazione tecnologica, sviluppato in collaborazione con partner tecnologici e istituzionali che mira alla creazione di un Digital Twin dell'aeroporto, combinando tecnologie di Intelligenza Artificiale, Realtà Virtuale e Deep Learning per migliorare la gestione delle operazioni di scalo.

Il progetto sopra descritto prevede attività di ricerca, sviluppo e innovazione che alla data del 31.12.2024 risulta ancora in corso e verrà rendicontata nei prossimi esercizi.

Contenziosi: Al Collegio Sindacale è stato rappresentato in corso d'anno lo stato dei principali contenziosi, sia quelli instauratisi ante esercizio 2024, sia quelli intervenuti nel corso del 2024 ed ancora pendenti al 31/12/2024.

Il Collegio mette in evidenza, per l'entità del possibile impatto economico, il contenzioso relativo al cd. Fondo Servizio antincendio in ambito aeroportuale ad esito della recente sentenza della Corte di Cassazione n. 990/2024 che si è pronunciata in termini particolarmente negativi per le società di gestione aeroportuale.

La Legge 27-12-2006 n. 296 (Legge Finanziaria 2007) art. 1, comma 1328, ha istituito il cd. Fondo Servizio antincendio alimentato dalle società aeroportuali in proporzione al traffico generato nella misura di 30 milioni di Euro annui, al fine di ridurre il costo, a carico dello Stato, del servizio antincendio prestato dal Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco negli aeroporti.

Tuttavia, a seguito dell'entrata in vigore delle disposizioni del comma 3 bis di cui all'art. 4 del D.L. n. 185 del 29-11-2008, introdotto con la Legge di conversione del 28-1-2009 n. 2, le risorse del Fondo sono state destinate anche a finalità del tutto estranee a quelle inizialmente previste dalla Finanziaria 2007.

Le annualità del Fondo oggetto di contestazione sono oggi diciotto (dal 2007 al 2024).

Sacbo, congiuntamente ad altre società di gestione aeroportuale, ha sempre validamente contestato, instaurando appositi contenziosi in sede tributaria, civile ed amministrativa, a partire dal 2009, il venir meno del rapporto commutativo alla base dell'imposizione del tributo di scopo del Fondo Antincendio.

Dal 2009 ad oggi si sono susseguite 18 sentenze con esito positivo, in particolare l'accertamento definitivo della natura di tributo di scopo del Fondo Antincendio in forza della sentenza della Corte Costituzionale n. 167/2018 e della sentenza della Corte di Cassazione a sezioni unite n. 3162/2019; solo nel 2023 e nel 2024 sono stati assunti due pronunciamenti negativi sia nel merito sia in Cassazione.

La Società ha quindi proposto giudizio di rinvio innanzi la CGT di secondo grado del Lazio – RGA n. 3405/2024, a seguito della sentenza della Corte di Cassazione n. 990/2024.

In data 18 ottobre 2024 è stata notificata, nell'ambito del predetto giudizio di rinvio, apposita nuova istanza di legittimità costituzionale, allineata ai profili di costituzionalità già sollevati dalla stessa CGT Lazio.

Gli oneri per il tributo antincendio sono imputati nello Stato Patrimoniale in quota parte nella voce "Debiti Tributari" per un importo di Euro 16.742.246 e in quota parte tra i "Fondi rischi e oneri" per un importo di Euro 11.317.980 (di cui Euro 9.158.089 per le quote annuali di competenza ed Euro 2.159.891 a titolo di interessi per ritardati pagamenti).

Sono iscritti tra i debiti gli oneri accumulati dal 01.07.2017 in corrispondenza con l'avvio della regolamentazione tariffaria. Tali oneri sono interamente considerati tra le tariffe regolamentate.

La quota annua di competenza del 2024 è iscritta a Conto Economico nella voce "Oneri diversi di gestione" ed ammonta a Euro 2.277.518.

L'accantonamento annuo a fondo rischi per interessi da ritardato pagamento è riclassificato per natura nella voce "Interessi e altri oneri finanziari" ed ammonta a Euro 590.570.

Il Collegio ha preso atto che, con riferimento ai costi ex art. 1 c. 1328 L. 27.12.2006 n. 296 oggetto di copertura tariffaria, la Società ha formulato un Interpello all'Agenzia delle Entrate avente oggetto l'applicazione del principio di cassa o di competenza in relazione alla deduzione di imposte e contributi a sensi dell'art. 99 TUIR. La procedura è ancora in fase di istruttoria, a seguito di richiesta da parte dell'Agenzia delle Entrate di integrazione documentale.

Al Collegio Sindacale è stato rappresentato, inoltre, che nel corso del 2024 è stato instaurato da SACBO un procedimento avanti il TAR Piemonte nei confronti dell'Autorità di Regolazione dei Trasporti (ART) avverso la delibera ART n. 38/2023 e avverso le Delibere ART n. 87/2024 e n. 149/2024, con autonomi ricorsi e motivi aggiunti.

Precisamente, nel merito, si informa che in data 19 ottobre 2023, SACBO ha formalmente inviato ad ART istanza di avvio consultazioni per la revisione dei livelli tariffari in vigore, ed applicabili nel biennio 2024-2025. Il documento di

avvio della consultazione proposto dalla Società ad ART è formato in coerenza con la delibera n. 38/2023 di ART. Tuttavia, gli uffici di ART, prima nella corrispondenza con la Società e, poi, in sede di audizione hanno fornito letture integrative della delibera n. 38/2023 che sono state contestate dalla Società sia nella corrispondenza preliminare, sia in sede di audizione.

La Società ha pertanto provveduto, in data 15 gennaio 2024 ad impugnare avanti al Tar di Torino la delibera n. 38/2023 per come interpretata dagli uffici, con successivi motivi aggiunti. Analogamente, sono state impuginate le successive e conseguenti delibere ART n. 87/2024 e 149/2024.

I procedimenti sono tutti riuniti al primo instaurato e l'esito dell'udienza di trattazione intervenuta il giorno 2 aprile 2025 è atteso per il mese di maggio.

Per quanto attiene al contenzioso giuslavoristico, il Collegio è stato informato che nel corso del quarto trimestre 2024, SACBO S.p.A. e BGY International Services s.r.l., hanno ricevuto la notifica di cinque ricorsi ex art. 414 c.p.c., volti ad ottenere: la definizione dell'orario di lavoro part time all'interno della lettera di assunzione, oltre il risarcimento del danno; il riconoscimento delle indennità variabili (turno, campo, giornaliera e di presenza) per intero anche per dipendente con orario part time; e richiesta di riconoscimento delle medesime indennità anche durante le giornate di ferie. Le società del Gruppo si sono costituite in giudizio per le udienze già fissate per i primi mesi del 2025.

Per il contenzioso in ambito giuslavoristico è stato previsto un fondo rischi rapportato all'alea dei procedimenti in essere.

Altri eventi di rilievo: Il Collegio rileva inoltre come nel corso dell'esercizio si siano verificati altri due eventi di rilievo, ovvero il blocco dei software di alcune compagnie aeree il 19 luglio e l'incidente aereo del 1° ottobre. Entrambi gli eventi hanno richiesto un significativo sforzo organizzativo da parte della Società e del Gruppo, che ha saputo gestire le criticità riducendo al minimo i disagi per i passeggeri e per le compagnie aeree coinvolte.

Attività di vigilanza

Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'osservanza della legge e dello Statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Nel corso dell'esercizio, il Collegio ha partecipato alle Assemblee dei Soci del 7 maggio 2024 e del 23 luglio 2024, ed alle quindici riunioni del Consiglio di Amministrazione. Durante le riunioni il Collegio non ha rilevato violazioni della legge e dello Statuto, né rilevato operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Il Collegio Sindacale si è riunito sette volte nel corso dell'esercizio 2024 per l'espletamento delle attività di propria competenza durante le quali ha assunto informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società. Il Collegio non ha osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo avuto scambi d'informazione con la società EY S.p.A., soggetto incaricato della revisione legale dei conti, e non sono emersi dati ed informazioni rilevanti ai fini della presente relazione.

Il Collegio ha altresì incontrato l'Organismo di Vigilanza e non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del Modello Organizzativo ex D. Lgs. n. 231/2001. La Società, nel corso dell'esercizio, ha efficacemente mantenuto ed aggiornato, anche a seguito dell'introduzione di nuovi reati, il "Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo".

Il Collegio ha acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di propria competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo e del sistema di controllo interno della Società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo evidenzia la capacità della Società di adattarsi efficacemente al rapido mutare delle condizioni operative e alla crescente complessità gestionale. In particolare, segnala il cambio al vertice del top management con il programmato avvicendamento, nel mese di maggio, del Direttore Generale.

Il Collegio ha acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di propria competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti e mediante l'esame dei documenti aziendali e, a tale riguardo, non ha osservazioni particolari da riferire.

Il Collegio ha vigilato sull'osservanza delle regole che disciplinano le operazioni con parti correlate e, a tale riguardo, non ha osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce ex art. 2408 c.c..

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal Collegio Sindacale pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell'esercizio non sono state effettuate segnalazioni all'organo di amministrazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 15 D.L. n. 118/2021.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Bilancio d'esercizio e Relazione sulla gestione Sacbo SpA

Abbiamo esaminato il progetto di Bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, che è stato messo a nostra disposizione nei termini di cui all'art 2429 c.c., in merito al quale riferiamo quanto segue.

Il Bilancio della Vostra Società, relativo all'esercizio 2024, presenta un Utile netto di Euro 11.847.183,40 a fronte di un risultato di Euro 11.436.156,34 dell'esercizio precedente.

Al Collegio non è stata demandata la revisione legale del Bilancio; abbiamo vigilato sul processo di formazione dello stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua struttura e, a tale proposito, riferiamo che il Bilancio è stato predisposto tenendo conto della normativa vigente.

Abbiamo verificato la rispondenza del Bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui abbiamo conoscenza e non abbiamo osservazioni al riguardo.

Gli Amministratori, nella redazione del Bilancio, non hanno derogato alle norme di cui all'art. 2423, quinto comma, codice civile, per quanto a nostra conoscenza.

Il Consiglio di Amministrazione ha esposto nella Nota Integrativa le singole voci del Bilancio, le variazioni intervenute rispetto all'esercizio precedente, nonché i criteri adottati, che risultano adeguati in relazione all'attività e alle operazioni poste in essere dalla Società e le altre informazioni richieste dalla legge.

Abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti alla predisposizione della Relazione sulla Gestione e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

La Relazione è esaustiva e completa per le finalità di legge; essa risulta esauriente sotto il profilo delle informazioni relative all'attività operativa, di sviluppo e alle strategie della Società, nonché dell'indicazione dei principali rischi e incertezze a cui la Società è esposta e degli elementi che possono incidere sull'evoluzione della gestione.

Il Collegio ha acquisito la Relazione della Società di Revisione EY S.p.A. relativa al Bilancio al 31/12/2024 emessa in data 26 marzo 2025 dalla quale si evince un giudizio positivo.

Bilancio Consolidato del Gruppo Sacbo SpA

Il progetto di Bilancio Consolidato chiuso al 31 dicembre 2024 è stato messo a nostra disposizione nei termini di cui all'art 2429 c.c.; in merito al medesimo riferiamo quanto segue.

Il Bilancio del Vostro Gruppo, relativo all'esercizio 2024, presenta un risultato netto positivo di Euro 13.738.774 rispetto a Euro 14.786.374 dell'esercizio precedente.

Al riguardo, abbiamo acquisito la Relazione del Sindaco Unico della società BGY International Services Srl emessa in data 26 marzo 2025 dalla quale risulta che non sussistono ragioni ostative all'approvazione del Progetto di Bilancio per l'esercizio chiuso al 31/12/2024.

Il Collegio ha altresì acquisito la Relazione della Società di Revisione EY S.p.A. incaricata per la revisione del Bilancio Consolidato del Gruppo Sacbo S.p.A. emessa in data 26 marzo 2025, la quale riporta, anche in questo caso, un giudizio positivo.

Conclusioni

In considerazione di quanto in precedenza esposto e in base ai controlli effettuati direttamente, tenuto conto che dalla relazione della Società di Revisione sul Bilancio d'esercizio della Sacbo Spa emessa in data 26 marzo 2025 non emergono rilievi o richiami d'informativa, il Collegio Sindacale propone all'Assemblea di approvare il Progetto di Bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 così come redatto dagli Amministratori, concordando sulla proposta di destinazione dell'Utile netto di esercizio 2024.

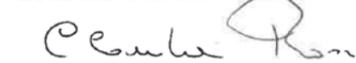
Grassobbio, 3 aprile 2025

IL COLLEGIO SINDACALE

Dott. Alberto Ribolla



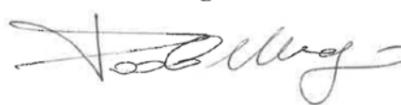
Prof. ssa Claudia Rossi



Dott. Marco Baschenis



Dott. Paolo Meago



Dott. Marco Luigi Valentè





Società per l'Aeroporto Civile di Bergamo-Orio al Serio S.p.A. (S.A.C.B.O. S.p.A.)

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2024

Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39



EY S.p.A.
Viale Papa Giovanni XXIII, 48
24121 Bergamo

Tel: +39 035 3592111
ey.com

Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli azionisti della
Società per l'Aeroporto Civile di Bergamo-Orio al Serio S.p.A. (S.A.C.B.O. S.p.A.)

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Società per l'Aeroporto Civile di Bergamo-Orio al Serio S.p.A. (S.A.C.B.O. S.p.A.) (la Società), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2024, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2024, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

EY S.p.A.
Sede Legale: Via Meravigli, 12 – 20123 Milano
Sede Secondaria: Via Lombardia, 31 – 00187 Roma
Capitale Sociale Euro 2.975.000 i.v.
Iscritta alla S.O. del Registro delle Imprese presso la CCIAA di Milano Monza Brianza Lodi
Codice fiscale e numero di iscrizione 00434000584 - numero R.E.A. di Milano 606158 - P.IVA 00891231003
Iscritta al Registro Revisori Legali al n. 70945 Pubblicato sulla G.U. Suppl. 13 - IV Serie Speciale del 17/2/1998

A member firm of Ernst & Young Global Limited



Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che tuttavia non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.



Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), e-bis) ed e-ter) del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Gli amministratori della Società per l'Aeroporto Civile di Bergamo-Orio al Serio S.p.A. (S.A.C.B.O. S.p.A.) sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Società per l'Aeroporto Civile di Bergamo-Orio al Serio S.p.A. (S.A.C.B.O. S.p.A.) al 31 dicembre 2024, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio;
- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Società per l'Aeroporto Civile di Bergamo-Orio al Serio S.p.A. (S.A.C.B.O. S.p.A.) al 31 dicembre 2024.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione sulla gestione è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e-ter), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Bergamo, 26 marzo 2025

EY S.p.A.


Marco Malaguti
(Revisore Legale)

ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI

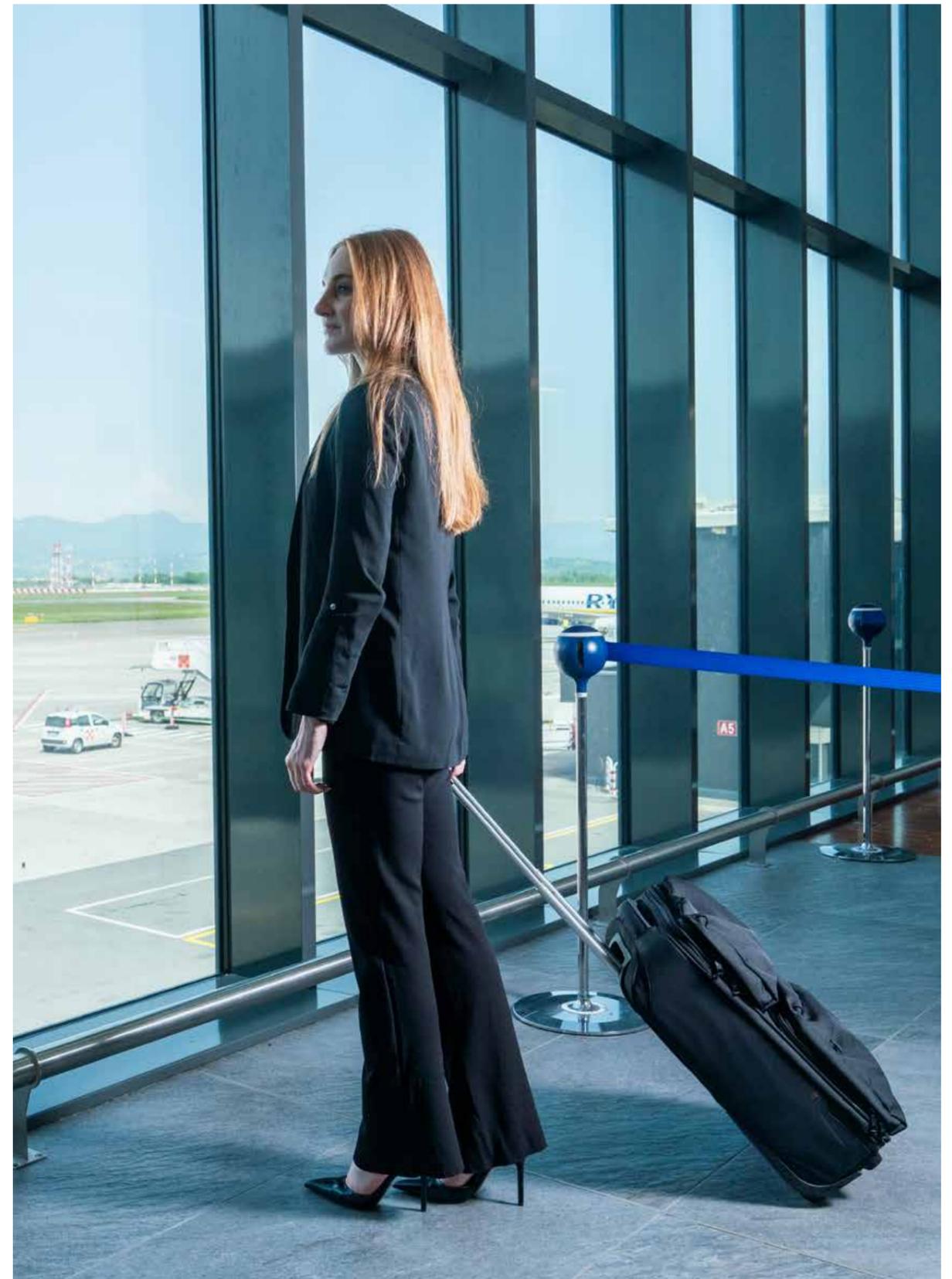
Estratto verbale riunione del 29 Aprile 2025.

L'Assemblea all'unanimità approva la Relazione sulla Gestione, il Bilancio Consolidato ed il Bilancio d'Esercizio 2024 e

DELIBERA

di destinare l'Utile Netto di esercizio 2024 pari a Euro 11.847.183,40 come segue:

- Dividendi per Euro 7.108.310,04 corrispondente al 60% (salvo arrotondamenti) dell'utile netto, con ciò stabilendo in Euro 2,0679 il dividendo unitario per azione avente diritto, escluse pertanto le azioni proprie ai sensi dell'Art. 2357-ter del Codice Civile;
- Riserva straordinaria, per la restante parte pari a Euro 4.738.873,36.



SOMMARIO

RELAZIONE SULLA GESTIONE	7		
LETTERA AGLI AZIONISTI	9		
TRAFFICO E SCENARIO DI RIFERIMENTO	13		
Traffico aeroportuale internazionale	13		
Traffico aeroportuale italiano	14		
Traffico dello scalo di Bergamo	15		
Stima impatto economico dello scalo	19		
GOVERNO SOCIETARIO E ASSETTI PROPRIETARI DELLA CAPOGRUPPO	20		
Il profilo della Società e il sistema di governo societario	20		
Informazioni sugli assetti proprietari	21		
L'Assemblea degli Azionisti	23		
Il Consiglio di Amministrazione	24		
Il Collegio Sindacale	27		
La società di revisione	28		
Governance Risk & Compliance	29		
DATI ECONOMICI E PATRIMONIALI	37		
Conto Economico Riclassificato	37		
Valore della produzione consolidato	39		
Costi della Produzione consolidati	43		
La struttura patrimoniale	46		
Margini e indici	49		
Investimenti	50		
INFORMAZIONI E FATTI RILEVANTI DEL 2024	54		
Il personale e l'organizzazione	54		
L'ambiente e le relazioni con il territorio	62		
La sicurezza in aeroporto	65		
La qualità dei servizi	69		
Assistenza a Passeggeri a Ridotta Mobilità	70		
Regolazione dei corrispettivi aeroportuali	71		
Addizionali comunali sui diritti di imbarco passeggeri	74		
Contratto di Programma ENAC / SACBO	75		
QUADRO NORMATIVO E REGOLATORIO	76		
Novità normative e regolatorie 2024	76		
IL CONTENZIOSO	80		
Contenziosi iniziati negli esercizi precedenti il 2024	80		
Nuovi contenziosi iniziati nel 2024	88		
		ANALISI DEI RISCHI	90
		RAPPORTI CON LE PARTI CORRELATE	94
		EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE	96
		PROSPETTI DI BILANCIO CONSOLIDATO AL 31/12/2024	99
		NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CONSOLIDATO	107
		NOTA INTEGRATIVA PARTE INIZIALE	108
		NOTA INTEGRATIVA ATTIVO	123
		Immobilizzazioni	123
		Attivo circolante	130
		Ratei e risconti attivi	135
		NOTA INTEGRATIVA PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	136
		Patrimonio netto	136
		Fondi per rischi e oneri	140
		Trattamento di fine rapporto lavoro	142
		Debiti	143
		Ratei e risconti passivi	146
		NOTA INTEGRATIVA CONTO ECONOMICO	147
		Valore della produzione	147
		Costi della produzione	148
		Proventi e oneri finanziari	150
		Imposte sul reddito d'esercizio, correnti differite e anticipate	151
		NOTA INTEGRATIVA RENDICONTO FINANZIARIO	153
		NOTA INTEGRATIVA ALTRE INFORMAZIONI	154
		Dati sull'occupazione	154
		Compensi e anticipazioni amministratori e sindaci	155
		Compensi revisore legale o società di revisione	155
		Categorie di azioni emesse dalla società Capogruppo.	156
		Informazioni sulle operazioni con parti correlate	157
		Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio	157
		Informativa adempimento obblighi di pubblicità e trasparenza per i contributi pubblici	158
		NOTA INTEGRATIVA PARTE FINALE	159
		DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ	160
		PROSPETTI DI BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31/12/2024	167
		NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO D'ESERCIZIO	175
		NOTA INTEGRATIVA PARTE INIZIALE	176
		NOTA INTEGRATIVA ATTIVO	190

Immobilizzazioni	190
Attivo circolante	199
Ratei e risconti attivi	206
NOTA INTEGRATIVA PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	207
Fondi per rischi e oneri	210
Trattamento di fine rapporto lavoro	212
Debiti	213
Ratei e risconti passivi	216
NOTA INTEGRATIVA CONTO ECONOMICO	218
Valore della produzione	218
Costi della produzione	219
Proventi e oneri finanziari	222
Imposte sul reddito d'esercizio, correnti differite e anticipate	222
NOTA INTEGRATIVA RENDICONTO FINANZIARIO	225
NOTA INTEGRATIVA ALTRE INFORMAZIONI	226
Dati sull'occupazione	226
Compensi e anticipazioni amministratori e sindaci	227
Compensi revisore legale o società di revisione	227
Categorie di azioni emesse dalla società	227
Informazioni sulle operazioni con parti correlate	229
Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio	229
Informativa adempimento obblighi di pubblicità e trasparenza per i contributi pubblici	230
PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEGLI UTILI	231
NOTA INTEGRATIVA PARTE FINALE	232
DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ	233



MILAN
BERGAMO
AIRPORT | **BGY**
milanbergamoairport.it @ f X y